

REPORT REGIONE PUGLIA

Dati e informazioni sullo stato
e sull'evoluzione del profilo
socio-economico del territorio
II.2019

 **SISPRINT**

 **SI.CAMERA**

Indice

| | |
|--|----|
| Introduzione alla lettura | 4 |
| Quadro di sintesi | 6 |
| 1. Innovazione, competitività e tessuto sociale: benchmark europeo | 14 |
| 1.1 L'innovazione tecnologica | 18 |
| 1.2 La competitività territoriale | 21 |
| 1.3 La tenuta sociale | 23 |
| 2. Modello di specializzazione regionale e Strategia S3 | 26 |
| 2.1 Smart specialisation strategy (S3) in Puglia | 30 |
| 2.2 L'articolazione della spesa delle politiche di coesione | 1 |
| 3. Il quadro socioeconomico dei comuni per fascia dimensionale | 3 |
| 3.1 La demografia | 8 |
| 3.2 Il sistema produttivo | 16 |
| 3.3 I flussi turistici | 37 |
| 3.4 Il ciclo di Programmazione 2014 – 2020 | 41 |
| Appendice statistica | 47 |
| a.1 I flussi demografici | 53 |
| a.2 Struttura della popolazione | 53 |
| a.3 La presenza di stranieri | 54 |
| b.1 Consistenza ed evoluzione del sistema produttivo | 61 |
| b.2 La nati-mortalità delle imprese | 62 |
| b.3 Caratteristiche del sistema imprenditoriale | 62 |
| b.4 Start-up innovative | 63 |
| b.5 Procedure concorsuali e fallimenti | 64 |
| c. Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali | 65 |
| c.1 Agricoltura | 69 |
| c.2 Industria in senso stretto | 71 |
| c.3 Costruzioni | 74 |
| c.4 Commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione | 77 |
| c.5 Le presenze turistiche: andamento e caratteristiche | 80 |
| c.6 Gli altri servizi | 82 |
| d.1 L'occupazione e le sue caratteristiche | 93 |

| | |
|--|------------|
| d.2 La disoccupazione e le sue caratteristiche | 93 |
| d.3 L'inattività e le sue caratteristiche | 94 |
| d.4 La domanda di lavoro delle imprese e delle sue caratteristiche | 95 |
| e.1-I flussi commerciali con l'estero | 101 |
| e.2 Le aree geo-economiche di destinazione delle esportazioni | 102 |
| e.3 I paesi di destinazione delle esportazioni..... | 102 |
| e.4 I comparti merceologici oggetto di esportazione..... | 103 |
| e.5 Le merci oggetto di esportazione | 104 |
| f. Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura | 107 |
| f.1 Caratteristiche strutturali del sistema creditizio | 111 |
| f.2 L'andamento degli impieghi e dei finanziamenti bancari | 112 |
| 6.3 Il fenomeno delle sofferenze bancarie | 114 |
| 6.4 I tassi di interesse | 115 |
| Glossario delle definizioni e degli indicatori utilizzati nel rapporto | 116 |

Introduzione alla lettura

Il presente Report regionale semestrale, giunto alla terza edizione, è stato realizzato nell'ambito del Progetto S.I.S.PR.IN.T. *Sistema Integrato di Supporto alla Progettazione degli Interventi Territoriali*, finanziato dal PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020, di cui Unioncamere è il soggetto beneficiario.

S.I.S.PR.IN.T. è un progetto che nasce per valorizzare, integrare e analizzare dati a supporto delle politiche di sviluppo; ascoltare le esigenze delle imprese e orientare le risposte delle PA; supportare una progettualità qualificata. S.I.S.PR.IN.T. comprende azioni di studio, raccolta e analisi di dati, attività di confronto e animazione con i territori, finalizzate allo sviluppo di strumenti di supporto alla progettazione di interventi territoriali.

La prima edizione del Report ha avuto come obiettivo l'osservazione ed il monitoraggio dei fenomeni socioeconomici rilevanti, le relative dinamiche e la definizione dei principali squilibri, attraverso l'esame del quadro demografico, del sistema produttivo, delle situazioni di crisi occupazionale, dei livelli di internazionalizzazione e dell'accesso al credito.

L'esame del posizionamento della regione nel contesto delle regioni NUTS 2 europee è stato alla base dell'analisi sviluppata nella seconda edizione che ha anche focalizzato le nuove geografie della produzione del valore (green economy, cultura e creatività, coesione sociale), le dimensioni del benessere e taluni temi/settori strategici tra i quali il turismo, l'innovazione, l'internazionalizzazione.

Il Report, in questa terza edizione, analizza il posizionamento e le traiettorie di sviluppo della regione sotto tre aspetti multidimensionali:

- il benchmark europeo rispetto all'innovazione tecnologica, alla competitività territoriale ed alla tenuta sociale;
- l'elaborazione di prime analisi delle evoluzioni del sistema produttivo alla luce della Smart Specialisation Strategy (S3);
- l'analisi dell'evoluzione del modello di sviluppo socioeconomico territoriale sulla base della dimensione dei comuni.

Si tratta, dunque, di un interessante contributo finalizzato all'esame delle traiettorie di sviluppo del territorio, attraverso gli indicatori internazionali del Regional Innovation Scoreboard 2019 (Commissione Europea), del Regional Competitiveness Index 2019 (OCSE) nonché di un indicatore di tenuta sociale basato su indici 2017 – 2018 elaborati *ad hoc* su dati di fonte Eurostat.

Segue una analisi – ad oggi - dell'evoluzione del modello di specializzazione produttiva del territorio, elaborata nel contesto della S3 regionale e, infine, un approfondimento delle traiettorie di sviluppo declinato sulla base della tipologia dimensionale dei comuni finalizzato a far emergere i principali squilibri interni alla regione, eventuali aree di crisi/desertificazione, ovvero marcate polarità di sviluppo e gravitazione produttiva e sociale.

Completa il Rapporto una ricca appendice statistica con l'aggiornamento delle informazioni socioeconomiche coerenti con i temi dell'Accordo di Partenariato e, in particolare, con gli Obiettivi Tematici 1 e 3 per l'innovazione tecnologica e la competitività delle PMI.

Quadro di sintesi

La competitività territoriale, in un'economia aperta, si misura attraverso il confronto con regioni dell'intera Unione Europea, che, per l'apertura ai flussi di capitali e di persone, diventano dirette competitor nell'attrazione dei fattori di sviluppo (capitale umano di qualità, investimenti produttivi, conoscenze scientifico-tecnologiche e tecniche, mercati di consumo interni, sempre più contendibili, soprattutto in una fase di lunga crisi della domanda come quella attuale).

Gli elementi di competitività da prendere in considerazione riguardano uno spettro molto ampio, e inquadrano in una tassonomia ben strutturata, ed oramai considerata consolidata dalla letteratura dello sviluppo locale, i fattori hard (*infrastrutture e servizi alle imprese, modello di specializzazione produttiva, presenza di centri di formazione e di ricerca ed innovazione, ecc.*) con quelli, probabilmente più rilevanti in termini di valore aggiunto, di tipo soft (*qualificazione del capitale umano, stratificazione territoriale di conoscenza scientifica e tecnica "embedded" nel sistema locale, qualità delle istituzioni pubbliche nel promuovere sviluppo, qualità della vita, regolamentazione e funzionamento dei mercati dei beni, dei servizi e del lavoro, ecc.*).

Al contempo, gli effetti di tale competizione allargata si riflettono sulla tenuta sociale delle comunità locali, in termini di benessere, opportunità di occupazione, soprattutto dei giovani, sostenibilità, nel tempo, dei sistemi di welfare, composizione anagrafica e tenuta dei livelli demografici.

In una sorta di circuito di feedback, poi, la stessa tenuta sociale ha effetti di retroazione sul potenziale competitivo della regione, perché incide su fattori (quali la sicurezza o il capitale sociale e fiduciario) che possono facilitare o meno il business. In tal senso, dunque, la regione viene confrontata ad uno scenario internazionale, di cui si cerca di dare conto sinteticamente in questa sede, prendendo a riferimento le principali analisi effettuate a livello europeo ed elaborazioni autonomamente sviluppate da Unioncamere su statistiche regionali di scala europea.

In particolare, verrà effettuato un benchmark europeo rispetto all'innovazione tecnologica, alla competitività territoriale ed alla tenuta sociale, utilizzando il Regional Innovation Scoreboard sviluppato dalla Unione Europea, nonché lo European Competitiveness Index.

Con riferimento alla tenuta sociale, si utilizzerà un indice sintetico elaborato da Unioncamere sulla scorta di indicatori regionali europei di fonte Eurostat Regio. Poiché un esercizio di benchmark deve identificare un posizionamento, ma anche un cluster di realtà regionali simili per situazione complessiva (anche al fine di sviluppare con tali realtà simili possibili partenariati o scambi di buone pratiche), per ogni dimensione sviluppata si è pensato di identificare i cluster di regioni analoghe.

La seconda parte del rapporto, invece, riguarda una analisi delle risposte di policy regionale, con riferimento specifico alle politiche per l'innovazione e per l'impresa, rispetto agli assetti competitivi sopra delineati. Tale analisi cercherà di connettere le specifiche politiche mirate all'evoluzione del sistema produttivo verso sentieri di crescita del contenuto cognitivo delle produzioni, unica strada, a nostro avviso, attraverso la quale le regioni del nostro Paese possono difendere patrimonio produttivo e tenore di vita, con un approccio mirato ai settori produttivi.

Pertanto, verranno svolte alcune prime analisi, attraverso un approccio che, per ora, stante i dati disponibili, sarà necessariamente sperimentale e con valore indicativo di tipo generale, in ordine alle

evoluzioni del sistema produttivo alla luce della Smart Specialisation Strategy formulata dalla Regione in sede di avvio del ciclo di programmazione 2014-2020.

Infine, non si può non tenere conto del fatto che globale e locale tendono ad interconnettersi fra loro in modo molto stretto. Per dirla con Porter, è l'armatura che il territorio e la sua comunità riescono a produrre, lavorando a maglie strette sulla realtà locale, a consentirgli di difendersi dagli effetti potenzialmente disgreganti della globalizzazione.

Pertanto, verrà condotta anche una analisi sulle componenti più fragili ed a rischio di criticità (sociale, demografica, produttiva) del territorio, ovvero le cosiddette aree interne, esse stesse oggetto di uno specifico focus in termini di programmazione 2014-2020. Nello specifico, si effettuerà una analisi dell'evoluzione del modello di sviluppo socioeconomico territoriale sulla base della dimensione dei comuni. Le principali risultanze che emergono per la Puglia dall'analisi sopra delineata sono illustrate nella tabella di sintesi sotto riportata. Come è possibile vedere, la situazione complessiva della regione, analizzata su una scala europea, è piuttosto problematica. La Puglia è da sempre considerata un "cuore industriale" del Mezzogiorno, ma molti dei fattori strutturali del suo territorio manifestano condizioni di criticità competitiva, tali da spiegare anche le frequenti crisi o difficoltà in cui si dibatte il suo apparato produttivo.

Se la regione risente di fattori negativi legati all'appartenenza ad un paese, l'Italia, in forte crisi (ad esempio di tipo istituzionale, come mostra la difficoltà dell'intero apparato istituzionale, e non solo di quello regionale e degli enti locali, nell'incidere positivamente sullo sviluppo locale, o i problemi di stabilità macroeconomica legati all'appartenenza ad una economia nazionale in stagnazione) vi sono fattori di ritardo specifici alla regione: un sistema innovativo, soprattutto per le PMI, poco orientato al mercato, nonostante le eccellenze di ricerca esistenti, in ambito pubblico (ad es. il Politecnico di Bari) o imprenditoriale (ad es. le presenze nel farmaceutico e nell'aerospaziale) e processi innovativi perlopiù eterodiretti (cioè le cui fonti scientifiche sono esterne all'azienda, che si limita ad acquistare l'innovazione, sotto forma di nuovi macchinari o attrezzature di produzione) e scarsamente radicali sotto il profilo tecnologico (concentrandosi perlopiù su innovazione organizzativa o commerciale). Il capitale umano regionale, depauperato, come in tutto il Sud, da processi migratori, soffre di carenze del sistema educativo e di quello della formazione professionale e continua. La tenuta del tessuto sociale è minacciata da processi di invecchiamento demografico, benché meno rilevanti rispetto ad altre realtà del Sud Italia (ma nient'affatto trascurabili se paragonati alle regioni europee), un livello di benessere economico che evidenzia sacche di povertà e di emarginazione dal mercato del lavoro, con la difficoltà, in prospettiva, nel mantenere i livelli dei servizi pubblici essenziali (in particolare, il sistema sanitario pugliese occupa una buona posizione, se paragonato a quello della media delle regioni europee). Gli elementi di forza e di debolezza della regione possono essere affrontati dall'azione pubblica, in particolare dalla Smart Specialisation Strategy, come leva per migliorare la competitività del territorio. Con riferimento alla S3, l'analisi è stata condotta sugli addetti di settori-pilota che possono, con qualche grado di approssimazione, essere riferiti alle aree prioritarie identificate dalla strategia stessa, al fine di evidenziare le variazioni dell'incidenza di tali settori (e quindi per estensione delle aree prioritarie cui afferiscono) nell'economia regionale, al fine di

verificare se, ed in quale misura, l'attuazione della S3 abbia condotto ad una modifica del modello di specializzazione produttiva nella direzione auspicata dalla strategia stessa.

| Sintesi delle risultanze dell'analisi di benchmark per la Puglia | | | |
|--|--|--|--|
| Criteri di analisi | Innovazione | Competitività | Tenuta sociale |
| Posizione nel Ranking | 131/196 | 234/268 | 253/281 |
| Cluster di regioni simili | Aragona, Azzorre, Cantabria, Murcia, Campania, Basilicata, due regioni greche. | Sicilia, Calabria, Campania, Sardegna, Lettonia. | Basilicata, Castiglia e Leon, Asturie |
| Elementi di vantaggio | Innovazione più diffusa su aspetti organizzativi e commerciali, capacità di acquisire innovazione di processo da fornitori esterni | Sistema sanitario | Condizioni sanitarie della popolazione |
| Elementi di svantaggio | Scarsa capacità di fare innovazione radicale. Problemi di qualità del sistema educativo superiore e formativo. | Effetti di trascinamento negativo del sistema-Paese associati ad effetti region-specific: qualità delle istituzioni, inefficienza del mercato del lavoro nel garantire occupazione alle fasce deboli, difficoltà del sistema educativo e formativo e modeste dimensioni del mercato regionale, che scoraggiano investitori esterni | Basso tenore di vita medio, modesto tasso di occupazione giovanile, elevato indice di dipendenza degli anziani, calo demografico |

I risultati, sintetizzati nella tabella che segue, evidenziano come, fra 2014 e 2018, i settori-pilota delle aree S3 sono cresciuti, in termini di addetti, in misura più rapida dell'incremento complessivo degli addetti dell'economia regionale. Tale risultato è dovuto soprattutto all'incremento di addetti dell'area della sE denominata "Comunità digitali, creative ed inclusive", che cresce di oltre il 35%, che beneficia della maggiore specializzazione in settori produttivi in forte espansione, come la ricettività turistica e la ristorazione, i servizi culturali e museali/bibliotecari, nonché quelli artistici, creativi e di intrattenimento, che sembrano delineare un modello di economia più leggera, più terziarizzata, ed al contempo adatta allo sfruttamento delle notevoli risorse turistiche, ambientali e storico-culturali della regione.

Anche gli addetti dei servizi privati di R&S aumentano in misura consistente, e ciò costituisce un indizio promettente di radicamento di una economia maggiormente *knowledge-based*, esattamente come è da intento della strategia S3. Soltanto l'area della Manifattura sostenibile cresce più lentamente anche del dato complessivo regionale, per via di settori fino a qualche anno fa in piena crisi, che evidentemente manifestano segnali di risveglio ancora troppo lenti, come il calzaturiero e quello dei mobili, nonché per la persistente difficoltà del settore dell'abbigliamento e di quello della lavorazione del legno. L'area Salute-ambiente ha un andamento di crescita intermedio fra le due suddette priorità della S3, beneficiando di una buona crescita della specializzazione dell'industria farmaceutica e dei servizi socio-sanitari, che compensa il calo di incidenza del settore chimico. Un tentativo di spiegare la dinamica riscontrata nei settori-pilota della S3 riviene dall'analisi della spesa pubblica in regione per il ciclo 2014-2020.

Come risulta dai dati Open Coesione, a settembre 2019, fra i pagamenti effettuati a valere sulla programmazione 2014-2020, quella in ricerca ed innovazione appare prioritaria, assorbendo il 26% del totale, ben di più rispetto al 15% nazionale. La priorità di spesa in ricerca ed innovazione traduce in termini finanziari, dunque attuativi, uno specifico obiettivo della programmazione regionale, centrata sull'attuazione della S3, e può spiegare il buon risultato in termini di crescita del peso dei settori coinvolti in detta strategia sul totale dell'economia pugliese, di cui si è parlato. Alla quota di pagamenti in ricerca ed innovazione va aggiunta la spesa per Agenda digitale (5%), quella nella cultura e turismo (3%) e quella per l'ambiente (8%), per cui è possibile stimare che la spesa direttamente assegnata alla S3 ammonta al 42% del totale, cui va aggiunta la spesa indirettamente rivolta alla S3 sugli obiettivi orizzontali, come l'occupazione o la competitività delle imprese. Si tratta di una percentuale di spesa tutt'altro che disprezzabile, se confrontata con quella di altre regioni, e che manifesta, da parte della Regione, un orientamento chiaro verso un maggior contenuto scientifico-tecnologico del sistema produttivo pugliese.

| Addetti dei settori-pilota della strategia S3 regionale, valori assoluti e variazioni relative, variazioni in termini di peso complessivo sugli addetti dell'intera economia regionale. Anni 2014-2018 | | | | | |
|---|----------------|----------------|------------------|---------------|--------------------------------------|
| Aree tematiche | 2014 | 2018 | Var. ass. | Var. % | Var. peso compless. (punti %) |
| Manifattura sostenibile | 41.950 | 47.864 | 5.914 | 14,1 | -0,1 |
| Comunità digitali, creative ed inclusive | 104.201 | 140.784 | 36.583 | 35,1 | 1,9 |
| Salute uomo ed ambiente | 151.709 | 187.980 | 36.271 | 23,9 | 1,1 |
| Ricerca e sviluppo | 879 | 1.306 | 427 | 48,6 | 0,0 |
| Totale addetti settori-pilota delle aree S3 | 298.739 | 377.934 | 79.195 | 26,5 | 3,0 |
| Totale addetti economia regionale | 842.248 | 983.188 | 140.940 | 16,7 | |

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Inps

Per finire, una analisi settoriale e programmatica su una matrice più fine, per fasce dimensionali dei Comuni, mette in luce chiavi di lettura diverse dello sviluppo del territorio: essa evidenzia una frattura territoriale e demografica fra i centri urbani maggiori e medi, quindi la rete dei capoluoghi di provincia e delle cittadine di hinterland di questi e/o della fascia costiera della regione, ed i piccoli Comuni, più concentrati nelle aree interne e lontani dai centri più importanti. Frattura di cui, tra l'altro, anche il programmatore regionale è consapevole, nella misura in cui il costo pubblico pro capite dei progetti finanziati con fondi SIE per il 2014-2020 è, nella fascia dei Comuni di più piccole dimensioni, sensibilmente più alto della media nazionale.

Vi è quindi una scelta di concentrare maggiori risorse sulle aree interne ed i piccoli Comuni, per combatterne il declino, che è anzitutto demografico: le previsioni, piuttosto negative, di evoluzione della popolazione pugliese nei prossimi anni dipendono soprattutto da perdite demografiche nei Comuni minori che, pur in presenza di una popolazione relativamente più giovane di quella italiana, sono però più anziani rispetto ai centri abitati più importanti della regione, ed evidenziano tassi di variazione naturale e migratoria meno favorevoli.

Il declino dei piccoli Comuni pugliesi è anche economico: i tessuti di piccole imprese contoterziste nell'indotto dei distretti storici della Puglia, ad esempio del legno-mobile o del TAC del Salento, ma anche nell'edilizia o nel commercio al dettaglio, tendono a ritirarsi, soprattutto nei Comuni minori, le

cui prospettive di sviluppo futuro non sono, però, del tutto negative, atteso che essi mostrano una propensione all'imprenditorialità (misurata tramite la densità imprenditoriale per abitante) piuttosto alta, e nel settore turistico, pur avendo difficoltà ad attrarre visitatori stranieri, mostrano una capacità complessiva di ricezione di flussi di turisti migliore della media dei piccoli Comuni italiani nel loro insieme.

Turismo, cultura e creatività, ambiente, ma anche energia e servizi alla persona sembrano, quindi, manifestare potenzialità in grado di chiudere la frattura demografica e territoriale che attraversa la regione.

1. **Innovazione, competitività e tessuto sociale: benchmark europeo**

PUGLIA

Innovazione

REGIONAL INNOVATION
SCOREBOARD 2019



RANK Puglia: 130/195

I 3 MIGLIORI INDICATORI



Sales of new-to-market and new-to-firm innovation
Non R&D innovation expenditure
Marketing or organisational innovators

I 3 PEGGIORI INDICATORI



Population with tertiary education
Lifelong learning
PCT patent applications

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Commissione europea

Competitività (basic ed efficiency)

REGIONAL COMPETITIVENESS
INDEX 2019



RANK Puglia: 234/268

I 3 MIGLIORI INDICATORI



Health
Infrastructure
Business Sophistication

I 3 PEGGIORI INDICATORI



Higher Education and Lifelong Learning
Labor market Efficiency
Institutions

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Ocse

Tenuta sociale

INDICE SINTETICO DI
TENUTA SOCIALE 2017-2018



RANK Puglia: 253/281

Ranking per i singoli indicatori della regione



Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Eurostat

In un contesto europeo di crescente apertura, e con il ritorno di una riflessione su temi come il federalismo o l'autonomia regionale, la competizione (così come anche la cooperazione, sospinta dalla progettazione transfrontaliera o transnazionale finanziata da appositi strumenti europei, e dall'idea sottesa alle cosiddette macro-regioni) avviene sempre più in ambito sovranazionale. E' in un ambito europeo che la regione in esame deve commisurare le leve fondamentali di uno sviluppo virtuoso ed ad alto valore aggiunto, quali:

- L'innovazione, di prodotto e processo, ma anche organizzativa e di governance;
- La tenuta sociale e del modello di welfare, quegli elementi che, a detta di M. Porter, costituiscono l'armatura relazionale e di capitale sociale che consente alle comunità regionali di assorbire e neutralizzare le ondate cicliche della globalizzazione, laddove essa, quasi paradossalmente, esalta, anziché cancellare, i contesti locali, rendendoli i luoghi della difesa delle comunità;
- La stabilità politica e macroeconomica, pre-condizioni essenziali per attrarre flussi di investimenti;
- Le condizioni di efficienza del mercato del lavoro e di formazione di base della manodopera tramite il sistema scolastico ed educativo;
- La dotazione di infrastrutture, fisiche (quali le reti di trasporto) ed immateriali (quali le infrastrutture Ict e telematiche).

In questo paragrafo, si analizzerà il posizionamento competitivo della regione in esame rispetto alle regioni NUTS 2 europee sui temi sopra rammentati, tramite i dati del Regional Innovation Scoreboard e del Regional Competitiveness Index, di fonte Commissione Europea ed Ocse, oltre che dei dati Regio di Eurostat. Per ogni dimensione, si analizzeranno le graduatorie, il posizionamento relativo della regione ed il cluster delle altre regioni che vi sono più vicine, con le quali, eventualmente, confrontarsi in modo più approfondito, ad esempio per scambiare best practice in contesti che, per l'elemento in esame, sono più simili.

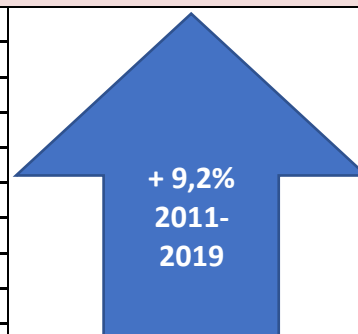
1.1 L'innovazione tecnologica

Secondo il Regional Innovation Scoreboard, il sistema innovativo pugliese, una volta depurato dagli effetti di trend "nazionali" (ovvero dalle influenze sugli indicatori derivanti dall'appartenenza all'Italia) si colloca in 131-ma posizione su 196 regioni europee indagate, in un quadrante definibile come capacità di innovazione medio-bassa.

Il cluster di regioni simili per capacità innovativa (il cui valore dell'indice differisce per non più di un punto percentuale in più o meno da quello della Puglia) comprende altre regioni meridionali, ovvero la Basilicata e la Campania, regioni spagnole come la Cantabria e l'Aragona, le Azzorre in Portogallo, un paio di regioni greche. Anche in termini dinamici, la Puglia non evidenzia miglioramenti significativi del suo indice: fra 2011 e 2019, esso cresce solo del 9,1%, attestandosi appena al 64% del valore medio europeo di capacità innovativa, quindi piuttosto lontano da condizioni di competitività sul versante dell'innovazione di livello europeo. Andando a scomporre l'analisi per singolo indicatore elementare costitutivo dell'indice sintetico, è possibile identificare quali siano i principali fattori di criticità di tale assetto non soddisfacente. Dai dati, emerge un gap di capitale umano: la popolazione

con livello educativo terziario e coinvolta in processi di formazione continua è, infatti, su percentuali insufficienti, anche per effetto della fuga di cervelli.

| Classifica delle regioni secondo il Regional Innovation Scoreboard 2019 | | |
|---|-------------------------------|--------------|
| Ranking | Regione | Valore |
| 1 | Helsinki-Uusimaa (FI) | 0,758 |
| 2 | Stockholm (SE) | 0,747 |
| 3 | Hovedstaden (DK) | 0,733 |
| 4 | Berlin (DE) | 0,706 |
| 5 | Oberbayern (DE) | 0,682 |
| 6 | Västsverige (SE) | 0,675 |
| 7 | Sydsverige (SE) | 0,666 |
| 8 | Karlsruhe (DE) | 0,665 |
| 9 | Tübingen (DE) | 0,645 |
| 10 | Östra Mellansverige (SE) | 0,641 |
| | | |
| 130 | Basilicata (IT) | 0,305 |
| 131 | Puglia (IT) | 0,297 |
| 132 | Cantabria (ES) | 0,293 |
| 133 | Στερεά Ελλάδα (EL) | 0,292 |
| | | |
| 186 | Warmińsko-mazurskie (PL) | 0,179 |
| 187 | Югоизточен (BG) | 0,174 |
| 188 | Vest (RO) | 0,159 |
| 189 | Северозападен (BG) | 0,151 |
| 190 | Nord-Vest (RO) | 0,144 |
| 191 | Centru (RO) | 0,133 |
| 192 | Ciudad Autónoma de Ceuta (ES) | 0,126 |
| 193 | Sud-Est (RO) | 0,107 |
| 194 | Nord-Est (RO) | 0,105 |
| 195 | Sud-Muntenia (RO) | 0,090 |
| 196 | Sud-Vest Oltenia (RO) | 0,070 |



Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Commissione Europea

| Indicatori elementari* del RIS 2019: valori peggiori (arancione) e migliori (verde) | | |
|---|-----------|--------------------------|
| INDICATORE | PUNTEGGIO | POSIZIONE DI GRADUATORIA |
| Population with tertiary education (normalized score) | 0,142 | 182/194 |
| Lifelong learning (normalized score) | 0,142 | 145/196 |
| Scientific co-publications (normalized score) | 0,385 | 119/196 |
| Most-cited publications (normalized score) | 0,496 | 75/196 |
| R&D expenditure public sector (normalized score) | 0,485 | 89/196 |
| R&D expenditure business sector (normalized score) | 0,246 | 156/196 |
| Non-R&D innovation expenditures (normalized score) | 0,591 | 74/196 |
| Product or process innovators (normalized score) | 0,463 | 116/196 |
| Marketing or organisational innovators (normalized score) | 0,528 | 70/196 |
| SMEs innovating in-house (normalized score) | 0,496 | 92/196 |
| Innovative SMEs collaborating with others (normalized score) | 0,178 | 135/196 |
| Public-private co-publications (normalized score) | 0,152 | 135/196 |
| PCT patent applications (normalized score) | 0,143 | 122/193 |
| Trademark applications (normalized score) | 0,249 | 124/194 |
| Design applications (normalized score) | 0,409 | 92/191 |
| Employment MHT manufacturing & knowledge-intensive services | 0,248 | 153/179 |
| Sales of new-to-market and new-to-firm innovations | 0,628 | 36/196 |

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Commissione Europea

Di conseguenza, il processo innovativo delle imprese è piuttosto limitato: l'innovazione tecnologica di tipo radicale è rara, come mostra il valore dell'indicatore riferito alla capacità di brevettazione, con il risultato che i processi innovativi tendono a concentrarsi perlopiù su aspetti più soft come il marketing e l'organizzazione aziendale o sull'acquisto dall'esterno di innovazione prodotta dai fornitori (sotto forma, perlopiù, di innovazione di processo, ovvero di acquisto di macchinari ed attrezzature di produzione da altre imprese, generalmente non localizzate in Puglia)

1.2 La competitività territoriale

Il concetto di competitività del territorio secondo l'Ocse è piuttosto vasto, e ricomprende quasi tutte le componenti che, dal punto di vista accademico, vengono citate per analizzare il potenziale di sviluppo economico locale: qualità dell'assetto politico-istituzionale e stabilità macroeconomica, dotazione infrastrutturale, efficienza del sistema educativo e della formazione continua, sistema sanitario locale, efficienza del mercato del lavoro, dimensioni del mercato interno, capacità innovativa. Al netto del tema innovativo, già analizzato prima, l'ampio insieme di fattori presi in considerazione può suddividersi per fattori di base (basic): qualità politica e stabilità macroeconomica, dotazione infrastrutturale, offerta sanitaria ed educativo-formativa di base e fattori di efficienza (efficiency): qualità dell'offerta educativa superiore e della formazione continua, meccanismi di funzionamento del mercato del lavoro, dimensioni del mercato regionale. In tale accezione della competitività regionale, la Puglia è collocata in un quadrante in cui sia i fattori di competitività basici che quelli di efficienza sono inferiori alla media europea.

| Ranking delle regioni per valore medio dei fattori basic ed efficiency* del Regional Competitiveness Index 2019 | | | |
|---|--|---------------|-------------------|
| Ranking | Regione | Valore Basic | Valore Efficiency |
| 1 | Stockholm (SE) | 1,169 | 0,969 |
| 2 | Utrecht (NL) | 1,156 | 0,957 |
| 3 | Hovedstaden (DK) | 1,156 | 0,890 |
| 4 | Flevoland & Noord-Holland (NL) | 1,095 | 0,785 |
| 5 | Zuid-Holland (NL) | 1,121 | 0,647 |
| 6 | Oberbayern (DE) | 0,782 | 0,975 |
| 7 | Noord-Brabant (NL) | 1,071 | 0,620 |
| 8 | Gelderland (NL) | 1,068 | 0,585 |
| 9 | Inner London West & Inner London East & Outer London East-North-East & Outer London South & Outer London West North West & Bedfordshire/Hertfordshire & Essex (UK) | 0,577 | 1,070 |
| 10 | Helsinki-Uusimaa (FI) | 0,938 | 0,699 |
| | | | |
| 230 | Basilicata (IT) | -0,684 | -1,057 |
| 231 | Észak-Magyarország (HU) | -1,036 | -0,706 |
| 232 | Região Autónoma da Madeira (PT) | -0,391 | -1,400 |
| 233 | Dél-Dunántúl (HU) | -1,071 | -0,731 |
| 234 | Puglia (IT) | -0,453 | -1,384 |
| 235 | Észak-Alföld (HU) | -1,097 | -0,744 |
| 236 | Yuzhen tsentralen (BG) | -0,988 | -0,911 |
| 237 | Sardegna (IT) | -0,574 | -1,349 |
| | | | |
| 259 | Notio Aigaio (EL) | -1,218 | -1,444 |
| 260 | Peloponnisos (EL) | -1,191 | -1,476 |
| 261 | Severozapaden (BG) | -1,403 | -1,306 |
| 262 | Sud-Est (RO) | -1,567 | -1,288 |
| 263 | Dytiki Makedonia (EL) | -1,343 | -1,577 |
| 264 | Anatoliki Makedonia, Thraki (EL) | -1,366 | -1,567 |
| 265 | Dytiki Ellada (EL) | -1,333 | -1,608 |
| 266 | Guyane (FR) | -0,962 | -1,981 |
| 267 | Mayotte (FR) | -0,750 | -2,196 |
| 268 | Voreio Aigaio (EL) | -1,114 | -2,044 |

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Ocse

Più nello specifico, la regione in esame appare molto lontana dalla media continentale in termini di fattori di efficienza, evidenziando quindi una difficoltà specifica nel competere sugli elementi più complessi e per certi versi “avanzati”, che vanno cioè oltre la dotazione di base di infrastrutture e servizi elementari di un territorio (che comunque sono anch’essi critici).

| Posizionamento nella classifica degli indicatori del Regional Competitiveness Index* 2016 e 2019 | | |
|---|-------------|-------------|
| | 2016 | 2019 |
| Institutions | 262 | 249 |
| Macroeconomic Stability | 171 | 208 |
| Infrastructure | 183 | 143 |
| Health | 56 | 35 |
| Basic Education | 211 | 197 |
| Basic | 223 | 193 |
| Higher Education and Lifelong Learning | 258 | 261 |
| Labor Market Efficiency | 265 | 254 |
| Market Size | 187 | 175 |
| Efficiency | 261 | 250 |

*Per la definizione degli indicatori è possibile consultare il Glossario in appendice

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Ocse

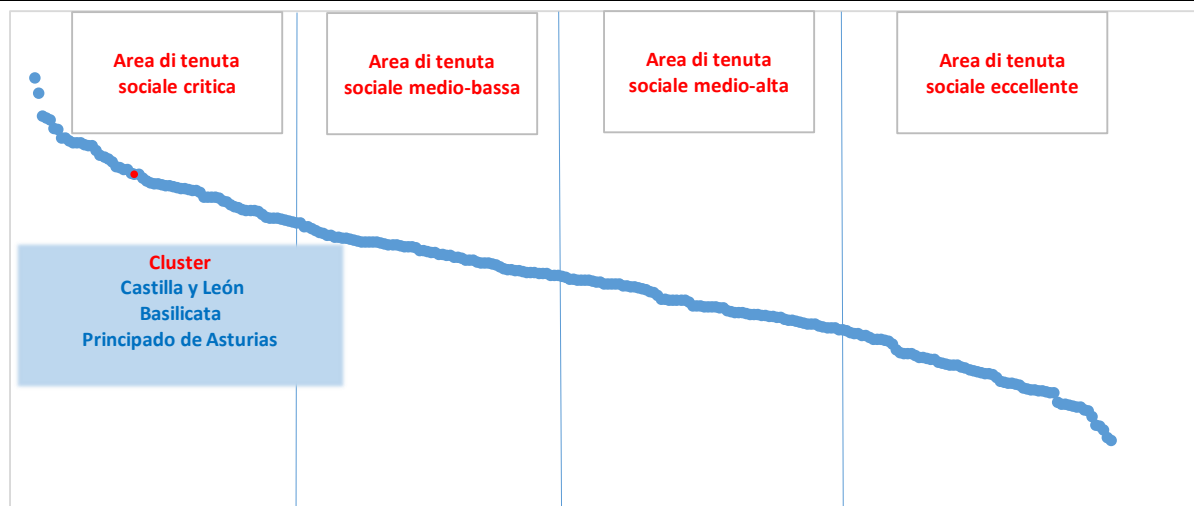
Complessivamente, la Puglia si piazza al 234-mo posto su 268 regioni analizzate, in un cluster in cui le regioni più simili sono altre aree del Mezzogiorno come Sicilia, Campania, Sicilia, ma anche la Lettonia. Analizzando più in dettaglio gli indicatori elementari che costituiscono le due dimensioni “basic” ed “efficiency”, si nota che assumono tutti valori inferiori alla media europea, ma che quelli più critici, che incidono maggiormente sul posizionamento, sono costituiti da una bassa efficienza del mercato del lavoro, intesa come difficoltà nel garantire condizioni di occupabilità soddisfacenti, soprattutto a carico delle fasce più difficili da collocare (giovani, donne, disoccupati di lungo periodo), da una difficoltà delle istituzioni in generale nel promuovere sviluppo territoriale, da una offerta di infrastrutture logistiche al di sotto dei fabbisogni e da problemi qualitativi nel sistema dell’educazione superiore e della formazione continua.

1.3 La tenuta sociale

La capacità di garantire tenuta e capitale sociale del territorio è stata analizzata tramite un indice sintetico che aggrega, con il metodo di aggregazione per ranghi, i seguenti indicatori elementari:

- L'indice di dipendenza degli anziani (rapporto fra popolazione con più di 64 anni e popolazione in età da lavoro, ovvero fra i 14 ed i 64 anni), che misura la tenuta strutturale del sistema previdenziale, intesa come capacità di sostenere il costo pensionistico delle generazioni che terminano la loro vita lavorativa, tramite una popolazione in età da lavoro, in grado di produrre le risorse necessarie;
- Il tasso lordo di variazione demografica: regioni in declino economico e sociale, infatti, perdono popolazione, sia per un calo della natalità, che per un incremento dell'emigrazione. Viceversa, le regioni in crescita demografica, se ubicate in Paesi sviluppati come il nostro, indicano un dinamismo economico ed una qualità della vita superiori alla media (naturalmente, in Paesi del Terzo Mondo, tali assunzioni non valgono più);
- Il Pil per abitante calcolato a parità di potere di acquisto, considerato come una proxy del tenore di vita medio;
- Il tasso di mortalità infantile, come proxy dell'efficienza del sistema sanitario regionale;
- Il tasso di occupazione giovanile (15-24 anni) che misura la capacità del sistema di dare un futuro alle giovani generazioni, trattenendole sul territorio.

Posizionamento per quartile della regione rispetto all'indice sintetico di tenuta sociale; Puglia in rosso
Anni 2017 – 2018



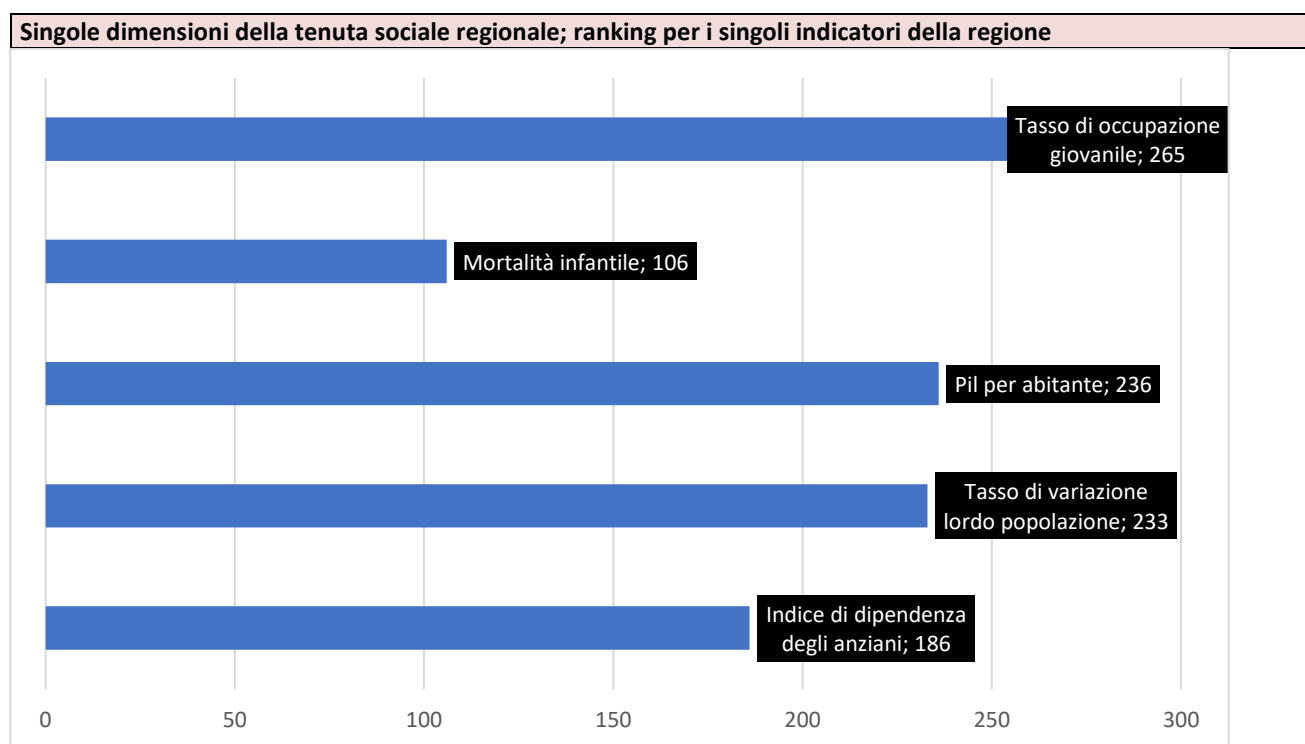
Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Eurostat

Tali indicatori, derivanti dalla banca-dati Regio di Eurostat, aggiornati all'ultimo anno disponibile (2017-2018) evidenziano, una volta aggregati in un unico indice sintetico che agisce sui ranghi dei singoli dati di base, una situazione caratterizzata da diversi aspetti di criticità per la Puglia, che appartiene al quartile delle regioni europee aventi le condizioni di tenuta sociale più difficili, collocandosi al 253-mo posto su 281 aree NUTS 2 monitorate, insieme a regioni quali la Basilicata, o a realtà spagnole come la Castiglia e Leon e l'Asturia. Analizzando i singoli indicatori elementari dell'indice in esame, valorizzati sulla base della posizione nel ranking delle 281 regioni monitorate, la fotografia della Puglia è quella di una regione a basso livello di benessere (come mostra il Pil per

abitante, che la colloca al 236-mo posto su 281 regioni), con una difficoltà molto seria di reperire occupazione per i giovani (essendo 265-ma per tasso di occupazione giovanile), il che, naturalmente, genera un processo di emigrazione, che va ad incidere sul tasso di variazione della popolazione, che è negativo, e sulla sua composizione anagrafica, sempre meno giovanile.

| Ranking delle regioni europee rispetto all'indice sintetico di tenuta sociale. Anni 2017 - 2018 | |
|---|---------------------------------|
| Ranking | Regione |
| 1 | Stockholm (SE) |
| 2 | North Eastern Scotland (UK) |
| 3 | Vorarlberg (AT) |
| 4 | Helsinki-Uusimaa (FI) |
| 5 | Flevoland (NL) |
| 6 | Zuid-Holland (NL) |
| 7 | Oberösterreich (AT) |
| 8 | Hovedstaden (DK) |
| 9 | Eastern and Midland (IE) |
| 10 | Niederbayern (DE) |
| (....) | |
| 253 | Puglia (IT) |
| (....) | |
| 272 | Sicilia (IT) |
| 273 | Δυτική Ελλάδα (EL) |
| 274 | Североизточен (BG) |
| 275 | Martinique (FR) |
| 276 | Ιόνια Νησιά (EL) |
| 277 | Южен централен (BG) |
| 278 | Югоизточен (BG) |
| 279 | Ανατολική Μακεδονία, Θράκη (EL) |
| 280 | Северен централен (BG) |
| 281 | Северозападен (BG) |

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Eurostat



Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Eurostat

E ciò, in particolare, genera valori dell'indice di carico demografico non del tutto favorevoli, con la conseguenza che cresce la quota di anziani inattivi che incidono sulle famiglie e sul sistema di welfare regionale, generando costi ed abbassando la produttività. Solo l'indice di mortalità infantile mostra valori che collocano la Puglia nella metà superiore della classifica delle regioni europee, indicando un sistema sanitario e condizioni igieniche e di salute della popolazione nella media continentale.

2. Modello di specializzazione regionale e Strategia S3

PUGLIA

La Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) rappresenta una rivoluzione nella filosofia europea di programmazione. Pone al centro degli interventi lo sviluppo socioeconomico gestito attraverso un nuovo modello di governance multilivello e mira ad introdurre una politica industriale per settori e specializzazioni produttive guidata dall'innovazione.

ADDETTI DEI SETTORI-PILOTA DELLA STRATEGIA S3 REGIONALE

Variazioni % 2014/2018



Ricerca & sviluppo +48,6%



Comunità digitali, creative ed inclusive +35,1%



Salute uomo e ambiente +23,9%



Manifattura sostenibile +14,1%



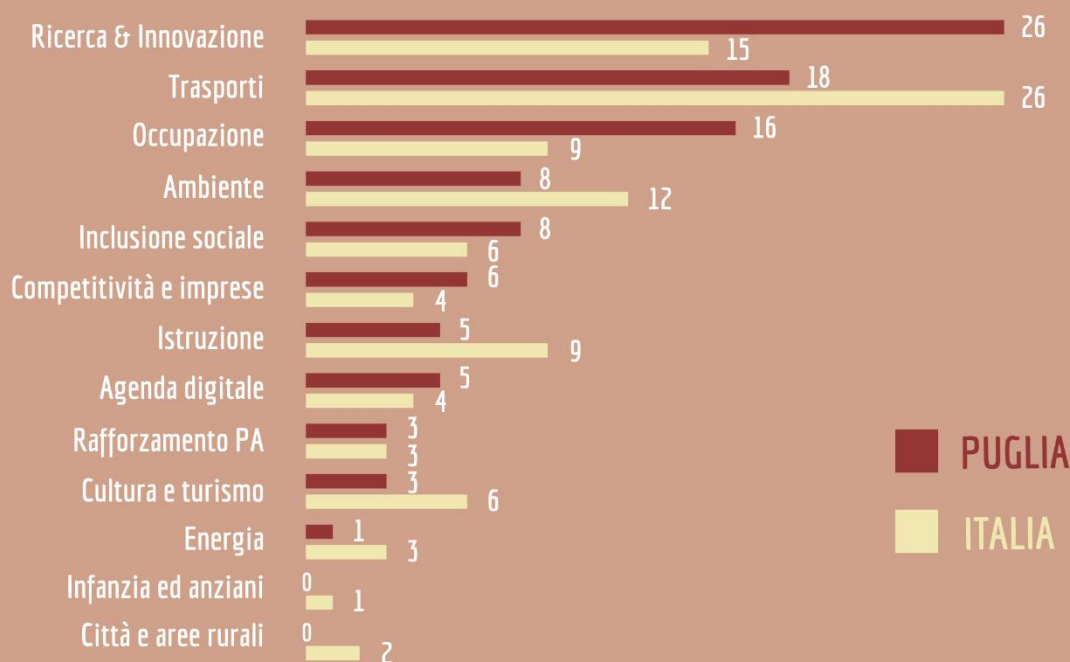
Totale addetti settori-pilota delle aree S3 +26,5%

Totale addetti economia regionale +16,7%

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

TEMI DI INTERVENTO DELLE POLITICHE DI COESIONE PER LA PUGLIA E L'ITALIA

Pagamenti monitorati nel ciclo di programmazione 2014-2020
(valori in %)



Fonte: Open Coesione

2.1 Smart specialisation strategy (S3) in Puglia

La Strategia di Specializzazione Intelligente per il ciclo di programmazione 2014-2020 fa parte di un approccio di programmazione innovativo, fortemente voluto dalla Commissione. Tale documento programmatico costituisce una piccola rivoluzione nella filosofia europea di programmazione dello sviluppo. Esso, infatti, mira a reintrodurre, sia pur in modo indiretto e sotto l'alone protettivo dell'esigenza superiore di fare interventi per l'innovazione, una politica industriale per settori e specializzazioni produttive, che, sinora, l'applicazione ferrea del principio di non distorsione della concorrenza, inserito nei Trattati, aveva limitato fortemente.

Tale documento, come richiesto, riprende le vocazioni produttive tipiche della regione e le peculiarità del suo spazio economico e le riporta dentro un quadro evolutivo, ovvero all'interno di ambiti di sviluppo imperniati sui settori utilizzatori delle tecnologie abilitanti definite dalle Ue alla vigilia della grande rivoluzione scientifico-tecnologica in atto, denominata Industria 4.0. Si tratta di un esercizio volto a incastrare le risorse del territorio dentro ambiti tematici di intervento, sui quali orientare i fondi, utili a dare risposte ai vincoli allo sviluppo del territorio, proiettandolo dentro un sistema economico più reattivo rispetto al processo di trasformazione innovativa in atto. Attraverso la propria S3 è stato costruito un quadro strategico di azioni con l'obiettivo del rafforzamento competitivo e della crescita occupazionale del sistema economico regionale. La S3 individua gli ambiti prioritari di ricerca e innovazione su cui intervenire, con l'obiettivo di garantire un maggiore orientamento al risultato degli interventi, in particolare di quelli rivolti alla ricerca e all'innovazione. La S3 definisce, quindi, gli obiettivi da raggiungere per il sistema economico territoriale nel suo complesso e, al tempo stesso, declina le sinergie con il mondo della ricerca e con quello della formazione.

Sulla scorta di una attenta e lunga analisi del territorio, che coinvolse anche le parti economiche e sociali e le rappresentanze della società civile, la Regione scelse di orientare le scelte di utilizzo delle risorse europee e nazionali del nuovo ciclo di programmazione verso determinati Ambiti tematici. Può essere interessante capire, in termini più valutativi e di impatto, come l'attuazione della strategia in esame abbia impattato sul cambiamento del modello di specializzazione produttiva regionale. Una simile analisi è, ovviamente, da considerare in termini generali ed indicativi, stante l'enorme numero di settori produttivi coinvolti, e la difficoltà di rappresentarli in maniera esatta tramite i codici Ateco, anche perché le aree tematiche corrispondono ad obiettivi programmatici di innovazione anche di tipo prospettico, non sovrapponibili con la suddivisione statistica delle attività economiche, che invece guarda a ciò che è successo adesso. Di conseguenza, anche tenuto conto dell'assetto "tipico" dell'economia locale, per ognuna delle aree tematiche sopra considerate si prenderanno a riferimento solo pochi, selezionati, settori produttivi, che assumano il ruolo di "settori-pilota" per l'area tematica di riferimento, e che in qualche modo ne sintetizzino l'andamento, sia perché sono particolarmente caratterizzanti detta area, sia perché funzionano esclusivamente al suo interno, non hanno cioè un carattere trasversale fra più aree diverse, tale da rendere difficile capire quali di esse ne ha influenzato le dinamiche. E' importante premettere che l'analisi per settori-pilota rappresenta, evidentemente, una stima ed una approssimazione dell'effettivo andamento dei settori produttivi influenzati dalla S3 locale, poiché, come detto, essi non costituiscono in modo esatto ed univoco le aree tematiche della S3. Pertanto, l'analisi per settori-pilota, qui proposta, è da interpretare come

una stima di massima, non esatta ma comunque “verosimile”, dell’andamento di alcuni dei principali settori produttivi più direttamente coinvolti dall’attuazione della S3, e quindi può valere come analisi di tendenza utile per disporre di una prima valutazione di massima di come la S3 stessa stia impattando sul modello di specializzazione produttiva del territorio, utilizzando le variazioni dell’assetto settoriale dell’economia locale fra 2014 (prima cioè che la S3 fosse progettata ed implementata) e 2018. Nello specifico, la tabella che segue evidenzia quali siano, per ogni area tematica della S3, i settori-pilota che verranno utilizzati nell’analisi di impatto. Evidentemente, tale analisi andrebbe integrata anche con i servizi di R&S, che però sono trasversali all’intera S3, e che quindi vanno considerati ed analizzati separatamente.

| Aree S3 | Settori Ateco-pilota analizzati |
|---|---|
| Manifattura sostenibile | C 13 Industrie tessili |
| | C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; |
| | C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili |
| | C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero |
| | C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta |
| | C 31 Fabbricazione di mobili |
| | C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed impianti |
| Comunità digitali, creative ed inclusive | I 55 Alloggio |
| | I 56 Attività dei servizi di ristorazione |
| | C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati |
| | J 58 Attività editoriali |
| | J 59 Attività di produzione cinematografica, di video |
| | J 60 Attività di programmazione e trasmissione |
| | J 61 Telecomunicazioni |
| | J 62 Produzione di software, consulenza informatica |
| | J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi |
| | N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator |
| | R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento |
| | R 91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività... |
| | R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento |
| Salute uomo ed ambiente | A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali |
| | A 02 Silvicultura ed utilizzo di aree forestali |
| | A 03 Pesca e acquacoltura |
| | C 10 Industrie alimentari |
| | C 11 Industria delle bevande |
| | C 20 Fabbricazione di prodotti chimici |
| | C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici |
| | Q 86 Assistenza sanitaria |
| | Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale |
| | Q 88 Assistenza sociale non residenziale |

Gli indici di specializzazione produttiva utilizzati sono basati sugli addetti di fonte Inps¹, per gli anni 2014-2018, ed esprimono il “peso”, quindi il rilievo, di un determinato settore (misurato in termini

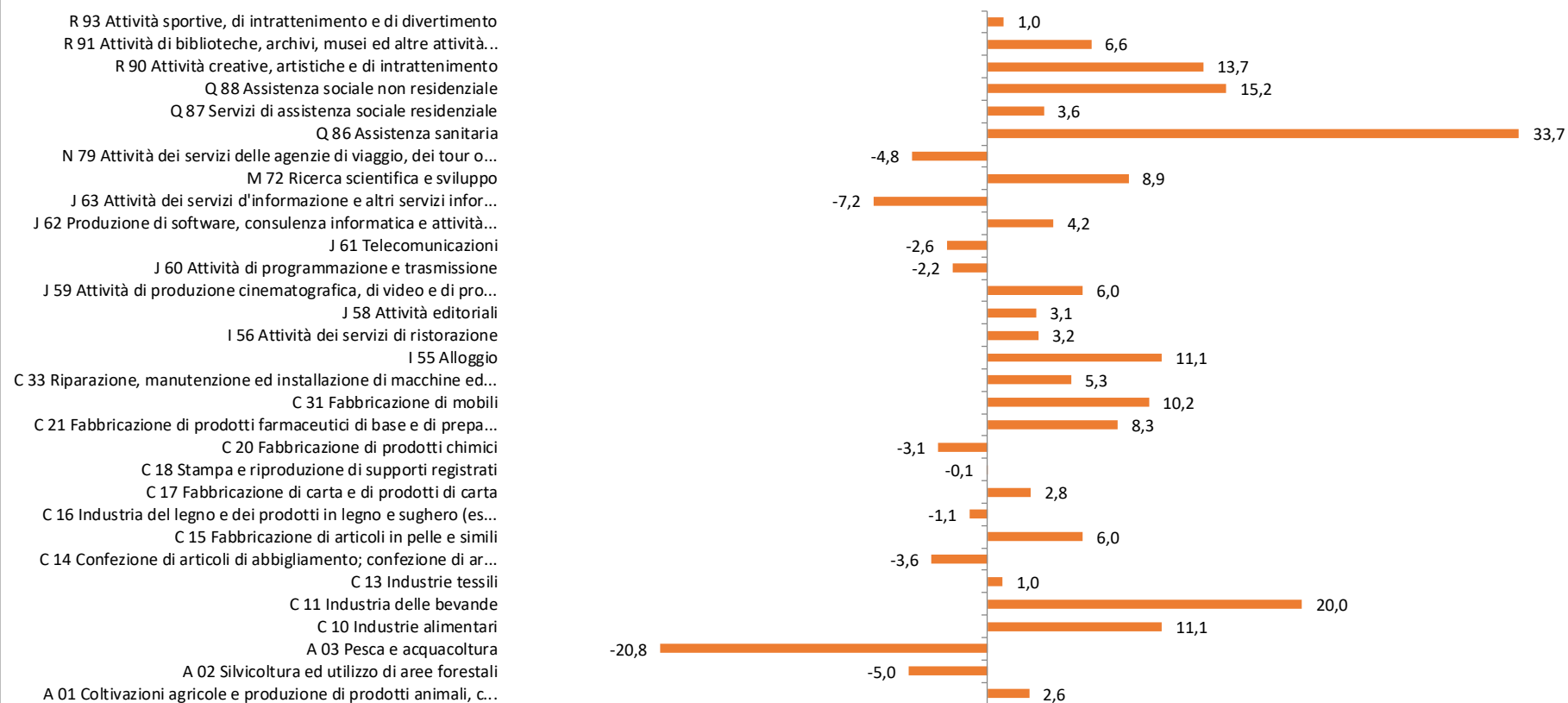
¹ E’ importante notare che gli addetti rilevati dall’Inps sono esclusivamente i dipendenti, ed esclusivamente quelli appartenenti alle imprese localizzate (cioè con sede legale) nel territorio. Le cifre, quindi, non coincidono, per difetto, con quelle riportate dall’indagine Istat sulle Forze di Lavoro, e d’altra parte i dati Istat sono inutilizzabili, perché il loro dettaglio settoriale è assolutamente inadeguato. In sostanza, le cifre Inps, che hanno un livello di disaggregazione settoriale utile per calcolare indici di specializzazione, costituiscono una misura del “core” occupazionale dei diversi settori produttivi di una economia regionale.

relativi, cioè rispetto a tutti gli altri, e con riferimento il numero degli addetti) dentro la struttura economica della regione. Una variazione in aumento fra 2014 e 2018 di detti indici, per determinati settori, è quindi interpretabile come un aumento del peso, dell'incidenza, dei settori in parola nel contesto economico e produttivo della regione. Tale aumento può essere il frutto dell'azione della spesa dei fondi strutturali dedicati alla S3, se il settore in esame vi afferisce. Il risultato dell'evoluzione dei settori-pilota delle aree della S3, in termini di peso sulla struttura economica complessiva, è sintetizzato nella tabella e nel grafico sottoriportati. Nell'insieme, il complesso dei settori-pilota che fanno parte della S3 regionale cresce, in termini di addetti, del 26,5%, ben più rapidamente dell'incremento complessivo degli addetti dell'economia regionale, accrescendo di 3 punti il proprio peso sul complesso del sistema economico pugliese, ed arrivando ad una incidenza del 38,4%. Tale risultato è dovuto soprattutto all'incremento di addetti dell'area "Comunità digitali, creative ed inclusive", che cresce di oltre il 35%. In particolare, in termini di indici di specializzazione produttiva settoriale, ovvero di incidenza relativa sul modello di specializzazione produttiva regionale, tale area beneficia della maggiore specializzazione in settori produttivi in forte espansione, come la ricettività turistica e la ristorazione, i servizi culturali e museali/bibliotecari, nonché quelli artistici, creativi e di intrattenimento, che sembrano delineare un modello di economia più leggera, più terziarizzata, ed al contempo adatta allo sfruttamento delle risorse turistiche e storico-culturali della regione. Anche gli addetti dei servizi privati di R&S aumentano in misura consistente, e ciò costituisce un indizio promettente di radicamento di una economia maggiormente knowledge-based, esattamente come è da intento della strategia S3. Soltanto l'area della Manifattura sostenibile cresce più lentamente anche del dato complessivo regionale, per via di settori fino a qualche anno fa in piena crisi, che evidentemente manifestano segnali di risveglio ancora troppo lenti, come il calzaturiero e quello dei mobili, nonché nella persistente difficoltà del settore dell'abbigliamento e di quello della lavorazione del legno. L'area Salute-ambiente ha un andamento di crescita intermedio fra le due suddette priorità della S3, beneficiando di una buona crescita della specializzazione dell'industria farmaceutica e dei servizi socio-sanitari, che compensa il calo di incidenza del settore chimico.

| Addetti dei settori-pilota della strategia S3 regionale, valori assoluti e variazioni relative, variazioni in termini di peso complessivo sugli addetti dell'intera economia regionale. Anni 2014-2018 | | | | | |
|---|----------------|----------------|------------------|---------------|--------------------------------------|
| Aree tematiche | 2014 | 2018 | Var. ass. | Var. % | Var. peso compless. (punti %) |
| Manifattura sostenibile | 41.950 | 47.864 | 5.914 | 14,1 | -0,1 |
| Comunità digitali, creative ed inclusive | 104.201 | 140.784 | 36.583 | 35,1 | 1,9 |
| Salute uomo ed ambiente | 151.709 | 187.980 | 36.271 | 23,9 | 1,1 |
| Ricerca e sviluppo | 879 | 1.306 | 427 | 48,6 | 0,0 |
| Totale addetti settori-pilota delle aree S3 | 298.739 | 377.934 | 79.195 | 26,5 | 3,0 |
| Totale addetti economia regionale | 842.248 | 983.188 | 140.940 | 16,7 | |

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Inps

Variazioni degli indici di specializzazione in termini di addetti di alcuni dei più significativi settori-pilota della S3 regionale fra 2014 e 2018

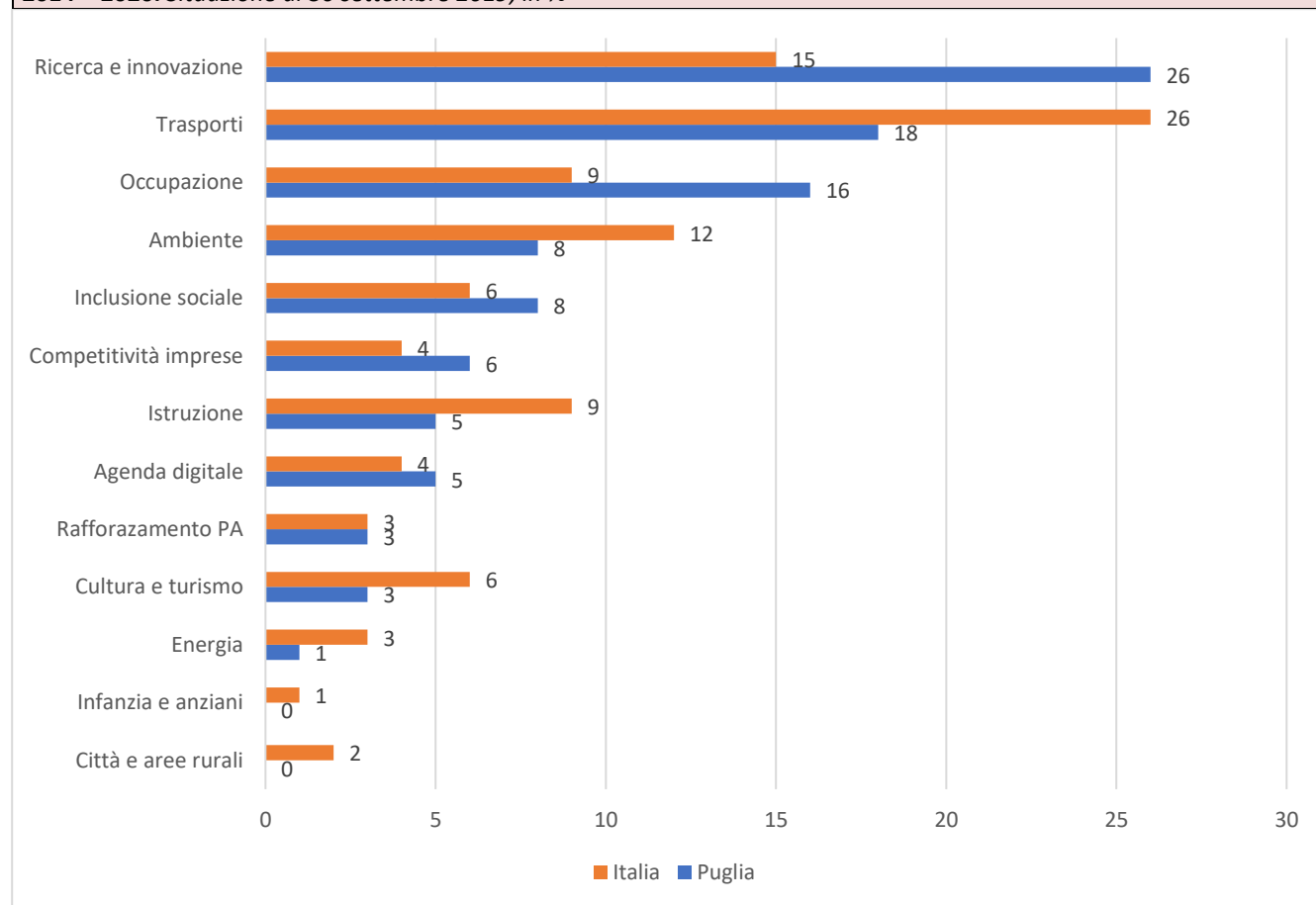


Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Inps

2.2 L'articolazione della spesa delle politiche di coesione

Una analisi di insieme della destinazione della spesa per politiche di coesione in Puglia, per l'attuale ciclo 2014-2020, può rivenire dai dati di fonte Open Coesione, e fornire ulteriori delucidazioni sull'impatto della spesa pubblica sulla S3. A settembre 2019, fra i pagamenti effettuati a valere sulla programmazione 2014-2020, quella in ricerca ed innovazione appare prioritaria, assorbendo il 26% del totale, ben di più rispetto al 15% nazionale. La priorità di spesa in ricerca ed innovazione traduce in termini finanziari, dunque attuativi, uno specifico obiettivo della programmazione regionale, centrata sull'attuazione della S3, e può spiegare il buon risultato in termini di crescita del peso dei settori coinvolti in detta strategia sul totale dell'economia pugliese, di cui si è parlato. Alla quota di pagamenti in ricerca ed innovazione va aggiunta la spesa per Agenda digitale (5%), quella nella cultura e turismo (3%) e quella per l'ambiente (8%), per cui è possibile stimare che la spesa direttamente assegnata alla S3 ammonta al 42% del totale, cui va aggiunta la spesa indirettamente rivolta alla S3 sugli obiettivi orizzontali, come l'occupazione o la competitività delle imprese.

Temi di intervento delle politiche di coesione per la Puglia e l'Italia; pagamenti monitorati nel ciclo di programmazione 2014 – 2020. Situazione al 30 settembre 2019; in %



Fonte: Open Coesione

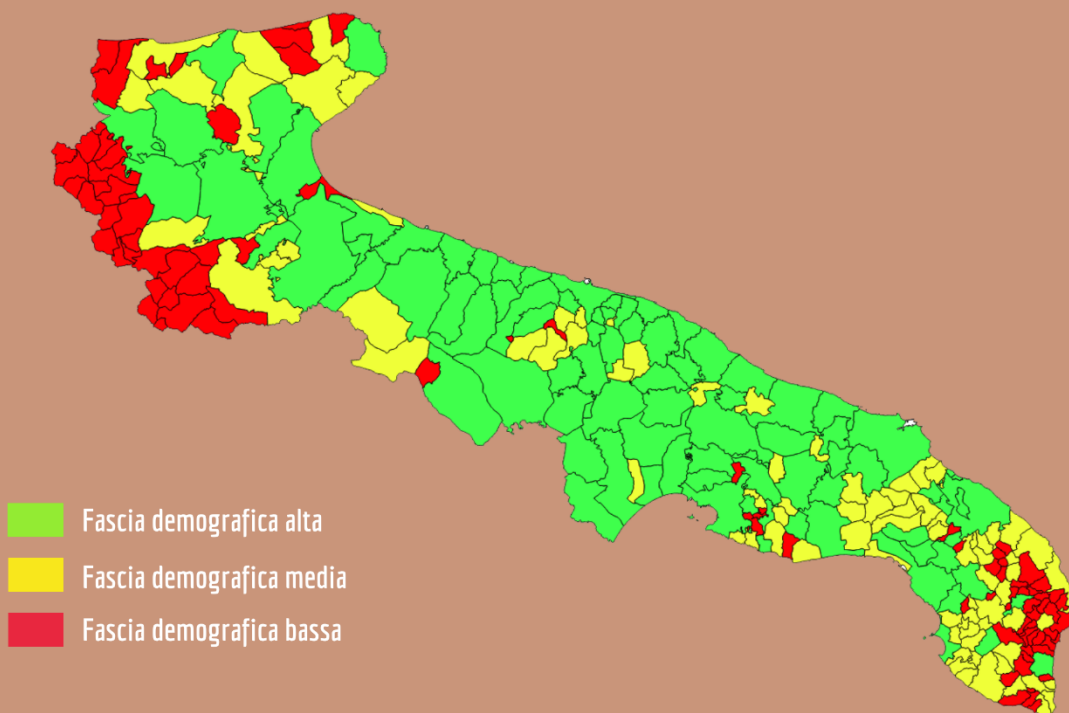
3.

**Il quadro socioeconomico
dei comuni per fascia
dimensionale**

PUGLIA

RIPARTIZIONE DEI COMUNI DELLA REGIONE PER FASCIA DEMOGRAFICA

Anno 2018



- Fascia demografica alta
- Fascia demografica media
- Fascia demografica bassa

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Istat

IMPRESE REGISTRATE PER FASCIA DEMOGRAFICA IN PUGLIA E IN ITALIA

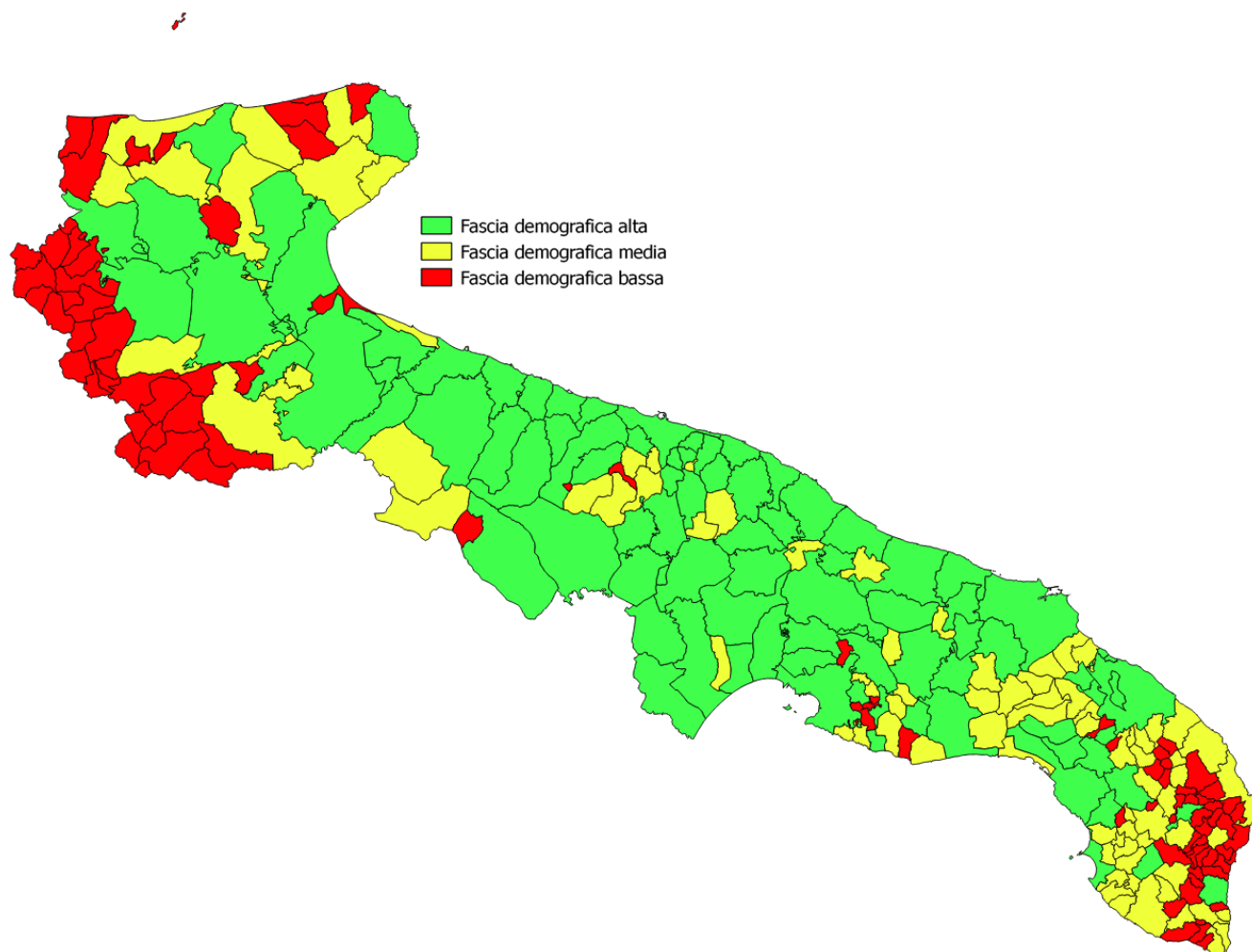
Anni 2012-2018 (valori in %)

| | INCIDENZA (2018) | | VARIAZIONE 2012/2018 | |
|--|------------------|--------|----------------------|--------|
| | Puglia | Italia | Puglia | Italia |
| ■ Fascia demografica alta | 77,0% | 83,0% | -0,2% | +1,1% |
| ■ Fascia demografica media | 17,0% | 12,6% | -0,7% | -4,1% |
| ■ Fascia demografica bassa | 6,0% | 4,4% | -4,3% | -6,2% |
| TOTALE | 100,0% | 100,0% | -0,6% | +0,1% |

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Il presente capitolo ha l'obiettivo di esaminare l'assetto demografico ed economico e le principali dinamiche della regione secondo le diverse tipologie di comuni, ovvero a seconda della dimensione del comune stesso; in particolare, le aree sono state raggruppate in tre *cluster* dimensionali per numero di residenti al 2018, ognuno con un terzo dei comuni della regione. In altri termini, il *cluster* dei comuni maggiori raccoglie le aree più popolate (il 33,3% dei comuni della regione), i comuni minori raggruppano le aree con il minor numero di abitanti (il 33,3%), mentre il gruppo dei comuni intermedi è composto dal 33,3% dei comuni che occupano la parte centrale della graduatoria regionale stilata in base al numero di residenti.

Ripartizione dei comuni della regione per fascia demografica. Anno 2018



N.B. La fascia demografica bassa comprende i comuni che hanno un ammontare di popolazione compreso fra 159 e 4.921 abitanti. La fascia demografica media comprende i comuni che hanno un ammontare di popolazione compreso fra 5.104 e 13.411 abitanti. La fascia demografica alta comprende i comuni che hanno un ammontare di popolazione compreso fra 13.620 e 320.862 abitanti

Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Istat

3.1 La demografia

Se dovessero trovare conferma le tendenze evidenziate dall'Istat nelle previsioni demografiche più recenti diffuse a livello regionale, da qui a circa 50 anni la Puglia rischia di fatto una sorta di diaspora demografica. Lo scenario mediano previsivo, infatti, evidenzia come nella regione a fine 2065 si dovrebbe scendere sotto quota 3 milioni di abitanti mentre già nel 2022 si dovrebbe andare al di sotto dei 4 milioni di abitanti odierni (per la precisione 4.029.053), di fatto quindi oltre un milione in meno rispetto a quanti non ve ne siano oggi. E diversamente da quanto dovrebbe accadere in altre regioni italiane (il condizionale quando si parla di intervalli temporali così lunghi è d'obbligo), in Puglia questo processo di depauperamento è già in corso². Infatti se si proiettano i dati lungo il corso di tutto il decennio, la popolazione pugliese ha già iniziato questo processo di contrazione che ha subito una forte impennata negli ultimi quattro anni dopo che nei precedenti vi era stato un processo di crescita di intensità meno rilevante rispetto alle perdite successive. Un tratto distintivo della regione però sembra essere il fatto che la contrazione della popolazione riguarda praticamente tutte le fasce di comuni prese in considerazione in questa sezione anche se appare comunque evidente uno spopolamento maggiore nelle realtà medio piccole piuttosto che in quelle grandi che di fatto sono grosso modo ancora sugli stessi livelli di inizio decennio mentre invece nei medi comuni e soprattutto in quelli piccole le perdite già oggi appaiono essere piuttosto significative soprattutto con riferimento a quest'ultima fascia che ha visto evaporare in questi anni quasi il 3,5% di popolazione. Appare evidente quindi in Puglia (ma il fenomeno ovviamente non è solo locale) la presenza di un processo di ricollocamento di popolazione verso i comuni più grandi. Se nel 2011 queste aree ospitavano il 76,7% di tutta la popolazione regionale, oggi ne ospitano il 77,1%

| Popolazione totale residente al 31 dicembre per fascia demografica dei comuni in Puglia nel Sud e Isole ed in Italia. Dati al 31-12-2018 e variazione rispetto al 31 dicembre 2011 | | | | | | | |
|--|------------------|---------------------------|----------------------|---------------------------|----------------------|---------------------------|----------------------|
| Fasce demografiche | Puglia | | | Sud e Isole | | Italia | |
| | Residenti | Distribuzione percentuale | Variazione 2011/2018 | Distribuzione percentuale | Variazione 2011/2018 | Distribuzione percentuale | Variazione 2011/2018 |
| Fascia demografica alta | 3.104.811 | 77,1 | -0,1 | 82,1 | 0,8 | 82,4 | 2,5 |
| Fascia demografica media | 706.915 | 17,5 | -1,6 | 13,4 | -2,9 | 13,4 | -1,4 |
| Fascia demografica bassa | 217.327 | 5,4 | -3,5 | 4,5 | -6,3 | 4,2 | -4,6 |
| TOTALE | 4.029.053 | 100,0 | -0,5 | 100,0 | -0,1 | 100,0 | 1,6 |

Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Istat

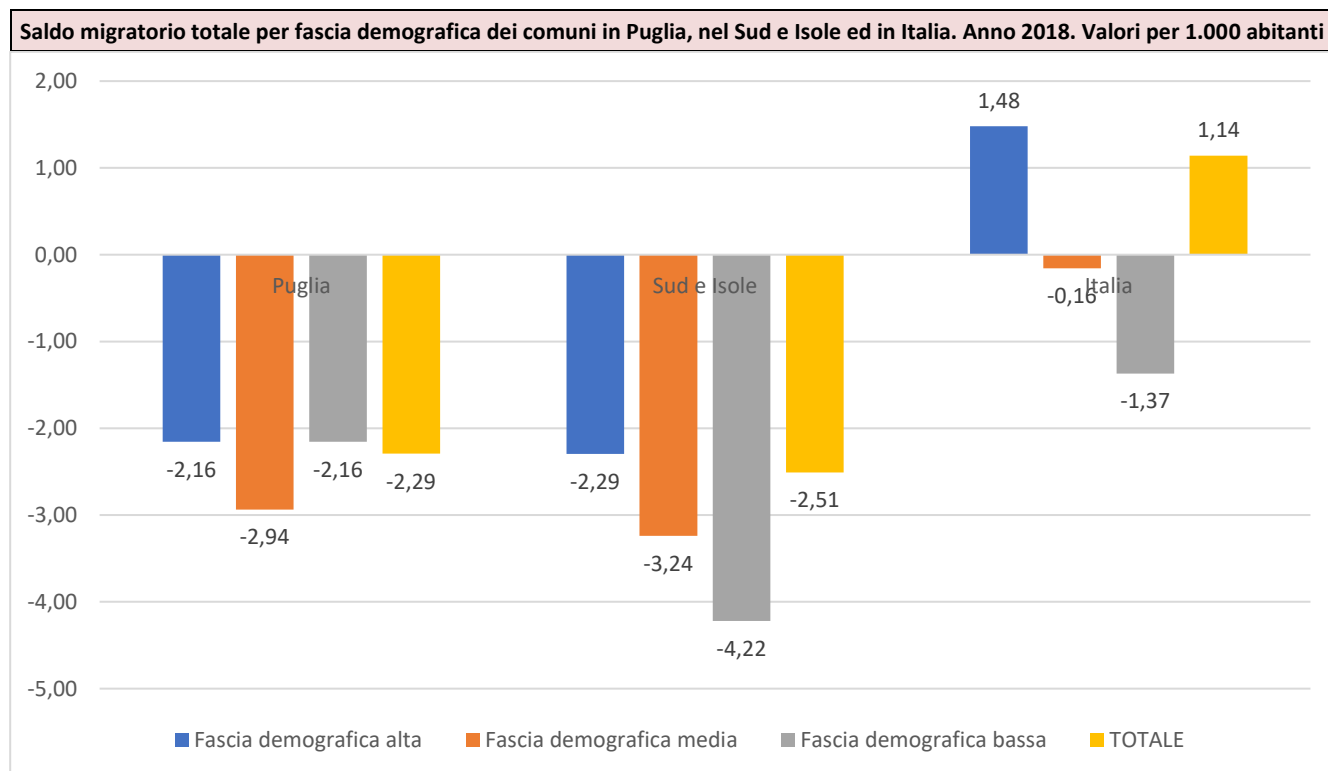
Per capire le cause dello spopolamento delle aree medio piccole bisogna distinguere in due fasi distinte i ragionamenti sui flussi che distinguono le dinamiche della popolazione, vale a dire i flussi migratori (immigrazioni ed emigrazioni) e quelli naturali (nascite e morti). Queste ultime verranno trattate successivamente perché sono componenti legate a caratteristiche della struttura per età della popolazione e necessitano quindi di qualche approfondimento in più. Le analisi sui flussi migratori invece sono maggiormente indipendenti da quella che i demografi chiamano “piramide delle età” e

² Tanto per fare un esempio anche il Nord del paese dovrebbe vivere un processo di ridimensionamento demografico arrivando a perdere circa 1,2 milioni di abitanti rispetto a oggi. Ma dovrebbe farlo attraverso una traiettoria temporale diversificata da quella della Puglia, ovvero una fase di espansione che dovrebbe durare fino al 2040 con una crescita di poco più di 400.000 abitanti e un calo nei successivi cinque lustri di circa 1,6 milioni di abitanti

quindi di più facile analisi. Questi dati sono molto chiari. La Puglia ed in particolare modo i piccoli e comuni (ma anche quelli medio grandi comunque soffrono di questo fenomeno) non sono in grado di attrarre flussi interni (così come accade in tutto il Mezzogiorno a parte i grandi comuni abruzzesi che in qualche caso negli ultimi anni hanno manifestato qualche capacità di attrazione almeno interna) e attraggono una modesta quantità di flussi internazionali tanto che il saldo migratorio totale si presenta fortemente negativo anche se va detto che sempre nel contesto del Mezzogiorno non è difficile trovare situazioni ancora più complesse come ad esempio la Sicilia. I saldi migratori interni sono negativi continuativamente da sette anni per tutte le fasce dimensionali considerate con i comuni medi e quelli piccoli che hanno vissuto nel 2018 il peggior momento del decennio mentre i grandi comuni invece hanno fatto segnare “solo” il secondo peggior risultato della loro storia recente. Appare quindi naturale come il risultato complessivo regionale (pari -3,04 per 1,000) sia anche esso il dato peggiore degli ultimi sette anni. Dato che non viene bilanciato dal saldo migratorio con l'estero che pur in ripresa negli ultimi due anni non sono in grado di bilanciare quanto proviene dalle migrazioni interne. Il saldo estero peraltro sembra premiare molto di più soprattutto nell'ultimo triennio i comuni piccoli (tanto per fare un esempio il saldo di 2,66 per mille è il più alto degli ultimi sette anni) mentre i comuni medi fanno decisamente fatica a fare presa sugli stranieri (fenomeno che si confermerà anche quando più avanti verranno dati alcuni cenni sulla popolazione straniera e le sue caratteristiche). Mettendo insieme questi due elementi appare evidente come anche il saldo migratorio complessivo appaia decisamente negativo. Ed è possibile anche dire a livello di singoli comuni dove questo saldo si è manifestato in maniera decisamente più critica. Per fare ciò utilizziamo un particolare indicatore che tiene conto da una parte del posizionamento nella classifica dei comuni graduati in senso decrescente secondo la popolazione residente al 31 dicembre 2018 e dall'altra di una graduatoria costruita secondo il saldo migratorio totale medio dei singoli comuni degli anni dal 2012 al 2018 (si utilizza una misura media per evitare effetti dovuti ai piccoli numeri che ricorrono sovente soprattutto nei piccoli comuni). L'obiettivo di questo indicatore è individuare quei comuni con il peggior (o il miglior) saldo migratorio totale e che coniugano questo risultato ad importanti consistenze assolute. Appare evidente prendendo i primi tre comuni con la peggiore performance che i problemi di spopolamento sembrano essere una prerogativa più del Nord che del Sud della regione almeno se ci si limita alle primissime posizioni di questa graduatoria che vede come comuni maggiormente sofferenti nell'ambito dei grandi comuni San Severo, Bitonto e Lucera. Ma scorrendo le posizioni ci si accorge comunque della presenza anche di comuni del Sud su tutti Francavilla Fontana e San Giorgio Ionico. Più o meno analoghe considerazioni valgono per i medi comuni dove ai foggiani San Marco in Lamis e Monte Sant'Angelo si associa il salentino Taurisano (che sta perdendo per motivi migratori 10 su 1 000 ogni anno da sette anni) mentre nei comuni piccoli che come si vede nella cartina iniziale sono tutti in provincia di Foggia o di Lecce con qualche eccezione sul resto del territorio. Nonostante questa precisa connotazione geografica è proprio una di queste eccezioni (il tarantino Montemesola) a cui si aggiungono i leccesi Miggiano e Acquarica del Capo.³

³ Va ricordato che tutte le elaborazioni relative a tutti gli strumenti previsti dal progetto Sisprint fanno riferimento al tessuto territoriale in vigore al 20 febbraio 2019. Pertanto per la Puglia non viene presa in considerazione la fusione fra i comuni di Acquarica del Capo e Presicce (che hanno costituito il comune di Presicce-Acquarica) avvenuta in data successiva

Ovviamente non tutta la regione ha vissuto processi migratori così intensi anzi esistono territori in cui il saldo migratorio è stato positivo in media in questi ultimi anni. E non sono certamente poche realtà visto che si parla di ben 123 comuni su 358 e che hanno una dimensione demografica media di 18.535 abitanti molto più cospicua dei 12.957 abitanti dei territori con un saldo migratorio negativo. Segno evidente che i saldi migratori positivi tendono in media ad addensarsi presso i centri più popolosi. Quali? Ripetendo lo stesso esercizio di cui abbiamo appena illustrato i risultati appare evidente la presenza dei capoluoghi di provincia “storici” (ovvero quelli al netto dei tre che caratterizzano la provincia di Barletta-Andria-Trani) con particolare riferimento a Foggia, Bari e Lecce. Ma non vanno comunque sottovalutate le risultanze provenienti da Cerignola e Carovigno. Nei medi comuni invece appare particolarmente eclatante il ruolo di Turi, Cavallino, Ugento, ruolo che nei piccoli comuni spetta a Ischitella, Peschici e Arnesano. Invece contrariamente a quanto possa essere il sentire comune il problema di quella che viene definita fuga dei cervelli non appare così sentito in Puglia (anche se va detto che le statistiche non sempre riescono a cogliere appieno questo aspetto visto che si parla di cancellazioni di residenza verso l'estero e non si tiene quindi invece di spostamenti che vengono fatti mantenendo comunque la residenza). Se si considera il rapporto fra cancellazioni verso l'estero e popolazione totale come proxy del fenomeno della fuga dei cervelli appare evidente come in Puglia tale problema è molto meno diffuso rispetto alla media nazionale (sia pure tendenzialmente in crescita) e tende a colpire principalmente i medio piccoli comuni in una intensità che nel 2018 può essere valutata del 53% superiore rispetto a quanto accade nei grandi comuni.



Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Istat

Ma ovviamente in questo caso appaiono giocare un ruolo decisamente più rilevante le componenti legate alla cosiddetta “piramide delle età”, ovvero alla composizione per fascia di età della popolazione dei vari territori. In Puglia questo tema è presente nella misura in cui i comuni più sono piccoli più sono anziani ma ci si limita a questo. Infatti nei piccoli comuni non si registrano picchi di anzianità particolarmente significativi ed anzi si può sostenere che i piccoli comuni della Puglia siano i piccoli comuni più giovani di tutto il Mezzogiorno. E questo sia se si considera come indicatore di vecchiaia della popolazione quello che viene definito indice di vecchiaia (che nel 2018 si ferma nei piccoli comuni a quota 217,2 contro il 247,6 dei piccoli comuni del Mezzogiorno) e sia se si prende l’età media della popolazione che si attesta a quota 46,7 oltre un anno in meno rispetto alla media dei piccoli comuni del Mezzogiorno. Le considerazioni sull’età giocano un ruolo fondamentale anche sulle dinamiche naturali ed in particolare quelle legate alla natalità. Infatti appare scontato che visto che la fecondità di una donna si esprime solo in un determinato arco della vita, allora di conseguenza se una popolazione è più anziana avrà probabilmente una minore propensione alla nascita.

| Indice di vecchiaia al 31 dicembre per fascia demografica dei comuni in Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia. Dati al 31-12-2011 e 31-12-2018 | | | | | | |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| | Puglia | | Sud e Isole | | Italia | |
| | 2011 | 2018 | 2011 | 2018 | 2011 | 2018 |
| Fascia demografica alta | 125,9 | 163,7 | 119,2 | 149,7 | 145,7 | 169,1 |
| Fascia demografica media | 138,1 | 176,8 | 154,0 | 188,5 | 151,3 | 181,9 |
| Fascia demografica bassa | 172,0 | 217,2 | 207,1 | 247,6 | 198,2 | 234,0 |
| TOTALE | 130,3 | 168,6 | 127,1 | 158,0 | 148,6 | 173,1 |

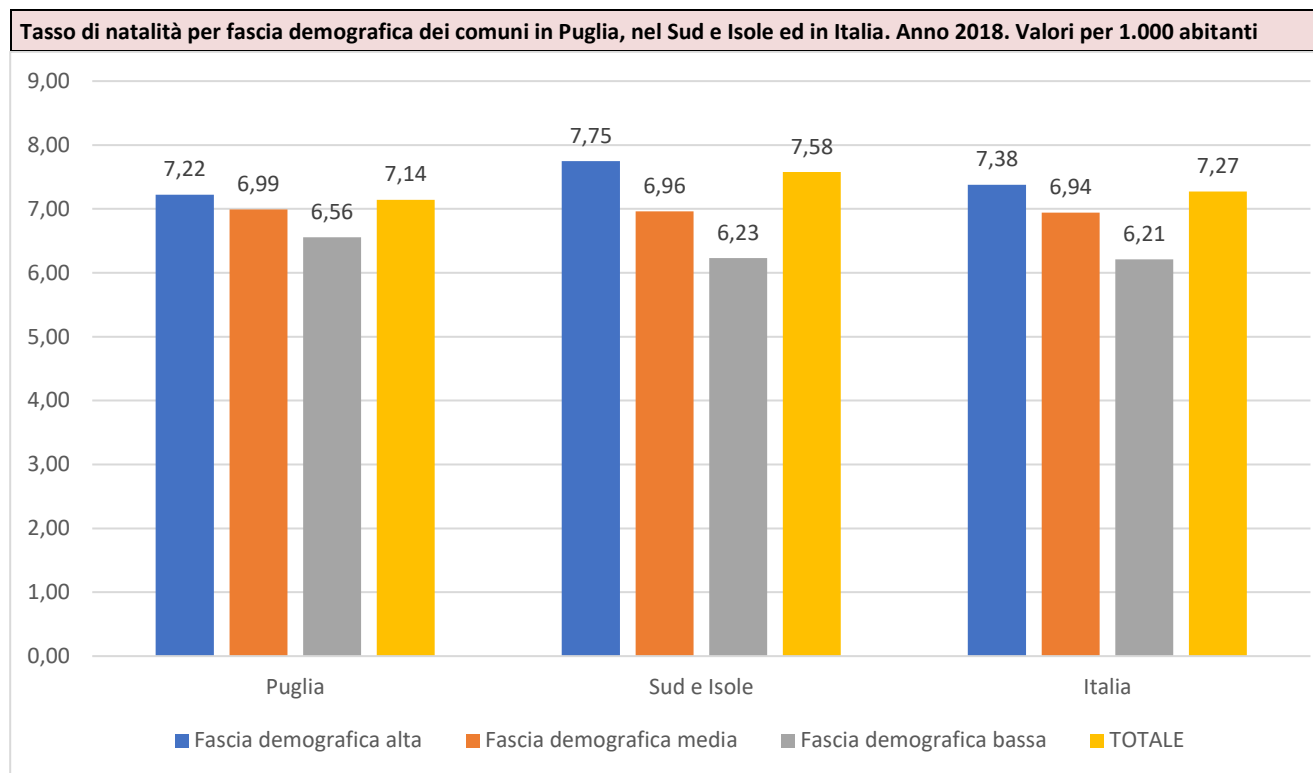
Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Istat

| Indice di dipendenza strutturale al 31 dicembre per fascia demografica dei comuni in Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia. Dati al 31-12-2011 e 31-12-2018 | | | | | | |
|--|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| | Puglia | | Sud e Isole | | Italia | |
| | 2011 | 2018 | 2011 | 2018 | 2011 | 2018 |
| Fascia demografica alta | 50,0 | 53,7 | 49,1 | 52,2 | 53,2 | 56,0 |
| Fascia demografica media | 52,2 | 55,7 | 53,3 | 55,4 | 53,8 | 57,0 |
| Fascia demografica bassa | 55,9 | 58,8 | 58,9 | 60,3 | 58,4 | 61,1 |
| TOTALE | 50,7 | 54,3 | 50,1 | 53,0 | 53,5 | 56,3 |

Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Istat

Ed in Puglia (ma non solo) questa equazione trova un perfetto riscontro, ovvero i livelli di natalità (espressi con il rapporto nascite su popolazione) sono minori nei comuni piccoli (più anziani) e maggiori in quelli più grandi (un pochino più giovani). Pertanto per misurare se esistono differenti propensioni alla natalità nelle aree della regione è necessario modificare un pochino questo indicatore rapportando i nati alla popolazione femminile in età riproduttiva in età 15-49 anni (convenzionalmente questo è l’intervallo di età che viene preso in considerazione per determinare una donna in età feconda). Ebbene i risultati evidenziano come la Puglia abbia avuto una propensione alla natalità leggermente ridotta rispetto a quella media nazionale (valutabile intorno al 5% in meno) ma al contempo mettono in mostra una regione praticamente monolitica nei suoi comportamenti riproduttivi tanto che se si calcola la deviazione standard dei tre valori di questo tasso per le tre fasce di comuni e lo si rapporta alla media, la Puglia è la regione italiana con il più basso livello di questo indicatore, ovvero che la Puglia è la regione più omogenea in termini di comportamenti riproduttivi d’Italia nelle fasce demografiche considerate.

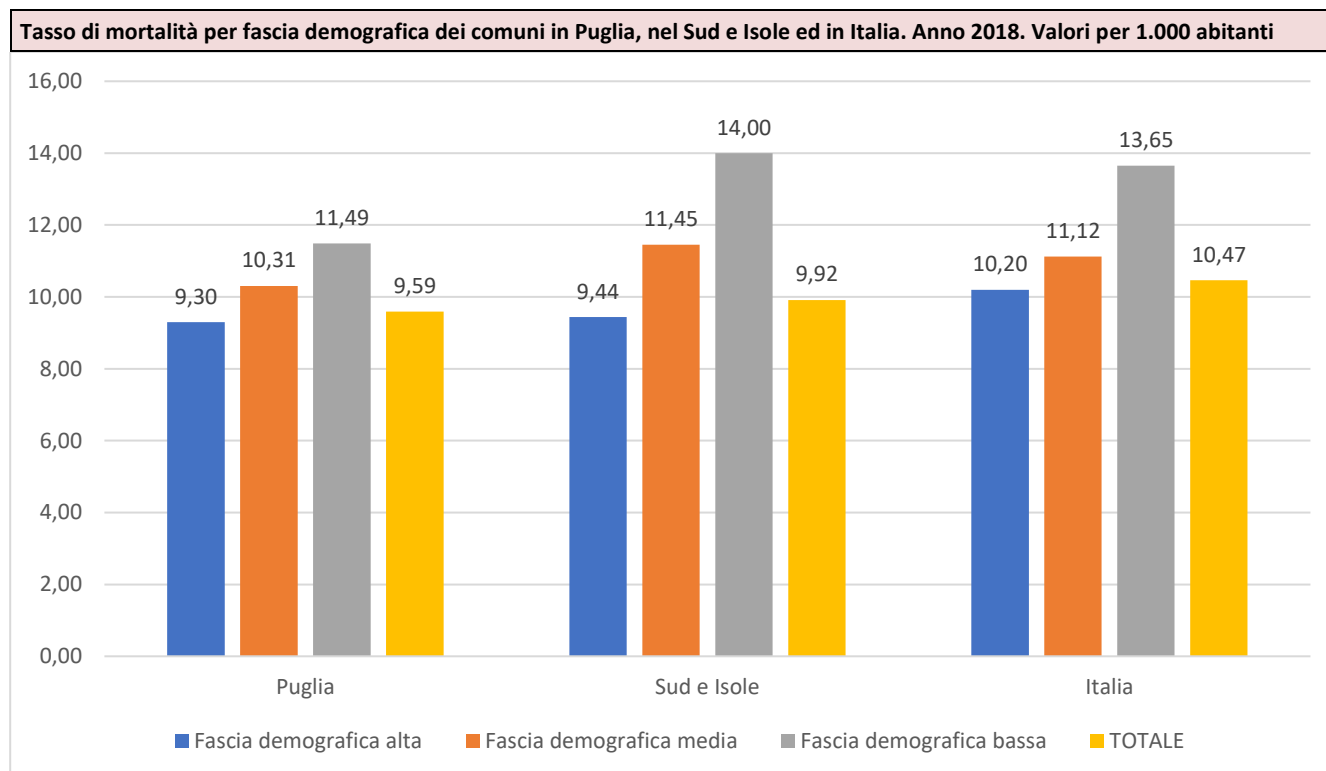
Una volta descritti le caratteristiche territoriali dei flussi demografici migratori e naturali (invero non si è parlato della mortalità perché va da sé che questo fenomeno è più intenso nei piccoli comuni proprio perché più anziani) è arrivato il momento di mettere insieme tutti questi elementi e capire in termini di evoluzione demografica complessiva come stanno andando i singoli territori sempre tenendo in mente quanto evidenziato all'inizio, ovvero sia una sempre più maggiore tendenza da parte della popolazione a vivere nei centri di dimensione demografica alta.



Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Istat

Ma quali di questi? Anche in questo caso verrà creato un indicatore che terrà conto sempre della dimensione demografica complessiva come variabile di stock a cui verrà associata come variabile di flusso la variazione di popolazione fra 2012 e 2018. Questo esercizio evidenzia come alcuni comuni siano già quelli evidenziati quando si è parlato dei saldi migratori a dimostrazione che i flussi naturali si stanno via via appiattendosi e che quindi le dinamiche demografiche sono fortemente legate alle evoluzioni migratorie. Infatti si ripropongono ancora una volta nei grandi comuni quelli di Lucera e San Severo a cui si aggiunge quello di San Nicandro Garganico (in pratica i tre comuni più in difficoltà negli ultimi anni sono tutti nel foggiano). Al di fuori della Capitanata i problemi sempre rimanendo nel novero dei grandi comuni sono particolarmente rilevanti a Mesagne, Bitonto (altro comune che ha difficoltà forti anche sui flussi migratori) mentre nel tarantino e nel leccese si segnalano Grottaglie e Squinzano. Nell'ambito dei comuni medi emerge, rispetto alle considerazioni fatte per i saldi migratori l'area di Taurisano, mentre nei piccoli comuni al già citato Montemesola si aggiungono i comuni foggiani di Bovino e Carpino. Ovviamente se esistono comuni con saldi migratori positivi esisteranno anche comuni

che hanno espanso l'ammontare della popolazione. Sono 63 in tutto e quelli che lo hanno fatto in misura maggiore rispetto agli altri tenendo conto dell'ammontare complessivo della popolazione sono i grandi Bari, Lecce, Cerignola, i medi Cavallino, Lizzanello e Ugento (tutti compresi nella provincia di Lecce) e i piccoli Peschici, Ortona, Arnesano.

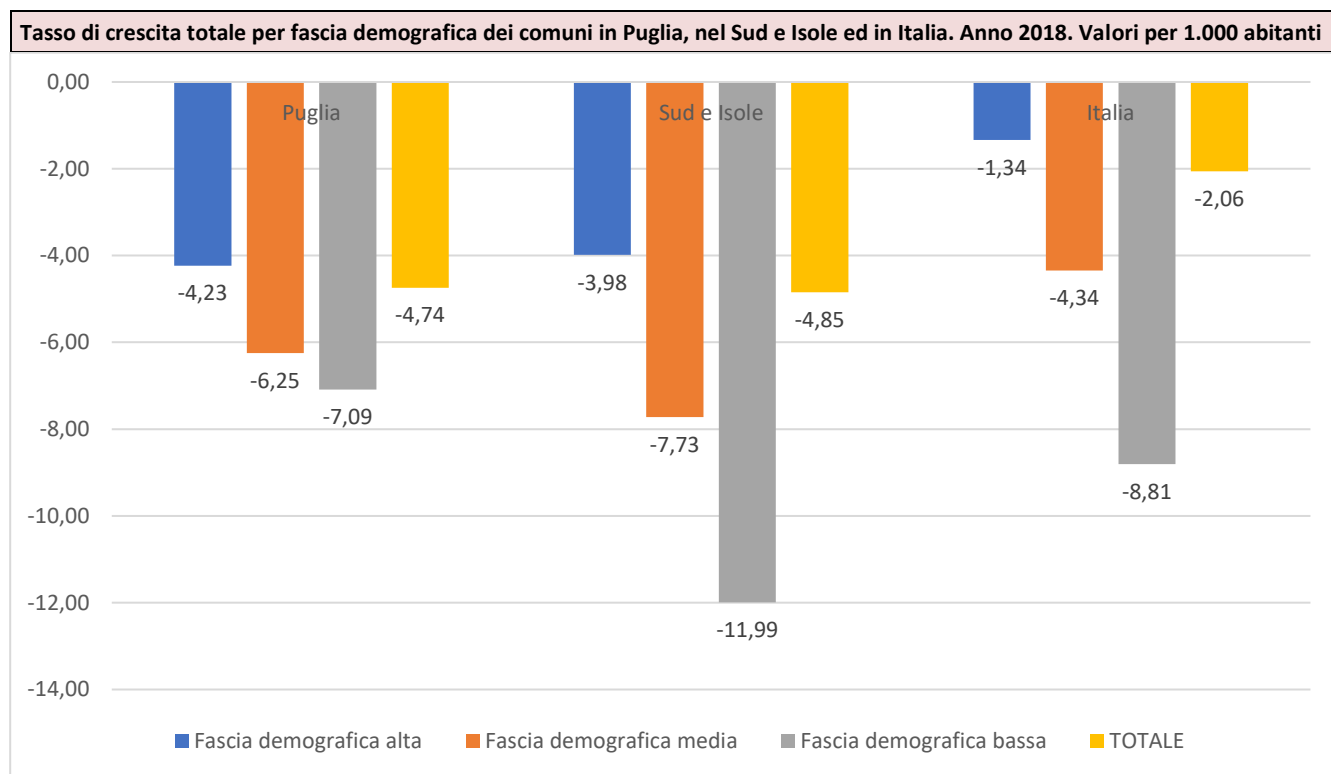


Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Istat

Quanto detto in precedenza sulla scarsità dei flussi migratori provenienti dall'estero ha delle ripercussioni anche su quella che è la quantificazione della presenza straniera rispetto alla popolazione residente. Quando parliamo di Puglia parliamo della seconda regione (almeno nel 2018) per livello di etnicità della popolazione indicando con questo concetto il rapporto fra popolazione straniera e popolazione totale. A fine 2018 vi erano appena 3,45 stranieri su 100 residenti totali con un margine sulla Sardegna di appena quattro centesimi di punto. In pratica la Puglia è la regione dell'Italia continentale meno appealing per gli stranieri. Ma la regione presenta una importante peculiarità. Forse perché i piccoli centri della Puglia sono "meno piccoli centri" delle altre regioni⁴ allora gli immigrati trovano più conveniente localizzarsi maggiormente nei piccoli centri rispetto agli altri e la Puglia, insieme a Marche e Liguria è l'unica regione in cui la presenza relativa di stranieri più elevata si riscontra nei piccoli centri. Di converso l'incidenza dei grandi centri (3,5% contro il 4,1% dei piccoli) è la più modesta fra tutti i 21 raggruppamenti di grandi comuni italiani. In ogni caso come sempre succede nei fenomeni socio-economici esistono comunque sul territorio situazioni che si estraniavano completamente dal trend medio complessivo. In particolar modo in Puglia a fine 2018 vi erano comuni

⁴ In Puglia la dimensione media dei piccoli è di 2.507 abitanti ed è la più alta di tutto il paese. A livello nazionale i comuni piccoli hanno una dimensione media di 967 abitanti.

(per la precisione undici) che vantavano percentuali di presenza straniera degni dei territori del Nord con valori misurabili con due cifre quasi tutti localizzati nella provincia di Foggia (ad eccezione del barese Poggiorsini) con una punta del 17,1% a Stornara. Ovviamente poiché anche questi valori di incidenza possono essere profondamente modificati semplicemente con piccole variazioni dei valori assoluti è bene affiancare all'indicatore di incidenza quello di dimensione assoluta in termini demografici del territorio arrivando a costruire un indicatore analogo a quelli usati in precedenza. Ebbene attraverso questo indicatore è possibile affermare come ad emergere sia in primis Lecce seguito da Foggia e Altamura con il capoluogo regionale che sfonda quota 8%.



Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Istat

A queste zone si aggiungono i medi comuni di Apricena, Carapelle (uno dei comuni con oltre il 10% di presenza straniera), Sannicandro di Bari e Turi mentre i foggiani Carpino, Ischitella, Serracapriola e Zapponeta (questi ultimi due anche loro capaci di andare oltre il 10% di incidenza) a primeggiare fra i comuni piccoli. Di converso le realtà in cui gli stranieri non hanno che presenze marginali sono, nell'ambito delle grandi circoscrizioni, Bitonto, Francavilla Fontana e Andria, mentre rispettivamente Erchie, Torre Santa Susanna, Taurisano e Faggiano, Montemesola e Specchia sono i principali epigoni dei comuni con modesta presenza straniera nei medi e nei piccoli comuni. In tutte le ultime nove aree appena elencate la quota di presenza straniera sul totale è sotto la quota del 2%. La presenza straniera in Puglia ha dei connotati da un punto di vista delle cittadinanze presenti abbastanza sovrapponibili con quella media nazionale almeno per quanto concerne le prime quattro cittadinanze che sono le stesse e nello stesso ordine nei due livelli territori considerati. Ciò nonostante sembrano esserci alcune cittadinanze maggiormente presenti in Puglia rispetto a quanto non accade in Italia. In particolare

appare molto ampia la colonia senegalese e quella maliana per fare riferimento alla componente africana mentre l'Est Europa offre la presenza di numerosi bulgari e georgiani (oltre 1/5 di coloro che provengono da Tbilisi hanno scelto di localizzarsi in Puglia) mentre appare decisamente più ridotta la presenza ucraina, quella bengalese e quella filippina.

Popolazione straniera residente al 31 dicembre per fascia demografica dei comuni in Puglia nel Sud e Isole ed in Italia. Dati al 31-12-2018 e variazione rispetto al 31 dicembre 2012

| | Puglia | | | Sud e Isole | | Italia | |
|--------------------------|----------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| | Residenti | Incidenza sul totale | Variazione 2012/2018 | Incidenza sul totale | Variazione 2012/2018 | Incidenza sul totale | Variazione 2012/2018 |
| Fascia demografica alta | 108.803 | 3,5 | 45,3 | 4,5 | 48,0 | 9,1 | 22,7 |
| Fascia demografica media | 21.202 | 3,0 | 39,3 | 3,5 | 36,5 | 6,8 | 4,1 |
| Fascia demografica bassa | 8.806 | 4,1 | 46,0 | 3,8 | 37,0 | 6,5 | 4,0 |
| TOTALE | 138.811 | 3,4 | 44,4 | 4,4 | 46,3 | 8,7 | 19,8 |

Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Istat

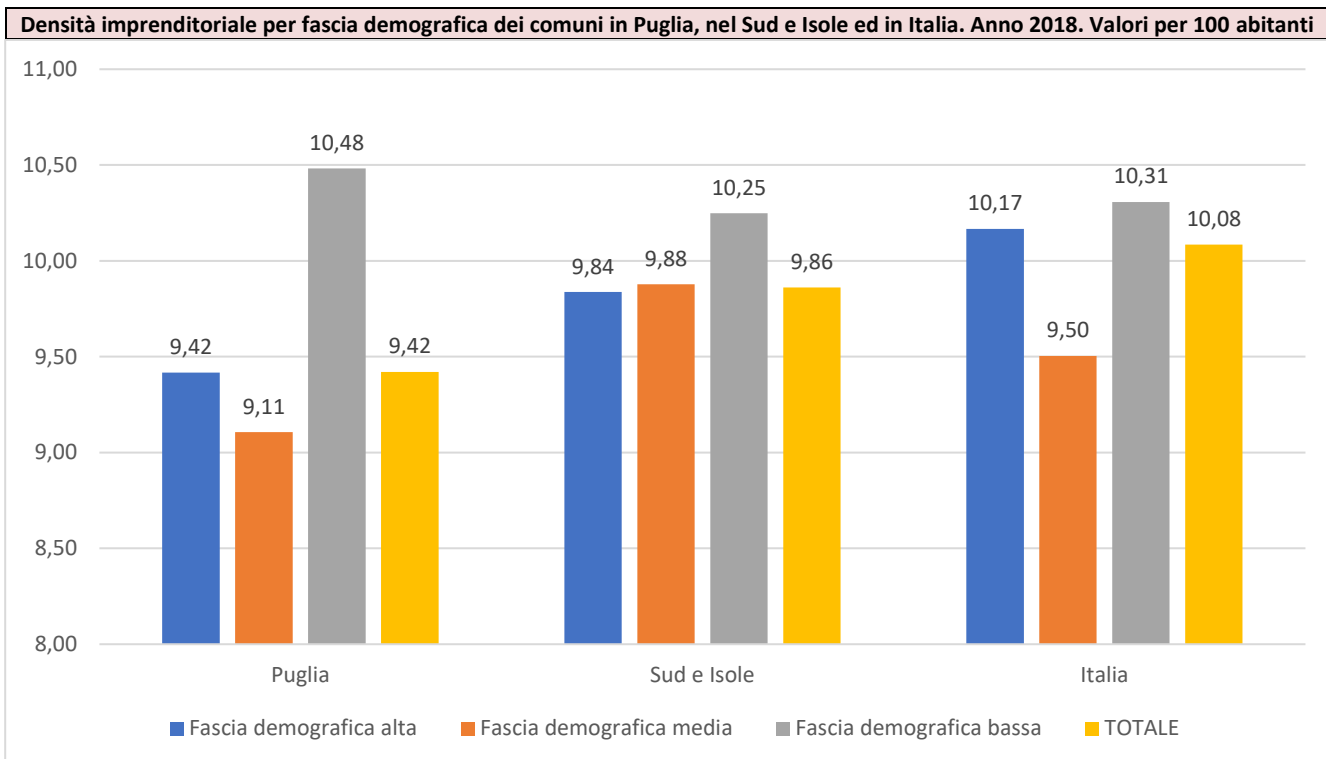
3.2 Il sistema produttivo

Le stesse considerazioni fatte a proposito della componente demografica possono essere senza problemi traslate quando si passa ad analizzare il comportamento del tessuto imprenditoriale (o meglio della demografia di impresa) nelle fasce demografiche individuate. Anche in questo contesto si assiste sempre più ad una polarizzazione delle imprese verso i medio grandi centri e una sempre più evidente marginalizzazione dei piccoli anche se questi ultimi continuano a evidenziare una elevata propensione all'imprenditorialità segno che la crisi dell'imprenditoria coincide con quella demografica. I dati evidenziano confermano con chiarezza quanto appena descritto. Se a livello di complesso della regione si assiste ad un recupero della base imprenditoriale negli ultimi anni (soprattutto nell'ultimo triennio), nei piccoli comuni si assiste ad un lento ma progressivo declino mentre nelle altre fasce dimensionali il numero di imprese appare in crescita. Come richiamato poc'anzi il fatto che il numero di imprese sia variato in misura pressoché analoga a quella del numero di abitanti implica che essenzialmente la propensione a fare impresa (ovvero il rapporto fra imprese e popolazione) nei vari territori sia rimasta complessivamente inalterata e vede oggi come ieri premiare maggiormente decisamente i piccoli comuni in una gerarchia che vede questi prevalere sui grandi comuni e poi su quelli grandi in una gerarchia che è molto simile a quella nazionale mentre si discosta un pochino da quella media del Mezzogiorno. Una delle motivazioni per le quali il numero di imprese decresce nei piccoli comuni è legato al debolissimo inspessimento dell'iniziativa imprenditoriale che opera in questi comuni, caratteristica che va detto non riguarda la sola regione Puglia ma è piuttosto trasversale al territorio nazionale e anzi in Puglia non tocca certo i picchi più bassi del paese. Con il termine debole inspessimento si intende la bassa quota di imprese costituite sotto forma di società di capitali e il motivo per cui questo fenomeno si lega alla diminuzione del numero di imprese è dato dal fatto che la mortalità di questa forma giuridica è molto inferiore a quella del complesso delle attività imprenditoriali. Nel 2018 (ma questo discorso può essere fatto anche per anni precedenti al netto dei numeri assoluti ovviamente diversi) il tasso di mortalità delle imprese costituite in questa forma è stato per il complesso della regione del 2,43% (ovvero 2,43 imprese morte ogni 100 esistenti a inizio periodo) a fronte di un dato di 5,20 per il complesso del sistema imprenditoriale. Questa è una di quelle di chiavi di lettura (l'altra verrà illustrata in seguito quando si tratterà del tema delle start-up innovative) in cui appare evidente come la discriminante territoriale sia fra comuni capoluogo e altri comuni e non si limita quindi solamente ad un discorso di fascia demografica.

Numero di imprese registrate al 31 dicembre per fascia demografica dei comuni in Puglia nel Sud e Isole ed in Italia. Dati al 31-12-2018 e variazione rispetto al 31 dicembre 2012

| Fascia demografica | Puglia | | | Sud e Isole | | Italia | |
|--------------------------|-------------------|---------------------------|----------------------|---------------------------|----------------------|---------------------------|----------------------|
| | Numero di imprese | Distribuzione percentuale | Variazione 2012/2018 | Distribuzione percentuale | Variazione 2012/2018 | Distribuzione percentuale | Variazione 2012/2018 |
| Fascia demografica alta | 293.643 | 77,0 | -0,2 | 81,8 | 2,8 | 83,0 | 1,1 |
| Fascia demografica media | 64.776 | 17,0 | -0,7 | 13,5 | -1,4 | 12,6 | -4,1 |
| Fascia demografica bassa | 22.944 | 6,0 | -4,3 | 4,7 | -3,5 | 4,4 | -6,2 |
| TOTALE | 381.363 | 100,0 | -0,6 | 100,0 | 1,9 | 100,0 | 0,1 |

Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Unioncamere-Infocamere



| Numero di imprese registrate sotto forma di società di capitale al 31 dicembre per fascia demografica dei comuni in Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia. Dati al 31-12-2018 e variazione rispetto al 31 dicembre 2012 | | | | | |
|--|--------------------------|-------------------|---------------------------|---|----------------------|
| Fascia demografica | | Numero di imprese | Distribuzione percentuale | Incidenza percentuale sul totale imprese registrate | Variazione 2012/2018 |
| Puglia | Fascia demografica alta | 76.808 | 84,6 | 26,2 | 30,6 |
| | Fascia demografica media | 11.156 | 12,3 | 17,2 | 40,9 |
| | Fascia demografica bassa | 2.841 | 3,1 | 12,4 | 31,1 |
| | TOTALE | 90.805 | 100,0 | 23,8 | 31,8 |
| Sud e Isole | Fascia demografica alta | 451.261 | 89,2 | 27,0 | 33,3 |
| | Fascia demografica media | 43.315 | 8,6 | 15,7 | 42,6 |
| | Fascia demografica bassa | 11.262 | 2,2 | 11,8 | 41,4 |
| | TOTALE | 505.840 | 100,0 | 24,8 | 34,3 |
| Italia | Fascia demografica alta | 1.554.966 | 90,7 | 30,7 | 21,2 |
| | Fascia demografica media | 128.388 | 7,5 | 16,7 | 23,6 |
| | Fascia demografica bassa | 31.554 | 1,8 | 11,9 | 24,3 |
| | TOTALE | 1.714.910 | 100,0 | 28,1 | 21,5 |

Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Unioncamere-Infocamere

Per quanto riguarda le forme di conduzione da oramai quasi un decennio il sistema delle Camere di Commercio ha affiancato alle classiche misure sull'artigianato, quelle sulle imprese femminili, giovanili e straniere identificate grosso modo come quelle imprese il cui controllo è detenuto in maggioranza

rispettivamente da donne, persone con meno di 35 anni e persone nate all'estero⁵⁶⁷. In una considerevole maggioranza di casi tali forme imprenditoriali (questo vale soprattutto per giovani e donne e meno per gli stranieri) costituisce un antidoto (talvolta l'unico esistente) alla disoccupazione e generalmente tendono a manifestarsi con maggiore forza nei comuni in cui è minore l'offerta di lavoro alle dipendenze e questo in generale è un fenomeno che si manifesta nei comuni medio-piccoli. E la Puglia non si estranea a questo trend con i piccoli comuni che vedono una presenza dell'imprenditoria femminile molto maggiore rispetto a quanto accade nei grandi comuni e in generale comunque un trend di crescita di questo fenomeno in tutte e tre le fasce dimensionali che a oggi presentano tutte una incidenza superiore rispetto al corrispondente dato nazionale.

| Numero di imprese femminili registrate al 31 dicembre per fascia demografica dei comuni in Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia. Dati al 31-12-2018 e variazione rispetto al 31 dicembre 2012 | | | | | |
|---|--------------------------|-------------------|---------------------------|---|----------------------|
| Fascia demografica | | Numero di imprese | Distribuzione percentuale | Incidenza percentuale sul totale imprese registrate | Variazione 2012/2018 |
| Puglia | Fascia demografica alta | 66.412 | 75,4 | 22,6 | 3,1 |
| | Fascia demografica media | 15.567 | 17,7 | 24,0 | 4,4 |
| | Fascia demografica bassa | 6.124 | 7,0 | 26,7 | 1,5 |
| | TOTALE | 88.103 | 100,0 | 23,1 | 3,2 |
| Sud e Isole | Fascia demografica alta | 386.516 | 79,7 | 23,1 | 4,3 |
| | Fascia demografica media | 71.884 | 14,8 | 26,1 | 2,1 |
| | Fascia demografica bassa | 26.625 | 5,5 | 27,9 | 0,3 |
| | TOTALE | 485.025 | 100,0 | 23,8 | 3,7 |
| Italia | Fascia demografica alta | 1.091.584 | 81,6 | 21,6 | 3,4 |
| | Fascia demografica media | 180.214 | 13,5 | 23,4 | 0,2 |
| | Fascia demografica bassa | 65.561 | 4,9 | 24,6 | -1,7 |
| | TOTALE | 1.337.359 | 100,0 | 21,9 | 2,7 |

Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Unioncamere-Infocamere

Quello che si nota nell'imprenditoria femminile non si evidenzia invece nell'imprenditoria giovanile che vede una distribuzione del fenomeno molto omogenea sul territorio con anzi una leggera accentuazione nei comuni medio grandi e aliquote tutte più basse rispetto alla media nazionale. L'imprenditoria straniera che invece di solito tende a collocarsi con maggiore intensità nei grandi centri, in Puglia segue traiettorie territoriali completamente dissimili. Forse anche per il fatto che i piccoli comuni della Puglia sono "meno piccoli" di quelli di altre regioni si evidenzia come la maggiore quota di imprese straniere si collochi proprio in queste ultime aree in modo talmente evidente da far spiccare questo dato anche rispetto alla media nazionale ma anche a confronto con alcuni territori del Nord

⁵ Una impresa è definita femminile se la somma della percentuale di cariche e di quote detenuta da donne supera quota 100 (società di capitali), se vi è più del 50% di soci donna (società di persona o cooperativa), se la titolare è donna (ditta individuale), se vi è più del 50% di amministratori di sesso femminile (altra forma giuridica)

⁶ Una impresa è definita giovanile se la somma della percentuale di cariche e di quote detenuta da persone con meno di 35 anni di età supera quota 100 (società di capitali), se vi è più del 50% di soci con meno di 35 anni di età (società di persona o cooperativa), se il titolare ha meno di 35 anni (ditta individuale), se vi è più del 50% di amministratori con meno di 35 anni (altra forma giuridica)

⁷ Una impresa è definita straniera se la somma della percentuale di cariche e di quote detenuta da persone nate all'estero supera quota 100 (società di capitali), se vi è più del 50% di soci nati all'estero (società di persona o cooperativa), se il titolare è nato all'estero (ditta individuale), se vi è più del 50% di amministratori nato all'estero altra forma giuridica

come ad esempio il Piemonte o l'Emilia-Romagna che pur potendo contare su una imprenditoria immigrata molto superiore rispetto a quella pugliese vedono una presenza nei piccoli comuni molto inferiore a quella delle piccole aree pugliesi (come è il caso ad esempio del Piemonte) o in linea come accade con l'Emilia-Romagna. Di converso il tasso di presenza di imprenditoria straniera nei grandi comuni è la più bassa insieme a quella della Basilicata fra tutti i 21 cluster di grandi comuni che sono stati costruiti.

| Numero di imprese giovanili registrate al 31 dicembre per fascia demografica dei comuni in Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia. Dati al 31-12-2018 e variazione rispetto al 31 dicembre 2012 | | | | | |
|---|--------------------------|-------------------|---------------------------|---|----------------------|
| | Fascia demografica | Numero di imprese | Distribuzione percentuale | Incidenza percentuale sul totale imprese registrate | Variazione 2012/2018 |
| Puglia | Fascia demografica alta | 32.723 | 76,9 | 11,1 | -16,3 |
| | Fascia demografica media | 7.502 | 17,6 | 11,6 | -20,0 |
| | Fascia demografica bassa | 2.346 | 5,5 | 10,2 | -22,2 |
| | TOTALE | 42.571 | 100,0 | 11,2 | -17,3 |
| Sud e Isole | Fascia demografica alta | 197.686 | 81,7 | 11,8 | -12,2 |
| | Fascia demografica media | 33.288 | 13,7 | 12,1 | -16,2 |
| | Fascia demografica bassa | 11.133 | 4,6 | 11,7 | -14,3 |
| | TOTALE | 242.107 | 100,0 | 11,9 | -12,9 |
| Italia | Fascia demografica alta | 477.083 | 82,9 | 9,4 | -13,6 |
| | Fascia demografica media | 73.322 | 12,7 | 9,5 | -20,4 |
| | Fascia demografica bassa | 25.368 | 4,4 | 9,5 | -17,6 |
| | TOTALE | 575.773 | 100,0 | 9,4 | -14,7 |

Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Unioncamere-Infocamere

| Numero di imprese straniere registrate al 31 dicembre per fascia demografica dei comuni in Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia. Dati al 31-12-2018 e variazione rispetto al 31 dicembre 2012 | | | | | |
|---|--------------------------|-------------------|---------------------------|---|----------------------|
| | Fascia demografica | Numero di imprese | Distribuzione percentuale | Incidenza percentuale sul totale imprese registrate | Variazione 2012/2018 |
| Puglia | Fascia demografica alta | 13.823 | 71,5 | 4,7 | 22,2 |
| | Fascia demografica media | 4.041 | 20,9 | 6,2 | 19,8 |
| | Fascia demografica bassa | 1.457 | 7,5 | 6,4 | 15,5 |
| | TOTALE | 19.321 | 100,0 | 5,1 | 21,2 |
| Sud e Isole | Fascia demografica alta | 115.896 | 85,0 | 6,9 | 35,0 |
| | Fascia demografica media | 15.382 | 11,3 | 5,6 | 11,8 |
| | Fascia demografica bassa | 5.047 | 3,7 | 5,3 | 8,7 |
| | TOTALE | 136.325 | 100,0 | 6,7 | 30,8 |
| Italia | Fascia demografica alta | 530.182 | 88,0 | 10,5 | 28,8 |
| | Fascia demografica media | 55.613 | 9,2 | 7,2 | 10,4 |
| | Fascia demografica bassa | 16.385 | 2,7 | 6,2 | 5,2 |
| | TOTALE | 602.180 | 100,0 | 9,9 | 26,1 |

Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Unioncamere-Infocamere

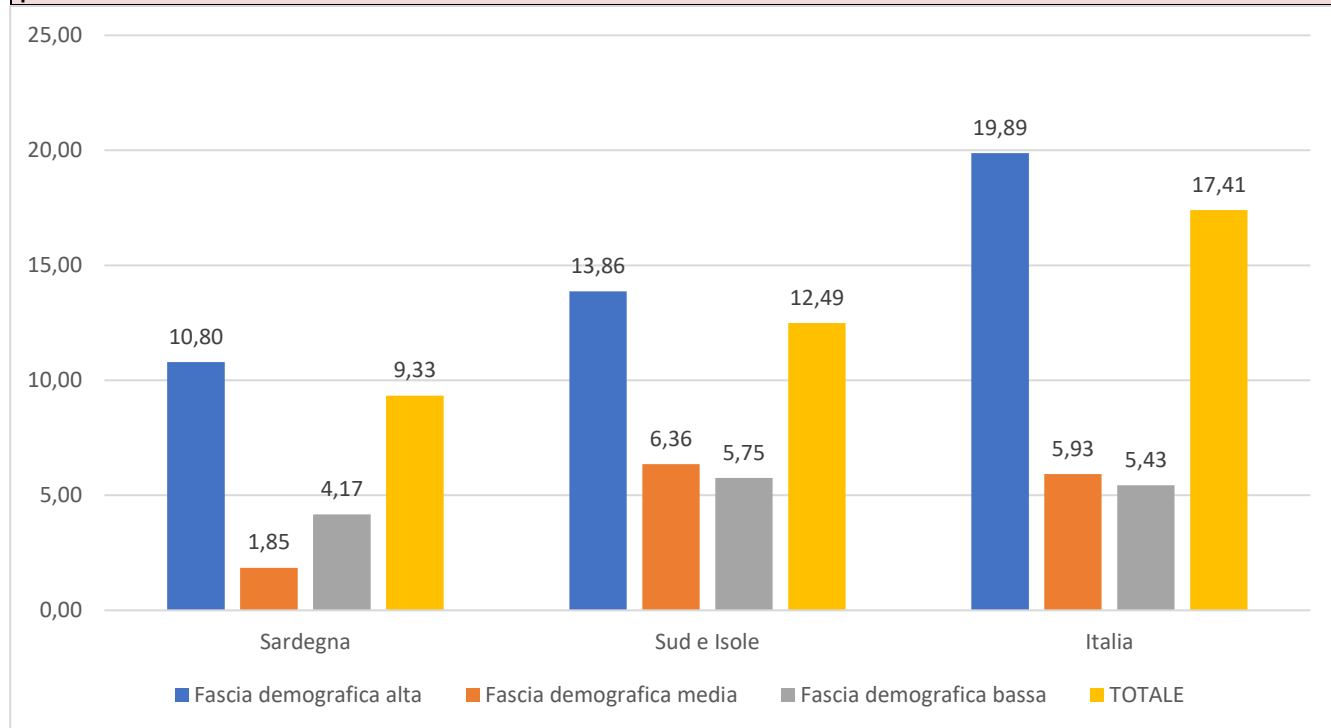
Infine, l'artigianato. La Puglia può essere considerata una patria dell'artigianato solo se consideriamo l'Italia dall'Abruzzo in giù ma in realtà tale connotazione appare decisamente più marcata nei medio-piccoli centri (che possono essere di fatto considerati come i medi e piccoli centri con il maggiore grado di diffusione artigiana di tutto il Mezzogiorno) mentre appare decisamente più merce rara nei grandi

comuni. Poche battute, infine per analizzare i dati che provengono dal mondo delle start-up innovative e dallo status di attività delle imprese.

| Numero di imprese artigiane registrate al 31 dicembre per fascia demografica dei comuni in Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia. Dati al 31-12-2018 e variazione rispetto al 31 dicembre 2012 | | | | | |
|---|--------------------------|-------------------|---------------------------|---|----------------------|
| Fascia demografica | | Numero di imprese | Distribuzione percentuale | Incidenza percentuale sul totale imprese registrate | Variazione 2012/2018 |
| Puglia | Fascia demografica alta | 49.473 | 72,7 | 16,8 | -11,5 |
| | Fascia demografica media | 14.040 | 20,6 | 21,7 | -10,9 |
| | Fascia demografica bassa | 4.533 | 6,7 | 19,8 | -10,3 |
| | TOTALE | 68.046 | 100,0 | 17,8 | -11,3 |
| Sud e Isole | Fascia demografica alta | 256.275 | 78,8 | 15,3 | -10,2 |
| | Fascia demografica media | 52.056 | 16,0 | 18,9 | -12,0 |
| | Fascia demografica bassa | 16.696 | 5,1 | 17,5 | -13,7 |
| | TOTALE | 325.027 | 100,0 | 15,9 | -10,7 |
| Italia | Fascia demografica alta | 1.045.015 | 79,9 | 20,6 | -8,3 |
| | Fascia demografica media | 200.953 | 15,4 | 26,1 | -11,4 |
| | Fascia demografica bassa | 62.661 | 4,8 | 23,5 | -13,0 |
| | TOTALE | 1.308.629 | 100,0 | 21,5 | -9,0 |

Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Unioncamere-Infocamere

Densità di start-up innovative per fascia demografica dei comuni in Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia. Situazione al 29-7-2019. Valori per 100.000 abitanti



Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Unioncamere-Infocamere

Le start-up innovative sono un mondo decisamente poco conosciuto nell'ambito della regione. La Puglia ha infatti il secondo più basso tasso di densità di imprese di questo tipo nel paese con 10,18 iniziative ogni 100.000 imprese. Non solo. Vi è anche una marcata concentrazione del fenomeno dei grandi comuni con una quasi totale assenza nelle aree di piccola dimensione. E se questo aspetto non è

certamente esclusivo della Puglia, quella che è esclusivo o quasi della regione è l'intensità di questo fenomeno di concentrazione che assume uno dei picchi più importanti (in senso negativo) fra tutti i piccoli comuni del nostro paese (solo i piccoli comuni della Calabria oggi presentano una diffusione del fenomeno minore rispetto a quella pugliese). L'analisi dei differenziali territoriali in termini di status di attività dell'impresa (ove per status di attività si intende l'essere o meno in qualche situazione di difficoltà prevista dal Codice di Procedura Civile) risulta troppo condizionata dalla diversa presenza di società di capitale presente nelle tre aree. E questo fa sì che l'intensità sia delle imprese in procedura concorsuale e sia delle imprese in scioglimento/liquidazione sia nettamente superiore nei grandi centri rispetto ai piccoli centri. Ma questa è una evenienza del tutto inevitabile del fatto che in queste zone operano molte più società di capitale che sono quelle maggiormente soggette a queste azioni. E questa non è solo una caratteristica pugliese ma nazionale.

| Numero di imprese in procedura concorsuale registrate al 31 dicembre per fascia demografica dei comuni in Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia. Dati al 31-12-2018 e variazione rispetto al 31 dicembre 2012 | | | | | |
|--|--------------------------|-------------------|---------------------------|---|----------------------|
| Fascia demografica | | Numero di imprese | Distribuzione percentuale | Incidenza percentuale sul totale imprese registrate | Variazione 2012/2018 |
| Puglia | Fascia demografica alta | 6.502 | 86,4 | 2,2 | -0,2 |
| | Fascia demografica media | 814 | 10,8 | 1,3 | -13,5 |
| | Fascia demografica bassa | 213 | 2,8 | 0,9 | -12,3 |
| | TOTALE | 7.529 | 100,0 | 2,0 | -2,2 |
| Sud e Isole | Fascia demografica alta | 41.298 | 90,4 | 2,5 | -1,6 |
| | Fascia demografica media | 3.436 | 7,5 | 1,2 | -7,9 |
| | Fascia demografica bassa | 951 | 2,1 | 1,0 | -9,0 |
| | TOTALE | 45.686 | 100,0 | 2,2 | -2,3 |
| Italia | Fascia demografica alta | 114.047 | 89,4 | 2,3 | 3,0 |
| | Fascia demografica media | 10.766 | 8,4 | 1,4 | 3,1 |
| | Fascia demografica bassa | 2.762 | 2,2 | 1,0 | 1,1 |
| | TOTALE | 127.578 | 100,0 | 2,1 | 3,0 |

Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Unioncamere-Infocamere

| Numero di imprese in scioglimento/liquidazione registrate al 31 dicembre per fascia demografica dei comuni in Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia. Dati al 31-12-2018 e variazione rispetto al 31 dicembre 2012 | | | | | |
|--|--------------------------|-------------------|---------------------------|---|----------------------|
| Fascia demografica | | Numero di imprese | Distribuzione percentuale | Incidenza percentuale sul totale imprese registrate | Variazione 2012/2018 |
| Puglia | Fascia demografica alta | 14.069 | 85,7 | 4,8 | 10,9 |
| | Fascia demografica media | 1.874 | 11,4 | 2,9 | 10,8 |
| | Fascia demografica bassa | 473 | 2,9 | 2,1 | -1,5 |
| | TOTALE | 16.416 | 100,0 | 4,3 | 10,5 |
| Sud e Isole | Fascia demografica alta | 88.183 | 89,8 | 5,3 | 13,6 |
| | Fascia demografica media | 7.864 | 8,0 | 2,9 | 13,2 |
| | Fascia demografica bassa | 2.099 | 2,1 | 2,2 | 3,2 |
| | TOTALE | 98.146 | 100,0 | 4,8 | 13,3 |
| Italia | Fascia demografica alta | 250.591 | 91,2 | 4,9 | 7,5 |
| | Fascia demografica media | 19.052 | 6,9 | 2,5 | 7,1 |
| | Fascia demografica bassa | 5.059 | 1,8 | 1,9 | 1,4 |
| | TOTALE | 274.702 | 100,0 | 4,5 | 7,3 |

Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Unioncamere-Infocamere

Decisamente più interessante è l'analisi di una variabile che fino a qui non è stata introdotta, vale a dire il settore di attività economica in questa nota codificato con la divisione di attività economica che è il secondo livello della classificazione delle attività economiche Ateco 2007 comprendente circa una novantina di voci. Intanto come è lecito attendersi il profilo settoriale delle tre sottozone è piuttosto diverso. Nei comuni medio piccoli tale profilo appare schiacciato sulle attività tradizionali ed in particolare modo quelle agricole visto che ad esempio nei comuni più piccoli oltre una impresa su 3 opera nel primario. In questo target, infatti, le attività tradizionali (vengono considerate tali tutte le attività fino al codice 56 compreso) pesano per l'85,4% a fronte di un ben più contenuto 76,0% che contraddistingue i grandi comuni. Ma quello che è più importante non è tanto rimarcare questo diverso profilo (che non è certamente caratteristico della sola Puglia ma accomuna tutto il territorio nazionale) ma vedere se questo profilo settoriale in questi cluster territoriali. E anche in questo caso, aiutandosi con un algoritmo che coniugherà in questo caso variazioni del numero di imprese registrate fra 2012 e 2018 e numero di imprese registrate a fine 2018 si può costruire il seguente prospetto in cui si evidenziano nella seconda colonna i settori in crescita e in quella successiva quelli che invece si stanno ridimensionando.

| Area territoriale | Divisioni di attività economica in sviluppo | Divisioni di attività economica in ridimensionamento |
|--------------------------|--|--|
| Fascia demografica alta | I 55 Alloggio I 56 Attività dei servizi di ristorazione N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese | A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli, in pelle e pelliccia F 41 Costruzione di edifici |
| Fascia demografica media | I 55 Alloggio N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese Q 86 Assistenza sanitaria | A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli, in pelle e pelliccia C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio F 41 Costruzione di edifici F 43 Lavori di costruzione specializzati G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli) |
| Fascia demografica bassa | I 55 Alloggio M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi e analisi tecniche Q 86 Assistenza sanitaria | A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli, in pelle e pelliccia G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli) |
| TOTALE | I 55 Alloggio N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese | C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli, in pelle e pelliccia C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio F 41 Costruzione di edifici |

Dal quadro sopra riportato appare evidente la forte terziarizzazione dell'economia che avviene in tutti target territoriali. Per quanto riguarda invece i settori tradizionali appare evidente la crisi

dell'abbigliamento e del legno che in regione hanno numerosi storici distretti industriali a cui aggiungono le difficoltà del sistema primario e dell'edilizia.

| Numero di imprese registrate al 31 dicembre 2018 per divisione della classificazione delle attività economiche Ateco 2007 per fascia demografica dei comuni in Puglia nel Sud e Isole ed in Italia. Valori assoluti | | | | | | | | | | | | |
|---|--------|--------|-------|--------|-------------|--------|--------|---------|---------|---------|--------|---------|
| | Puglia | | | | Sud e Isole | | | | Italia | | | |
| | Alta | Media | Bassa | Totale | Alta | Media | Bassa | Totale | Alta | Media | Bassa | Totale |
| 01-Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi | 53.846 | 15.438 | 8.482 | 77.766 | 218.298 | 81.781 | 36.812 | 336.891 | 449.740 | 185.657 | 90.864 | 726.261 |
| 02-Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali | 80 | 54 | 37 | 171 | 1.510 | 925 | 548 | 2.983 | 5.373 | 3.492 | 2.516 | 11.381 |
| 03-Pesca e acquacoltura | 511 | 222 | 38 | 771 | 3.665 | 650 | 76 | 4.391 | 9.474 | 1.728 | 1.271 | 12.473 |
| 05-Estrazione di carbone (esclusa torba) | 0 | 0 | 0 | 0 | 6 | 0 | 0 | 6 | 10 | 2 | 1 | 13 |
| 06-Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale | 1 | 0 | 0 | 1 | 20 | 1 | 1 | 22 | 61 | 2 | 1 | 64 |
| 07-Estrazione di minerali metalliferi | 1 | 0 | 0 | 1 | 15 | 2 | 1 | 18 | 45 | 5 | 2 | 52 |
| 08-Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere | 205 | 82 | 23 | 310 | 1.208 | 372 | 127 | 1.707 | 2.703 | 908 | 339 | 3.950 |
| 09-Attività dei servizi di supporto all'estrazione | 2 | 2 | 0 | 4 | 23 | 3 | 3 | 29 | 84 | 11 | 6 | 101 |
| 10-Industrie alimentari | 3.877 | 1.065 | 454 | 5.396 | 24.063 | 5.529 | 2.223 | 31.815 | 50.847 | 11.256 | 4.447 | 66.551 |
| 11-Industria delle bevande | 383 | 124 | 26 | 533 | 1.571 | 446 | 110 | 2.127 | 3.115 | 937 | 299 | 4.351 |
| 12-Industria del tabacco | 6 | 4 | 4 | 14 | 24 | 10 | 4 | 38 | 51 | 14 | 4 | 69 |
| 13-Industrie tessili | 628 | 127 | 27 | 782 | 2.873 | 369 | 108 | 3.350 | 15.822 | 2.281 | 481 | 18.584 |
| 14-Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia | 2.909 | 610 | 149 | 3.668 | 12.250 | 1.486 | 426 | 14.162 | 45.862 | 6.225 | 1.782 | 53.869 |
| 15-Fabbricazione di articoli in pelle e simili | 628 | 111 | 26 | 765 | 5.055 | 309 | 82 | 5.446 | 21.241 | 2.692 | 655 | 24.588 |
| 16-Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio | 1.321 | 443 | 181 | 1.945 | 8.597 | 2.171 | 779 | 11.548 | 25.795 | 7.381 | 2.742 | 35.919 |
| 17-Fabbricazione di carta e di prodotti di carta | 167 | 34 | 12 | 213 | 1.153 | 133 | 41 | 1.327 | 4.376 | 733 | 173 | 5.282 |
| 18-Stampa e riproduzione di supporti registrati | 871 | 173 | 32 | 1.076 | 5.185 | 515 | 118 | 5.818 | 18.471 | 1.728 | 335 | 20.534 |
| 19-Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio | 16 | 3 | 0 | 19 | 208 | 25 | 11 | 244 | 462 | 52 | 13 | 527 |
| 20-Fabbricazione di prodotti chimici | 206 | 44 | 16 | 266 | 1.612 | 209 | 67 | 1.888 | 6.506 | 866 | 238 | 7.610 |
| 21-Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici | 21 | 0 | 2 | 23 | 158 | 8 | 5 | 171 | 888 | 47 | 16 | 951 |
| 22-Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche | 395 | 60 | 21 | 476 | 2.307 | 328 | 79 | 2.714 | 11.227 | 2.369 | 481 | 14.077 |
| 23-Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi | 1.332 | 420 | 144 | 1.896 | 8.914 | 2.073 | 576 | 11.563 | 22.160 | 4.608 | 1.473 | 28.241 |
| 24-Metallurgia | 98 | 17 | 5 | 120 | 872 | 98 | 32 | 1.002 | 3.842 | 631 | 122 | 4.595 |
| 25-Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature) | 3.418 | 894 | 294 | 4.606 | 20.333 | 3.834 | 1.213 | 25.381 | 84.135 | 18.624 | 5.139 | 107.899 |
| 26-Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi | 351 | 43 | 9 | 403 | 2.036 | 176 | 35 | 2.247 | 10.492 | 1.026 | 220 | 11.738 |
| 27-Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche | 353 | 58 | 35 | 446 | 2.006 | 287 | 94 | 2.387 | 11.835 | 1.907 | 479 | 14.221 |
| 28-Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca | 881 | 139 | 42 | 1.062 | 4.128 | 487 | 133 | 4.748 | 26.670 | 4.565 | 1.026 | 32.261 |
| 29-Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi | 122 | 11 | 5 | 138 | 796 | 88 | 29 | 913 | 3.527 | 489 | 112 | 4.128 |

| Numero di imprese registrate al 31 dicembre 2018 per divisione della classificazione delle attività economiche Ateco 2007 per fascia demografica dei comuni in Puglia nel Sud e Isole ed in Italia. Valori assoluti | | | | | | | | | | | | |
|---|--------|--------|-------|--------|-------------|--------|--------|---------|---------|--------|--------|---------|
| | Puglia | | | | Sud e Isole | | | | Italia | | | |
| | Alta | Media | Bassa | Totale | Alta | Media | Bassa | Totale | Alta | Media | Bassa | Totale |
| 30-Fabbricazione di altri mezzi di trasporto | 208 | 31 | 10 | 249 | 1.693 | 148 | 34 | 1.875 | 6.071 | 605 | 119 | 6.795 |
| 31-Fabbricazione di mobili | 1.325 | 186 | 51 | 1.562 | 4.446 | 549 | 135 | 5.130 | 20.896 | 4.136 | 1.058 | 26.090 |
| 32-Altre industrie manifatturiere | 1.606 | 264 | 69 | 1.939 | 8.697 | 811 | 234 | 9.742 | 35.739 | 3.832 | 1.134 | 40.705 |
| 33-Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature | 1.262 | 267 | 68 | 1.597 | 7.402 | 899 | 209 | 8.510 | 28.929 | 4.510 | 1.209 | 34.648 |
| 35-Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata | 578 | 124 | 54 | 756 | 2.660 | 447 | 181 | 3.288 | 10.708 | 1.393 | 556 | 12.657 |
| 36-Raccolta, trattamento e fornitura di acqua | 52 | 3 | 0 | 55 | 360 | 33 | 9 | 402 | 717 | 111 | 42 | 870 |
| 37-Gestione delle reti fognarie | 79 | 19 | 9 | 107 | 411 | 48 | 14 | 473 | 1.206 | 165 | 50 | 1.421 |
| 38-Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali | 493 | 77 | 33 | 603 | 2.872 | 363 | 115 | 3.350 | 7.008 | 992 | 251 | 8.251 |
| 39-Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti | 47 | 4 | 2 | 53 | 362 | 60 | 26 | 448 | 956 | 135 | 62 | 1.153 |
| 41-Costruzione di edifici | 13.878 | 2.635 | 695 | 17.208 | 99.292 | 14.979 | 5.105 | 119.377 | 256.465 | 37.353 | 12.308 | 306.127 |
| 42-Ingegneria civile | 788 | 147 | 83 | 1.018 | 4.646 | 870 | 347 | 5.863 | 10.584 | 1.834 | 699 | 13.117 |
| 43-Lavori di costruzione specializzati | 17.920 | 5.761 | 1.847 | 25.528 | 88.295 | 17.521 | 5.452 | 111.268 | 410.791 | 76.429 | 24.067 | 511.287 |
| 45-Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli | 9.455 | 2.159 | 587 | 12.201 | 53.642 | 8.172 | 2.105 | 63.919 | 146.059 | 20.478 | 5.128 | 171.665 |
| 46-Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli) | 23.893 | 3.470 | 784 | 28.147 | 148.336 | 12.268 | 2.989 | 163.593 | 453.886 | 44.640 | 11.050 | 509.577 |
| 47-Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli) | 52.436 | 11.148 | 3.156 | 66.740 | 316.324 | 42.104 | 12.726 | 371.154 | 730.246 | 92.308 | 27.806 | 850.360 |
| 49-Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte | 5.280 | 1.191 | 281 | 6.752 | 31.079 | 5.161 | 1.622 | 37.862 | 106.119 | 17.032 | 5.311 | 128.462 |
| 50-Trasporto marittimo e per vie d'acqua | 37 | 19 | 27 | 83 | 743 | 87 | 35 | 865 | 2.468 | 155 | 54 | 2.677 |
| 51-Trasporto aereo | 7 | 0 | 0 | 7 | 76 | 1 | 0 | 77 | 295 | 11 | 1 | 307 |
| 52-Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti | 1.539 | 165 | 46 | 1.750 | 8.653 | 671 | 124 | 9.448 | 30.307 | 2.049 | 471 | 32.827 |
| 53-Servizi postali e attività di corriere | 307 | 62 | 4 | 373 | 1.921 | 169 | 26 | 2.116 | 4.099 | 256 | 43 | 4.398 |
| 55-Alloggio | 2.382 | 787 | 429 | 3.598 | 12.582 | 3.189 | 1.312 | 17.083 | 43.712 | 10.688 | 4.873 | 59.274 |
| 56-Attività dei servizi di ristorazione | 16.837 | 3.796 | 1.284 | 21.917 | 102.342 | 16.114 | 5.385 | 123.841 | 328.479 | 46.915 | 16.740 | 392.134 |
| 58-Attività editoriali | 368 | 42 | 4 | 414 | 2.500 | 149 | 29 | 2.678 | 11.801 | 465 | 134 | 12.400 |
| 59-Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore | 421 | 44 | 14 | 479 | 2.264 | 123 | 46 | 2.433 | 11.851 | 538 | 161 | 12.550 |
| 60-Attività di programmazione e trasmissione | 155 | 15 | 4 | 174 | 904 | 70 | 13 | 987 | 2.214 | 130 | 32 | 2.376 |
| 61-Telecomunicazioni | 408 | 35 | 6 | 449 | 3.124 | 190 | 48 | 3.362 | 10.039 | 448 | 109 | 10.596 |
| 62-Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse | 1.610 | 202 | 47 | 1.859 | 9.786 | 657 | 163 | 10.606 | 46.678 | 2.876 | 696 | 50.250 |
| 63-Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici | 2.059 | 259 | 55 | 2.373 | 13.446 | 1.154 | 237 | 14.837 | 45.044 | 3.406 | 706 | 49.156 |
| 64-Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione) | 380 | 42 | 5 | 427 | 2.347 | 128 | 31 | 2.506 | 18.531 | 706 | 145 | 19.382 |

Numero di imprese registrate al 31 dicembre 2018 per divisione della classificazione delle attività economiche Ateco 2007 per fascia demografica dei comuni in Puglia nel Sud e Isole ed in Italia. Valori assoluti

| | Puglia | | | | Sud e Isole | | | | Italia | | | |
|---|--------|-------|-------|--------|-------------|-------|-------|--------|---------|--------|-------|---------|
| | Alta | Media | Bassa | Totale | Alta | Media | Bassa | Totale | Alta | Media | Bassa | Totale |
| 65-Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie) | 27 | 3 | 2 | 32 | 231 | 11 | 3 | 245 | 788 | 23 | 9 | 820 |
| 66-Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative | 4.411 | 777 | 203 | 5.391 | 26.486 | 2.852 | 738 | 30.076 | 93.952 | 9.307 | 2.383 | 105.642 |
| 68-Attività immobiliari | 5.084 | 609 | 130 | 5.823 | 29.266 | 1.929 | 415 | 31.610 | 262.425 | 21.409 | 4.787 | 288.622 |
| 69-Attività legali e contabilità | 456 | 78 | 34 | 568 | 2.696 | 286 | 92 | 3.074 | 11.443 | 726 | 178 | 12.347 |
| 70-Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale | 1.843 | 186 | 38 | 2.067 | 10.610 | 785 | 185 | 11.580 | 60.224 | 3.451 | 836 | 64.511 |
| 71-Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche | 1.153 | 146 | 47 | 1.346 | 6.529 | 724 | 237 | 7.490 | 23.621 | 2.032 | 595 | 26.248 |
| 72-Ricerca scientifica e sviluppo | 253 | 22 | 3 | 278 | 1.448 | 81 | 26 | 1.555 | 5.689 | 249 | 100 | 6.038 |
| 73-Pubblicità e ricerche di mercato | 1.413 | 190 | 34 | 1.637 | 7.375 | 504 | 107 | 7.986 | 33.868 | 2.111 | 467 | 36.446 |
| 74-Altre attività professionali, scientifiche e tecniche | 2.450 | 404 | 123 | 2.977 | 13.371 | 1.459 | 369 | 15.199 | 58.914 | 5.563 | 1.362 | 65.839 |
| 75-Servizi veterinari | 36 | 8 | 0 | 44 | 239 | 29 | 5 | 273 | 627 | 79 | 19 | 725 |
| 77-Attività di noleggio e leasing operativo | 771 | 177 | 64 | 1.012 | 6.750 | 1.052 | 237 | 8.039 | 18.941 | 2.325 | 655 | 21.921 |
| 78-Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale | 20 | 5 | 0 | 25 | 146 | 12 | 2 | 160 | 1.059 | 40 | 7 | 1.106 |
| 79-Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse | 848 | 136 | 24 | 1.008 | 5.529 | 550 | 103 | 6.182 | 16.958 | 1.278 | 290 | 18.526 |
| 80-Servizi di vigilanza e investigazione | 266 | 61 | 12 | 339 | 1.451 | 130 | 27 | 1.608 | 3.542 | 209 | 52 | 3.803 |
| 81-Attività di servizi per edifici e paesaggio | 2.665 | 545 | 147 | 3.357 | 15.877 | 2.078 | 630 | 18.585 | 64.079 | 8.294 | 2.486 | 74.859 |
| 82-Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese | 2.878 | 430 | 83 | 3.391 | 17.672 | 1.404 | 315 | 19.391 | 74.977 | 5.050 | 1.127 | 81.154 |
| 84-Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria | 4 | 0 | 0 | 4 | 41 | 3 | 0 | 44 | 148 | 9 | 4 | 161 |
| 85-Istruzione | 1.521 | 225 | 56 | 1.802 | 10.284 | 783 | 191 | 11.258 | 28.331 | 1.982 | 550 | 30.863 |
| 86-Assistenza sanitaria | 1.279 | 270 | 54 | 1.603 | 8.035 | 841 | 167 | 9.043 | 20.618 | 1.713 | 342 | 22.673 |
| 87-Servizi di assistenza sociale residenziale | 268 | 92 | 35 | 395 | 2.658 | 432 | 176 | 3.266 | 5.698 | 919 | 410 | 7.027 |
| 88-Assistenza sociale non residenziale | 761 | 148 | 32 | 941 | 4.322 | 587 | 190 | 5.099 | 11.953 | 1.248 | 382 | 13.583 |
| 90-Attività creative, artistiche e di intrattenimento | 756 | 140 | 37 | 933 | 4.011 | 478 | 149 | 4.638 | 15.333 | 1.455 | 446 | 17.234 |
| 91-Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali | 59 | 14 | 5 | 78 | 445 | 90 | 56 | 591 | 1.168 | 209 | 111 | 1.488 |
| 92-Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco | 553 | 65 | 9 | 627 | 3.618 | 249 | 28 | 3.895 | 7.388 | 448 | 78 | 7.914 |
| 93-Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento | 2.142 | 534 | 149 | 2.825 | 13.847 | 1.763 | 413 | 16.023 | 43.991 | 5.078 | 1.319 | 50.388 |
| 94-Attività di organizzazioni associative | 164 | 16 | 6 | 186 | 833 | 75 | 29 | 937 | 2.667 | 251 | 87 | 3.005 |
| 95-Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa | 1.756 | 345 | 82 | 2.183 | 9.519 | 1.031 | 252 | 10.802 | 34.943 | 3.867 | 945 | 39.755 |
| 96-Altre attività di servizi per la persona | 9.569 | 2.204 | 707 | 12.480 | 50.225 | 7.782 | 2.216 | 60.223 | 172.527 | 22.929 | 5.941 | 201.397 |
| 97-Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico | 1 | 0 | 0 | 1 | 6 | 0 | 1 | 7 | 23 | 0 | 1 | 24 |

Numero di imprese registrate al 31 dicembre 2018 per divisione della classificazione delle attività economiche Ateco 2007 per fascia demografica dei comuni in Puglia nel Sud e Isole ed in Italia. Valori assoluti

| | Puglia | | | | Sud e Isole | | | | Italia | | | |
|---|----------------|---------------|---------------|----------------|------------------|----------------|---------------|------------------|------------------|----------------|----------------|------------------|
| | Alta | Media | Bassa | Totale | Alta | Media | Bassa | Totale | Alta | Media | Bassa | Totale |
| 98-Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze | 1 | 0 | 0 | 1 | 2 | 0 | 0 | 2 | 7 | 2 | 0 | 9 |
| 99-Organizzazioni ed organismi extraterritoriali | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 9 | 1 | 0 | 10 |
| X-Imprese non classificate | 21.796 | 3.814 | 1.110 | 26.720 | 156.281 | 18.225 | 5.712 | 180.218 | 371.370 | 32.495 | 9.867 | 413.732 |
| TOTALE | 293.643 | 64.776 | 22.944 | 381.363 | 1.669.895 | 275.675 | 95.556 | 2.041.129 | 5.063.993 | 769.584 | 266.088 | 6.099.672 |

Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Unioncamere-Infocamere

Numero di imprese registrate al 31 dicembre 2018 per divisione della classificazione delle attività economiche Ateco 2007 per fascia demografica dei comuni in Puglia nel Sud e Isole ed in Italia. Valori percentuali di riga

| | Puglia | | | | Sud e Isole | | | | Italia | | | |
|---|--------|-------|-------|--------|-------------|-------|-------|--------|--------|-------|-------|--------|
| | Alta | Media | Bassa | Totale | Alta | Media | Bassa | Totale | Alta | Media | Bassa | Totale |
| 01-Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi | 69,2 | 19,9 | 10,9 | 100,0 | 64,8 | 24,3 | 10,9 | 100,0 | 61,9 | 25,6 | 12,5 | 100,0 |
| 02-Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali | 46,8 | 31,6 | 21,6 | 100,0 | 50,6 | 31,0 | 18,4 | 100,0 | 47,2 | 30,7 | 22,1 | 100,0 |
| 03-Pesca e acquacoltura | 66,3 | 28,8 | 4,9 | 100,0 | 83,5 | 14,8 | 1,7 | 100,0 | 76,0 | 13,9 | 10,2 | 100,0 |
| 05-Estrazione di carbone (esclusa torba) | - | - | - | - | 100,0 | 0,0 | 0,0 | 100,0 | 76,9 | 15,4 | 7,7 | 100,0 |
| 06-Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale | 100,0 | 0,0 | 0,0 | 100,0 | 90,9 | 4,5 | 4,5 | 100,0 | 95,3 | 3,1 | 1,6 | 100,0 |
| 07-Estrazione di minerali metalliferi | 100,0 | 0,0 | 0,0 | 100,0 | 83,3 | 11,1 | 5,6 | 100,0 | 86,5 | 9,6 | 3,8 | 100,0 |
| 08-Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere | 66,1 | 26,5 | 7,4 | 100,0 | 70,8 | 21,8 | 7,4 | 100,0 | 68,4 | 23,0 | 8,6 | 100,0 |
| 09-Attività dei servizi di supporto all'estrazione | 50,0 | 50,0 | 0,0 | 100,0 | 79,3 | 10,3 | 10,3 | 100,0 | 83,2 | 10,9 | 5,9 | 100,0 |
| 10-Industrie alimentari | 71,8 | 19,7 | 8,4 | 100,0 | 75,6 | 17,4 | 7,0 | 100,0 | 76,4 | 16,9 | 6,7 | 100,0 |
| 11-Industria delle bevande | 71,9 | 23,3 | 4,9 | 100,0 | 73,9 | 21,0 | 5,2 | 100,0 | 71,6 | 21,5 | 6,9 | 100,0 |
| 12-Industria del tabacco | 42,9 | 28,6 | 28,6 | 100,0 | 63,2 | 26,3 | 10,5 | 100,0 | 73,9 | 20,3 | 5,8 | 100,0 |
| 13-Industrie tessili | 80,3 | 16,2 | 3,5 | 100,0 | 85,8 | 11,0 | 3,2 | 100,0 | 85,1 | 12,3 | 2,6 | 100,0 |
| 14-Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia | 79,3 | 16,6 | 4,1 | 100,0 | 86,5 | 10,5 | 3,0 | 100,0 | 85,1 | 11,6 | 3,3 | 100,0 |
| 15-Fabbricazione di articoli in pelle e simili | 82,1 | 14,5 | 3,4 | 100,0 | 92,8 | 5,7 | 1,5 | 100,0 | 86,4 | 10,9 | 2,7 | 100,0 |
| 16-Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio | 67,9 | 22,8 | 9,3 | 100,0 | 74,4 | 18,8 | 6,7 | 100,0 | 71,8 | 20,5 | 7,6 | 100,0 |
| 17-Fabbricazione di carta e di prodotti di carta | 78,4 | 16,0 | 5,6 | 100,0 | 86,9 | 10,0 | 3,1 | 100,0 | 82,8 | 13,9 | 3,3 | 100,0 |
| 18-Stampa e riproduzione di supporti registrati | 80,9 | 16,1 | 3,0 | 100,0 | 89,1 | 8,9 | 2,0 | 100,0 | 90,0 | 8,4 | 1,6 | 100,0 |
| 19-Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio | 84,2 | 15,8 | 0,0 | 100,0 | 85,2 | 10,2 | 4,5 | 100,0 | 87,7 | 9,9 | 2,5 | 100,0 |
| 20-Fabbricazione di prodotti chimici | 77,4 | 16,5 | 6,0 | 100,0 | 85,4 | 11,1 | 3,5 | 100,0 | 85,5 | 11,4 | 3,1 | 100,0 |
| 21-Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici | 91,3 | 0,0 | 8,7 | 100,0 | 92,4 | 4,7 | 2,9 | 100,0 | 93,4 | 4,9 | 1,7 | 100,0 |
| 22-Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche | 83,0 | 12,6 | 4,4 | 100,0 | 85,0 | 12,1 | 2,9 | 100,0 | 79,8 | 16,8 | 3,4 | 100,0 |
| 23-Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi | 70,3 | 22,2 | 7,6 | 100,0 | 77,1 | 17,9 | 5,0 | 100,0 | 78,5 | 16,3 | 5,2 | 100,0 |
| 24-Metallurgia | 81,7 | 14,2 | 4,2 | 100,0 | 87,0 | 9,8 | 3,2 | 100,0 | 83,6 | 13,7 | 2,7 | 100,0 |
| 25-Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature) | 74,2 | 19,4 | 6,4 | 100,0 | 80,1 | 15,1 | 4,8 | 100,0 | 78,0 | 17,3 | 4,8 | 100,0 |
| 26-Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi | 87,1 | 10,7 | 2,2 | 100,0 | 90,6 | 7,8 | 1,6 | 100,0 | 89,4 | 8,7 | 1,9 | 100,0 |
| 27-Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche | 79,1 | 13,0 | 7,8 | 100,0 | 84,0 | 12,0 | 3,9 | 100,0 | 83,2 | 13,4 | 3,4 | 100,0 |
| 28-Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca | 83,0 | 13,1 | 4,0 | 100,0 | 86,9 | 10,3 | 2,8 | 100,0 | 82,7 | 14,2 | 3,2 | 100,0 |
| 29-Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi | 88,4 | 8,0 | 3,6 | 100,0 | 87,2 | 9,6 | 3,2 | 100,0 | 85,4 | 11,8 | 2,7 | 100,0 |
| 30-Fabbricazione di altri mezzi di trasporto | 83,5 | 12,4 | 4,0 | 100,0 | 90,3 | 7,9 | 1,8 | 100,0 | 89,3 | 8,9 | 1,8 | 100,0 |
| 31-Fabbricazione di mobili | 84,8 | 11,9 | 3,3 | 100,0 | 86,7 | 10,7 | 2,6 | 100,0 | 80,1 | 15,9 | 4,1 | 100,0 |
| 32-Altre industrie manifatturiere | 82,8 | 13,6 | 3,6 | 100,0 | 89,3 | 8,3 | 2,4 | 100,0 | 87,8 | 9,4 | 2,8 | 100,0 |
| 33-Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature | 79,0 | 16,7 | 4,3 | 100,0 | 87,0 | 10,6 | 2,5 | 100,0 | 83,5 | 13,0 | 3,5 | 100,0 |
| 35-Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata | 76,5 | 16,4 | 7,1 | 100,0 | 80,9 | 13,6 | 5,5 | 100,0 | 84,6 | 11,0 | 4,4 | 100,0 |
| 36-Raccolta, trattamento e fornitura di acqua | 94,5 | 5,5 | 0,0 | 100,0 | 89,6 | 8,2 | 2,2 | 100,0 | 82,4 | 12,8 | 4,8 | 100,0 |
| 37-Gestione delle reti fognarie | 73,8 | 17,8 | 8,4 | 100,0 | 86,9 | 10,1 | 3,0 | 100,0 | 84,9 | 11,6 | 3,5 | 100,0 |
| 38-Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali | 81,8 | 12,8 | 5,5 | 100,0 | 85,7 | 10,8 | 3,4 | 100,0 | 84,9 | 12,0 | 3,0 | 100,0 |

Numero di imprese registrate al 31 dicembre 2018 per divisione della classificazione delle attività economiche Ateco 2007 per fascia demografica dei comuni in Puglia nel Sud e Isole ed in Italia. Valori percentuali di riga

| | Puglia | | | | Sud e Isole | | | | Italia | | | |
|---|--------|-------|-------|--------|-------------|-------|-------|--------|--------|-------|-------|--------|
| | Alta | Media | Bassa | Totale | Alta | Media | Bassa | Totale | Alta | Media | Bassa | Totale |
| 39-Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti | 88,7 | 7,5 | 3,8 | 100,0 | 80,8 | 13,4 | 5,8 | 100,0 | 82,9 | 11,7 | 5,4 | 100,0 |
| 41-Costruzione di edifici | 80,6 | 15,3 | 4,0 | 100,0 | 83,2 | 12,5 | 4,3 | 100,0 | 83,8 | 12,2 | 4,0 | 100,0 |
| 42-Ingegneria civile | 77,4 | 14,4 | 8,2 | 100,0 | 79,2 | 14,8 | 5,9 | 100,0 | 80,7 | 14,0 | 5,3 | 100,0 |
| 43-Lavori di costruzione specializzati | 70,2 | 22,6 | 7,2 | 100,0 | 79,4 | 15,7 | 4,9 | 100,0 | 80,3 | 14,9 | 4,7 | 100,0 |
| 45-Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli | 77,5 | 17,7 | 4,8 | 100,0 | 83,9 | 12,8 | 3,3 | 100,0 | 85,1 | 11,9 | 3,0 | 100,0 |
| 46-Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli) | 84,9 | 12,3 | 2,8 | 100,0 | 90,7 | 7,5 | 1,8 | 100,0 | 89,1 | 8,8 | 2,2 | 100,0 |
| 47-Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli) | 78,6 | 16,7 | 4,7 | 100,0 | 85,2 | 11,3 | 3,4 | 100,0 | 85,9 | 10,9 | 3,3 | 100,0 |
| 49-Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte | 78,2 | 17,6 | 4,2 | 100,0 | 82,1 | 13,6 | 4,3 | 100,0 | 82,6 | 13,3 | 4,1 | 100,0 |
| 50-Trasporto marittimo e per vie d'acqua | 44,6 | 22,9 | 32,5 | 100,0 | 85,9 | 10,1 | 4,0 | 100,0 | 92,2 | 5,8 | 2,0 | 100,0 |
| 51-Trasporto aereo | 100,0 | 0,0 | 0,0 | 100,0 | 98,7 | 1,3 | 0,0 | 100,0 | 96,1 | 3,6 | 0,3 | 100,0 |
| 52-Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti | 87,9 | 9,4 | 2,6 | 100,0 | 91,6 | 7,1 | 1,3 | 100,0 | 92,3 | 6,2 | 1,4 | 100,0 |
| 53-Servizi postali e attività di corriere | 82,3 | 16,6 | 1,1 | 100,0 | 90,8 | 8,0 | 1,2 | 100,0 | 93,2 | 5,8 | 1,0 | 100,0 |
| 55-Alloggio | 66,2 | 21,9 | 11,9 | 100,0 | 73,7 | 18,7 | 7,7 | 100,0 | 73,7 | 18,0 | 8,2 | 100,0 |
| 56-Attività dei servizi di ristorazione | 76,8 | 17,3 | 5,9 | 100,0 | 82,6 | 13,0 | 4,3 | 100,0 | 83,8 | 12,0 | 4,3 | 100,0 |
| 58-Attività editoriali | 88,9 | 10,1 | 1,0 | 100,0 | 93,4 | 5,6 | 1,1 | 100,0 | 95,2 | 3,8 | 1,1 | 100,0 |
| 59-Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore | 87,9 | 9,2 | 2,9 | 100,0 | 93,1 | 5,1 | 1,9 | 100,0 | 94,4 | 4,3 | 1,3 | 100,0 |
| 60-Attività di programmazione e trasmissione | 89,1 | 8,6 | 2,3 | 100,0 | 91,6 | 7,1 | 1,3 | 100,0 | 93,2 | 5,5 | 1,3 | 100,0 |
| 61-Telecomunicazioni | 90,9 | 7,8 | 1,3 | 100,0 | 92,9 | 5,7 | 1,4 | 100,0 | 94,7 | 4,2 | 1,0 | 100,0 |
| 62-Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse | 86,6 | 10,9 | 2,5 | 100,0 | 92,3 | 6,2 | 1,5 | 100,0 | 92,9 | 5,7 | 1,4 | 100,0 |
| 63-Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici | 86,8 | 10,9 | 2,3 | 100,0 | 90,6 | 7,8 | 1,6 | 100,0 | 91,6 | 6,9 | 1,4 | 100,0 |
| 64-Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione) | 89,0 | 9,8 | 1,2 | 100,0 | 93,7 | 5,1 | 1,2 | 100,0 | 95,6 | 3,6 | 0,7 | 100,0 |
| 65-Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie) | 84,4 | 9,4 | 6,3 | 100,0 | 94,3 | 4,5 | 1,2 | 100,0 | 96,1 | 2,8 | 1,1 | 100,0 |
| 66-Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative | 81,8 | 14,4 | 3,8 | 100,0 | 88,1 | 9,5 | 2,5 | 100,0 | 88,9 | 8,8 | 2,3 | 100,0 |
| 68-Attività immobiliari | 87,3 | 10,5 | 2,2 | 100,0 | 92,6 | 6,1 | 1,3 | 100,0 | 90,9 | 7,4 | 1,7 | 100,0 |
| 69-Attività legali e contabilità | 80,3 | 13,7 | 6,0 | 100,0 | 87,7 | 9,3 | 3,0 | 100,0 | 92,7 | 5,9 | 1,4 | 100,0 |
| 70-Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale | 89,2 | 9,0 | 1,8 | 100,0 | 91,6 | 6,8 | 1,6 | 100,0 | 93,4 | 5,3 | 1,3 | 100,0 |
| 71-Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche | 85,7 | 10,8 | 3,5 | 100,0 | 87,2 | 9,7 | 3,2 | 100,0 | 90,0 | 7,7 | 2,3 | 100,0 |
| 72-Ricerca scientifica e sviluppo | 91,0 | 7,9 | 1,1 | 100,0 | 93,1 | 5,2 | 1,7 | 100,0 | 94,2 | 4,1 | 1,7 | 100,0 |
| 73-Pubblicità e ricerche di mercato | 86,3 | 11,6 | 2,1 | 100,0 | 92,3 | 6,3 | 1,3 | 100,0 | 92,9 | 5,8 | 1,3 | 100,0 |
| 74-Altre attività professionali, scientifiche e tecniche | 82,3 | 13,6 | 4,1 | 100,0 | 88,0 | 9,6 | 2,4 | 100,0 | 89,5 | 8,4 | 2,1 | 100,0 |
| 75-Servizi veterinari | 81,8 | 18,2 | 0,0 | 100,0 | 87,5 | 10,6 | 1,8 | 100,0 | 86,5 | 10,9 | 2,6 | 100,0 |
| 77-Attività di noleggio e leasing operativo | 76,2 | 17,5 | 6,3 | 100,0 | 84,0 | 13,1 | 2,9 | 100,0 | 86,4 | 10,6 | 3,0 | 100,0 |
| 78-Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale | 80,0 | 20,0 | 0,0 | 100,0 | 91,3 | 7,5 | 1,3 | 100,0 | 95,8 | 3,6 | 0,6 | 100,0 |
| 79-Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse | 84,1 | 13,5 | 2,4 | 100,0 | 89,4 | 8,9 | 1,7 | 100,0 | 91,5 | 6,9 | 1,6 | 100,0 |
| 80-Servizi di vigilanza e investigazione | 78,5 | 18,0 | 3,5 | 100,0 | 90,2 | 8,1 | 1,7 | 100,0 | 93,1 | 5,5 | 1,4 | 100,0 |
| 81-Attività di servizi per edifici e paesaggio | 79,4 | 16,2 | 4,4 | 100,0 | 85,4 | 11,2 | 3,4 | 100,0 | 85,6 | 11,1 | 3,3 | 100,0 |

Numero di imprese registrate al 31 dicembre 2018 per divisione della classificazione delle attività economiche Ateco 2007 per fascia demografica dei comuni in Puglia nel Sud e Isole ed in Italia. Valori percentuali di riga

| | Puglia | | | | Sud e Isole | | | | Italia | | | |
|---|-------------|-------------|------------|--------------|-------------|-------------|------------|--------------|-------------|-------------|------------|--------------|
| | Alta | Media | Bassa | Totale | Alta | Media | Bassa | Totale | Alta | Media | Bassa | Totale |
| 82-Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese | 84,9 | 12,7 | 2,4 | 100,0 | 91,1 | 7,2 | 1,6 | 100,0 | 92,4 | 6,2 | 1,4 | 100,0 |
| 84-Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria | 100,0 | 0,0 | 0,0 | 100,0 | 93,2 | 6,8 | 0,0 | 100,0 | 91,9 | 5,6 | 2,5 | 100,0 |
| 85-Istruzione | 84,4 | 12,5 | 3,1 | 100,0 | 91,3 | 7,0 | 1,7 | 100,0 | 91,8 | 6,4 | 1,8 | 100,0 |
| 86-Assistenza sanitaria | 79,8 | 16,8 | 3,4 | 100,0 | 88,9 | 9,3 | 1,8 | 100,0 | 90,9 | 7,6 | 1,5 | 100,0 |
| 87-Servizi di assistenza sociale residenziale | 67,8 | 23,3 | 8,9 | 100,0 | 81,4 | 13,2 | 5,4 | 100,0 | 81,1 | 13,1 | 5,8 | 100,0 |
| 88-Assistenza sociale non residenziale | 80,9 | 15,7 | 3,4 | 100,0 | 84,8 | 11,5 | 3,7 | 100,0 | 88,0 | 9,2 | 2,8 | 100,0 |
| 90-Attività creative, artistiche e di intrattenimento | 81,0 | 15,0 | 4,0 | 100,0 | 86,5 | 10,3 | 3,2 | 100,0 | 89,0 | 8,4 | 2,6 | 100,0 |
| 91-Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali | 75,6 | 17,9 | 6,4 | 100,0 | 75,3 | 15,2 | 9,5 | 100,0 | 78,5 | 14,0 | 7,5 | 100,0 |
| 92-Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco | 88,2 | 10,4 | 1,4 | 100,0 | 92,9 | 6,4 | 0,7 | 100,0 | 93,4 | 5,7 | 1,0 | 100,0 |
| 93-Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento | 75,8 | 18,9 | 5,3 | 100,0 | 86,4 | 11,0 | 2,6 | 100,0 | 87,3 | 10,1 | 2,6 | 100,0 |
| 94-Attività di organizzazioni associative | 88,2 | 8,6 | 3,2 | 100,0 | 88,9 | 8,0 | 3,1 | 100,0 | 88,8 | 8,4 | 2,9 | 100,0 |
| 95-Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa | 80,4 | 15,8 | 3,8 | 100,0 | 88,1 | 9,5 | 2,3 | 100,0 | 87,9 | 9,7 | 2,4 | 100,0 |
| 96-Altre attività di servizi per la persona | 76,7 | 17,7 | 5,7 | 100,0 | 83,4 | 12,9 | 3,7 | 100,0 | 85,7 | 11,4 | 2,9 | 100,0 |
| 97-Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico | 100,0 | 0,0 | 0,0 | 100,0 | 85,7 | 0,0 | 14,3 | 100,0 | 95,8 | 0,0 | 4,2 | 100,0 |
| 98-Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze | 100,0 | 0,0 | 0,0 | 100,0 | 100,0 | 0,0 | 0,0 | 100,0 | 77,8 | 22,2 | 0,0 | 100,0 |
| 99-Organizzazioni ed organismi extraterritoriali | - | - | - | - | 100,0 | 0,0 | 0,0 | 100,0 | 90,0 | 10,0 | 0,0 | 100,0 |
| X-Imprese non classificate | 81,6 | 14,3 | 4,2 | 100,0 | 86,7 | 10,1 | 3,2 | 100,0 | 89,8 | 7,9 | 2,4 | 100,0 |
| TOTALE | 77,0 | 17,0 | 6,0 | 100,0 | 81,8 | 13,5 | 4,7 | 100,0 | 83,0 | 12,6 | 4,4 | 100,0 |

Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Unioncamere-Infocamere

Numero di imprese registrate al 31 dicembre 2018 per divisione della classificazione delle attività economiche Ateco 2007 per fascia demografica dei comuni in Puglia nel Sud e Isole ed in Italia. Valori percentuali di colonna

| | Puglia | | | | Sud e Isole | | | | Italia | | | |
|---|--------|-------|-------|--------|-------------|-------|-------|--------|--------|-------|-------|--------|
| | Alta | Media | Bassa | Totale | Alta | Media | Bassa | Totale | Alta | Media | Bassa | Totale |
| 01-Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi | 18,3 | 23,8 | 37,0 | 20,4 | 13,1 | 29,7 | 38,5 | 16,5 | 8,9 | 24,1 | 34,1 | 11,9 |
| 02-Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali | 0,0 | 0,1 | 0,2 | 0,0 | 0,1 | 0,3 | 0,6 | 0,1 | 0,1 | 0,5 | 0,9 | 0,2 |
| 03-Pesca e acquacoltura | 0,2 | 0,3 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,1 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,5 | 0,2 |
| 05-Estrazione di carbone (esclusa torba) | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| 06-Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| 07-Estrazione di minerali metalliferi | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| 08-Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 |
| 09-Attività dei servizi di supporto all'estrazione | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| 10-Industrie alimentari | 1,3 | 1,6 | 2,0 | 1,4 | 1,4 | 2,0 | 2,3 | 1,6 | 1,0 | 1,5 | 1,7 | 1,1 |
| 11-Industria delle bevande | 0,1 | 0,2 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,2 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 |
| 12-Industria del tabacco | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| 13-Industrie tessili | 0,2 | 0,2 | 0,1 | 0,2 | 0,2 | 0,1 | 0,1 | 0,2 | 0,3 | 0,3 | 0,2 | 0,3 |
| 14-Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia | 1,0 | 0,9 | 0,6 | 1,0 | 0,7 | 0,5 | 0,4 | 0,7 | 0,9 | 0,8 | 0,7 | 0,9 |

Numero di imprese registrate al 31 dicembre 2018 per divisione della classificazione delle attività economiche Ateco 2007 per fascia demografica dei comuni in Puglia nel Sud e Isole ed in Italia. Valori percentuali di colonna

| | Puglia | | | | Sud e Isole | | | | Italia | | | |
|---|--------|-------|-------|--------|-------------|-------|-------|--------|--------|-------|-------|--------|
| | Alta | Media | Bassa | Totale | Alta | Media | Bassa | Totale | Alta | Media | Bassa | Totale |
| 15-Fabbricazione di articoli in pelle e simili | 0,2 | 0,2 | 0,1 | 0,2 | 0,3 | 0,1 | 0,1 | 0,3 | 0,4 | 0,3 | 0,2 | 0,4 |
| 16-Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio | 0,4 | 0,7 | 0,8 | 0,5 | 0,5 | 0,8 | 0,8 | 0,6 | 0,5 | 1,0 | 1,0 | 0,6 |
| 17-Fabbricazione di carta e di prodotti di carta | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,0 | 0,0 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 |
| 18-Stampa e riproduzione di supporti registrati | 0,3 | 0,3 | 0,1 | 0,3 | 0,3 | 0,2 | 0,1 | 0,3 | 0,4 | 0,2 | 0,1 | 0,3 |
| 19-Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| 20-Fabbricazione di prodotti chimici | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 |
| 21-Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| 22-Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,2 | 0,3 | 0,2 | 0,2 |
| 23-Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi | 0,5 | 0,6 | 0,6 | 0,5 | 0,5 | 0,8 | 0,6 | 0,6 | 0,4 | 0,6 | 0,6 | 0,5 |
| 24-Metallurgia | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,1 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,1 | 0,1 | 0,0 | 0,1 |
| 25-Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature) | 1,2 | 1,4 | 1,3 | 1,2 | 1,2 | 1,4 | 1,3 | 1,2 | 1,7 | 2,4 | 1,9 | 1,8 |
| 26-Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi | 0,1 | 0,1 | 0,0 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,0 | 0,1 | 0,2 | 0,1 | 0,1 | 0,2 |
| 27-Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche | 0,1 | 0,1 | 0,2 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,2 |
| 28-Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca | 0,3 | 0,2 | 0,2 | 0,3 | 0,2 | 0,2 | 0,1 | 0,2 | 0,5 | 0,6 | 0,4 | 0,5 |
| 29-Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,1 | 0,1 | 0,0 | 0,1 |
| 30-Fabbricazione di altri mezzi di trasporto | 0,1 | 0,0 | 0,0 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,0 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,0 | 0,1 |
| 31-Fabbricazione di mobili | 0,5 | 0,3 | 0,2 | 0,4 | 0,3 | 0,2 | 0,1 | 0,3 | 0,4 | 0,5 | 0,4 | 0,4 |
| 32-Altre industrie manifatturiere | 0,5 | 0,4 | 0,3 | 0,5 | 0,5 | 0,3 | 0,2 | 0,5 | 0,7 | 0,5 | 0,4 | 0,7 |
| 33-Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature | 0,4 | 0,4 | 0,3 | 0,4 | 0,4 | 0,3 | 0,2 | 0,4 | 0,6 | 0,6 | 0,5 | 0,6 |
| 35-Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,2 |
| 36-Raccolta, trattamento e fornitura di acqua | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| 37-Gestione delle reti fognarie | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| 38-Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali | 0,2 | 0,1 | 0,1 | 0,2 | 0,2 | 0,1 | 0,1 | 0,2 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 |
| 39-Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| 41-Costruzione di edifici | 4,7 | 4,1 | 3,0 | 4,5 | 5,9 | 5,4 | 5,3 | 5,8 | 5,1 | 4,9 | 4,6 | 5,0 |
| 42-Ingegneria civile | 0,3 | 0,2 | 0,4 | 0,3 | 0,3 | 0,3 | 0,4 | 0,3 | 0,2 | 0,2 | 0,3 | 0,2 |
| 43-Lavori di costruzione specializzati | 6,1 | 8,9 | 8,1 | 6,7 | 5,3 | 6,4 | 5,7 | 5,5 | 8,1 | 9,9 | 9,0 | 8,4 |
| 45-Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli | 3,2 | 3,3 | 2,6 | 3,2 | 3,2 | 3,0 | 2,2 | 3,1 | 2,9 | 2,7 | 1,9 | 2,8 |
| 46-Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli) | 8,1 | 5,4 | 3,4 | 7,4 | 8,9 | 4,5 | 3,1 | 8,0 | 9,0 | 5,8 | 4,2 | 8,4 |
| 47-Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli) | 17,9 | 17,2 | 13,8 | 17,5 | 18,9 | 15,3 | 13,3 | 18,2 | 14,4 | 12,0 | 10,4 | 13,9 |
| 49-Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte | 1,8 | 1,8 | 1,2 | 1,8 | 1,9 | 1,9 | 1,7 | 1,9 | 2,1 | 2,2 | 2,0 | 2,1 |
| 50-Trasporto marittimo e per vie d'acqua | 0,0 | 0,0 | 0,1 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| 51-Trasporto aereo | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| 52-Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti | 0,5 | 0,3 | 0,2 | 0,5 | 0,5 | 0,2 | 0,1 | 0,5 | 0,6 | 0,3 | 0,2 | 0,5 |
| 53-Servizi postali e attività di corriere | 0,1 | 0,1 | 0,0 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,0 | 0,1 | 0,1 | 0,0 | 0,0 | 0,1 |

Numero di imprese registrate al 31 dicembre 2018 per divisione della classificazione delle attività economiche Ateco 2007 per fascia demografica dei comuni in Puglia nel Sud e Isole ed in Italia. Valori percentuali di colonna

| | Puglia | | | | Sud e Isole | | | | Italia | | | |
|---|--------|-------|-------|--------|-------------|-------|-------|--------|--------|-------|-------|--------|
| | Alta | Media | Bassa | Totale | Alta | Media | Bassa | Totale | Alta | Media | Bassa | Totale |
| 55-Alloggio | 0,8 | 1,2 | 1,9 | 0,9 | 0,8 | 1,2 | 1,4 | 0,8 | 0,9 | 1,4 | 1,8 | 1,0 |
| 56-Attività dei servizi di ristorazione | 5,7 | 5,9 | 5,6 | 5,7 | 6,1 | 5,8 | 5,6 | 6,1 | 6,5 | 6,1 | 6,3 | 6,4 |
| 58-Attività editoriali | 0,1 | 0,1 | 0,0 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,0 | 0,1 | 0,2 | 0,1 | 0,1 | 0,2 |
| 59-Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,0 | 0,0 | 0,1 | 0,2 | 0,1 | 0,1 | 0,2 |
| 60-Attività di programmazione e trasmissione | 0,1 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,1 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| 61-Telecomunicazioni | 0,1 | 0,1 | 0,0 | 0,1 | 0,2 | 0,1 | 0,1 | 0,2 | 0,2 | 0,1 | 0,0 | 0,2 |
| 62-Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse | 0,5 | 0,3 | 0,2 | 0,5 | 0,6 | 0,2 | 0,2 | 0,5 | 0,9 | 0,4 | 0,3 | 0,8 |
| 63-Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici | 0,7 | 0,4 | 0,2 | 0,6 | 0,8 | 0,4 | 0,2 | 0,7 | 0,9 | 0,4 | 0,3 | 0,8 |
| 64-Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione) | 0,1 | 0,1 | 0,0 | 0,1 | 0,1 | 0,0 | 0,0 | 0,1 | 0,4 | 0,1 | 0,1 | 0,3 |
| 65-Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie) | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| 66-Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative | 1,5 | 1,2 | 0,9 | 1,4 | 1,6 | 1,0 | 0,8 | 1,5 | 1,9 | 1,2 | 0,9 | 1,7 |
| 68-Attività immobiliari | 1,7 | 0,9 | 0,6 | 1,5 | 1,8 | 0,7 | 0,4 | 1,5 | 5,2 | 2,8 | 1,8 | 4,7 |
| 69-Attività legali e contabilità | 0,2 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,2 | 0,1 | 0,1 | 0,2 | 0,2 | 0,1 | 0,1 | 0,2 |
| 70-Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale | 0,6 | 0,3 | 0,2 | 0,5 | 0,6 | 0,3 | 0,2 | 0,6 | 1,2 | 0,4 | 0,3 | 1,1 |
| 71-Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche | 0,4 | 0,2 | 0,2 | 0,4 | 0,4 | 0,3 | 0,2 | 0,4 | 0,5 | 0,3 | 0,2 | 0,4 |
| 72-Ricerca scientifica e sviluppo | 0,1 | 0,0 | 0,0 | 0,1 | 0,1 | 0,0 | 0,0 | 0,1 | 0,1 | 0,0 | 0,0 | 0,1 |
| 73-Pubblicità e ricerche di mercato | 0,5 | 0,3 | 0,1 | 0,4 | 0,4 | 0,2 | 0,1 | 0,4 | 0,7 | 0,3 | 0,2 | 0,6 |
| 74-Altre attività professionali, scientifiche e tecniche | 0,8 | 0,6 | 0,5 | 0,8 | 0,8 | 0,5 | 0,4 | 0,7 | 1,2 | 0,7 | 0,5 | 1,1 |
| 75-Servizi veterinari | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| 77-Attività di noleggio e leasing operativo | 0,3 | 0,3 | 0,3 | 0,3 | 0,4 | 0,4 | 0,2 | 0,4 | 0,4 | 0,3 | 0,2 | 0,4 |
| 78-Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| 79-Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse | 0,3 | 0,2 | 0,1 | 0,3 | 0,3 | 0,2 | 0,1 | 0,3 | 0,3 | 0,2 | 0,1 | 0,3 |
| 80-Servizi di vigilanza e investigazione | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,0 | 0,0 | 0,1 | 0,1 | 0,0 | 0,0 | 0,1 |
| 81-Attività di servizi per edifici e paesaggio | 0,9 | 0,8 | 0,6 | 0,9 | 1,0 | 0,8 | 0,7 | 0,9 | 1,3 | 1,1 | 0,9 | 1,2 |
| 82-Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese | 1,0 | 0,7 | 0,4 | 0,9 | 1,1 | 0,5 | 0,3 | 1,0 | 1,5 | 0,7 | 0,4 | 1,3 |
| 84-Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| 85-Istruzione | 0,5 | 0,3 | 0,2 | 0,5 | 0,6 | 0,3 | 0,2 | 0,6 | 0,6 | 0,3 | 0,2 | 0,5 |
| 86-Assistenza sanitaria | 0,4 | 0,4 | 0,2 | 0,4 | 0,5 | 0,3 | 0,2 | 0,4 | 0,4 | 0,2 | 0,1 | 0,4 |
| 87-Servizi di assistenza sociale residenziale | 0,1 | 0,1 | 0,2 | 0,1 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,1 | 0,1 | 0,2 | 0,1 |
| 88-Assistenza sociale non residenziale | 0,3 | 0,2 | 0,1 | 0,2 | 0,3 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,1 | 0,2 |
| 90-Attività creative, artistiche e di intrattenimento | 0,3 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,3 | 0,2 | 0,2 | 0,3 |
| 91-Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,1 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| 92-Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco | 0,2 | 0,1 | 0,0 | 0,2 | 0,2 | 0,1 | 0,0 | 0,2 | 0,1 | 0,1 | 0,0 | 0,1 |
| 93-Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento | 0,7 | 0,8 | 0,6 | 0,7 | 0,8 | 0,6 | 0,4 | 0,8 | 0,9 | 0,7 | 0,5 | 0,8 |
| 94-Attività di organizzazioni associative | 0,1 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,1 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |

Numero di imprese registrate al 31 dicembre 2018 per divisione della classificazione delle attività economiche Ateco 2007 per fascia demografica dei comuni in Puglia nel Sud e Isole ed in Italia. Valori percentuali di colonna

| | Puglia | | | | Sud e Isole | | | | Italia | | | |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| | Alta | Media | Bassa | Totale | Alta | Media | Bassa | Totale | Alta | Media | Bassa | Totale |
| 95-Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa | 0,6 | 0,5 | 0,4 | 0,6 | 0,6 | 0,4 | 0,3 | 0,5 | 0,7 | 0,5 | 0,4 | 0,7 |
| 96-Altre attività di servizi per la persona | 3,3 | 3,4 | 3,1 | 3,3 | 3,0 | 2,8 | 2,3 | 3,0 | 3,4 | 3,0 | 2,2 | 3,3 |
| 97-Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| 98-Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| 99-Organizzazioni ed organismi extraterritoriali | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| X-Imprese non classificate | 7,4 | 5,9 | 4,8 | 7,0 | 9,4 | 6,6 | 6,0 | 8,8 | 7,3 | 4,2 | 3,7 | 6,8 |
| TOTALE | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |

Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Unioncamere-Infocamere

Variazione del numero di imprese registrate fra 31 dicembre 2012 e 31 dicembre 2018 per divisione della classificazione delle attività economiche Ateco 2007 per fascia demografica dei comuni in Puglia nel Sud e Isole ed in Italia.

| | Puglia | | | | Sud e Isole | | | | Italia | | | |
|---|--------|--------|--------|--------|-------------|-------|-------|--------|--------|-------|-------|--------|
| | Alta | Media | Bassa | Totale | Alta | Media | Bassa | Totale | Alta | Media | Bassa | Totale |
| 01-Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi | -5,7 | -5,1 | -7,8 | -5,8 | -6,1 | -5,6 | -5,7 | -5,9 | -8,6 | -8,5 | -9,1 | -8,6 |
| 02-Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali | 8,1 | -1,8 | 19,4 | 6,9 | 2,0 | -1,1 | 0,9 | 0,8 | 6,8 | 4,2 | 4,1 | 5,4 |
| 03-Pesca e acquacoltura | -2,5 | 23,3 | 26,7 | 5,0 | -1,7 | 8,2 | 4,1 | -0,2 | -1,0 | 2,4 | 1,2 | -0,3 |
| 05-Estrazione di carbone (esclusa torba) | - | - | - | - | -14,3 | - | - | -14,3 | -41,2 | 100,0 | 0,0 | -31,6 |
| 06-Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale | 0,0 | - | - | 0,0 | -16,7 | 0,0 | 0,0 | -15,4 | -9,0 | 0,0 | -50,0 | -9,9 |
| 07-Estrazione di minerali metalliferi | 0,0 | - | - | 0,0 | -11,8 | 0,0 | 0,0 | -10,0 | -15,1 | -28,6 | 100,0 | -14,8 |
| 08-Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere | -12,8 | -16,3 | -25,8 | -14,8 | -11,0 | -6,3 | -9,3 | -9,9 | -11,9 | -11,2 | -15,7 | -12,1 |
| 09-Attività dei servizi di supporto all'estrazione | 100,0 | - | - | 300,0 | 130,0 | 50,0 | - | 141,7 | 82,6 | 175,0 | 100,0 | 90,6 |
| 10-Industrie alimentari | 2,9 | 1,1 | -0,9 | 2,2 | 7,3 | 1,5 | -0,7 | 5,7 | 6,5 | -0,3 | -3,4 | 4,6 |
| 11-Industria delle bevande | 15,4 | 6,0 | 23,8 | 13,4 | 11,1 | 12,3 | 17,0 | 11,7 | 10,1 | 8,2 | 9,5 | 9,7 |
| 12-Industria del tabacco | -57,1 | -63,6 | -33,3 | -54,8 | -31,4 | -44,4 | -42,9 | -36,7 | -25,0 | -36,4 | -42,9 | -28,9 |
| 13-Industrie tessili | -22,3 | -20,1 | -20,6 | -21,9 | -12,4 | -13,8 | -14,3 | -12,6 | -13,2 | -14,3 | -13,2 | -13,3 |
| 14-Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia | -14,0 | -16,6 | -29,4 | -15,2 | -6,7 | -16,0 | -22,1 | -8,3 | -6,0 | -14,3 | -19,7 | -7,5 |
| 15-Fabbricazione di articoli in pelle e simili | -21,3 | -14,6 | -27,8 | -20,6 | -5,1 | -10,4 | -22,6 | -5,7 | -5,7 | -12,5 | -15,9 | -6,8 |
| 16-Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio | -24,6 | -20,5 | -24,9 | -23,7 | -18,5 | -17,4 | -20,8 | -18,5 | -17,3 | -16,4 | -18,2 | -17,2 |
| 17-Fabbricazione di carta e di prodotti di carta | -6,7 | -10,5 | 20,0 | -6,2 | -5,4 | -5,0 | 28,1 | -4,6 | -7,2 | -10,5 | -4,4 | -7,6 |
| 18-Stampa e riproduzione di supporti registrati | -8,7 | -4,4 | 0,0 | -7,8 | -8,2 | -1,3 | -1,7 | -7,5 | -10,5 | -7,7 | -2,3 | -10,1 |
| 19-Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio | -50,0 | -50,0 | -100,0 | -52,5 | -8,0 | -16,7 | 0,0 | -8,6 | -9,8 | -3,7 | -13,3 | -9,3 |
| 20-Fabbricazione di prodotti chimici | -2,4 | 7,3 | 14,3 | 0,0 | -4,2 | -3,2 | 8,1 | -3,7 | -3,9 | -2,5 | -3,3 | -3,7 |
| 21-Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici | 23,5 | -100,0 | 0,0 | 15,0 | 0,0 | -27,3 | -16,7 | -2,3 | -2,6 | -7,8 | -11,1 | -3,1 |

Variazione del numero di imprese registrate fra 31 dicembre 2012 e 31 dicembre 2018 per divisione della classificazione delle attività economiche Ateco 2007 per fascia demografica dei comuni in Puglia nel Sud e Isole ed in Italia.

| | Puglia | | | | Sud e Isole | | | | Italia | | | |
|---|--------|-------|--------|--------|-------------|-------|-------|--------|--------|-------|-------|--------|
| | Alta | Media | Bassa | Totale | Alta | Media | Bassa | Totale | Alta | Media | Bassa | Totale |
| 22-Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche | -7,5 | -7,7 | -16,0 | -7,9 | -5,4 | -6,6 | -1,3 | -5,4 | -3,9 | -6,8 | -9,6 | -4,6 |
| 23-Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi | -11,3 | -6,9 | -13,8 | -10,5 | -10,5 | -8,3 | -11,0 | -10,1 | -11,6 | -10,5 | -13,4 | -11,5 |
| 24-Metallurgia | -14,0 | -5,6 | 66,7 | -11,1 | -7,7 | 1,0 | 6,7 | -6,5 | -7,2 | -4,7 | -15,9 | -7,1 |
| 25-Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature) | -7,8 | -10,1 | -17,9 | -9,0 | -6,8 | -9,4 | -15,5 | -7,6 | -7,7 | -9,0 | -11,4 | -8,1 |
| 26-Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi | -20,8 | -24,6 | -35,7 | -21,6 | -21,1 | -25,1 | -22,2 | -21,4 | -16,5 | -15,8 | -18,2 | -16,5 |
| 27-Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche | -25,4 | -12,1 | -5,4 | -22,6 | -17,7 | -12,8 | -16,8 | -17,1 | -14,4 | -16,0 | -16,8 | -14,7 |
| 28-Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca | -17,7 | -17,3 | -10,6 | -17,4 | -15,0 | -15,5 | -15,3 | -15,0 | -13,2 | -13,6 | -14,3 | -13,3 |
| 29-Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi | -2,4 | 10,0 | 66,7 | 0,0 | -2,8 | -2,2 | 11,5 | -2,4 | -6,4 | 2,7 | -5,9 | -5,4 |
| 30-Fabbricazione di altri mezzi di trasporto | -14,0 | 6,9 | -23,1 | -12,3 | -9,7 | -3,9 | -8,1 | -9,2 | -11,9 | -11,7 | -21,7 | -12,0 |
| 31-Fabbricazione di mobili | -7,8 | -14,7 | -16,4 | -9,0 | -11,0 | -13,7 | -9,4 | -11,3 | -11,6 | -11,9 | -14,1 | -11,7 |
| 32-Altre industrie manifatturiere | -11,8 | -10,8 | -8,0 | -11,5 | -10,1 | -13,4 | -2,9 | -10,2 | -8,8 | -12,1 | -11,1 | -9,2 |
| 33-Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature | 27,1 | 36,9 | 38,8 | 29,1 | 34,3 | 36,2 | 32,3 | 34,5 | 25,8 | 27,4 | 27,5 | 26,0 |
| 35-Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata | 55,0 | 61,0 | 50,0 | 55,6 | 54,0 | 98,7 | 92,6 | 60,7 | 47,2 | 50,3 | 54,0 | 47,8 |
| 36-Raccolta, trattamento e fornitura di acqua | 8,3 | -40,0 | -100,0 | 1,9 | 1,7 | -13,2 | -18,2 | -0,2 | -3,9 | -5,9 | -8,7 | -4,4 |
| 37-Gestione delle reti fognarie | 3,9 | 11,8 | -40,0 | -0,9 | 18,8 | 26,3 | -22,2 | 17,7 | 11,2 | 26,0 | -5,7 | 12,0 |
| 38-Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali | 14,4 | 16,7 | 50,0 | 16,2 | 21,1 | 37,0 | 25,0 | 22,8 | 10,7 | 13,4 | 13,1 | 11,1 |
| 39-Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti | 46,9 | -50,0 | -33,3 | 23,3 | 10,0 | -21,1 | -16,1 | 2,8 | 10,4 | -21,5 | -34,0 | 1,9 |
| 41-Costruzione di edifici | -8,9 | -10,4 | -15,0 | -9,4 | -7,7 | -12,2 | -15,4 | -8,7 | -10,0 | -14,8 | -16,9 | -10,9 |
| 42-Ingegneria civile | 6,6 | -8,1 | 18,6 | 5,1 | 10,2 | 13,6 | 20,5 | 11,3 | 2,4 | -1,0 | 9,7 | 2,3 |
| 43-Lavori di costruzione specializzati | -5,0 | -6,7 | -7,1 | -5,5 | -0,1 | -6,4 | -8,1 | -1,6 | -3,6 | -9,4 | -11,0 | -4,9 |
| 45-Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli | 3,9 | 2,1 | 1,2 | 3,5 | 3,9 | 1,9 | 0,7 | 3,5 | 6,1 | 2,2 | 1,3 | 5,5 |
| 46-Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli) | -0,1 | 3,8 | 3,2 | 0,5 | 2,9 | 4,6 | 5,4 | 3,0 | -0,7 | -1,0 | -1,6 | -0,8 |
| 47-Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli) | -4,4 | -6,1 | -9,4 | -4,9 | -0,6 | -6,5 | -9,3 | -1,7 | -1,6 | -7,5 | -10,1 | -2,6 |
| 49-Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte | -7,3 | 5,0 | -7,6 | -5,3 | -5,0 | -3,5 | -10,5 | -5,0 | -8,0 | -10,0 | -13,2 | -8,5 |
| 50-Trasporto marittimo e per vie d'acqua | 54,2 | 35,7 | 8,0 | 31,7 | 5,5 | 45,0 | 2,9 | 8,4 | 8,5 | 31,4 | 3,8 | 9,5 |
| 51-Trasporto aereo | 40,0 | - | - | 40,0 | -11,6 | 0,0 | - | -11,5 | -13,7 | -8,3 | - | -13,3 |
| 52-Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti | 4,9 | 16,2 | 9,5 | 6,0 | 9,5 | 17,3 | 18,1 | 10,1 | 7,3 | 9,6 | 16,6 | 7,5 |
| 53-Servizi postali e attività di corriere | 44,1 | 67,6 | 0,0 | 46,9 | 22,4 | 48,2 | 52,9 | 24,5 | 11,2 | 24,3 | 19,4 | 12,0 |
| 55-Alloggio | 100,3 | 88,3 | 44,4 | 89,0 | 45,9 | 37,0 | 20,4 | 41,9 | 29,8 | 13,5 | 6,5 | 24,4 |

Variazione del numero di imprese registrate fra 31 dicembre 2012 e 31 dicembre 2018 per divisione della classificazione delle attività economiche Ateco 2007 per fascia demografica dei comuni in Puglia nel Sud e Isole ed in Italia.

| | Puglia | | | | Sud e Isole | | | | Italia | | | |
|---|--------|--------|-------|--------|-------------|-------|--------|--------|--------|-------|-------|--------|
| | Alta | Media | Bassa | Totale | Alta | Media | Bassa | Totale | Alta | Media | Bassa | Totale |
| 56-Attività dei servizi di ristorazione | 14,8 | 10,1 | 2,1 | 13,2 | 17,7 | 8,4 | 2,9 | 15,7 | 12,3 | 4,5 | 0,9 | 10,8 |
| 58-Attività editoriali | -8,5 | 10,5 | -20,0 | -7,0 | -4,2 | 6,4 | -17,1 | -3,8 | -5,6 | -3,3 | -8,8 | -5,5 |
| 59-Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore | 12,0 | 4,8 | 16,7 | 11,4 | 5,1 | -4,7 | 7,0 | 4,6 | 5,6 | -0,7 | -0,6 | 5,2 |
| 60-Attività di programmazione e trasmissione | -7,2 | -21,1 | -33,3 | -9,4 | -5,6 | -6,7 | -7,1 | -5,7 | -8,2 | -13,9 | -3,0 | -8,5 |
| 61-Telecomunicazioni | -3,8 | -28,6 | 20,0 | -6,1 | 4,0 | 3,8 | 23,1 | 4,2 | -5,2 | -12,8 | -21,0 | -5,7 |
| 62-Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse | 12,0 | 14,1 | 56,7 | 13,0 | 10,8 | 9,3 | 15,6 | 10,8 | 14,4 | 10,7 | 14,5 | 14,2 |
| 63-Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici | 16,7 | 20,5 | -1,8 | 16,6 | 13,4 | 20,5 | 13,9 | 14,0 | 12,7 | 13,4 | 10,1 | 12,7 |
| 64-Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione) | 14,1 | 10,5 | 150,0 | 14,5 | 13,0 | 7,6 | 10,7 | 12,7 | 33,5 | 36,3 | 28,3 | 33,6 |
| 65-Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie) | -34,1 | 0,0 | 100,0 | -28,9 | -18,7 | -21,4 | 200,0 | -18,1 | -25,9 | 9,5 | 80,0 | -24,7 |
| 66-Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative | 1,4 | 15,1 | 16,7 | 3,7 | 4,4 | 18,1 | 23,8 | 6,0 | 3,9 | 12,7 | 18,0 | 4,9 |
| 68-Attività immobiliari | 13,7 | 27,7 | 19,3 | 15,1 | 20,0 | 27,7 | 30,1 | 20,5 | 2,1 | 4,2 | 1,6 | 2,3 |
| 69-Attività legali e contabilità | 47,6 | 200,0 | 385,7 | 66,1 | 19,9 | 110,3 | 268,0 | 27,6 | 6,9 | 38,0 | 72,8 | 9,0 |
| 70-Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale | 19,8 | 36,8 | 65,2 | 21,7 | 20,4 | 36,3 | 16,4 | 21,3 | 21,4 | 29,3 | 26,5 | 21,9 |
| 71-Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche | 15,8 | 39,0 | 95,8 | 19,6 | 15,0 | 48,1 | 109,7 | 19,3 | -0,8 | 18,9 | 40,0 | 1,2 |
| 72-Ricerca scientifica e sviluppo | 33,9 | 69,2 | 50,0 | 36,3 | 41,7 | 42,1 | 18,2 | 41,2 | 35,5 | 36,1 | 19,0 | 35,2 |
| 73-Pubblicità e ricerche di mercato | -6,9 | -3,1 | 13,3 | -6,1 | 0,8 | 12,8 | -1,8 | 1,4 | -6,7 | -5,1 | -7,7 | -6,6 |
| 74-Altre attività professionali, scientifiche e tecniche | 5,9 | 1,5 | 12,8 | 5,5 | 5,3 | 11,1 | 17,9 | 6,1 | 5,2 | 8,6 | 17,9 | 5,7 |
| 75-Servizi veterinari | 140,0 | 100,0 | - | 131,6 | 97,5 | 222,2 | - | 110,0 | 90,6 | 216,0 | 850,0 | 103,7 |
| 77-Attività di noleggio e leasing operativo | -1,4 | 3,5 | 18,5 | 0,5 | 8,0 | 14,8 | 14,5 | 9,0 | 4,4 | 7,5 | 9,3 | 4,9 |
| 78-Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale | 25,0 | 0,0 | - | 19,0 | 11,5 | 0,0 | 0,0 | 10,3 | -4,6 | 29,0 | -30,0 | -3,9 |
| 79-Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse | 15,2 | 33,3 | 118,2 | 18,7 | 11,2 | 20,1 | 49,3 | 12,4 | 5,8 | 12,3 | 24,5 | 6,4 |
| 80-Servizi di vigilanza e investigazione | 9,0 | 7,0 | 50,0 | 9,7 | 10,5 | 14,0 | 42,1 | 11,2 | 8,2 | 12,4 | 15,6 | 8,5 |
| 81-Attività di servizi per edifici e paesaggio | 23,8 | 32,3 | 18,5 | 24,8 | 22,6 | 17,6 | 13,7 | 21,7 | 22,5 | 21,4 | 17,3 | 22,2 |
| 82-Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese | 24,5 | 36,5 | 23,9 | 25,9 | 32,0 | 32,2 | 39,4 | 32,1 | 42,1 | 48,0 | 51,9 | 42,6 |
| 84-Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria | 0,0 | -100,0 | - | -33,3 | 13,9 | -25,0 | -100,0 | 4,8 | 9,6 | 50,0 | -20,0 | 10,3 |
| 85-Istruzione | 11,8 | 10,3 | 12,0 | 11,6 | 10,7 | 15,5 | 8,5 | 11,0 | 15,2 | 15,1 | 20,4 | 15,2 |
| 86-Assistenza sanitaria | 50,1 | 42,9 | 58,8 | 49,1 | 20,4 | 30,8 | 47,8 | 21,7 | 23,5 | 28,2 | 43,1 | 24,1 |
| 87-Servizi di assistenza sociale residenziale | 56,7 | 35,3 | 66,7 | 51,9 | 72,8 | 64,9 | 85,3 | 72,3 | 58,6 | 51,9 | 66,0 | 58,1 |
| 88-Assistenza sociale non residenziale | 12,7 | 16,5 | -5,9 | 12,6 | 15,0 | 9,5 | 2,2 | 13,8 | 12,8 | 7,2 | 3,5 | 12,0 |
| 90-Attività creative, artistiche e di intrattenimento | 12,2 | 20,7 | 23,3 | 13,8 | -1,7 | 1,5 | 2,1 | -1,2 | 0,4 | 6,3 | -2,0 | 0,8 |

Variazione del numero di imprese registrate fra 31 dicembre 2012 e 31 dicembre 2018 per divisione della classificazione delle attività economiche Ateco 2007 per fascia demografica dei comuni in Puglia nel Sud e Isole ed in Italia.

| | Puglia | | | | Sud e Isole | | | | Italia | | | |
|---|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|------------|------------|-------------|-------------|------------|
| | Alta | Media | Bassa | Totale | Alta | Media | Bassa | Totale | Alta | Media | Bassa | Totale |
| 91-Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali | -11,9 | 7,7 | 0,0 | -8,2 | 11,8 | 2,3 | 16,7 | 10,7 | 6,8 | 5,0 | 12,1 | 6,9 |
| 92-Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco | 101,1 | 30,0 | 125,0 | 90,6 | 132,1 | 87,2 | 40,0 | 127,5 | 106,0 | 82,9 | 52,9 | 103,9 |
| 93-Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento | 6,9 | 8,8 | 9,6 | 7,4 | 8,2 | 8,3 | 0,7 | 8,0 | 11,4 | 11,8 | 9,4 | 11,4 |
| 94-Attività di organizzazioni associative | 272,7 | 433,3 | 500,0 | 287,5 | 71,4 | 177,8 | 190,0 | 79,2 | 51,3 | 88,7 | 163,6 | 55,8 |
| 95-Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa | -11,9 | -20,1 | -7,9 | -13,2 | -10,5 | -17,3 | -19,0 | -11,4 | -7,3 | -10,6 | -15,0 | -7,9 |
| 96-Altre attività di servizi per la persona | 9,8 | 9,6 | 4,9 | 9,5 | 8,8 | 6,3 | 3,5 | 8,3 | 8,5 | 4,6 | 1,3 | 7,8 |
| 97-Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico | 0,0 | - | - | 0,0 | 100,0 | - | 0,0 | 75,0 | 130,0 | - | 0,0 | 118,2 |
| 98-Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 99-Organizzazioni ed organismi extraterritoriali | - | - | - | - | - | - | - | - | 28,6 | 0,0 | - | 25,0 |
| X-Imprese non classificate | 3,0 | 2,7 | -1,9 | 2,7 | 13,1 | 8,4 | 11,4 | 12,5 | 9,9 | 3,6 | 4,9 | 9,2 |
| TOTALE | -0,2 | -0,7 | -4,3 | -0,6 | 2,8 | -1,4 | -3,5 | 1,9 | 1,1 | -4,1 | -6,2 | 0,1 |

Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Unioncamere-Infocamere

3.3 I flussi turistici

Da alcuni anni il patrimonio informativo statistico del nostro paese si è arricchito di un nuovo elemento di conoscenza utile per la conoscenza di un settore cruciale per lo sviluppo del nostro paese soprattutto in alcuni contesti territoriali e per il Mezzogiorno nel suo complesso (e ovviamente per la Puglia). Si tratta delle informazioni sugli arrivi e sulle presenze turistiche nel complesso degli esercizi ricettivi per comune con una profondità storica che al momento va dall'anno 2014 all'anno 2018. In realtà le informazioni sarebbero disponibili non solo per il complesso degli esercizi ricettivi ma anche per la suddivisione di primo livello relativa agli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri. In realtà queste informazioni sono sovente rese "invisibili" per motivi legati alla riservatezza del dato. E analoghi motivi di riservatezza impediscono anche di avere il quadro relativo a tutti i comuni del paese e ovviamente della regione Puglia. Quest'ultimo caso non impedisce però di trarre delle utili conclusioni sui trend in atto all'interno della regione con riferimento alle fasce demografiche che sono state prese in considerazione. Infatti, pur non essendo coperti tutti i comuni della regione, il grado di copertura delle informazioni è comunque piuttosto elevato visto che se si ragiona in termini di presenze i dati comunali resi disponibili coprono per l'anno 2018 il 99,1% dei flussi coprendo 162 comuni su 258 (nel novero di questi 162 sono compresi anche i comuni con zero presenze in quanto privi di esercizi ricettivi). Da questi 162 ne sono stati estrapolati 155 per i quali le informazioni sono disponibili per tutti gli anni dal 2014 al 2018 e che sono l'oggetto dell'analisi di queste pagine. Analisi che in estrema sintesi ci dice che la Puglia viene da quattro anni consecutivi di crescita delle presenze (vale a dire il numero di pernottamenti) sia pure con un deciso rallentamento nel 2018.

| Numero di presenze turistiche totali per fascia demografica dei comuni in Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia. Anni 2014 e 2018. Valori percentuali | | | | |
|--|--------------------------|--------------|--------------|----------------------|
| Fascia demografica | | 2014 | 2018 | Variazione 2014/2018 |
| Puglia | Fascia demografica alta | 61,3 | 62,2 | 18,5 |
| | Fascia demografica media | 24,9 | 25,0 | 14,0 |
| | Fascia demografica bassa | 13,0 | 11,9 | -3,8 |
| | TOTALE | 100,0 | 100,0 | 14,5 |
| Sud e Isole | Fascia demografica alta | 77,2 | 77,6 | 17,7 |
| | Fascia demografica media | 15,9 | 16,0 | 9,8 |
| | Fascia demografica bassa | 4,1 | 3,7 | -2,4 |
| | TOTALE | 100,0 | 100,0 | 15,5 |
| Italia | Fascia demografica alta | 76,0 | 76,2 | 14,3 |
| | Fascia demografica media | 16,2 | 16,1 | 11,5 |
| | Fascia demografica bassa | 4,9 | 4,8 | 11,3 |
| | TOTALE | 100,0 | 100,0 | 13,5 |

Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Istat

Crescita che si è evidenziata nei comuni in modo direttamente proporzionale alla loro dimensione con i piccoli comuni che pagano un 2018 estremamente difficile e che ha interrotto quel trend di sostanziale stabilità che li contraddistingueva. Quella dei piccoli comuni da un punto di vista dei flussi turistici è certamente la situazione di maggiore sofferenza della regione visto che negli altri due target complessivamente le cose vanno meglio rispetto alla media nazionale. Vi è poi un ulteriore elemento

distintivo fra i grandi comuni e quelli piccoli (con i medi che si collocano a metà strada) ed è relativo alla residenza dei turisti che arrivano in queste aree. In una regione che certamente non fa dell'attrazione dei flussi da oltre confine il suo punto di forza (parliamo di una regione con la minore incidenza di presenze straniere di tutto il paese sia pure con un trend regolarmente crescente), i piccoli comuni appaiono ancora più penalizzati con gli stranieri che assorbono appena il 13,4% delle presenze complessive, ovvero la metà di quanto non accade nei grandi comuni.

| Numero di presenze turistiche italiane per fascia demografica dei comuni in Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia. Anni 2014 e 2018. Valori percentuali | | | | |
|--|--------------------------|--------------|--------------|----------------------|
| Fascia demografica | | 2014 | 2018 | Variazione 2014/2018 |
| Puglia | Fascia demografica alta | 59,1 | 60,0 | 11,8 |
| | Fascia demografica media | 26,0 | 26,0 | 8,6 |
| | Fascia demografica bassa | 14,1 | 13,1 | -5,1 |
| | TOTALE | 100,0 | 100,0 | 8,5 |
| Sud e Isole | Fascia demografica alta | 74,2 | 74,5 | 11,5 |
| | Fascia demografica media | 17,9 | 17,9 | 5,5 |
| | Fascia demografica bassa | 4,6 | 4,4 | 1,0 |
| | TOTALE | 100,0 | 100,0 | 9,9 |
| Italia | Fascia demografica alta | 75,1 | 75,5 | 12,3 |
| | Fascia demografica media | 16,1 | 15,9 | 7,8 |
| | Fascia demografica bassa | 4,8 | 4,7 | 9,1 |
| | TOTALE | 100,0 | 100,0 | 11,2 |

Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Istat

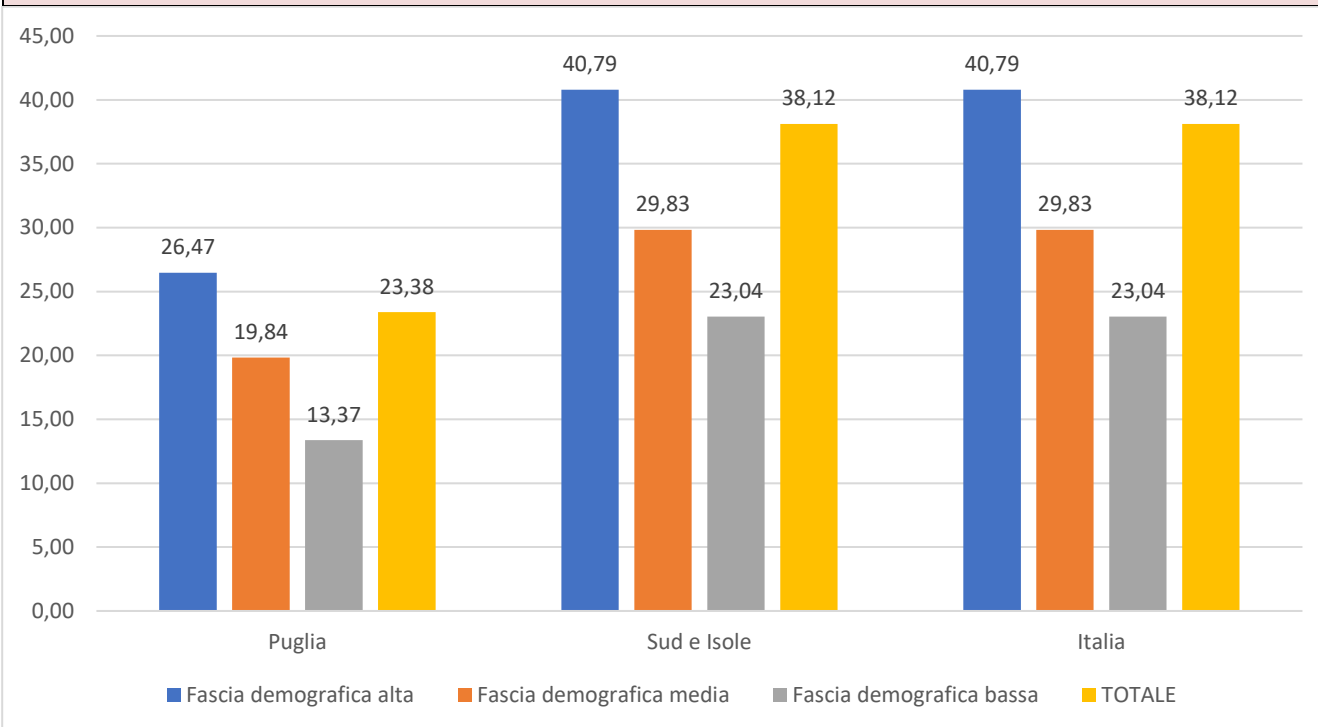
| Numero di presenze turistiche straniere per fascia demografica dei comuni in Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia. Anni 2014 e 2018. Valori percentuali | | | | |
|---|--------------------------|--------------|--------------|----------------------|
| Fascia demografica | | 2014 | 2018 | Variazione 2014/2018 |
| Puglia | Fascia demografica alta | 70,4 | 71,0 | 42,3 |
| | Fascia demografica media | 20,6 | 21,0 | 42,6 |
| | Fascia demografica bassa | 8,2 | 7,2 | 5,4 |
| | TOTALE | 100,0 | 100,0 | 39,5 |
| Sud e Isole | Fascia demografica alta | 83,0 | 83,2 | 28,0 |
| | Fascia demografica media | 12,3 | 12,6 | 21,3 |
| | Fascia demografica bassa | 3,0 | 2,5 | -12,1 |
| | TOTALE | 100,0 | 100,0 | 26,0 |
| Italia | Fascia demografica alta | 76,9 | 76,9 | 16,3 |
| | Fascia demografica media | 16,3 | 16,4 | 15,3 |
| | Fascia demografica bassa | 5,1 | 5,0 | 13,4 |
| | TOTALE | 100,0 | 100,0 | 15,9 |

Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Istat

Nonostante una così flebile presenza straniera, il turista che viene in Puglia ci rimane piuttosto a lungo e rimane moltissimo proprio nei piccoli centri anche se meno rispetto al passato quando addirittura si sfioravano le 7 notti (nel 2014 il numero medio di pernottamenti nei grandi comuni costituiva un record a livello nazionale, primato oggi ceduto ai piccoli comuni calabresi). I piccoli comuni pugliesi oggi possono vantare comunque altri due primati (o quasi). Il primo (quasi) primato quello che è costituito dalla più elevata densità di posti letto in strutture ricettive rispetto alla superficie: 15,38 posti per Km², dato secondo solo a quello dei piccoli comuni di Bolzano/Bozen. Quello che è un vero e proprio primato è costituito dal fatto che la Puglia è l'unica regione italiana in cui l'offerta di posti letto è maggiore nei

piccoli centri che non nei medio-grandi. Un primato che deriva da una consistente offerta (la più elevata d'Italia) sia di campeggi e villaggi turistici, di bed and breakfast e più in generale della ricettività complementare.

Incidenza percentuale delle presenze straniere in esercizi ricettivi sul totale presenze per fascia demografica dei comuni della Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia. Anno 2018



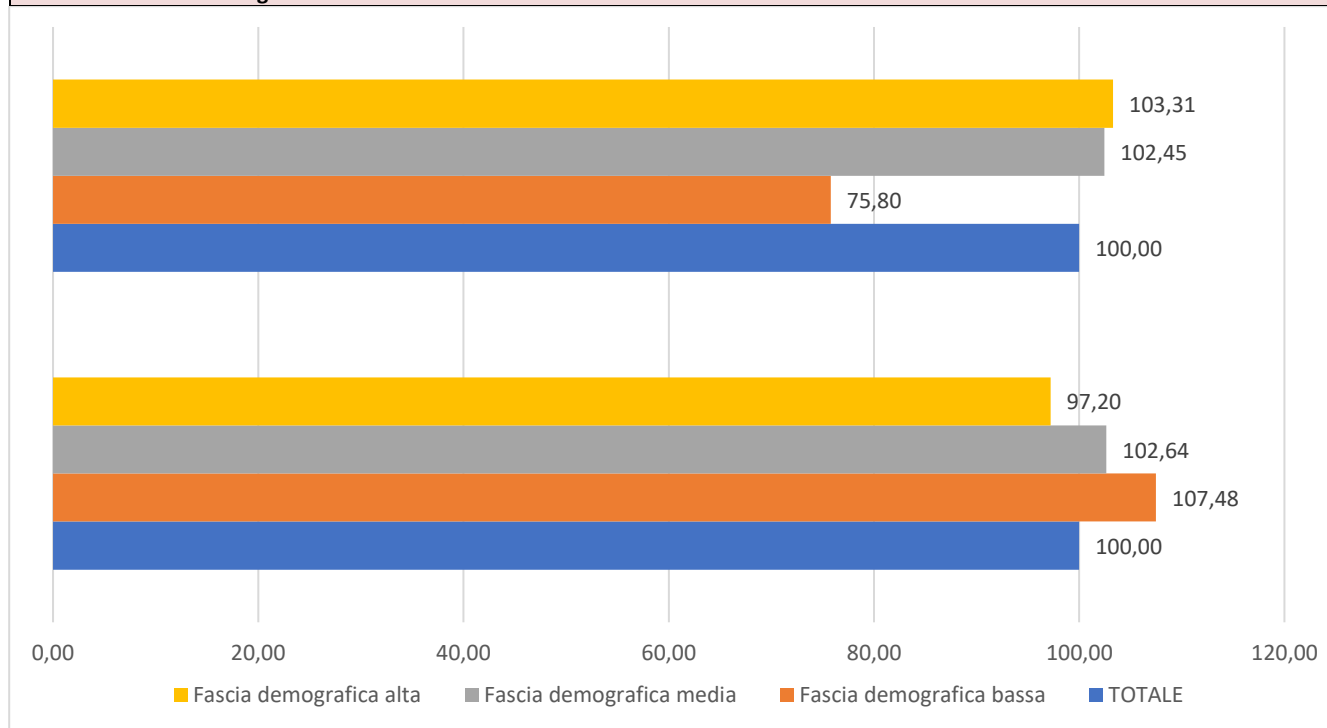
Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Istat

Numero di pernottamenti medio e indice di utilizzazione lordo delle strutture ricettive per fascia demografica dei comuni in Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia. Anni 2014 e 2018

| Fascia demografica | | Numero medio di pernottamenti | | Indice di utilizzazione lordo | |
|--------------------|--------------------------|-------------------------------|-------------|-------------------------------|--------------|
| | | 2014 | 2018 | 2014 | 2018 |
| Puglia | Fascia demografica alta | 3,46 | 3,29 | 0,141 | 0,158 |
| | Fascia demografica media | 5,24 | 4,73 | 0,138 | 0,149 |
| | Fascia demografica bassa | 6,83 | 5,66 | 0,105 | 0,105 |
| | TOTALE | 4,06 | 3,74 | 0,135 | 0,149 |
| Sud e Isole | Fascia demografica alta | 3,86 | 3,60 | 0,176 | 0,198 |
| | Fascia demografica media | 5,07 | 4,62 | 0,134 | 0,147 |
| | Fascia demografica bassa | 5,36 | 4,61 | 0,091 | 0,093 |
| | TOTALE | 4,02 | 3,71 | 0,166 | 0,186 |
| Italia | Fascia demografica alta | 3,38 | 3,21 | 0,230 | 0,245 |
| | Fascia demografica media | 4,53 | 4,20 | 0,169 | 0,184 |
| | Fascia demografica bassa | 4,47 | 4,07 | 0,117 | 0,133 |
| | TOTALE | 3,55 | 3,35 | 0,213 | 0,230 |

Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Istat

Densità di posti letto (in alto) e di presenze turistiche (in basso) in esercizi ricettivi per fascia demografica dei comuni in Puglia. Anno 2018. Numero indice Puglia=100



Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Istat

3.4 Il ciclo di Programmazione 2014 – 2020

Il monitoraggio territoriale dei progetti monitorati da Open Coesione si scontra preliminarmente con una difficoltà. Tale difficoltà risiede nel fatto che i progetti oggetto di monitoraggio possono riguardare singoli comuni oppure coinvolgono una rete di territori costituita da più comuni. In quest'ultimo caso andrebbe realizzata una operazione di suddivisione del valore dei progetti nei vari comuni coinvolti da ciascuno di questo processo. Tale operazione appare però complessa (sia pur possibile) in quanto i criteri di suddivisione oltre ad essere molteplici potrebbero coesistere all'interno di una singola operazione di stima del valore del progetto. Una operazione che non realizza neanche il portale Open Coesione. Si può infatti evidenziare in tal proposito a mo' di esempio il progetto "BANDA ULTRALARGA NELLE AREE BIANCHE DEL TERRITORIO DELLA REGIONE LOMBARDIA CON FONDI FSC" (codice CUP: B87D16000060001) che ha un costo pubblico di quasi 246 milioni di euro e che prevede interventi in 1.362 comuni della regione. Ebbene il portale Open Coesione assegna tutto il valore del progetto a tutti questi 1.362 comuni anziché suddividerlo fra essi creando evidentemente una decisa sopravvalutazione delle valutazioni territoriali (in pratica il portale ha attribuito i 246 milioni di euro a ogni comune coperto dal progetto). In questa nota si è seguito un approccio leggermente diverso. Non si è preso il complesso di tutti i progetti ma solo quelli che hanno ricadute in singoli comuni. Pertanto quello che viene investigato è un panel di progetti comunque piuttosto corposo visto che con riferimento ai dati presenti sul portale Open Coesione al 30 settembre 2019 su un totale di 1.427.721 progetti che si riferiscono sia al ciclo di programmazione 2007-2013 che a quello successivo 2014-2010 ne vengono presi in considerazione 1.394.652 per un ammontare complessivo di costo pubblico monitorato (incluse le risorse attratte) pari a 116,3 miliardi di euro sul totale complessivo di 144,5 miliardi. Fatte queste doverose premesse appare evidente come in Puglia nella programmazione 2014-2020 (da ora in poi l'analisi verterà esclusivamente su questo ciclo di programmazione) di fatto vi è una considerevole prevalenza della spesa procapite verso i piccoli comuni rispetto a quelli medio grandi confermando quanto già si riscontrava nel precedente ciclo di programmazione e inserendosi in un modello tutto meridionale che tende a premiare maggiormente queste aree mentre nel Nord appare nettissimo lo sbilanciamento verso i grandi comuni. Infatti in termini di costo pubblico monitorato i comuni di fascia bassa hanno assorbito quasi 1.262 euro procapite mentre le altre fasce territoriali hanno avuto un riscontro pari rispettivamente a 934 euro per i grandi comuni e a 416 per quelli medi. Ovviamente vista la maggiore attenzione che viene destinata da queste tipologie di risorse finanziarie al Mezzogiorno, il confronto dei dati regionali va fatto con il resto del meridione. E tale confronto evidenzia come finora tutte le fasce dimensionali abbiano avuto a disposizione risorse inferiori rispetto a quelle che in media sono affluite nel complesso del Sud con un deficit particolarmente robusto proprio nei medi comuni che vantano quasi la metà di quanto non sia andato ai loro colleghi del Mezzogiorno. Sotto il profilo dei settori di intervento i progetti nel complesso della regione (il cui costo pubblico sfiora i 3,5 miliardi di euro) hanno un orientamento prevalente verso la ricerca e innovazione senza dimenticare però altri ambiti tra cui si possono segnalare ambiente e prevenzione dei rischi e inclusione sociale. Il profilo medio però nasconde profonde differenziazioni territoriali. Quella decisamente più eclatante risiede

senza dubbio nei piccoli comuni dove il ruolo giocato dall'ambiente e prevenzione dei rischi è addirittura azionista di maggioranza assoluta assorbendo 166 dei 277 milioni destinati ai piccoli comuni. Ma se si allarga il confronto della distribuzione della spesa al resto del paese appaiono evidenti alcune ulteriori specializzazioni della ripartizione della spesa in Puglia. Citiamo in più rilevanti:

- Nei grandi comuni il 9% delle risorse è destinato alla agenda digitale allorquando nella media nazionale a questo capitolo viene destinato solo il 3,3% delle risorse che diventa 3,7% nel complesso dei grandi comuni del paese;
- Nei medi comuni il 20,7% delle risorse è destinato alla inclusione sociale allorquando nella media nazionale a questo capitolo viene destinato solo il 10,6% delle risorse che diventa 7,9% nel complesso dei medi comuni del paese;
- Nei piccoli comuni il 12,2% delle risorse è destinato all' attrazione culturale, naturale e turistica allorquando nella media nazionale a questo capitolo viene destinato solo il 6,8% delle risorse che diventa 6,1% nel complesso dei piccoli comuni del paese;

| Valori pro capite dei progetti monitorati da Open Coesione per fascia demografica in Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia. Ciclo di programmazione 2014-2020. Situazione al 30 settembre 2019, valori in euro e in Numero Indice (Italia = 100) | | | |
|---|--------------------------|---------------------------|---------------|
| Fascia demografica | | Costo pubblico monitorato | Numero indice |
| Puglia | Fascia demografica alta | 933,53 | 183,7 |
| | Fascia demografica media | 416,15 | 81,9 |
| | Fascia demografica bassa | 1.261,42 | 248,2 |
| | TOTALE | 858,96 | 169,0 |
| Sud e Isole | Fascia demografica alta | 962,07 | 189,3 |
| | Fascia demografica media | 752,15 | 148,0 |
| | Fascia demografica bassa | 1.352,33 | 266,1 |
| | TOTALE | 951,48 | 187,2 |
| Italia | Fascia demografica alta | 533,45 | 105,0 |
| | Fascia demografica media | 333,81 | 65,7 |
| | Fascia demografica bassa | 584,25 | 115,0 |
| | TOTALE | 508,24 | 100,0 |

Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Open Coesione

| Numero progetti monitorati da Open Coesione per settori di intervento per fascia demografica in Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia. Ciclo di programmazione 2014-2020. Situazione al 30 settembre 2019, valori assoluti | | | | | | | | |
|---|---------------|-----------------------|-----------------|------------------------------|---------------------------------|-----------------------------------|--|-----------------------------------|
| Fascia demografica | | Ricerca e innovazione | Agenda digitale | Competitività per le imprese | Energia e efficienza energetica | Ambiente e prevenzione dei rischi | Attrazione culturale, naturale e turistica | Trasporti e infrastrutture a rete |
| Puglia | Alta | 4.245 | 1.340 | 869 | 65 | 94 | 115 | 29 |
| | Media | 601 | 202 | 193 | 30 | 39 | 42 | 4 |
| | Bassa | 155 | 49 | 68 | 19 | 105 | 46 | 2 |
| | TOTALE | 5.001 | 1.591 | 1.130 | 114 | 238 | 203 | 35 |
| Sud e Isole | Alta | 7.107 | 6.968 | 2.537 | 380 | 1.114 | 671 | 409 |
| | Media | 959 | 728 | 450 | 227 | 552 | 214 | 115 |
| | Bassa | 241 | 118 | 173 | 186 | 511 | 164 | 98 |
| | TOTALE | 8.307 | 7.814 | 3.160 | 793 | 2.177 | 1.049 | 622 |
| Italia | Alta | 15.593 | 15.022 | 8.840 | 973 | 1.637 | 1.005 | 552 |
| | Media | 2.088 | 1.536 | 1.644 | 431 | 693 | 245 | 133 |
| | Bassa | 580 | 235 | 589 | 373 | 656 | 175 | 107 |
| | TOTALE | 18.261 | 16.793 | 11.073 | 1.777 | 2.986 | 1.425 | 792 |

Numero progetti monitorati da Open Coesione per settori di intervento per fascia demografica in Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia. Ciclo di programmazione 2014-2020. Situazione al 30 settembre 2019, valori assoluti

| Fascia demografica | | Occupazione e mobilità dei lavoratori | Inclusione sociale | Servizi di cura infanzia e anziani | Istruzione | Rinnovamento urbano e rurale | Rafforzamento capacità della PA | Totale |
|--------------------|---------------|---------------------------------------|--------------------|------------------------------------|---------------|------------------------------|---------------------------------|----------------|
| Puglia | Alta | 1.419 | 304 | 0 | 3.799 | 0 | 51 | 12.330 |
| | Media | 265 | 100 | 0 | 574 | 0 | 1 | 2.051 |
| | Bassa | 25 | 60 | 0 | 128 | 0 | 0 | 657 |
| | TOTALE | 1.709 | 464 | 0 | 4.501 | 0 | 52 | 15.038 |
| Sud e Isole | Alta | 18.824 | 2.073 | 41 | 20.208 | 0 | 284 | 60.616 |
| | Media | 1.941 | 411 | 30 | 2.396 | 0 | 7 | 8.030 |
| | Bassa | 590 | 291 | 17 | 520 | 0 | 9 | 2.918 |
| | TOTALE | 21.355 | 2.775 | 88 | 23.124 | 0 | 300 | 71.564 |
| Italia | Alta | 270.364 | 10.144 | 41 | 65.227 | 0 | 1.675 | 391.073 |
| | Media | 10.351 | 1.202 | 30 | 5.158 | 0 | 10 | 23.521 |
| | Bassa | 1.609 | 468 | 17 | 879 | 0 | 10 | 5.698 |
| | TOTALE | 282.324 | 11.814 | 88 | 71.264 | 0 | 1.695 | 420.292 |

Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Open Coesione

Numero progetti monitorati da Open Coesione per settori di intervento per fascia demografica in Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia. Ciclo di programmazione 2014-2020. Situazione al 30 settembre 2019, valori percentuali di riga

| Fascia demografica | | Ricerca e innovazione | Agenda digitale | Competitività per le imprese | Energia e efficienza energetica | Ambiente e prevenzione dei rischi | Attrazione culturale, naturale e turistica | Trasporti e infrastrutture a rete |
|--------------------|---------------|---------------------------------------|--------------------|------------------------------------|---------------------------------|-----------------------------------|--|-----------------------------------|
| Puglia | Alta | 34,4 | 10,9 | 7,0 | 0,5 | 0,8 | 0,9 | 0,2 |
| | Media | 29,3 | 9,8 | 9,4 | 1,5 | 1,9 | 2,0 | 0,2 |
| | Bassa | 23,6 | 7,5 | 10,4 | 2,9 | 16,0 | 7,0 | 0,3 |
| | TOTALE | 33,3 | 10,6 | 7,5 | 0,8 | 1,6 | 1,3 | 0,2 |
| Sud e Isole | Alta | 11,7 | 11,5 | 4,2 | 0,6 | 1,8 | 1,1 | 0,7 |
| | Media | 11,9 | 9,1 | 5,6 | 2,8 | 6,9 | 2,7 | 1,4 |
| | Bassa | 8,3 | 4,0 | 5,9 | 6,4 | 17,5 | 5,6 | 3,4 |
| | TOTALE | 11,6 | 10,9 | 4,4 | 1,1 | 3,0 | 1,5 | 0,9 |
| Italia | Alta | 4,0 | 3,8 | 2,3 | 0,2 | 0,4 | 0,3 | 0,1 |
| | Media | 8,9 | 6,5 | 7,0 | 1,8 | 2,9 | 1,0 | 0,6 |
| | Bassa | 10,2 | 4,1 | 10,3 | 6,5 | 11,5 | 3,1 | 1,9 |
| | TOTALE | 4,3 | 4,0 | 2,6 | 0,4 | 0,7 | 0,3 | 0,2 |
| Fascia demografica | | Occupazione e mobilità dei lavoratori | Inclusione sociale | Servizi di cura infanzia e anziani | Istruzione | Rinnovamento urbano e rurale | Rafforzamento capacità della PA | Totale |
| Puglia | Alta | 11,5 | 2,5 | 0,0 | 30,8 | 0,0 | 0,4 | 100,0 |
| | Media | 12,9 | 4,9 | 0,0 | 28,0 | 0,0 | 0,0 | 100,0 |
| | Bassa | 3,8 | 9,1 | 0,0 | 19,5 | 0,0 | 0,0 | 100,0 |
| | TOTALE | 11,4 | 3,1 | 0,0 | 29,9 | 0,0 | 0,3 | 100,0 |
| Sud e Isole | Alta | 31,1 | 3,4 | 0,1 | 33,3 | 0,0 | 0,5 | 100,0 |
| | Media | 24,2 | 5,1 | 0,4 | 29,8 | 0,0 | 0,1 | 100,0 |
| | Bassa | 20,2 | 10,0 | 0,6 | 17,8 | 0,0 | 0,3 | 100,0 |
| | TOTALE | 29,8 | 3,9 | 0,1 | 32,3 | 0,0 | 0,4 | 100,0 |
| Italia | Alta | 69,1 | 2,6 | 0,0 | 16,7 | 0,0 | 0,4 | 100,0 |
| | Media | 44,0 | 5,1 | 0,1 | 21,9 | 0,0 | 0,0 | 100,0 |
| | Bassa | 28,2 | 8,2 | 0,3 | 15,4 | 0,0 | 0,2 | 100,0 |
| | TOTALE | 67,2 | 2,8 | 0,0 | 17,0 | 0,0 | 0,4 | 100,0 |

Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Open Coesione

Costo pubblico monitorato (incluse risorse attratte) dei progetti monitorati da Open Coesione per settori di intervento per fascia demografica in Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia. Ciclo di programmazione 2014-2020. Situazione al 30 settembre 2019, valori assoluti in milioni di euro

| Fascia demografica | | Ricerca e innovazione | Agenda digitale | Competitività per le imprese | Energia e efficienza energetica | Ambiente e prevenzione dei rischi | Attrazione culturale, naturale e turistica | Trasporti e infrastrutture a rete |
|--------------------|---------------|---------------------------------------|--------------------|------------------------------------|---------------------------------|-----------------------------------|--|-----------------------------------|
| Puglia | Alta | 648,51 | 262,26 | 331,47 | 44,60 | 294,55 | 166,76 | 388,33 |
| | Media | 41,68 | 5,26 | 28,50 | 18,39 | 60,55 | 29,06 | 1,63 |
| | Bassa | 12,53 | 1,16 | 5,73 | 10,15 | 166,00 | 34,02 | 1,50 |
| | TOTALE | 702,71 | 268,69 | 365,70 | 73,14 | 521,11 | 229,84 | 391,45 |
| Sud e Isole | Alta | 2.487,73 | 560,24 | 870,38 | 443,55 | 2.859,85 | 1.148,86 | 3.466,00 |
| | Media | 282,44 | 19,80 | 90,06 | 183,14 | 839,20 | 120,14 | 165,20 |
| | Bassa | 55,58 | 3,22 | 61,52 | 119,04 | 710,22 | 81,60 | 82,15 |
| | TOTALE | 2.825,75 | 583,26 | 1.021,96 | 745,73 | 4.409,28 | 1.350,60 | 3.713,36 |
| Italia | Alta | 4.564,31 | 945,22 | 1.390,55 | 853,84 | 3.886,30 | 1.798,18 | 4.285,41 |
| | Media | 467,60 | 36,87 | 150,31 | 249,58 | 942,91 | 149,48 | 181,60 |
| | Bassa | 90,77 | 5,35 | 81,94 | 155,45 | 769,10 | 95,00 | 139,28 |
| | TOTALE | 5.122,68 | 987,43 | 1.622,81 | 1.258,87 | 5.598,30 | 2.042,66 | 4.606,28 |
| Fascia demografica | | Occupazione e mobilità dei lavoratori | Inclusione sociale | Servizi di cura infanzia e anziani | Istruzione | Rinnovo urbano e rurale | Rafforzamento capacità della PA | Totale |
| Puglia | Alta | 53,44 | 325,06 | 0,00 | 351,27 | 0,00 | 33,69 | 2.899,95 |
| | Media | 8,13 | 62,24 | 0,00 | 44,25 | 0,00 | 1,33 | 301,02 |
| | Bassa | 0,66 | 34,43 | 0,00 | 11,70 | 0,00 | 0,00 | 277,87 |
| | TOTALE | 62,24 | 421,72 | 0,00 | 407,22 | 0,00 | 35,02 | 3.478,84 |
| Sud e Isole | Alta | 301,36 | 2.020,98 | 17,52 | 1.680,95 | 0,00 | 278,80 | 16.136,22 |
| | Media | 34,21 | 168,30 | 12,71 | 232,07 | 0,00 | 2,03 | 2.149,30 |
| | Bassa | 4,55 | 118,69 | 2,51 | 76,37 | 0,00 | 6,91 | 1.322,38 |
| | TOTALE | 340,13 | 2.307,97 | 32,73 | 1.989,39 | 0,00 | 287,74 | 19.607,90 |
| Italia | Alta | 1.596,72 | 2.882,21 | 17,52 | 2.975,71 | 0,00 | 695,74 | 25.891,69 |
| | Media | 70,69 | 189,49 | 12,71 | 276,69 | 0,00 | 2,71 | 2.730,64 |
| | Bassa | 11,82 | 124,04 | 2,51 | 81,69 | 0,00 | 7,27 | 1.564,20 |
| | TOTALE | 1.679,23 | 3.195,74 | 32,73 | 3.334,09 | 0,00 | 705,72 | 30.186,53 |

Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Open Coesione

Costo pubblico monitorato (incluse risorse attratte) dei progetti monitorati da Open Coesione per settori di intervento per fascia demografica in Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia. Ciclo di programmazione 2014-2020. Situazione al 30 settembre 2019, valori percentuali di riga

| Fascia demografica | | Ricerca e innovazione | Agenda digitale | Competitività per le imprese | Energia e efficienza energetica | Ambiente e prevenzione dei rischi | Attrazione culturale, naturale e turistica | Trasporti e infrastrutture a rete |
|--------------------|---------------|-----------------------|-----------------|------------------------------|---------------------------------|-----------------------------------|--|-----------------------------------|
| Puglia | Alta | 22,4 | 9,0 | 11,4 | 1,5 | 10,2 | 5,8 | 13,4 |
| | Media | 13,8 | 1,7 | 9,5 | 6,1 | 20,1 | 9,7 | 0,5 |
| | Bassa | 4,5 | 0,4 | 2,1 | 3,7 | 59,7 | 12,2 | 0,5 |
| | TOTALE | 20,2 | 7,7 | 10,5 | 2,1 | 15,0 | 6,6 | 11,3 |
| Sud e Isole | Alta | 15,4 | 3,5 | 5,4 | 2,7 | 17,7 | 7,1 | 21,5 |
| | Media | 13,1 | 0,9 | 4,2 | 8,5 | 39,0 | 5,6 | 7,7 |
| | Bassa | 4,2 | 0,2 | 4,7 | 9,0 | 53,7 | 6,2 | 6,2 |
| | TOTALE | 14,4 | 3,0 | 5,2 | 3,8 | 22,5 | 6,9 | 18,9 |
| Italia | Alta | 17,6 | 3,7 | 5,4 | 3,3 | 15,0 | 6,9 | 16,6 |
| | Media | 17,1 | 1,4 | 5,5 | 9,1 | 34,5 | 5,5 | 6,7 |
| | Bassa | 5,8 | 0,3 | 5,2 | 9,9 | 49,2 | 6,1 | 8,9 |
| | TOTALE | 17,0 | 3,3 | 5,4 | 4,2 | 18,5 | 6,8 | 15,3 |

Costo pubblico monitorato (incluse risorse attratte) dei progetti monitorati da Open Coesione per settori di intervento per fascia demografica in Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia. Ciclo di programmazione 2014-2020. Situazione al 30 settembre 2019, valori percentuali di riga

| Fascia demografica | | Occupazione e mobilità dei lavoratori | Inclusione sociale | Servizi di cura infanzia e anziani | Istruzione | Rinnovamento urbano e rurale | Rafforzamento capacità della PA | Totale |
|--------------------|---------------|---------------------------------------|--------------------|------------------------------------|-------------|------------------------------|---------------------------------|--------------|
| Puglia | Alta | 1,8 | 11,2 | 0,0 | 12,1 | 0,0 | 1,2 | 100,0 |
| | Media | 2,7 | 20,7 | 0,0 | 14,7 | 0,0 | 0,4 | 100,0 |
| | Bassa | 0,2 | 12,4 | 0,0 | 4,2 | 0,0 | 0,0 | 100,0 |
| | TOTALE | 1,8 | 12,1 | 0,0 | 11,7 | 0,0 | 1,0 | 100,0 |
| Sud e Isole | Alta | 1,9 | 12,5 | 0,1 | 10,4 | 0,0 | 1,7 | 100,0 |
| | Media | 1,6 | 7,8 | 0,6 | 10,8 | 0,0 | 0,1 | 100,0 |
| | Bassa | 0,3 | 9,0 | 0,2 | 5,8 | 0,0 | 0,5 | 100,0 |
| | TOTALE | 1,7 | 11,8 | 0,2 | 10,1 | 0,0 | 1,5 | 100,0 |
| Italia | Alta | 6,2 | 11,1 | 0,1 | 11,5 | 0,0 | 2,7 | 100,0 |
| | Media | 2,6 | 6,9 | 0,5 | 10,1 | 0,0 | 0,1 | 100,0 |
| | Bassa | 0,8 | 7,9 | 0,2 | 5,2 | 0,0 | 0,5 | 100,0 |
| | TOTALE | 5,6 | 10,6 | 0,1 | 11,0 | 0,0 | 2,3 | 100,0 |

Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Open Coesione

Appendice statistica

a. La popolazione e gli indicatori demografici

PUGLIA



POPOLAZIONE
RESIDENTE
31 dic 2018



96,6% **-1,6**
Italiani Var.% 2012/2018

3,4% **44,4**
Stranieri Var.% 2012/2018

ITALIA



POPOLAZIONE
RESIDENTE
31 dic 2018



91,3% **-0,3**
Italiani Var.% 2012/2018

8,7% **19,8**
Stranieri Var.% 2012/2018

Lecce **+** 45,9
ITALIA 45,4
PUGLIA 44,7
SUD E ISOLE 44,3
Barletta-Andria-Trani 43,1



ETÀ MEDIA POPOLAZIONE RESIDENTE

Lecce 195,1
Barletta-Andria-Trani 137,9
PUGLIA 168,6
SUD E ISOLE 158,0
ITALIA 173,1

INDICE DI VECCHIAIA POPOLAZIONE RESIDENTE

31 dicembre 2018, province con il valore più alto e più basso

9,6
TASSO DI
MORTALITÀ
PUGLIA
Lecce 10,4
Barletta-Andria-Trani 8,5
SUD E ISOLE 9,9
ITALIA 10,5

7,2
TASSO DI
NATALITÀ
PUGLIA
Barletta-Andria-Trani 7,7
Brindisi 6,7
SUD E ISOLE 7,6
ITALIA 7,3

Anno 2018, valori ogni 1.000 abitanti.
Province con il valore più alto e più basso



-2,3
SALDO MIGRATORIO
TOTALE
PUGLIA
Lecce -1,0
Taranto -3,1
SUD E ISOLE -2,5
ITALIA 1,1



-4,8
TASSO DI CRESCITA
TOTALE
PUGLIA
Barletta-Andria-Trani -3,1
Taranto -6,2
SUD E ISOLE -4,9
ITALIA -2,1

Anno 2018, valori ogni 1.000 abitanti. Province con il valore più alto e più basso

a.1 I flussi demografici

| Popolazione totale residente al 31 dicembre nelle province della Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia | | | | | | | |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Anni 2012-2018 (valori assoluti) | | | | | | | |
| | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
| Foggia | 628.221 | 635.344 | 633.839 | 630.851 | 628.556 | 625.311 | 622.183 |
| Bari | 1.246.297 | 1.261.964 | 1.266.379 | 1.263.820 | 1.260.142 | 1.257.520 | 1.251.994 |
| Taranto | 582.814 | 590.281 | 588.367 | 586.061 | 583.479 | 580.319 | 576.756 |
| Brindisi | 399.835 | 401.652 | 400.721 | 398.661 | 397.083 | 394.977 | 392.975 |
| Lecce | 801.190 | 807.256 | 806.412 | 804.239 | 802.082 | 798.891 | 795.134 |
| Barletta-Andria-Trani | 392.446 | 393.769 | 394.387 | 393.534 | 392.546 | 391.224 | 390.011 |
| PUGLIA | 4.050.803 | 4.090.266 | 4.090.105 | 4.077.166 | 4.063.888 | 4.048.242 | 4.029.053 |
| SUD E ISOLE | 20.621.144 | 20.926.615 | 20.905.172 | 20.843.170 | 20.780.937 | 20.697.761 | 20.597.424 |
| ITALIA | 59.685.227 | 60.782.668 | 60.795.612 | 60.665.551 | 60.589.445 | 60.483.973 | 60.359.546 |

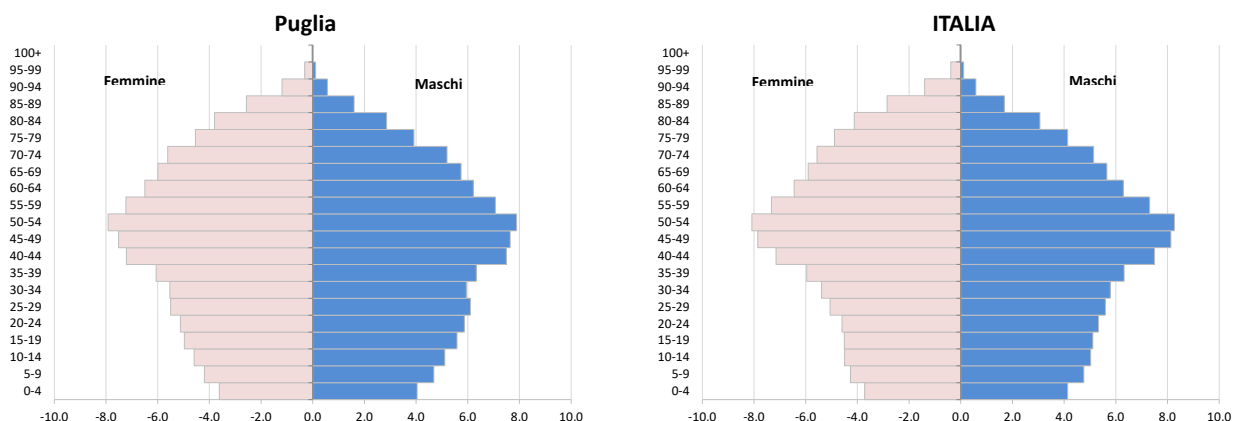
Fonte: Istat

| Flussi demografici nelle province della Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia | | | | | | | | | | | | |
|--|-------------------|------------|------------|--------------------|-------------|-------------|-------------------------|-------------|-------------|--------------------------|-------------|-------------|
| Anni 2012 e 2017-2018 (valori per 1.000 abitanti) | | | | | | | | | | | | |
| | Tasso di natalità | | | Tasso di mortalità | | | Saldo migratorio totale | | | Tasso di crescita totale | | |
| | 2012 | 2017 | 2018 | 2012 | 2017 | 2018 | 2012 | 2017 | 2018 | 2012 | 2017 | 2018 |
| Foggia | 8,9 | 7,6 | 7,4 | 9,4 | 10,2 | 9,8 | 4,6 | -2,6 | -2,6 | 4,1 | -5,2 | -5,0 |
| Bari | 8,7 | 7,7 | 7,5 | 8,3 | 9,3 | 9,0 | -0,8 | -0,5 | -2,9 | -0,4 | -2,1 | -4,4 |
| Taranto | 8,8 | 7,3 | 6,7 | 9,2 | 10,0 | 9,8 | -2,1 | -2,8 | -3,1 | -2,4 | -5,4 | -6,2 |
| Brindisi | 8,0 | 6,8 | 6,7 | 9,9 | 10,5 | 10,4 | 0,3 | -1,6 | -1,4 | -1,7 | -5,3 | -5,1 |
| Lecce | 8,2 | 6,8 | 6,7 | 9,9 | 11,1 | 10,4 | 1,7 | 0,3 | -1,0 | 0,0 | -4,0 | -4,7 |
| Barletta-Andria-Trani | 8,8 | 7,9 | 7,7 | 7,7 | 8,8 | 8,5 | 0,7 | -2,5 | -2,3 | 1,7 | -3,4 | -3,1 |
| PUGLIA | 8,6 | 7,4 | 7,2 | 9,0 | 9,9 | 9,6 | 0,6 | -1,3 | -2,3 | 0,2 | -3,9 | -4,8 |
| SUD E ISOLE | 8,9 | 7,9 | 7,6 | 9,7 | 10,3 | 9,9 | 1,4 | -1,5 | -2,5 | 0,7 | -4,0 | -4,9 |
| ITALIA | 9,0 | 7,6 | 7,3 | 10,3 | 10,7 | 10,5 | 6,2 | 1,4 | 1,1 | 4,9 | -1,7 | -2,1 |

Fonte: Elaborazioni Si.Camera su dati Istat

a.2 Struttura della popolazione

| Piramide dell'età in Puglia ed in Italia | |
|--|--|
| Anno 2018 (valori percentuali) | |



Fonte: Elaborazioni Si.Camera su dati Istat

Principali indicatori della struttura demografica nelle province della Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia

Anno 2018

| | Età media | Dipendenza strutturale ⁽¹⁾ | Dipendenza degli anziani ⁽²⁾ | Indice di vecchiaia ⁽³⁾ |
|-----------------------|-------------|---------------------------------------|---|------------------------------------|
| Foggia | 44,0 | 54,0 | 32,8 | 155,1 |
| Bari | 44,5 | 53,1 | 32,9 | 163,0 |
| Taranto | 45,0 | 55,8 | 35,4 | 173,6 |
| Brindisi | 45,4 | 55,0 | 35,6 | 184,0 |
| Lecce | 45,9 | 57,1 | 37,8 | 195,1 |
| Barletta-Andria-Trani | 43,1 | 50,2 | 29,1 | 137,9 |
| PUGLIA | 44,7 | 54,3 | 34,1 | 168,6 |
| SUD E ISOLE | 44,3 | 53,0 | 32,4 | 158,0 |
| ITALIA | 45,4 | 56,3 | 35,7 | 173,1 |

⁽¹⁾ Rapporto percentuale tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e la popolazione in età attiva (15-64)

⁽²⁾ Rapporto percentuale tra la popolazione di età 65 anni e più e la popolazione in età attiva (15-64)

⁽³⁾ Rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di 0-14 anni

Fonte: Elaborazioni Si.Camera su dati Istat

a.3 La presenza di stranieri

Popolazione straniera residente al 31 dicembre nelle province della Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia

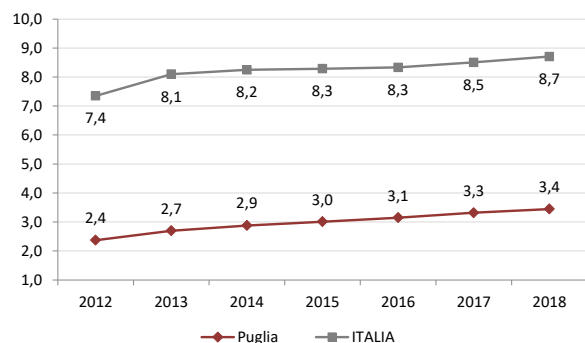
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti e percentuali)

| | Valori assoluti | | Incidenza % sul totale della popolazione | | Variazione % 2018/2012 |
|-----------------------|------------------|------------------|--|------------|---------------------------|
| | 2012 | 2018 | 2012 | 2018 | |
| Foggia | 20.991 | 31.709 | 3,3 | 5,1 | 51,1 |
| Bari | 32.266 | 43.058 | 2,6 | 3,4 | 33,4 |
| Taranto | 9.103 | 14.446 | 1,6 | 2,5 | 58,7 |
| Brindisi | 8.237 | 11.761 | 2,1 | 3,0 | 42,8 |
| Lecce | 16.834 | 26.646 | 2,1 | 3,4 | 58,3 |
| Barletta-Andria-Trani | 8.700 | 11.191 | 2,2 | 2,9 | 28,6 |
| PUGLIA | 96.131 | 138.811 | 2,4 | 3,4 | 44,4 |
| SUD E ISOLE | 614.935 | 899.389 | 3,0 | 4,4 | 46,3 |
| ITALIA | 4.387.721 | 5.255.503 | 7,4 | 8,7 | 19,8 |

Fonte: Elaborazioni Si.Camera su dati Istat

Incidenza della popolazione straniera residente in Puglia ed in Italia

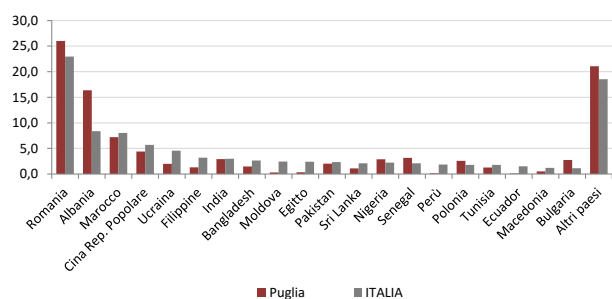
Anni 2012-2018 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Si.Camera su dati Istat

Distribuzione della popolazione straniera per paese di cittadinanza in Puglia ed in Italia

Anno 2018 (valori percentuali)



**b. Nascita e
Consolidamento delle
Micro, Piccole e Medie
Imprese**

PUGLIA

TOTALE IMPRESE
REGISTRATE
31 dic 2018



76,2% -7,7
Altre forme Var.% 2012/2018

23,8% 31,8
Società di capitale Var.% 2012/2018

ITALIA

TOTALE IMPRESE
REGISTRATE
31 dic 2018



71,9% -6,3
Altre forme Var.% 2012/2018

28,1% 21,5
Società di capitale Var.% 2012/2018

INCIDENZA % SUL TOTALE ECONOMIA



Imprese
artigiane

+ Lecce 23,8%
ITALIA 21,5%
PUGLIA 17,8%
SUD E ISOLE 15,9%
- Foggia 12,6%



Imprese
femminili

+ Foggia 25,9%
SUD E ISOLE 23,8%
PUGLIA 23,1%
ITALIA 21,9%
- Barletta-Andria-Trani 20,4%



Imprese
giovanili

+ Lecce 12,2%
SUD E ISOLE 11,9%
PUGLIA 11,2%
Taranto 10,7%
- ITALIA 9,4%



Imprese
straniere

+ Lecce 10,3%
ITALIA 9,9%
SUD E ISOLE 6,7%
PUGLIA 5,1%
- Barletta-Andria-Trani 2,4%

31 dicembre 2018, province con il valore più alto e più basso



NUMERO DI START-UP INNOVATIVE PER 100.000 ABITANTI

PUGLIA: 10,18
di cui comuni capoluogo di provincia: 19,17
di cui altri comuni: 6,80



29 luglio 2019

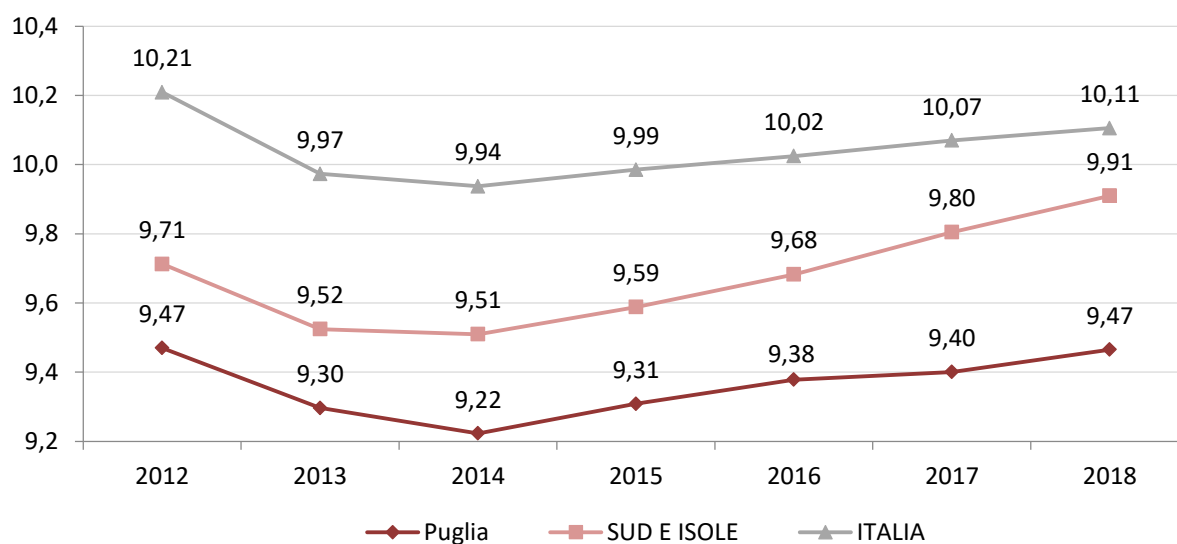
b.1 Consistenza ed evoluzione del sistema produttivo

| Andamento del totale delle imprese registrate e delle società di capitale nelle province della Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia | | | | | | | | | | nel |
|---|---------------------------|------------------|--------------|--------------|---------------|-----------------------------|------------------|--------------|--------------|---------------|
| Anni 2012 e 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali) | | | | | | | | | | |
| | Totale imprese registrate | | | | | di cui: Società di capitale | | | | |
| | Valori assoluti | | Incidenze % | | Var.% | Valori assoluti | | Incidenze % | | Var.% |
| | 2012 | 2018 | 2012 | 2018 | 2012/ 2018 | 2012 | 2018 | 2012 | 2018 | 2012/ 2018 |
| Foggia | 69.633 | 68.400 | 18,2 | 17,9 | -1,8 | 9.620 | 12.956 | 14,0 | 14,3 | 34,7 |
| Bari | 117.283 | 115.144 | 30,6 | 30,2 | -1,8 | 26.116 | 33.087 | 37,9 | 36,4 | 26,7 |
| Taranto | 47.953 | 49.554 | 12,5 | 13,0 | 3,3 | 9.574 | 13.046 | 13,9 | 14,4 | 36,3 |
| Brindisi | 36.914 | 37.029 | 9,6 | 9,7 | 0,3 | 6.121 | 8.356 | 8,9 | 9,2 | 36,5 |
| Lecce | 72.942 | 73.749 | 19,0 | 19,3 | 1,1 | 12.077 | 16.486 | 17,5 | 18,2 | 36,5 |
| Barletta-Andria-Trani | 38.867 | 37.487 | 10,1 | 9,8 | -3,6 | 5.394 | 6.874 | 7,8 | 7,6 | 27,4 |
| PUGLIA | 383.592 | 381.363 | 100,0 | 100,0 | -0,6 | 68.902 | 90.805 | 100,0 | 100,0 | 31,8 |
| SUD E ISOLE | 2.002.855 | 2.041.129 | - | - | 1,9 | 376.770 | 505.840 | - | - | 34,3 |
| ITALIA | 6.093.158 | 6.099.672 | - | - | 0,1 | 1.411.747 | 1.714.910 | - | - | 21,5 |

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Densità imprenditoriale in Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia

Anni 2012-2018 (imprese registrate per 100 abitanti)

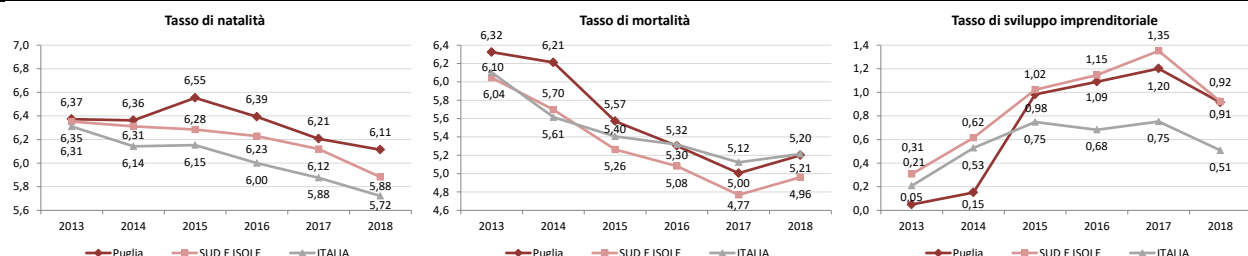


Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere e Istat

b.2 La nati-mortalità delle imprese

Tasso di natalità, di mortalità e di sviluppo imprenditoriale delle imprese registrate in Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia

Anni 2013-2018 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Tasso di natalità, di mortalità e di sviluppo imprenditoriale del totale delle imprese registrate e delle società di capitale in Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia

Anno 2018 (valori percentuali)

| | Tasso di natalità | | Tasso di mortalità | | Tasso di sviluppo imprenditoriale | |
|-----------------------|-------------------------|-----------------------------|-------------------------|-----------------------------|-----------------------------------|-----------------------------|
| | Tot. imprese registrate | di cui: Società di capitale | Tot. imprese registrate | di cui: Società di capitale | Tot. imprese registrate | di cui: Società di capitale |
| Foggia | 5,64 | 9,04 | 5,19 | 2,27 | 0,45 | 6,77 |
| Bari | 6,09 | 7,20 | 4,85 | 2,22 | 1,24 | 4,98 |
| Taranto | 5,79 | 7,83 | 4,92 | 2,37 | 0,87 | 5,46 |
| Brindisi | 6,04 | 8,57 | 5,01 | 2,19 | 1,02 | 6,38 |
| Lecce | 7,17 | 9,84 | 5,99 | 3,16 | 1,18 | 6,68 |
| Barletta-Andria-Trani | 5,50 | 7,37 | 5,30 | 2,40 | 0,20 | 4,97 |
| PUGLIA | 6,11 | 8,17 | 5,20 | 2,43 | 0,91 | 5,74 |
| SUD E ISOLE | 5,88 | 7,86 | 4,96 | 2,31 | 0,92 | 5,54 |
| ITALIA | 5,72 | 6,96 | 5,21 | 3,00 | 0,51 | 3,96 |

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

b.3 Caratteristiche del sistema imprenditoriale

Imprese artigiane, femminili, giovanili e straniere registrate in Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia

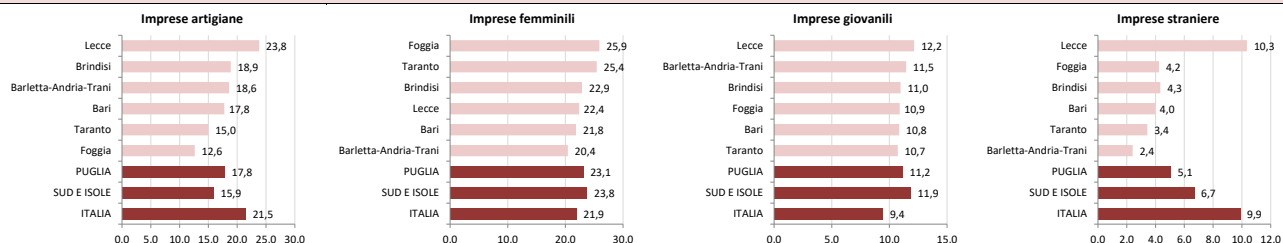
Anno 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)

| | PUGLIA | SUD E ISOLE | ITALIA |
|---|--------|-------------|-----------|
| Imprese artigiane (valori assoluti) | 68.046 | 325.027 | 1.308.629 |
| Incidenza % delle imprese artigiane sul totale economia | 17,8 | 15,9 | 21,5 |
| Variazione % delle imprese artigiane 2012/2018 | -11,3 | -10,7 | -9,0 |
| Imprese femminili (valori assoluti) | 88.103 | 485.025 | 1.337.359 |
| Incidenza % delle imprese femminili sul totale economia | 23,1 | 23,8 | 21,9 |
| Variazione % delle imprese femminili 2014/2018 | 3,2 | 3,7 | 2,7 |
| Imprese giovanili (valori assoluti) | 42.571 | 242.107 | 575.773 |
| Incidenza % delle imprese giovanili sul totale economia | 11,2 | 11,9 | 9,4 |
| Variazione % delle imprese giovanili 2012/2018 | -17,3 | -12,9 | -14,7 |
| Imprese straniere (valori assoluti) | 19.321 | 136.325 | 602.180 |

| | | | |
|---|------|------|------|
| Incidenza % delle imprese straniere sul totale economia | 5,1 | 6,7 | 9,9 |
| Variazione % delle imprese straniere 2012/2018 | 21,2 | 30,8 | 26,1 |

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Incidenza percentuale delle imprese artigiane, femminili, giovanili e straniere sul totale economia in Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia
Anno 2018 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

b.4 Start-up innovative

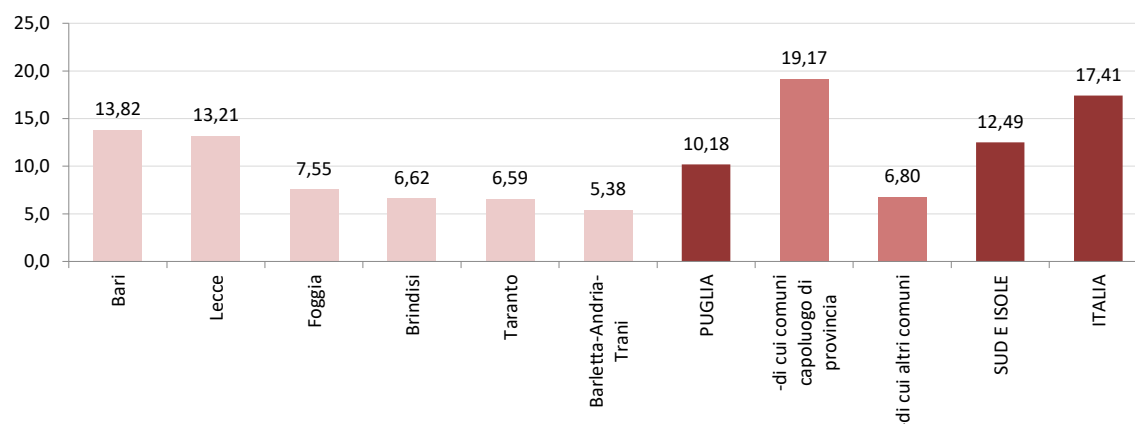
Start-up innovative registrate al 29-7-2019 per settore di attività economica nelle province della Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia
(valori assoluti)

| | Numero di imprese | -di cui agricoltura/pesca | -di cui industria/artigianato | -di cui commercio | -di cui turismo | -di cui altri servizi | -di cui non specificato |
|---------------------------------------|-------------------|---------------------------|-------------------------------|-------------------|-----------------|-----------------------|-------------------------|
| Foggia | 47 | 0 | 7 | 0 | 0 | 40 | 0 |
| Bari | 173 | 1 | 30 | 6 | 1 | 135 | 0 |
| Taranto | 38 | 1 | 8 | 0 | 0 | 29 | 0 |
| Brindisi | 26 | 1 | 4 | 1 | 3 | 17 | 0 |
| Lecce | 105 | 0 | 12 | 6 | 1 | 86 | 0 |
| Barletta-Andria-Trani | 21 | 0 | 5 | 2 | 0 | 14 | 0 |
| PUGLIA | 410 | 3 | 66 | 15 | 5 | 321 | 0 |
| -di cui comuni capoluogo di provincia | 211 | 0 | 26 | 2 | 2 | 181 | 0 |
| -di cui altri comuni | 199 | 3 | 40 | 13 | 3 | 140 | 0 |
| SUD E ISOLE | 2.573 | 25 | 411 | 125 | 36 | 1.958 | 18 |
| ITALIA | 10.508 | 71 | 1.854 | 398 | 99 | 8.052 | 34 |

Fonte: Infocamere

Numero di start-up innovative per 100.000 abitanti in Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia

Dati al 29/07/2019



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere e Istat

b.5 Procedure concorsuali e fallimenti

Imprese con procedura concorsuale e in scioglimento o liquidazione nelle province della Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia. Anno 2018 (valori assoluti e percentuali)

| | Imprese con procedure concorsuali | | | Imprese in scioglimento o liquidazione | | |
|---------------------------------------|-----------------------------------|--------------------------------------|---|--|--------------------------------------|---|
| | Valori assoluti | Inc. % sul totale imprese registrate | Differenza 2012-2018 nell'incidenza % sul totale imprese registrate | Valori assoluti | Inc. % sul totale imprese registrate | Differenza 2012-2018 nell'incidenza % sul totale imprese registrate |
| Foggia | 1.142 | 1,67 | 0,21 | 1.948 | 2,85 | 0,02 |
| Bari | 3.101 | 2,69 | 0,19 | 7.035 | 6,11 | 0,66 |
| Taranto | 1.081 | 2,18 | -0,44 | 2.208 | 4,46 | 1,08 |
| Brindisi | 738 | 1,99 | 0,33 | 1.335 | 3,61 | -0,14 |
| Lecce | 854 | 1,16 | -0,50 | 2.442 | 3,31 | 0,16 |
| Barletta-Andria-Trani | 613 | 1,64 | -0,06 | 1.448 | 3,86 | 0,81 |
| PUGLIA | 7.529 | 1,97 | -0,03 | 16.416 | 4,30 | 0,43 |
| -di cui comuni capoluogo di provincia | 2.961 | 2,92 | -0,06 | 6.426 | 6,33 | 0,54 |
| -di cui altri comuni | 4.568 | 1,63 | -0,03 | 9.990 | 3,57 | 0,38 |
| SUD E ISOLE | 45.686 | 2,24 | -0,10 | 98.146 | 4,81 | 0,48 |
| ITALIA | 127.578 | 2,09 | 0,06 | 274.702 | 4,50 | 0,30 |

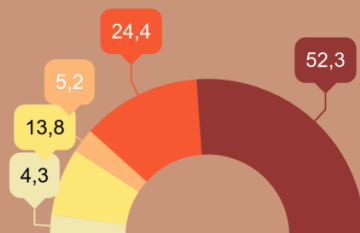
Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

**c. Consolidamento,
modernizzazione e
diversificazione dei sistemi
produttivi territoriali**

PUGLIA

Valore aggiunto anno 2017
dati in milioni di Euro — **67.025,5**

Variazione % media annua
2012/2017* — **0,0**



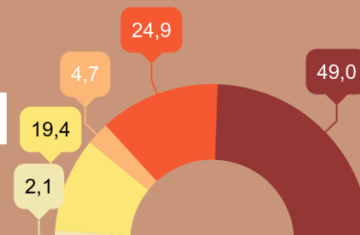
Distribuzione % settori economici

- Agricoltura, silvicoltura e pesca
- Industria in senso stretto
- Costruzioni
- Commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione
- Altri servizi

ITALIA

Valore aggiunto anno 2017
dati in milioni di Euro — **1.546.692,4**

Variazione % media annua
2012/2017* — **0,4**



Distribuzione % settori economici

- Agricoltura, silvicoltura e pesca
- Industria in senso stretto
- Costruzioni
- Commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione
- Altri servizi

* Variazioni in termini di prezzi concatenati, anno di riferimento 2010

INCIDENZA % SUL TOTALE ECONOMIA



Agricoltura,
silvicoltura
e pesca

+ Foggia 8,8
PUGLIA 4,3
SUD E ISOLE 3,8
Lecce 2,5
ITALIA 2,1



Industria
in senso
stretto

+ ITALIA 19,4
Brindisi 17,7
PUGLIA 13,8
SUD E ISOLE 12,4
Lecce 11,0



Costruzioni

+ Lecce 6,5
SUD E ISOLE 5,3
PUGLIA 5,2
ITALIA 4,7
Taranto 3,9



Servizi

+ Lecce 80,0
SUD E ISOLE 78,5
PUGLIA 76,7
ITALIA 73,8
Brindisi 72,3

Anno 2017, province con il valore più alto e più basso

POSIZIONE GRADUATORIA PROVINCE (NUTS3)

Posizione anno 2016 (Differenza posizione rispetto al 2015)



| | | | | | |
|----------|-------------------|-----|-----------------------|-------------------|----|
| Bari | 946 [~] | +5 | Foggia | 1031 [~] | +5 |
| Brindisi | 1015 [~] | -8 | Lecce | 1065 [~] | -5 |
| Taranto | 1020 [~] | +23 | Barletta-Andria-Trani | 1074 [~] | +8 |

Anno 2016, graduatoria decrescente in base al PIL procapite nell'ambito delle aree Nuts3 dell'Unione Europea a 28 paesi

c.1 Agricoltura

Andamento delle imprese agricole registrate nelle province della Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia

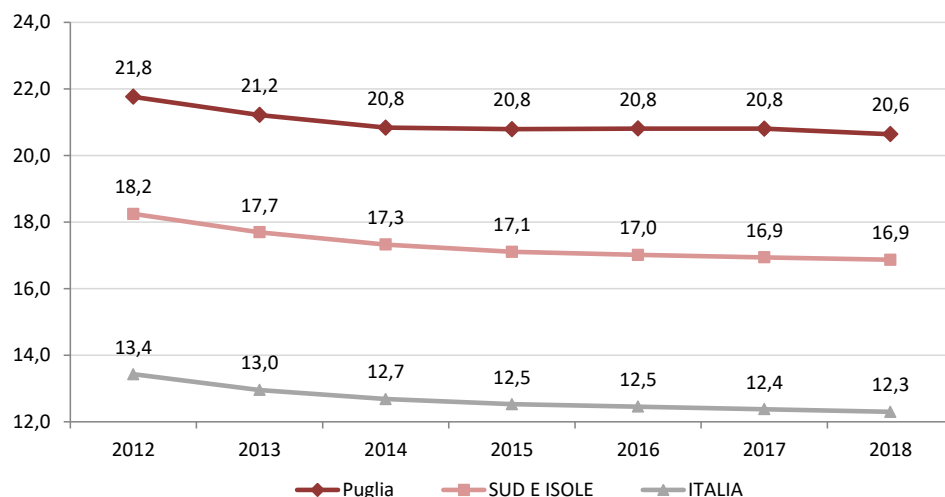
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)

| | Valori assoluti | | Incidenze % | | Var. % 2012/2018 |
|-----------------------|-----------------|----------------|--------------|--------------|------------------|
| | 2012 | 2018 | 2012 | 2018 | |
| Foggia | 24.506 | 23.513 | 29,4 | 29,9 | -4,1 |
| Bari | 19.889 | 18.908 | 23,8 | 24,0 | -4,9 |
| Taranto | 11.483 | 10.703 | 13,8 | 13,6 | -6,8 |
| Brindisi | 8.191 | 7.508 | 9,8 | 9,5 | -8,3 |
| Lecce | 9.964 | 9.115 | 11,9 | 11,6 | -8,5 |
| Barletta-Andria-Trani | 9.442 | 8.961 | 11,3 | 11,4 | -5,1 |
| PUGLIA | 83.475 | 78.708 | 100,0 | 100,0 | -5,7 |
| SUD E ISOLE | 365.365 | 344.265 | - | - | -5,8 |
| ITALIA | 818.283 | 750.115 | - | - | -8,3 |

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Incidenza percentuale delle imprese agricole registrate sul totale economia in Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia

Anni 2012-2018 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Andamento del valore aggiunto dell'agricoltura nelle province della Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia

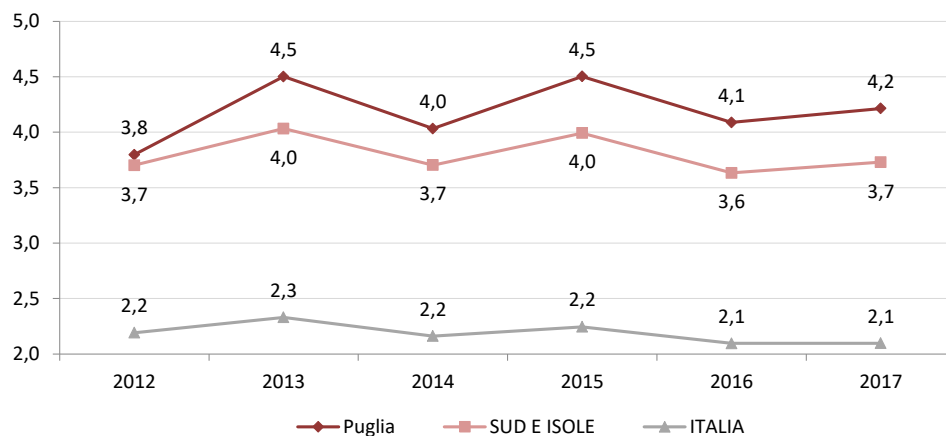
Anni 2012 e 2017 (valori assoluti in milioni di euro e percentuali, variazioni percentuali)

| | Valori assoluti | | Incidenze % | | Var. % 2012/2017 |
|-----------------------|-----------------|----------------|--------------|--------------|------------------|
| | 2012 | 2017 | 2012 | 2017 | |
| Foggia | 633,8 | 868,2 | 25,9 | 30,3 | 37,0 |
| Bari | 676,3 | 664,0 | 27,7 | 23,2 | -1,8 |
| Taranto | 473,3 | 478,3 | 19,4 | 16,7 | 1,1 |
| Brindisi | 222,0 | 340,2 | 9,1 | 11,9 | 53,3 |
| Lecce | 253,2 | 292,4 | 10,4 | 10,2 | 15,5 |
| Barletta-Andria-Trani | 184,4 | 220,3 | 7,5 | 7,7 | 19,5 |
| PUGLIA | 2.443,0 | 2.863,5 | 100,0 | 100,0 | 17,2 |

| | | | | | |
|--------------------|-----------------|-----------------|---|---|------------|
| SUD E ISOLE | 12.486,6 | 13.153,4 | - | - | 5,3 |
| ITALIA | 31.697,7 | 32.979,3 | - | - | 4,0 |

Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Incidenza percentuale del valore aggiunto dell'agricoltura sul totale economia in Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia
Anni 2012-2017 (valori percentuali)



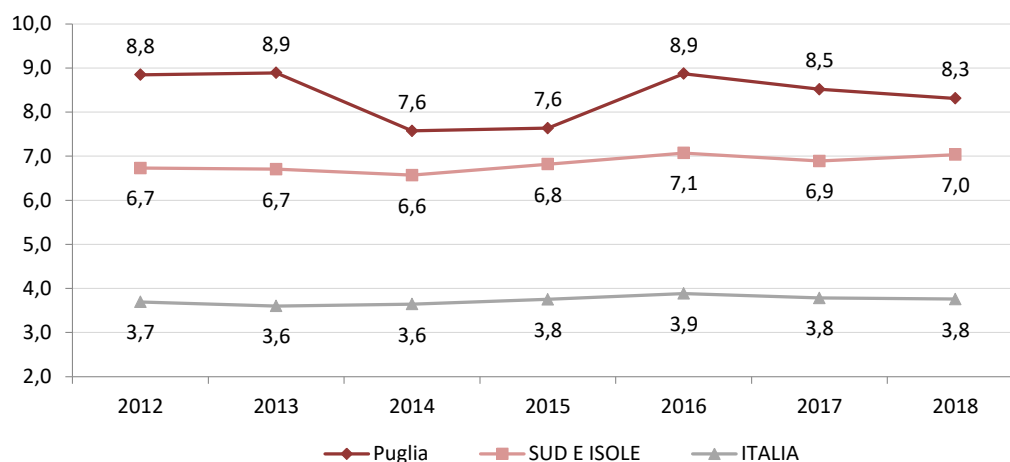
Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Andamento degli occupati 15 anni e oltre dell'agricoltura nelle province della Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti in migliaia e percentuali, variazioni percentuali)

| | Valori assoluti | | Incidenze % | | Var. % 2012/2018 |
|-----------------------|-----------------|--------------|--------------|--------------|------------------|
| | 2012 | 2018 | 2012 | 2018 | |
| Foggia | 21,2 | 20,6 | 19,4 | 20,3 | -2,8 |
| Bari | 20,6 | 21,4 | 18,8 | 21,1 | 3,5 |
| Taranto | 26,5 | 16,7 | 24,2 | 16,5 | -37,0 |
| Brindisi | 16,7 | 16,9 | 15,2 | 16,7 | 1,4 |
| Lecce | 12,4 | 13,9 | 11,3 | 13,7 | 12,1 |
| Barletta-Andria-Trani | 12,1 | 11,8 | 11,0 | 11,7 | -1,7 |
| PUGLIA | 109,5 | 101,4 | 100,0 | 100,0 | -7,5 |
| SUD E ISOLE | 414,3 | 434,1 | - | - | 4,8 |
| ITALIA | 833,4 | 872,4 | - | - | 4,7 |

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Incidenza percentuale degli occupati 15 anni e oltre dell'agricoltura sul totale economia in Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia Anni 2012-2018 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

c.2 Industria in senso stretto

Andamento delle imprese dell'industria in senso stretto registrate nelle province della Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia Anni 2012 e 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)

| | Valori assoluti | | Incidenze % | | Var. % 2012/2018 |
|-----------------------|-----------------|----------------|--------------|--------------|------------------|
| | 2012 | 2018 | 2012 | 2018 | |
| Foggia | 4.220 | 3.964 | 12,5 | 12,8 | -6,1 |
| Bari | 11.007 | 10.028 | 32,7 | 32,3 | -8,9 |
| Taranto | 3.600 | 3.597 | 10,7 | 11,6 | -0,1 |
| Brindisi | 2.923 | 2.717 | 8,7 | 8,7 | -7,0 |
| Lecce | 7.429 | 6.707 | 22,1 | 21,6 | -9,7 |
| Barletta-Andria-Trani | 4.512 | 4.071 | 13,4 | 13,1 | -9,8 |
| PUGLIA | 33.691 | 31.084 | 100,0 | 100,0 | -7,7 |
| SUD E ISOLE | 170.927 | 163.889 | - | - | -4,1 |
| ITALIA | 630.126 | 592.765 | - | - | -5,9 |

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

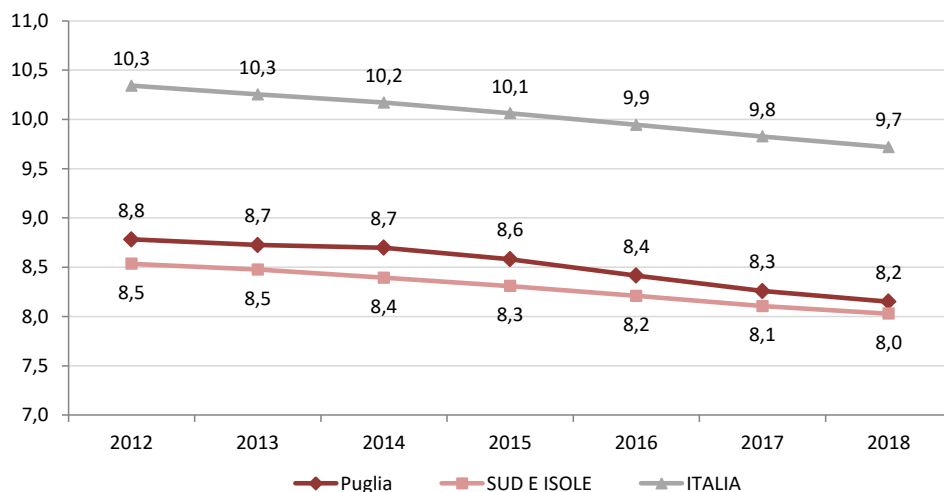
Imprese registrate nelle divisioni di attività economica dell'industria in senso stretto in Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia Anno 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali rispetto al 2012)

| | PUGLIA | | | SUD E ISOLE | | | ITALIA | | |
|---|-----------------|--------|------------------|-----------------|--------|------------------|-----------------|--------|------------------|
| | Valori assoluti | Inc. % | Var. % 2012/2018 | Valori assoluti | Inc. % | Var. % 2012/2018 | Valori assoluti | Inc. % | Var. % 2012/2018 |
| B 05 Estrazione di carbone (esclusa torba) | 0 | 0,0 | - | 6 | 0,0 | -14,3 | 13 | 0,0 | -31,6 |
| B 06 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale | 1 | 0,0 | 0,0 | 22 | 0,0 | -15,4 | 64 | 0,0 | -9,9 |
| B 07 Estrazione di minerali metalliferi | 1 | 0,0 | 0,0 | 18 | 0,0 | -10,0 | 52 | 0,0 | -14,8 |
| B 08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere | 310 | 1,0 | -14,8 | 1.707 | 1,0 | -9,9 | 3.950 | 0,7 | -12,1 |
| B 09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione | 4 | 0,0 | 300,0 | 29 | 0,0 | 141,7 | 101 | 0,0 | 90,6 |
| C 10 Industrie alimentari | 5.396 | 17,4 | 2,2 | 31.815 | 19,4 | 5,7 | 66.551 | 11,2 | 4,6 |
| C 11 Industria delle bevande | 533 | 1,7 | 13,4 | 2.127 | 1,3 | 11,7 | 4.351 | 0,7 | 9,7 |
| C 12 Industria del tabacco | 14 | 0,0 | -54,8 | 38 | 0,0 | -36,7 | 69 | 0,0 | -28,9 |

| | | | | | | | | | |
|--|---------------|-------------------|-------------|----------------|-------------------|-------------|----------------|-------------------|-------------|
| C 13 Industrie tessili | 782 | 2,5 | -21,9 | 3.350 | 2,0 | -12,6 | 18.584 | 3,1 | -13,3 |
| C 14 Confez. di articoli di abbigliam.articoli in pelle e pelliccia | 3.668 | 11,8 | -15,2 | 14.162 | 8,6 | -8,3 | 53.869 | 9,1 | -7,5 |
| C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili | 765 | 2,5 | -20,6 | 5.446 | 3,3 | -5,7 | 24.588 | 4,1 | -6,8 |
| C 16 Ind. legno e prod. in legno e sughero (escl. mobili); ecc. | 1.945 | 6,3 | -23,7 | 11.548 | 7,0 | -18,5 | 35.919 | 6,1 | -17,2 |
| C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta | 213 | 0,7 | -6,2 | 1.327 | 0,8 | -4,6 | 5.282 | 0,9 | -7,6 |
| C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati | 1.076 | 3,5 | -7,8 | 5.818 | 3,5 | -7,5 | 20.534 | 3,5 | -10,1 |
| C 19 Fab. di coke e prod. derivanti dalla raffinaz. del petrolio | 19 | 0,1 | -52,5 | 244 | 0,1 | -8,6 | 527 | 0,1 | -9,3 |
| C 20 Fabbricazione di prodotti chimici | 266 | 0,9 | 0,0 | 1.888 | 1,2 | -3,7 | 7.610 | 1,3 | -3,7 |
| C 21 Fabbr. prod. farmaceutici di base e preparati farmac. | 23 | 0,1 | 15,0 | 171 | 0,1 | -2,3 | 951 | 0,2 | -3,1 |
| C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche | 476 | 1,5 | -7,9 | 2.714 | 1,7 | -5,4 | 14.077 | 2,4 | -4,6 |
| C 23 Fabbr. altri prod.della lavoraz. di minerali non metalliferi | 1.896 | 6,1 | -10,5 | 11.563 | 7,1 | -10,1 | 28.241 | 4,8 | -11,5 |
| C 24 Metallurgia | 120 | 0,4 | -11,1 | 1.002 | 0,6 | -6,5 | 4.595 | 0,8 | -7,1 |
| C 25 Fabbr. prodotti in metallo (escl. macchinari/attrezzature) | 4.606 | 14,8 | -9,0 | 25.381 | 15,5 | -7,6 | 107.899 | 18,2 | -8,1 |
| C 26 Fabbr. computer e prodotti di elettronica e ottica; ecc. | 403 | 1,3 | -21,6 | 2.247 | 1,4 | -21,4 | 11.738 | 2,0 | -16,5 |
| C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ecc. | 446 | 1,4 | -22,6 | 2.387 | 1,5 | -17,1 | 14.221 | 2,4 | -14,7 |
| C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca | 1.062 | 3,4 | -17,4 | 4.748 | 2,9 | -15,0 | 32.261 | 5,4 | -13,3 |
| C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi | 138 | 0,4 | 0,0 | 913 | 0,6 | -2,4 | 4.128 | 0,7 | -5,4 |
| C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto | 249 | 0,8 | -12,3 | 1.875 | 1,1 | -9,2 | 6.795 | 1,1 | -12,0 |
| C 31 Fabbricazione di mobili | 1.562 | 5,0 | -9,0 | 5.130 | 3,1 | -11,3 | 26.090 | 4,4 | -11,7 |
| C 32 Altre industrie manifatturiere | 1.939 | 6,2 | -11,5 | 9.742 | 5,9 | -10,2 | 40.705 | 6,9 | -9,2 |
| C 33 Riparazione/manutenz./inst allaz. macchine e apparecch. | 1.597 | 5,1 | 29,1 | 8.510 | 5,2 | 34,5 | 34.648 | 5,8 | 26,0 |
| D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore/aria condiz. | 756 | 2,4 | 55,6 | 3.288 | 2,0 | 60,7 | 12.657 | 2,1 | 47,8 |
| E 36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua | 55 | 0,2 | 1,9 | 402 | 0,2 | -0,2 | 870 | 0,1 | -4,4 |
| E 37 Gestione delle reti fognarie | 107 | 0,3 | -0,9 | 473 | 0,3 | 17,7 | 1.421 | 0,2 | 12,0 |
| E 38 Att. raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; ecc. | 603 | 1,9 | 16,2 | 3.350 | 2,0 | 22,8 | 8.251 | 1,4 | 11,1 |
| E 39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti | 53 | 0,2 | 23,3 | 448 | 0,3 | 2,8 | 1.153 | 0,2 | 1,9 |
| TOTALE INDUSTRIA IN SENSO STRETTO | 31.084 | 100, 0 | -7,7 | 163.889 | 100, 0 | -4,1 | 592.765 | 100, 0 | -5,9 |

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Incidenza percentuale delle imprese dell'industria in senso stretto registrate sul totale economia in Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia
Anni 2012-2018 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

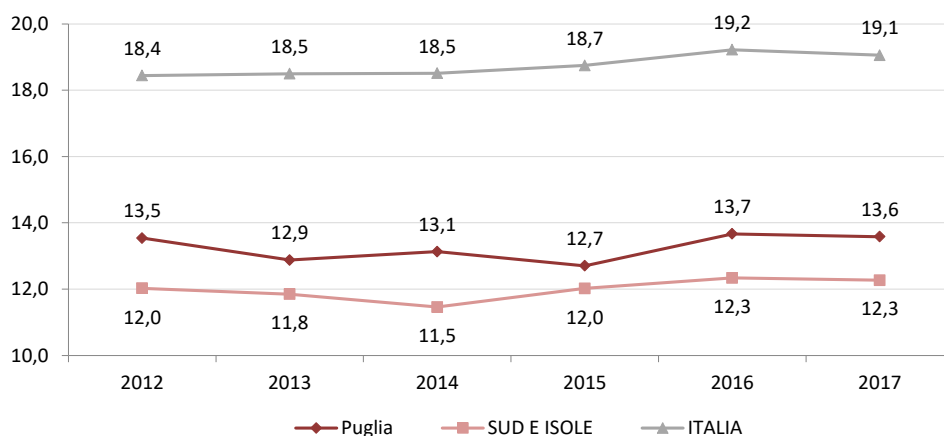
Andamento del valore aggiunto dell'industria in senso stretto nelle province della Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia
Anni 2012 e 2017 (valori assoluti in milioni di euro e percentuali, variazioni percentuali)

| | Valori assoluti | | Incidenze % | | Var. % 2012/2017 |
|-----------------------|------------------|------------------|--------------|--------------|------------------|
| | 2012 | 2017 | 2012 | 2017 | |
| Foggia | 1.149,1 | 1.241,4 | 13,2 | 13,4 | 8,0 |
| Bari | 3.003,4 | 3.256,3 | 34,5 | 35,3 | 8,4 |
| Taranto | 1.624,0 | 1.514,9 | 18,6 | 16,4 | -6,7 |
| Brindisi | 1.105,3 | 1.135,6 | 12,7 | 12,3 | 2,7 |
| Lecce | 1.146,6 | 1.271,9 | 13,2 | 13,8 | 10,9 |
| Barletta-Andria-Trani | 684,3 | 810,3 | 7,9 | 8,8 | 18,4 |
| PUGLIA | 8.712,7 | 9.230,4 | 100,0 | 100,0 | 5,9 |
| SUD E ISOLE | 40.559,2 | 43.269,4 | - | - | 6,7 |
| ITALIA | 267.780,6 | 299.641,8 | - | - | 11,9 |

Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Incidenza percentuale del valore aggiunto dell'industria in senso stretto sul totale economia in Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia

Anni 2012-2017 (valori percentuali)



Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Andamento degli occupati 15 anni e oltre dell'industria in senso stretto nelle province della Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia

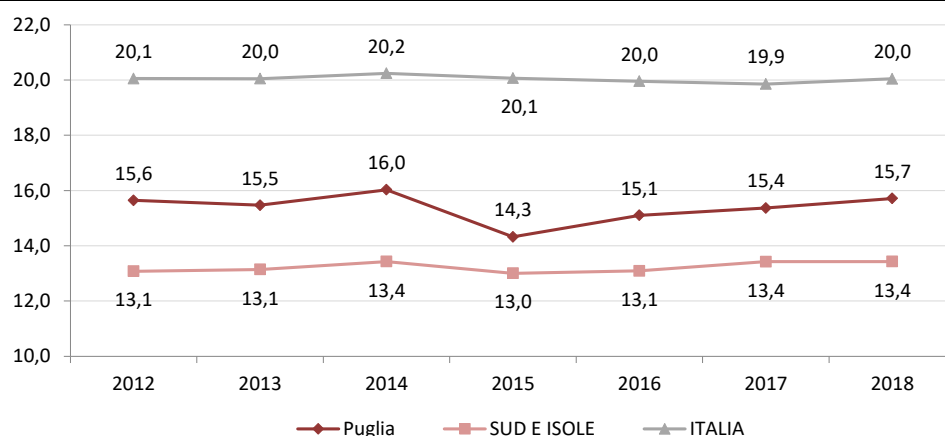
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti in migliaia e percentuali, variazioni percentuali)

| | Valori assoluti | | Incidenze % | | Var. % 2012/2018 |
|-----------------------|-----------------|----------------|--------------|--------------|------------------|
| | 2012 | 2018 | 2012 | 2018 | |
| Foggia | 19,2 | 22,4 | 9,9 | 11,7 | 16,6 |
| Bari | 61,6 | 63,7 | 31,8 | 33,2 | 3,4 |
| Taranto | 34,6 | 29,9 | 17,8 | 15,6 | -13,4 |
| Brindisi | 16,5 | 19,3 | 8,5 | 10,1 | 16,8 |
| Lecce | 41,0 | 36,9 | 21,1 | 19,3 | -9,8 |
| Barletta-Andria-Trani | 20,9 | 19,4 | 10,8 | 10,1 | -6,9 |
| PUGLIA | 193,7 | 191,6 | 100,0 | 100,0 | -1,1 |
| SUD E ISOLE | 805,1 | 828,9 | | | 3,0 |
| ITALIA | 4.524,4 | 4.653,0 | - | - | 2,8 |

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Incidenza percentuale degli occupati 15 anni e oltre dell'industria in senso stretto sul totale economia in Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia

Anni 2012-2018 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

c.3 Costruzioni

Andamento delle imprese delle costruzioni registrate nelle province della Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia

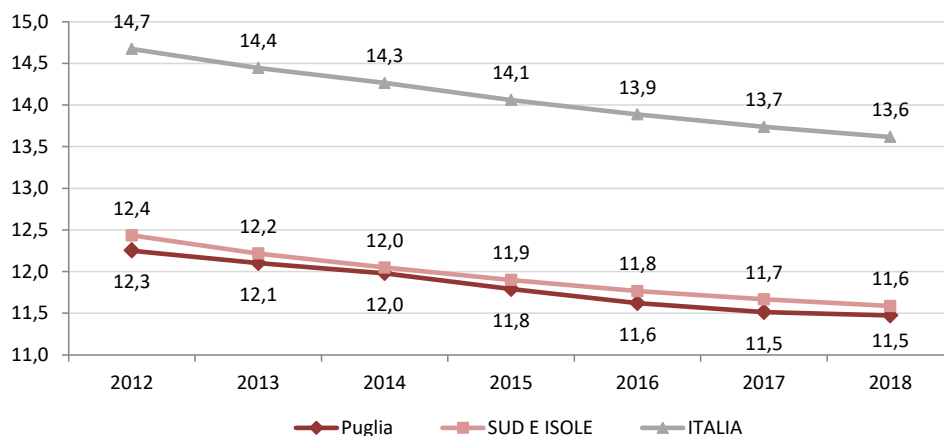
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)

| | Valori assoluti | | Incidenze % | | Var. % 2012/2018 |
|----------|-----------------|--------|-------------|------|------------------|
| | 2012 | 2018 | 2012 | 2018 | |
| Foggia | 7.434 | 6.783 | 15,8 | 15,5 | -8,8 |
| Bari | 14.967 | 13.624 | 31,9 | 31,1 | -9,0 |
| Taranto | 5.220 | 5.081 | 11,1 | 11,6 | -2,7 |
| Brindisi | 4.823 | 4.632 | 10,3 | 10,6 | -4,0 |
| Lecce | 10.765 | 10.178 | 22,9 | 23,3 | -5,5 |

| | | | | | |
|-----------------------|----------------|----------------|--------------|--------------|-------------|
| Barletta-Andria-Trani | 3.782 | 3.456 | 8,0 | 7,9 | -8,6 |
| PUGLIA | 46.991 | 43.754 | 100,0 | 100,0 | -6,9 |
| SUD E ISOLE | 249.020 | 236.508 | - | - | -5,0 |
| ITALIA | 894.028 | 830.531 | - | - | -7,1 |

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Incidenza percentuale delle imprese delle costruzioni registrate sul totale economia in Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia
Anni 2012-2018 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Andamento del valore aggiunto delle costruzioni nelle province della Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia

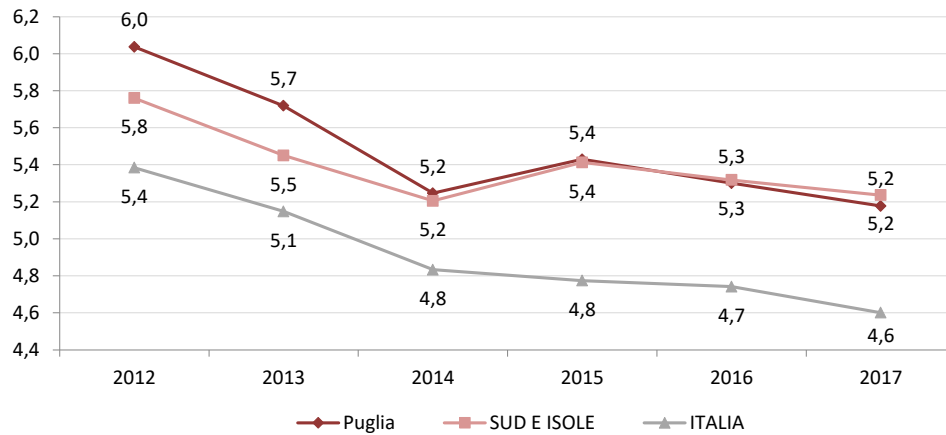
Anni 2012 e 2017 (valori assoluti in milioni di euro e percentuali, variazioni percentuali)

| | Valori assoluti | | Incidenze % | | Var. % 2012/2017 |
|-----------------------|-----------------|-----------------|--------------|--------------|------------------|
| | 2012 | 2017 | 2012 | 2017 | |
| Foggia | 617,4 | 497,9 | 15,9 | 14,2 | -19,4 |
| Bari | 1.345,7 | 1.299,6 | 34,6 | 36,9 | -3,4 |
| Taranto | 414,9 | 368,4 | 10,7 | 10,5 | -11,2 |
| Brindisi | 357,2 | 303,8 | 9,2 | 8,6 | -14,9 |
| Lecce | 816,2 | 748,9 | 21,0 | 21,3 | -8,3 |
| Barletta-Andria-Trani | 333,5 | 299,5 | 8,6 | 8,5 | -10,2 |
| PUGLIA | 3.884,9 | 3.518,1 | 100,0 | 100,0 | -9,4 |
| SUD E ISOLE | 19.430,0 | 18.469,5 | - | - | -4,9 |
| ITALIA | 77.886,0 | 72.348,3 | - | - | -7,1 |

Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Incidenza percentuale del valore aggiunto delle costruzioni sul totale economia in Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia

Anni 2012-2017 (valori percentuali)



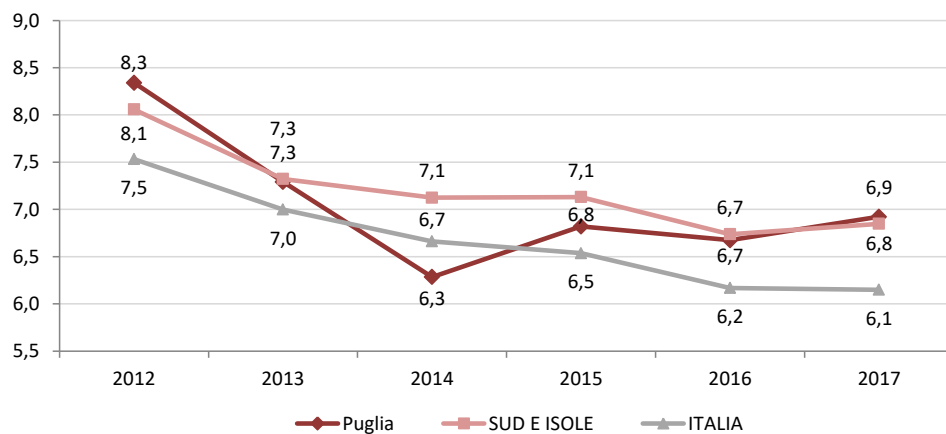
Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Andamento degli occupati 15 anni e oltre delle costruzioni nelle province della Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti in migliaia e percentuali, variazioni percentuali)

| | Valori assoluti | | Incidenze % | | Var. % 2012/2018 |
|-----------------------|-----------------|----------------|--------------|--------------|------------------|
| | 2012 | 2018 | 2012 | 2018 | |
| Foggia | 15,6 | 11,0 | 15,1 | 13,4 | -29,3 |
| Bari | 37,3 | 33,2 | 36,2 | 40,5 | -11,1 |
| Taranto | 9,7 | 6,8 | 9,4 | 8,3 | -29,6 |
| Brindisi | 9,9 | 6,1 | 9,6 | 7,4 | -38,4 |
| Lecce | 19,7 | 18,8 | 19,1 | 22,9 | -4,7 |
| Barletta-Andria-Trani | 11,1 | 6,1 | 10,7 | 7,4 | -45,0 |
| PUGLIA | 103,3 | 82,0 | 100,0 | 100,0 | -20,6 |
| SUD E ISOLE | 496,1 | 427,2 | - | - | -13,9 |
| ITALIA | 1.699,9 | 1.406,8 | - | - | -17,2 |

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Incidenza percentuale degli occupati 15 anni e oltre delle costruzioni sul totale economia in Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia
Anni 2012-2017 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

c.4 Commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione

Andamento delle imprese del commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione registrate nelle province della Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia

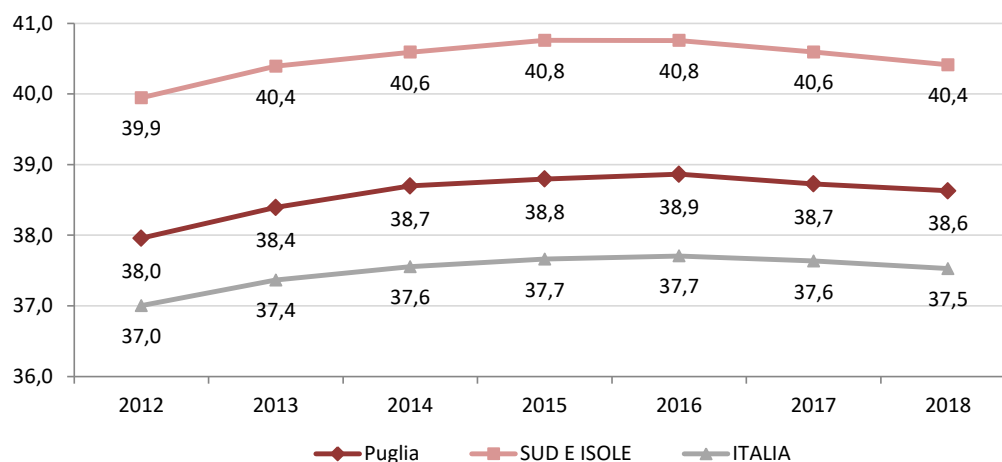
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)

| | Valori assoluti | | Incidenze % | | Var. % 2012/2018 |
|-----------------------|------------------|------------------|--------------|--------------|------------------|
| | 2012 | 2018 | 2012 | 2018 | |
| Foggia | 22.723 | 22.797 | 15,6 | 15,5 | 0,3 |
| Bari | 46.279 | 45.637 | 31,8 | 31,0 | -1,4 |
| Taranto | 18.016 | 19.072 | 12,4 | 12,9 | 5,9 |
| Brindisi | 14.397 | 14.744 | 9,9 | 10,0 | 2,4 |
| Lecce | 29.663 | 31.006 | 20,4 | 21,0 | 4,5 |
| Barletta-Andria-Trani | 14.529 | 14.060 | 10,0 | 9,5 | -3,2 |
| PUGLIA | 145.607 | 147.316 | 100,0 | 100,0 | 1,2 |
| SUD E ISOLE | 800.065 | 824.861 | - | - | 3,1 |
| ITALIA | 2.254.630 | 2.289.009 | - | - | 1,5 |

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Incidenza percentuale delle imprese del commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione registrate sul totale economia in Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia

Anni 2012-2018 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Imprese registrate nelle divisioni di attività economica del commercio, trasporti, turismo e servizi di informazione e comunicazione in Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia

Anno 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali rispetto al 2012)

| | PUGLIA | | | SUD E ISOLE | | | ITALIA | | |
|---|-----------------|--------|------------------|-----------------|--------|------------------|-----------------|--------|------------------|
| | Valori assoluti | Inc. % | Var. % 2012/2018 | Valori assoluti | Inc. % | Var. % 2012/2018 | Valori assoluti | Inc. % | Var. % 2012/2018 |
| G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli | 12.201 | 8,3 | 3,5 | 63.919 | 7,7 | 3,5 | 171.665 | 7,5 | 5,5 |
| G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e motocicli) | 28.147 | 19,1 | 0,5 | 163.593 | 19,8 | 3,0 | 509.577 | 22,3 | -0,8 |

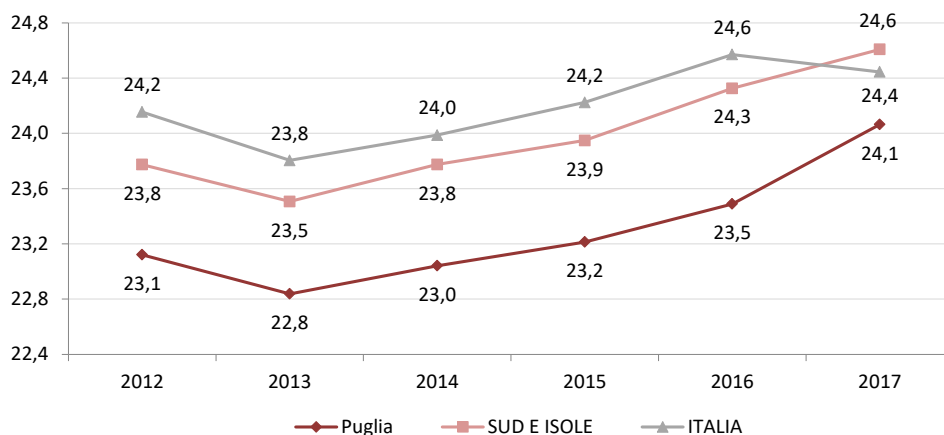
| | | | | | | | | | |
|---|----------------|--------------|------------|----------------|--------------|------------|------------------|--------------|------------|
| G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e motocicli) | 66.740 | 45,3 | -4,9 | 371.154 | 45,0 | -1,7 | 850.360 | 37,1 | -2,6 |
| H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte | 6.752 | 4,6 | -5,3 | 37.862 | 4,6 | -5,0 | 128.462 | 5,6 | -8,5 |
| H 50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua | 83 | 0,1 | 31,7 | 865 | 0,1 | 8,4 | 2.677 | 0,1 | 9,5 |
| H 51 Trasporto aereo | 7 | 0,0 | 40,0 | 77 | 0,0 | -11,5 | 307 | 0,0 | -13,3 |
| H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti | 1.750 | 1,2 | 6,0 | 9.448 | 1,1 | 10,1 | 32.827 | 1,4 | 7,5 |
| H 53 Servizi postali e attività di corriere | 373 | 0,3 | 46,9 | 2.116 | 0,3 | 24,5 | 4.398 | 0,2 | 12,0 |
| I 55 Alloggio | 3.598 | 2,4 | 89,0 | 17.083 | 2,1 | 41,9 | 59.274 | 2,6 | 24,4 |
| I 56 Attività dei servizi di ristorazione | 21.917 | 14,9 | 13,2 | 123.841 | 15,0 | 15,7 | 392.134 | 17,1 | 10,8 |
| J 58 Attività editoriali | 414 | 0,3 | -7,0 | 2.678 | 0,3 | -3,8 | 12.400 | 0,5 | -5,5 |
| J 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, ecc. | 479 | 0,3 | 11,4 | 2.433 | 0,3 | 4,6 | 12.550 | 0,5 | 5,2 |
| J 60 Attività di programmazione e trasmissione | 174 | 0,1 | -9,4 | 987 | 0,1 | -5,7 | 2.376 | 0,1 | -8,5 |
| J 61 Telecomunicazioni | 449 | 0,3 | -6,1 | 3.362 | 0,4 | 4,2 | 10.596 | 0,5 | -5,7 |
| J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse | 1.859 | 1,3 | 13,0 | 10.606 | 1,3 | 10,8 | 50.250 | 2,2 | 14,2 |
| J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri | 2.373 | 1,6 | 16,6 | 14.837 | 1,8 | 14,0 | 49.156 | 2,1 | 12,7 |
| TOTALE COMMERCIO, TRASPORTI TURISMO E SERVIZI DI INFORMAZIONE | 147.316 | 100,0 | 1,2 | 824.861 | 100,0 | 3,1 | 2.289.009 | 100,0 | 1,5 |

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

| Andamento del valore aggiunto del commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione nelle province della Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia | | | | | |
|---|------------------|------------------|--------------|--------------|------------------|
| <i>Anni 2012 e 2017 (valori assoluti in milioni di euro e percentuali, variazioni percentuali)</i> | | | | | |
| | Valori assoluti | | Incidenze % | | Var. % 2012/2017 |
| | 2012 | 2017 | 2012 | 2017 | |
| Foggia | 2.025,4 | 2.249,6 | 13,6 | 13,8 | 11,1 |
| Bari | 6.017,5 | 6.689,5 | 40,4 | 40,9 | 11,2 |
| Taranto | 1.720,4 | 1.842,6 | 11,6 | 11,3 | 7,1 |
| Brindisi | 1.346,3 | 1.453,0 | 9,0 | 8,9 | 7,9 |
| Lecce | 2.567,5 | 2.773,0 | 17,3 | 17,0 | 8,0 |
| Barletta-Andria-Trani | 1.202,8 | 1.345,0 | 8,1 | 8,2 | 11,8 |
| PUGLIA | 14.879,9 | 16.352,8 | 100,0 | 100,0 | 9,9 |
| SUD E ISOLE | 80.192,8 | 86.797,3 | - | - | 8,2 |
| ITALIA | 349.393,9 | 384.405,3 | - | - | 10,0 |

Elaborazioni Sisprint su dati Istat

| Incidenza percentuale del valore aggiunto del commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione sul totale economia in Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia |
|---|
| <i>Anni 2012-2017 (valori percentuali)</i> |



Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Andamento degli occupati 15 anni e oltre del commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione nelle province della Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia

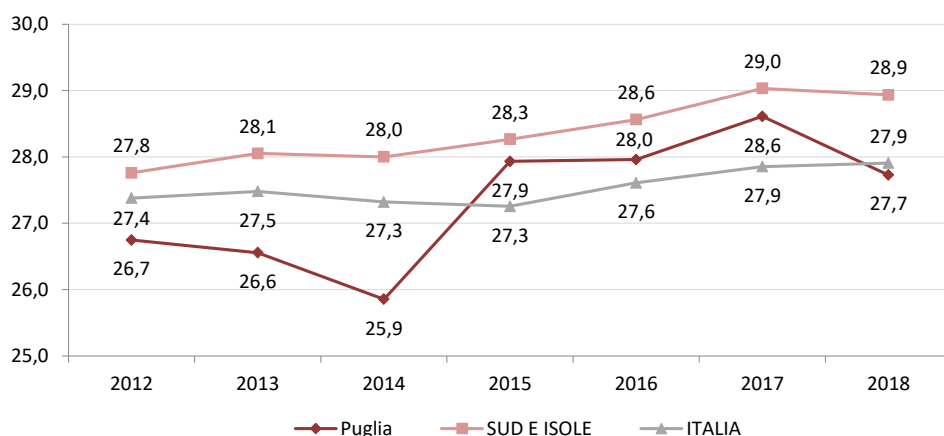
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti in migliaia e percentuali, variazioni percentuali)

| | Valori assoluti | | Incidenze % | | Var. % 2012/2018 |
|-----------------------|-----------------|----------------|--------------|--------------|------------------|
| | 2012 | 2018 | 2012 | 2018 | |
| Foggia | 44,0 | 49,9 | 13,3 | 14,8 | 13,4 |
| Bari | 116,1 | 123,8 | 35,1 | 36,6 | 6,7 |
| Taranto | 41,3 | 34,7 | 12,5 | 10,3 | -16,0 |
| Brindisi | 34,6 | 36,6 | 10,4 | 10,8 | 5,8 |
| Lecce | 67,6 | 59,2 | 20,4 | 17,5 | -12,5 |
| Barletta-Andria-Trani | 27,6 | 34,0 | 8,3 | 10,1 | 23,3 |
| PUGLIA | 331,2 | 338,1 | 100,0 | 100,0 | 2,1 |
| SUD E ISOLE | 1.709,0 | 1.785,9 | - | - | 4,5 |
| ITALIA | 6.178,4 | 6.478,7 | - | - | 4,9 |

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Incidenza percentuale degli occupati 15 anni e oltre del commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione sul totale economia in Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia

Anni 2012-2018 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

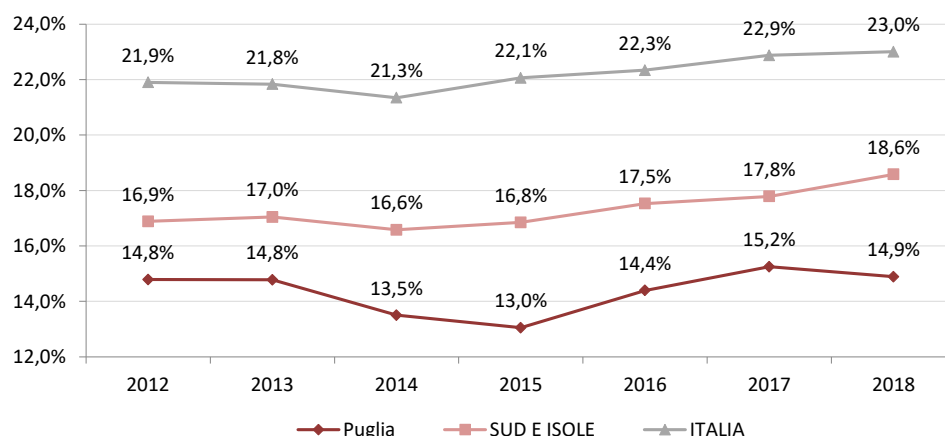
c.5 Le presenze turistiche: andamento e caratteristiche

Andamento delle presenze turistiche nelle strutture ricettive delle province della Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia Anni 2012 e 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)

| | Totale presenze turistiche | | | | | di cui: Stranieri | | | | |
|-----------------------|----------------------------|--------------------|--------------|--------------|------------------------|--------------------|--------------------|--------------|--------------|------------------------|
| | Valori assoluti | | Incidenze % | | Var.% 2012/ 2018 | Valori assoluti | | Incidenze % | | Var.% 2012/ 2018 |
| | 2012 | 2018 | 2012 | 2018 | | 2012 | 2018 | 2012 | 2018 | |
| Foggia | 4.432.454 | 4.387.301 | 33,3 | 28,9 | -1,0 | 664.944 | 721.424 | 29,1 | 20,3 | 8,5 |
| Bari | 1.468.087 | 2.475.938 | 11,0 | 16,3 | 68,7 | 400.829 | 949.463 | 17,5 | 26,7 | 136,9 |
| Taranto | 1.031.772 | 1.222.363 | 7,8 | 8,0 | 18,5 | 177.739 | 205.531 | 7,8 | 5,8 | 15,6 |
| Brindisi | 1.349.290 | 1.875.398 | 10,2 | 12,3 | 39,0 | 299.726 | 593.237 | 13,1 | 16,7 | 97,9 |
| Lecce | 4.729.326 | 4.862.921 | 35,6 | 32,0 | 2,8 | 677.482 | 978.622 | 29,6 | 27,5 | 44,4 |
| Barletta-Andria-Trani | 280.934 | 373.265 | 2,1 | 2,5 | 32,9 | 65.875 | 105.541 | 2,9 | 3,0 | 60,2 |
| PUGLIA | 13.291.863 | 15.197.186 | 100,0 | 100,0 | 14,3 | 2.286.595 | 3.553.818 | 100,0 | 100,0 | 55,4 |
| SUD E ISOLE | 74.852.035 | 85.627.072 | - | - | 14,4 | 23.840.217 | 32.638.631 | - | - | 36,9 |
| ITALIA | 380.711.483 | 428.844.937 | - | - | 12,6 | 180.594.988 | 216.510.546 | - | - | 19,9 |

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Andamento dell'indice di utilizzazione dei posti letto delle strutture ricettive^(*) in Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia Anni 2012-2018 (valori percentuali)



(*) E' dato dal rapporto fra presenze turistiche e posti letto per 365

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Presenze turistiche di italiani e stranieri per tipologia di strutture ricettive in Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia Anno 2018 (valori assoluti e percentuali)

| | PUGLIA | | | | | |
|--|------------------|------------------|------------------|-------------|-------------|-------------|
| | Valori assoluti | | | Incidenze % | | |
| | Italiani | Stranieri | Totale | Italiani | Stranieri | Totale |
| Alberghi di 5 stelle, 5 stelle lusso e 4 stelle | 3.968.936 | 1.683.673 | 5.652.609 | 34,1 | 47,4 | 37,2 |
| Alberghi di 3 stelle e residenze turistico alberghiere | 2.842.805 | 551.633 | 3.394.438 | 24,4 | 15,5 | 22,3 |
| Alberghi di 2 stelle e alberghi di 1 stella | 122.168 | 24.924 | 147.092 | 1,0 | 0,7 | 1,0 |
| Totale esercizi alberghieri | 6.933.909 | 2.260.230 | 9.194.139 | 59,6 | 63,6 | 60,5 |
| Campeggi e villaggi turistici | 2.731.713 | 429.583 | 3.161.296 | 23,5 | 12,1 | 20,8 |
| Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale | 1.082.598 | 344.250 | 1.426.848 | 9,3 | 9,7 | 9,4 |
| Agriturismo | 285.333 | 196.074 | 481.407 | 2,5 | 5,5 | 3,2 |
| Bed and breakfast | 562.580 | 319.997 | 882.577 | 4,8 | 9,0 | 5,8 |

| | | | | | | |
|--|------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|------------------|---------------|
| Altri esercizi ricettivi | 47.235 | 3.684 | 50.919 | 0,4 | 0,1 | 0,3 |
| Totale esercizi complementari | 4.709.459 | 1.293.588 | 6.003.047 | 40,4 | 36,4 | 39,5 |
| TOTALE POSTI LETTO | 11.643.368 | 3.553.818 | 15.197.186 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| SUD E ISOLE | | | | | | |
| | Valori assoluti | | | Incidenze % | | |
| | Italiani | Stranieri | Totale | Italiani | Stranieri | Totale |
| Alberghi di 5 stelle, 5 stelle lusso e 4 stelle | 20.888.028 | 17.885.929 | 38.773.957 | 39,4 | 54,8 | 45,3 |
| Alberghi di 3 stelle e residenze turistico alberghiere | 15.708.717 | 6.917.728 | 22.626.445 | 29,6 | 21,2 | 26,4 |
| Alberghi di 2 stelle e alberghi di 1 stella | 1.158.238 | 430.927 | 1.589.165 | 2,2 | 1,3 | 1,9 |
| Totale esercizi alberghieri | 37.754.983 | 25.234.584 | 62.989.567 | 71,3 | 77,3 | 73,6 |
| Campeggi e villaggi turistici | 9.061.493 | 2.779.351 | 11.840.844 | 17,1 | 8,5 | 13,8 |
| Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale | 3.190.235 | 2.279.294 | 5.469.529 | 6,0 | 7,0 | 6,4 |
| Agriturismi | 717.458 | 608.328 | 1.325.786 | 1,4 | 1,9 | 1,5 |
| Bed and breakfast | 1.663.041 | 1.228.927 | 2.891.968 | 3,1 | 3,8 | 3,4 |
| Altri esercizi ricettivi | 601.231 | 508.147 | 1.109.378 | 1,1 | 1,6 | 1,3 |
| Totale esercizi complementari | 15.233.458 | 7.404.047 | 22.637.505 | 28,7 | 22,7 | 26,4 |
| TOTALE POSTI LETTO | 52.988.441 | 32.638.631 | 85.627.072 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| ITALIA | | | | | | |
| | Valori assoluti | | | Incidenze % | | |
| | Italiani | Stranieri | Totale | Italiani | Stranieri | Totale |
| Alberghi di 5 stelle, 5 stelle lusso e 4 stelle | 55.883.127 | 77.261.200 | 133.144.327 | 26,3 | 35,7 | 31,0 |
| Alberghi di 3 stelle e residenze turistico alberghiere | 73.015.558 | 54.303.483 | 127.319.041 | 34,4 | 25,1 | 29,7 |
| Alberghi di 2 stelle e alberghi di 1 stella | 11.295.118 | 7.711.750 | 19.006.868 | 5,3 | 3,6 | 4,4 |
| Totale esercizi alberghieri | 140.193.803 | 139.276.433 | 279.470.236 | 66,0 | 64,3 | 65,2 |
| Campeggi e villaggi turistici | 32.902.721 | 33.871.674 | 66.774.395 | 15,5 | 15,6 | 15,6 |
| Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale | 20.038.980 | 26.971.585 | 47.010.565 | 9,4 | 12,5 | 11,0 |
| Agriturismi | 5.513.848 | 7.913.858 | 13.427.706 | 2,6 | 3,7 | 3,1 |
| Bed and breakfast | 3.403.255 | 2.670.989 | 6.074.244 | 1,6 | 1,2 | 1,4 |
| Altri esercizi ricettivi | 10.281.784 | 5.806.007 | 16.087.791 | 4,8 | 2,7 | 3,8 |
| Totale esercizi complementari | 72.140.588 | 77.234.113 | 149.374.701 | 34,0 | 35,7 | 34,8 |
| TOTALE POSTI LETTO | 212.334.391 | 216.510.546 | 428.844.937 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

| Numero medio di pernottamenti di italiani e stranieri per tipologia di strutture ricettive in Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia | | | | | | | | | |
|---|-----------------|------------------|---------------|--------------------|------------------|---------------|-----------------|------------------|---------------|
| <i>Anno 2018</i> | | | | | | | | | |
| | PUGLIA | | | SUD E ISOLE | | | ITALIA | | |
| | Italiani | Stranieri | Totale | Italiani | Stranieri | Totale | Italiani | Stranieri | Totale |
| Alberghi di 5 stelle, 5 stelle lusso e 4 stelle | 3,0 | 3,2 | 3,0 | 3,2 | 4,0 | 3,5 | 2,5 | 2,8 | 2,6 |
| Alberghi di 3 stelle e residenze turistico alberghiere | 3,7 | 3,5 | 3,6 | 3,5 | 4,1 | 3,6 | 3,1 | 3,4 | 3,2 |
| Alberghi di 2 stelle e 1 stella | 2,7 | 2,6 | 2,6 | 2,7 | 2,6 | 2,6 | 3,0 | 3,0 | 3,0 |
| Totale esercizi alberghieri | 3,2 | 3,2 | 3,2 | 3,3 | 4,0 | 3,5 | 2,8 | 3,0 | 2,9 |
| Campeggi e villaggi turistici | 8,3 | 7,2 | 8,0 | 7,6 | 5,2 | 6,8 | 6,8 | 6,5 | 6,6 |
| Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale | 4,8 | 4,1 | 4,5 | 3,7 | 3,6 | 3,6 | 4,4 | 4,4 | 4,3 |
| Agriturismi | 3,5 | 3,9 | 3,6 | 3,0 | 3,4 | 3,2 | 3,1 | 4,9 | 3,9 |

| | | | | | | | | | |
|--------------------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| Bed and breakfast | 2,6 | 3,0 | 2,6 | 2,4 | 2,5 | 2,5 | 2,2 | 2,5 | 2,3 |
| Altri esercizi ricettivi | 3,5 | 3,5 | 3,4 | 4,3 | 3,4 | 3,8 | 4,6 | 3,2 | 3,9 |
| Totale esercizi complementari | 5,4 | 4,4 | 5,0 | 4,9 | 3,8 | 4,4 | 4,8 | 4,9 | 4,8 |
| TOTALE POSTI LETTO | 3,9 | 3,6 | 3,7 | 3,7 | 3,9 | 3,7 | 3,3 | 3,5 | 3,3 |

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

| Presenze turistiche nelle strutture ricettive della Puglia per i primi 10 paesi di residenza del cliente | | | | | | | | | | | |
|--|-------------|-------------|------------|------------|-------------|-------------------------------|-------------|-----------|-------------|-----------|-----------|
| Anno 2018 (valori assoluti e percentuali) | | | | | | | | | | | |
| Strutture alberghiere | | | | | | | | | | | |
| | | Italia | Germania | Francia | Regno Unito | Switzerland and Liechtenstein | Paesi Bassi | Belgio | Stati Uniti | Polonia | Austria |
| Valori assoluti | PUGLIA | 6.933.909 | 451.158 | 231.304 | 196.952 | 173.093 | 110.922 | 127.655 | 133.713 | 78.585 | 64.074 |
| | SUD E ISOLE | 37.754.983 | 4.309.889 | 3.488.808 | 3.191.787 | 1.231.590 | 887.170 | 679.604 | 1.927.912 | 798.806 | 639.553 |
| | ITALIA | 140.193.803 | 32.077.483 | 9.752.557 | 10.432.473 | 6.785.658 | 3.514.328 | 3.224.618 | 11.143.192 | 3.513.322 | 6.192.515 |
| Incidenza % totale presenze | PUGLIA | 75,4 | 4,9 | 2,5 | 2,1 | 1,9 | 1,2 | 1,4 | 1,5 | 0,9 | 0,7 |
| | SUD E ISOLE | 59,9 | 6,8 | 5,5 | 5,1 | 2,0 | 1,4 | 1,1 | 3,1 | 1,3 | 1,0 |
| | ITALIA | 50,2 | 11,5 | 3,5 | 3,7 | 2,4 | 1,3 | 1,2 | 4,0 | 1,3 | 2,2 |
| Strutture extra-alberghiere | | | | | | | | | | | |
| | | Italia | Germania | Francia | Regno Unito | Switzerland and Liechtenstein | Paesi Bassi | Belgio | Stati Uniti | Polonia | Austria |
| Valori assoluti | PUGLIA | 4.709.459 | 321.135 | 147.704 | 97.684 | 103.505 | 103.203 | 64.603 | 47.942 | 44.676 | 50.267 |
| | SUD E ISOLE | 15.233.458 | 1.896.353 | 831.054 | 533.691 | 559.162 | 496.733 | 196.298 | 475.233 | 198.858 | 225.590 |
| | ITALIA | 72.140.588 | 26.567.907 | 4.445.419 | 3.611.028 | 3.893.444 | 7.522.894 | 1.687.823 | 3.403.676 | 2.230.598 | 3.327.383 |
| Incidenza % totale presenze | PUGLIA | 78,5 | 5,3 | 2,5 | 1,6 | 1,7 | 1,7 | 1,1 | 0,8 | 0,7 | 0,8 |
| | SUD E ISOLE | 67,3 | 8,4 | 3,7 | 2,4 | 2,5 | 2,2 | 0,9 | 2,1 | 0,9 | 1,0 |
| | ITALIA | 48,3 | 17,8 | 3,0 | 2,4 | 2,6 | 5,0 | 1,1 | 2,3 | 1,5 | 2,2 |
| TOTALE STRUTTURE RICETTIVE | | | | | | | | | | | |
| | | Italia | Germania | Francia | Regno Unito | Switzerland and Liechtenstein | Paesi Bassi | Belgio | Stati Uniti | Polonia | Austria |
| Valori assoluti | PUGLIA | 11.643.368 | 772.293 | 379.008 | 294.636 | 276.598 | 214.125 | 192.258 | 181.655 | 123.261 | 114.341 |
| | SUD E ISOLE | 52.988.441 | 6.206.242 | 4.319.862 | 3.725.478 | 1.790.752 | 1.383.903 | 875.902 | 2.403.145 | 997.664 | 865.143 |
| | ITALIA | 212.334.391 | 58.645.390 | 14.197.976 | 14.043.501 | 10.679.102 | 11.037.222 | 4.912.441 | 14.546.868 | 5.743.920 | 9.519.898 |
| Incidenza % totale presenze | PUGLIA | 76,6 | 5,1 | 2,5 | 1,9 | 1,8 | 1,4 | 1,3 | 1,2 | 0,8 | 0,8 |
| | SUD E ISOLE | 61,9 | 7,2 | 5,0 | 4,4 | 2,1 | 1,6 | 1,0 | 2,8 | 1,2 | 1,0 |
| | ITALIA | 49,5 | 13,7 | 3,3 | 3,3 | 2,5 | 2,6 | 1,1 | 3,4 | 1,3 | 2,2 |

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

| Primi 10 paesi di residenza del cliente per numero medio di pernottamenti in Puglia Anno 2018 | | | | | | | | | |
|--|-----------------------|-------------|--------|-----------------------------|-------------|--------|----------------------------|-------------|--------|
| | Strutture alberghiere | | | Strutture extra-alberghiere | | | TOTALE STRUTTURE RICETTIVE | | |
| | PUGLIA | SUD E ISOLE | ITALIA | PUGLIA | SUD E ISOLE | ITALIA | PUGLIA | SUD E ISOLE | ITALIA |
| Altri Paesi Nordamericani* | 6,5 | 3,6 | 3,4 | 5,3 | 5,3 | 3,4 | 5,9 | 3,9 | 3,4 |
| Ceca, Repubblica | 4,4 | 5,9 | 4,0 | 6,6 | 5,3 | 5,5 | 5,6 | 5,7 | 4,7 |
| Germania | 4,8 | 5,0 | 4,2 | 6,0 | 4,6 | 5,9 | 5,2 | 4,9 | 4,8 |
| Altri paesi africani | 4,6 | 3,4 | 3,4 | 5,1 | 5,2 | 10,2 | 4,7 | 3,6 | 4,5 |
| Lussemburgo | 4,6 | 4,6 | 4,0 | 4,6 | 4,3 | 4,4 | 4,6 | 4,5 | 4,1 |
| Austria | 3,8 | 4,5 | 3,2 | 5,1 | 4,1 | 4,8 | 4,3 | 4,4 | 3,6 |
| Switzerland and Liechtenstein | 4,1 | 4,2 | 3,3 | 4,5 | 4,2 | 4,6 | 4,2 | 4,2 | 3,7 |
| Altri | 4,2 | 4,3 | 2,1 | 3,8 | 8,3 | 3,8 | 4,0 | 4,8 | 2,3 |
| Italia | 3,2 | 3,3 | 2,8 | 5,4 | 4,9 | 4,8 | 3,9 | 3,7 | 3,3 |
| Belgio | 3,8 | 4,1 | 3,5 | 3,8 | 3,6 | 4,8 | 3,8 | 4,0 | 3,9 |

*Sono esclusi Groelandia e Saint Pierre e Miquelon.

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

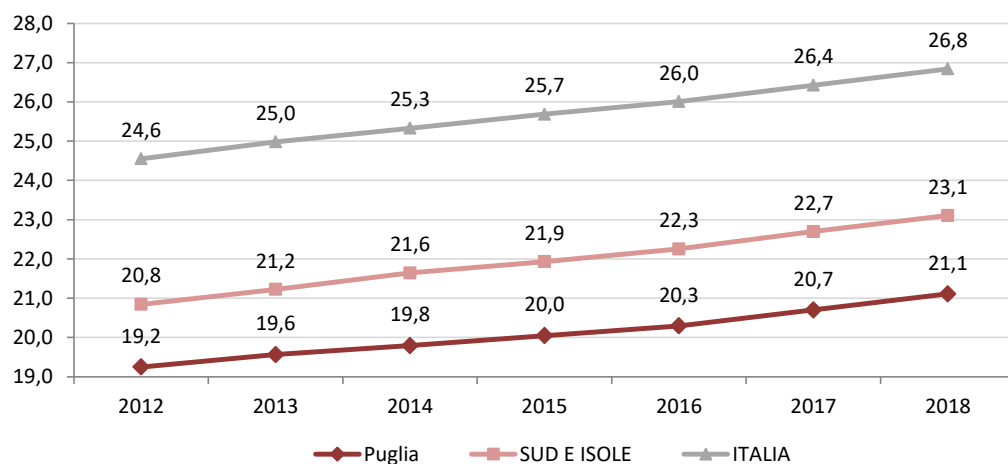
c.6 Gli altri servizi

Andamento delle imprese degli altri servizi registrate nelle province della Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)

| | Valori assoluti | | Incidenze % | | Var. % 2012/2018 |
|-----------------------|------------------|------------------|--------------|--------------|------------------|
| | 2012 | 2018 | 2012 | 2018 | |
| Foggia | 10.750 | 11.343 | 14,6 | 14,1 | 5,5 |
| Bari | 25.141 | 26.947 | 34,1 | 33,5 | 7,2 |
| Taranto | 9.634 | 11.101 | 13,0 | 13,8 | 15,2 |
| Brindisi | 6.580 | 7.428 | 8,9 | 9,2 | 12,9 |
| Lecce | 15.121 | 16.743 | 20,5 | 20,8 | 10,7 |
| Barletta-Andria-Trani | 6.602 | 6.939 | 8,9 | 8,6 | 5,1 |
| PUGLIA | 73.828 | 80.501 | 100,0 | 100,0 | 9,0 |
| SUD E ISOLE | 417.478 | 471.606 | - | - | 13,0 |
| ITALIA | 1.496.091 | 1.637.252 | - | - | 9,4 |

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Incidenza percentuale delle imprese degli altri servizi registrate sul totale economia in Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia
Anni 2012-2018 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Imprese registrate nelle divisioni di attività economica degli altri servizi in Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia
Anno 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali rispetto al 2012)

| | PUGLIA | SUD E ISOLE | ITALIA |
|--|--------|-------------|--------|
|--|--------|-------------|--------|

| | Valori assoluti | Inc. % | Var. % 2012/ 2018 | Valori assoluti | Inc. % | Var. % 2012/ 2018 | Valori assoluti | Inc. % | Var. % 2012/ 2018 |
|---|-----------------|--------|----------------------|-----------------|--------|----------------------|-----------------|--------|----------------------|
| K 64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione) | 427 | 0,5 | 14,5 | 2.506 | 0,5 | 12,7 | 19.382 | 1,2 | 33,6 |
| K 65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (esc. assic. sociali obbligatorie) | 32 | 0,0 | -28,9 | 245 | 0,1 | -18,1 | 820 | 0,1 | -24,7 |
| K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative | 5.391 | 6,7 | 3,7 | 30.076 | 6,4 | 6,0 | 105.642 | 6,5 | 4,9 |
| L 68 Attività immobiliari | 5.823 | 7,2 | 15,1 | 31.610 | 6,7 | 20,5 | 288.622 | 17,6 | 2,3 |
| M 69 Attività legali e contabilità | 568 | 0,7 | 66,1 | 3.074 | 0,7 | 27,6 | 12.347 | 0,8 | 9,0 |
| M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale | 2.067 | 2,6 | 21,7 | 11.580 | 2,5 | 21,3 | 64.511 | 3,9 | 21,9 |
| M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi e analisi tecniche | 1.346 | 1,7 | 19,6 | 7.490 | 1,6 | 19,3 | 26.248 | 1,6 | 1,2 |
| M 72 Ricerca scientifica e sviluppo | 278 | 0,3 | 36,3 | 1.555 | 0,3 | 41,2 | 6.038 | 0,4 | 35,2 |
| M 73 Pubblicità e ricerche di mercato | 1.637 | 2,0 | -6,1 | 7.986 | 1,7 | 1,4 | 36.446 | 2,2 | -6,6 |
| M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche | 2.977 | 3,7 | 5,5 | 15.199 | 3,2 | 6,1 | 65.839 | 4,0 | 5,7 |
| M 75 Servizi veterinari | 44 | 0,1 | 131,6 | 273 | 0,1 | 110,0 | 725 | 0,0 | 103,7 |
| N 77 Attività di noleggio e leasing operativo | 1.012 | 1,3 | 0,5 | 8.039 | 1,7 | 9,0 | 21.921 | 1,3 | 4,9 |
| N 78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale | 25 | 0,0 | 19,0 | 160 | 0,0 | 10,3 | 1.106 | 0,1 | -3,9 |
| N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator ecc. | 1.008 | 1,3 | 18,7 | 6.182 | 1,3 | 12,4 | 18.526 | 1,1 | 6,4 |
| N 80 Servizi di vigilanza e investigazione | 339 | 0,4 | 9,7 | 1.608 | 0,3 | 11,2 | 3.803 | 0,2 | 8,5 |
| N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio | 3.357 | 4,2 | 24,8 | 18.585 | 3,9 | 21,7 | 74.859 | 4,6 | 22,2 |
| N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio ecc. | 3.391 | 4,2 | 25,9 | 19.391 | 4,1 | 32,1 | 81.154 | 5,0 | 42,6 |
| O 84 Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria | 4 | 0,0 | -33,3 | 44 | 0,0 | 4,8 | 161 | 0,0 | 10,3 |
| P 85 Istruzione | 1.802 | 2,2 | 11,6 | 11.258 | 2,4 | 11,0 | 30.863 | 1,9 | 15,2 |
| Q 86 Assistenza sanitaria | 1.603 | 2,0 | 49,1 | 9.043 | 1,9 | 21,7 | 22.673 | 1,4 | 24,1 |
| Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale | 395 | 0,5 | 51,9 | 3.266 | 0,7 | 72,3 | 7.027 | 0,4 | 58,1 |
| Q 88 Assistenza sociale non residenziale | 941 | 1,2 | 12,6 | 5.099 | 1,1 | 13,8 | 13.583 | 0,8 | 12,0 |
| R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento e divertimento | 933 | 1,2 | 13,8 | 4.638 | 1,0 | -1,2 | 17.234 | 1,1 | 0,8 |
| R 91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali | 78 | 0,1 | -8,2 | 591 | 0,1 | 10,7 | 1.488 | 0,1 | 6,9 |
| R 92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco | 627 | 0,8 | 90,6 | 3.895 | 0,8 | 127,5 | 7.914 | 0,5 | 103,9 |
| R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento | 2.825 | 3,5 | 7,4 | 16.023 | 3,4 | 8,0 | 50.388 | 3,1 | 11,4 |

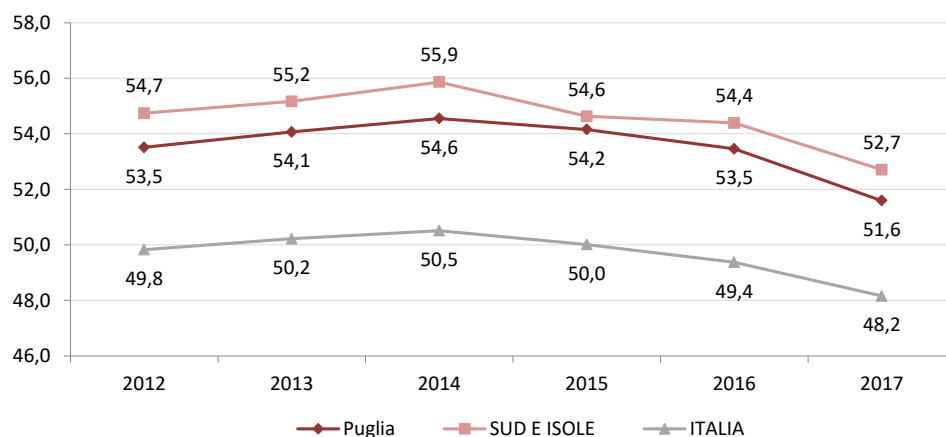
| | | | | | | | | | |
|---|---------------|--------------|------------|----------------|--------------|-------------|------------------|--------------|------------|
| S 94 Attività di organizzazioni associative | 186 | 0,2 | 287,5 | 937 | 0,2 | 79,2 | 3.005 | 0,2 | 55,8 |
| S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa | 2.183 | 2,7 | -13,2 | 10.802 | 2,3 | -11,4 | 39.755 | 2,4 | -7,9 |
| S 96 Altre attività di servizi per la persona | 12.480 | 15,5 | 9,5 | 60.223 | 12,8 | 8,3 | 201.397 | 12,3 | 7,8 |
| T 97 Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domest. | 1 | 0,0 | 0,0 | 7 | 0,0 | 75,0 | 24 | 0,0 | 118,2 |
| T 98 Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze | 1 | 0,0 | - | 2 | 0,0 | - | 9 | 0,0 | - |
| U 99 Organizzazioni ed organismi extraterritoriali | 0 | 0,0 | - | 1 | 0,0 | - | 10 | 0,0 | 25,0 |
| X Imprese non classificate | 26.720 | 33,2 | 2,7 | 180.218 | 38,2 | 12,5 | 413.732 | 25,3 | 9,2 |
| TOTALE ALTRI SERVIZI E IMPRESE NON CLASSIFICATE | 80.501 | 100,0 | 9,0 | 471.606 | 100,0 | 13,0 | 1.637.252 | 100,0 | 9,4 |

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

| Andamento del valore aggiunto degli altri servizi nelle province della Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia | | | | | |
|--|------------------------|------------------|--------------------|--------------|-------------------------|
| <i>Anni 2012 e 2017 (valori assoluti in milioni di euro e percentuali, variazioni percentuali)</i> | | | | | |
| | Valori assoluti | | Incidenze % | | Var. % 2012/2017 |
| | 2012 | 2017 | 2012 | 2017 | |
| Foggia | 5.007,4 | 5.018,0 | 14,5 | 14,3 | 0,2 |
| Bari | 11.940,2 | 12.383,1 | 34,7 | 35,3 | 3,7 |
| Taranto | 5.082,0 | 5.143,0 | 14,8 | 14,7 | 1,2 |
| Brindisi | 3.217,2 | 3.181,7 | 9,3 | 9,1 | -1,1 |
| Lecce | 6.376,6 | 6.465,1 | 18,5 | 18,4 | 1,4 |
| Barletta-Andria-Trani | 2.813,8 | 2.869,9 | 8,2 | 8,2 | 2,0 |
| PUGLIA | 34.437,2 | 35.060,7 | 100,0 | 100,0 | 1,8 |
| SUD E ISOLE | 184.655,7 | 185.914,5 | - | - | 0,7 |
| ITALIA | 721.262,6 | 757.317,7 | - | - | 5,0 |

Elaborazioni Sisprint su dati Istat

| Incidenza percentuale del valore aggiunto degli altri servizi sul totale economia in Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia |
|--|
| <i>Anni 2012-2017 (valori percentuali)</i> |

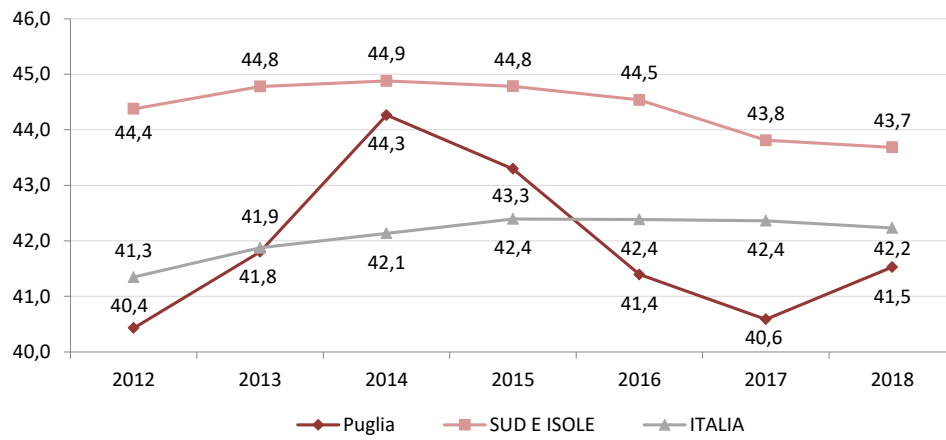


Elaborazioni Sisprint su dati Istat

| Andamento degli occupati 15 anni e oltre degli altri servizi nelle province della Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia | | | | | |
|--|-----------------|----------------|--------------|--------------|------------------|
| Anni 2012 e 2018 (valori assoluti in migliaia e percentuali, variazioni percentuali) | | | | | |
| | Valori assoluti | | Incidenze % | | Var. % 2012/2018 |
| | 2012 | 2018 | 2012 | 2018 | |
| Foggia | 74,3 | 62,1 | 14,8 | 12,3 | -16,4 |
| Bari | 175,4 | 179,4 | 35,0 | 35,4 | 2,3 |
| Taranto | 68,7 | 72,5 | 13,7 | 14,3 | 5,4 |
| Brindisi | 46,1 | 46,4 | 9,2 | 9,2 | 0,6 |
| Lecce | 100,2 | 101,7 | 20,0 | 20,1 | 1,5 |
| Barletta-Andria-Trani | 35,8 | 44,5 | 7,2 | 8,8 | 24,1 |
| PUGLIA | 500,5 | 506,4 | 100,0 | 100,0 | 1,2 |
| SUD E ISOLE | 2.731,8 | 2.696,3 | - | - | -1,3 |
| ITALIA | 9.329,9 | 9.804,1 | - | - | 5,1 |

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Incidenza percentuale degli occupati 15 anni e oltre degli altri servizi sul totale economia in Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia
Anni 2012-2018 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

**d. Sviluppo occupazionale e
produttivo in aree
territoriali colpite da crisi
diffusa delle attività
produttive**

PUGLIA

TOTALE OCCUPATI
Anno 2018
dati in migliaia



63,7%

Maschi

-3,8

Var.% 2012/2018

36,3%

Femmine

2,9

Var.% 2012/2018

ITALIA

TOTALE OCCUPATI
Anno 2018
dati in migliaia



57,9%

Maschi

1,9

Var.% 2012/2018

42,1%

Femmine

4,2

Var.% 2012/2018

TASSO DI OCCUPAZIONE

15-24
anni

+
Brindisi 18,5
ITALIA 17,7
PUGLIA 13,1
SUD E ISOLE 11,8
Foggia 10,8

25-34
anni

+
ITALIA 61,7
Brindisi 54,0
PUGLIA 48,2
SUD E ISOLE 44,3
Foggia 42,7



Maschile

+
ITALIA 67,6
Bari 62,3
PUGLIA 58,5
SUD E ISOLE 56,4
Foggia 53,6



Femminile

+
ITALIA 49,5
Bari 38,0
SUD E ISOLE 32,8
PUGLIA 32,8
Taranto 26,3

Anno 2018, province con il valore più alto e più basso

TASSO DI DISOCCUPAZIONE

15-24
anni

+
Foggia 59,7
SUD E ISOLE 48,4
PUGLIA 43,6
Brindisi 33,0
ITALIA 32,2

25-34
anni

+
Lecce 28,1
SUD E ISOLE 27,8
PUGLIA 23,5
Barletta-Andria-Trani 18,0
ITALIA 15,9



Maschile

+
Foggia 19,6
SUD E ISOLE 16,8
PUGLIA 14,4
Bari 11,9
ITALIA 9,7



Femminile

+
Foggia 26,3
SUD E ISOLE 20,9
PUGLIA 18,8
Bari 14,8
ITALIA 11,8

Anno 2018, province con il valore più alto e più basso

d.1 L'occupazione e le sue caratteristiche

Andamento degli occupati nelle province della Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia

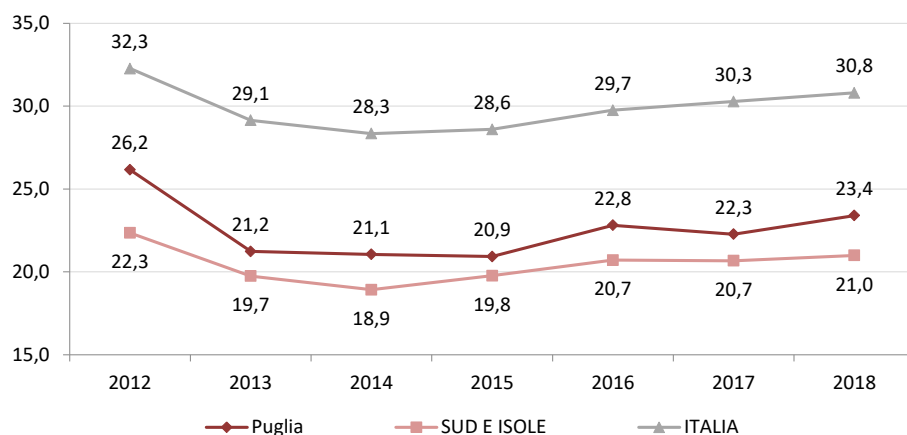
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti in migliaia e valori percentuali, variazioni percentuali)

| | Totale occupati 15 anni e oltre | | | di cui: Donne | | | Tasso di occupazione | | Tasso di occupazione femminile | |
|-----------------------|---------------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|----------------|-----------------|----------------------|-------------|--------------------------------|-------------|
| | Valori assoluti | | Var.% 2012/2018 | Valori assoluti | | Var.% 2012/2018 | | | | |
| | 2012 | 2018 | 2018 | 2012 | 2018 | 2018 | 2012 | 2018 | 2012 | 2018 |
| | Foggia | 174,3 | 166,0 | -4,8 | 57,3 | 55,9 | -2,3 | 40,9 | 40,2 | 26,9 |
| Bari | 411,0 | 421,4 | 2,5 | 145,1 | 159,8 | 10,1 | 47,9 | 50,1 | 33,8 | 38,0 |
| Taranto | 180,8 | 160,6 | -11,2 | 61,6 | 49,6 | -19,4 | 45,6 | 42,6 | 30,9 | 26,3 |
| Brindisi | 123,7 | 125,2 | 1,2 | 46,1 | 48,7 | 5,7 | 45,5 | 48,5 | 33,4 | 37,4 |
| Lecce | 240,9 | 230,5 | -4,3 | 89,7 | 89,7 | 0,0 | 44,7 | 44,2 | 32,8 | 33,7 |
| Barletta-Andria-Trani | 107,4 | 115,8 | 7,9 | 30,5 | 38,8 | 26,9 | 40,0 | 43,6 | 23,1 | 29,0 |
| PUGLIA | 1.238,1 | 1.219,6 | -1,5 | 430,3 | 442,5 | 2,9 | 44,9 | 45,5 | 31,1 | 32,8 |
| SUD E ISOLE | 6.156,2 | 6.172,4 | 0,3 | 2.232,7 | 2.277,5 | 2,0 | 43,7 | 44,5 | 31,5 | 32,8 |
| ITALIA | 22.566,0 | 23.214,9 | 2,9 | 9.372,4 | 9.768,3 | 4,2 | 56,6 | 58,5 | 47,1 | 49,5 |

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Tasso di occupazione 15-29 anni in Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia

Anni 2012-2018 (valori percentuali)



Fonte: Istat

d.2 La disoccupazione e le sue caratteristiche

Andamento dei disoccupati nelle province della Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia

Anni 2012 e 2018 (valori assoluti in migliaia e valori percentuali, variazioni percentuali)

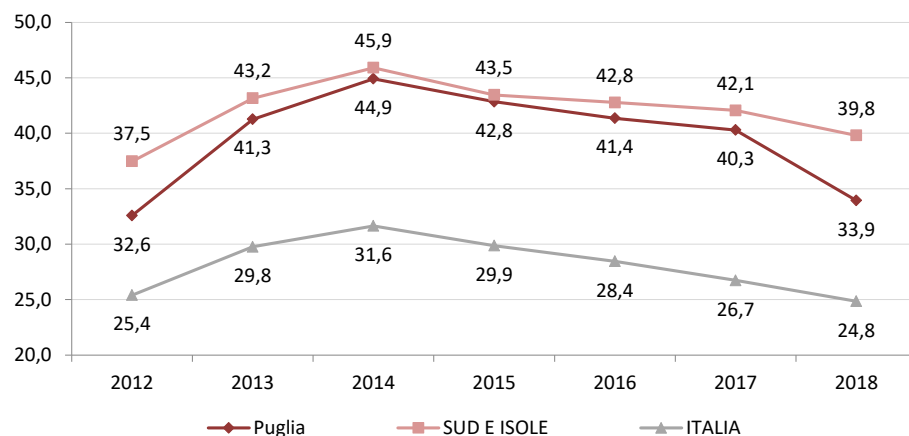
| | Totale disoccupati | | | di cui: Donne | | | Tasso di | | Tasso di | |
|----------|--------------------|------|------------------------|-----------------|------|------------------------|--------------------------|------|-----------------------------|------|
| | Valori assoluti | | Var.% 2012/ 2018 | Valori assoluti | | Var.% 2012/ 2018 | disoccupazione totale | | disoccupazione femminile | |
| | | | | | | | | | | |
| | 2012 | 2018 | | 2012 | 2018 | | 2012 | 2018 | 2012 | 2018 |
| Foggia | 38,7 | 46,8 | 21,1 | 14,6 | 19,9 | 36,7 | 18,2 | 22,0 | 20,3 | 26,3 |
| Bari | 78,3 | 63,1 | -19,4 | 34,7 | 27,8 | -19,8 | 16,0 | 13,0 | 19,3 | 14,8 |
| Taranto | 27,1 | 32,3 | 19,2 | 11,6 | 16,3 | 40,9 | 13,0 | 16,7 | 15,8 | 24,7 |
| Brindisi | 18,8 | 21,2 | 12,4 | 8,5 | 9,4 | 9,9 | 13,2 | 14,5 | 15,6 | 16,1 |
| Lecce | 53,7 | 50,1 | -6,8 | 23,8 | 20,2 | -15,1 | 18,2 | 17,8 | 20,9 | 18,4 |

| | | | | | | | | | | |
|-----------------------|----------------|----------------|------------|----------------|----------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Barletta-Andria-Trani | 14,4 | 19,2 | 33,6 | 5,6 | 8,8 | 55,2 | 11,8 | 14,2 | 15,6 | 18,4 |
| PUGLIA | 231,0 | 232,7 | 0,8 | 98,7 | 102,3 | 3,7 | 15,7 | 16,0 | 18,7 | 18,8 |
| SUD E ISOLE | 1.270,9 | 1.391,2 | 9,5 | 533,9 | 602,7 | 12,9 | 17,1 | 18,4 | 19,3 | 20,9 |
| ITALIA | 2.691,0 | 2.755,5 | 2,4 | 1.257,0 | 1.303,6 | 3,7 | 10,7 | 10,6 | 11,8 | 11,8 |

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Tasso di disoccupazione 15-29 anni in Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia

Anni 2012-2018 (valori percentuali)



Fonte: Istat

d.3 L'inattività e le sue caratteristiche

Andamento degli inattivi nelle province della Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia

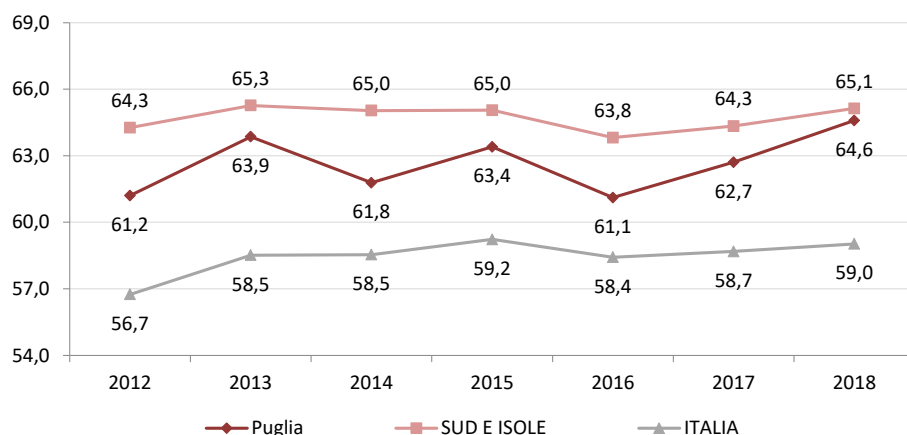
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti in migliaia e valori percentuali, variazioni percentuali)

| | Totale inattivi 15-64 anni | | | di cui: Donne | | | Tasso di inattività totale | | Tasso di inattività femminile | |
|-----------------------|----------------------------|-----------------|------------------------|-----------------|----------------|------------------------|----------------------------|-------------|-------------------------------|-------------|
| | Valori assoluti | | Var.% 2012/ 2018 | Valori assoluti | | Var.% 2012/ 2018 | 2012 | 2018 | 2012 | 2018 |
| | 2012 | 2018 | | 2012 | 2018 | | | | | |
| Foggia | 208,7 | 196,2 | -6,0 | 139,2 | 128,5 | -7,7 | 49,8 | 48,4 | 66,2 | 63,4 |
| Bari | 360,6 | 347,3 | -3,7 | 247,7 | 228,9 | -7,6 | 42,8 | 42,3 | 58,1 | 55,3 |
| Taranto | 184,9 | 181,3 | -2,0 | 125,1 | 122,7 | -2,0 | 47,4 | 48,7 | 63,3 | 65,1 |
| Brindisi | 126,9 | 110,4 | -13,0 | 82,2 | 71,5 | -13,0 | 47,4 | 43,3 | 60,3 | 55,3 |
| Lecce | 239,9 | 234,1 | -2,4 | 159,0 | 151,7 | -4,6 | 45,2 | 46,0 | 58,5 | 58,5 |
| Barletta-Andria-Trani | 144,4 | 127,5 | -11,7 | 96,2 | 83,7 | -13,0 | 54,6 | 49,1 | 72,7 | 64,4 |
| PUGLIA | 1.265,3 | 1.196,8 | -5,4 | 849,3 | 786,9 | -7,4 | 46,6 | 45,6 | 61,8 | 59,5 |
| SUD E ISOLE | 6.538,9 | 6.113,7 | -6,5 | 4.269,9 | 3.970,2 | -7,0 | 47,1 | 45,3 | 60,9 | 58,4 |
| ITALIA | 14.275,3 | 13.260,7 | -7,1 | 9.176,1 | 8.479,1 | -7,6 | 36,5 | 34,4 | 46,6 | 43,8 |

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Tasso di inattività 15-29 anni in Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia

Anni 2012-2018 (valori percentuali)



Fonte: Istat

d.4 La domanda di lavoro delle imprese e delle sue caratteristiche

| Entrate previste nelle imprese per grandi gruppi professionali nelle province della Puglia, nel Sud ed Isole ed in Italia Anno 2018 (valori assoluti e percentuali) | | | | | |
|--|----------------------------------|--|--|--|---|
| | Entrate previste nel 2018 (*) | -di cui % dirigenti, professioni specializzate e tecnici | -di cui % impiegati e addetti vendita e servizi | -di cui % operai specializzati conduttori impianti | -di cui % professioni non qualificate |
| Foggia | 33.020 | 11,9 | 37,5 | 33,4 | 17,1 |
| Bari | 104.450 | 19,5 | 37,9 | 28,2 | 14,4 |
| Taranto | 27.300 | 15,3 | 38,7 | 28,8 | 17,1 |
| Brindisi | 21.680 | 11,5 | 43,3 | 28,1 | 17,1 |
| Lecce | 49.800 | 12,7 | 44,0 | 24,3 | 19,0 |
| PUGLIA | 236.240 | 15,8 | 39,7 | 28,2 | 16,3 |
| SUD E ISOLE | 1.142.870 | 16,7 | 38,7 | 28,8 | 15,8 |
| ITALIA | 4.553.980 | 19,0 | 36,0 | 29,6 | 15,4 |

(*) Valori arrotondati alle centinaia.

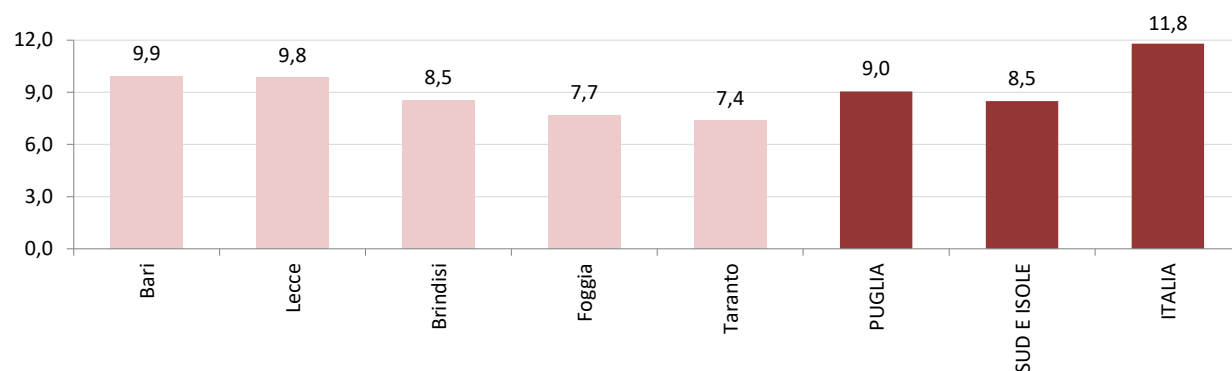
Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

| Entrate previste nelle imprese e alcune caratteristiche nelle province della Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia Anno 2018 (valori assoluti e percentuali) | | | | | | | | |
|--|-------------------------------------|--------------------------------------|--|--|--|-----------------------------------|-----------------------|--|
| | Entrate previste nel 2018 (*) | -di cui % titolo universitario | -di cui % titolo secondario e post secondario | -di cui % titolo di qualifica professionale | -di cui % titolo di scuola dell'obbligo | -di cui % fino a 29 anni | -di cui % donne | -di cui % di difficile reperimento |
| Foggia | 33.020 | 8,6 | 34,7 | 30,2 | 26,5 | 22,6 | 17,9 | 18,4 |
| Bari | 104.450 | 13,1 | 34,5 | 28,3 | 24,0 | 23,2 | 16,9 | 23,1 |
| Taranto | 27.300 | 9,7 | 34,4 | 30,3 | 25,6 | 27,2 | 23,2 | 20,5 |
| Brindisi | 21.680 | 7,4 | 38,5 | 29,8 | 24,4 | 27,7 | 21,9 | 18,5 |
| Lecce | 49.800 | 8,8 | 31,5 | 29,6 | 30,1 | 25,0 | 19,4 | 21,3 |
| PUGLIA | 236.240 | 10,6 | 34,3 | 29,2 | 25,9 | 24,4 | 18,7 | 21,3 |
| SUD E ISOLE | 1.142.870 | 10,7 | 35,0 | 30,1 | 24,1 | 24,7 | 19,2 | 21,8 |
| ITALIA | 4.553.980 | 12,1 | 35,0 | 31,1 | 21,8 | 27,8 | 20,9 | 26,3 |

(*) Valori arrotondati alle centinaia.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Tasso di entrata sulla popolazione 15-64 anni nelle province della Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia (*)
Anno 2018 (valori percentuali)



(*) Numero di entrate previste ogni 100 residenti di età 15-64 anni.

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

**e. Incremento del livello di
internazionalizzazione dei
sistemi produttivi**

PUGLIA

TOTALE ESPORTAZIONI
Anno 2018
milioni di Euro



43,8%
Area Euro
Var.% 2012/2018 -5,2

56,2%
Altri paesi
Var.% 2012/2018 -11,6

ITALIA

TOTALE ESPORTAZIONI
Anno 2018
milioni di Euro



41,1%
Area Euro
Var.% 2012/2018 19,3

58,9%
Altri paesi
Var.% 2012/2018 18,2

INCIDENZA % SUL TOTALE ECONOMIA



Paesi BRICS



Stati Uniti d'America



High-technology manifatturiero



Agro alimentare



Anno 2018, province con il valore più alto e più basso



PROPENSIONE ALLE ESPORTAZIONI

% tra esportazioni e valore aggiunto



Anno 2018

e.1-I flussi commerciali con l'estero

Andamento delle esportazioni e delle importazioni nelle province della Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia

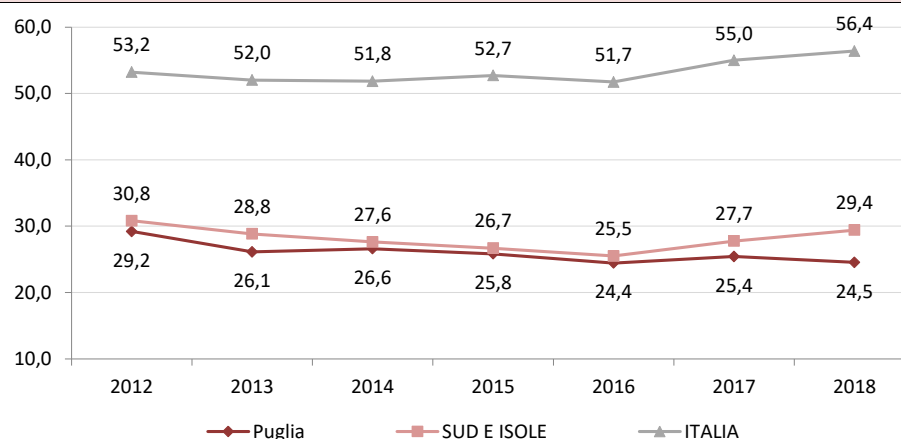
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti in milioni di euro e percentuali, variazioni percentuali)

| | Esportazioni | | | | | Importazioni | | | | |
|-----------------------|------------------|------------------|--------------|--------------|------------------------|------------------|------------------|--------------|--------------|------------------------|
| | Valori assoluti | | Incidenze % | | Var.% 2012/ 2018 | Valori assoluti | | Incidenze % | | Var.% 2012/ 2018 |
| | 2012 | 2018 | 2012 | 2018 | | 2012 | 2018 | 2012 | 2018 | |
| Foggia | 794,0 | 779,5 | 9,0 | 9,7 | -1,8 | 674,3 | 670,0 | 6,8 | 7,8 | -0,6 |
| Bari | 3.735,5 | 4.051,7 | 42,1 | 50,2 | 8,5 | 3.545,3 | 3.456,4 | 35,7 | 40,2 | -2,5 |
| Taranto | 2.497,5 | 1.109,4 | 28,2 | 13,7 | -55,6 | 3.591,2 | 2.333,0 | 36,2 | 27,1 | -35,0 |
| Brindisi | 977,7 | 953,7 | 11,0 | 11,8 | -2,5 | 1.471,4 | 1.150,9 | 14,8 | 13,4 | -21,8 |
| Lecce | 445,6 | 609,3 | 5,0 | 7,5 | 36,7 | 261,2 | 359,9 | 2,6 | 4,2 | 37,8 |
| Barletta-Andria-Trani | 416,8 | 573,4 | 4,7 | 7,1 | 37,6 | 381,2 | 627,9 | 3,8 | 7,3 | 64,7 |
| PUGLIA | 8.867,2 | 8.077,0 | 100,0 | 100,0 | -8,9 | 9.924,7 | 8.598,1 | 100,0 | 100,0 | -13,4 |
| SUD E ISOLE | 46.556,1 | 49.295,5 | - | - | 5,9 | 57.384,7 | 54.450,3 | - | - | -5,1 |
| ITALIA | 390.182,1 | 462.899,0 | - | - | 18,6 | 380.292,5 | 423.998,1 | - | - | 11,5 |

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Grado di apertura commerciale in Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia

Anni 2012-2018



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Imprese potenziali esportatrici per settori del manifatturiero in Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia

Anno 2015 (valori assoluti e percentuali)

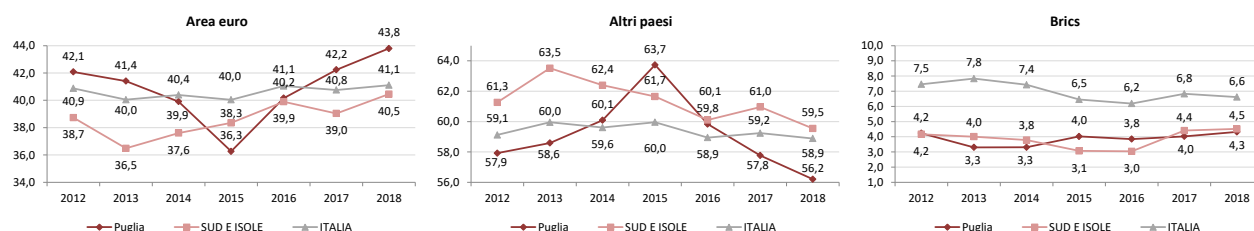
| | PUGLIA | | SUD E ISOLE | | ITALIA | |
|--------------------------------------|-----------------|------------------------------------|-----------------|------------------------------------|-----------------|------------------------------------|
| | Valori assoluti | Incidenze % sul totale economia | Valori assoluti | Incidenze % sul totale economia | Valori assoluti | Incidenze % sul totale economia |
| Alimentari e bevande | 195 | 3,9 | 941 | 3,6 | 3.901 | 6,8 |
| Sistema moda | 369 | 10,8 | 983 | 8,5 | 5.709 | 9,3 |
| Legno, carta e stampa | 155 | 5,5 | 732 | 5,6 | 5.613 | 11,3 |
| Chimico-farmaceutico | 40 | 21,1 | 203 | 18,0 | 880 | 17,2 |
| Gomma e plastica | 72 | 20,6 | 295 | 18,3 | 2.034 | 19,9 |
| Lavorazione minerali non metalliferi | 108 | 7,2 | 428 | 5,6 | 2.246 | 11,2 |
| Metallurgia e prodotti in metallo | 217 | 6,7 | 985 | 6,2 | 10.331 | 15,0 |
| Elettronica ed apparecchi elettrici | 49 | 17,2 | 218 | 15,0 | 2.268 | 16,5 |

| | | | | | | |
|--|--------------|------------|--------------|------------|---------------|-------------|
| Meccanica e mezzi di trasporto | 114 | 17,6 | 489 | 16,9 | 5.640 | 20,0 |
| Mobili | 84 | 9,6 | 190 | 6,9 | 2.022 | 11,0 |
| Altre attività manifatturiere | 200 | 5,7 | 881 | 5,6 | 5.441 | 7,7 |
| TOTALE INDUSTRIA MANIFATTURIERA | 1.603 | 7,4 | 6.345 | 6,4 | 46.085 | 11,4 |

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Si.Camera

e.2 Le aree geo-economiche di destinazione delle esportazioni

Quota di esportazioni verso alcune aree di destinazione in Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia
Anni 2012-2018 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Quota di esportazioni verso alcune aree di destinazione nelle province della Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia
Anni 2012 e 2018 (valori percentuali)

| | 2012 | | | 2018 | | |
|-----------------------|-------------|-------------|---------------------|-------------|-------------|---------------------|
| | Area euro | Altri paesi | di cui: paesi Brics | Area euro | Altri paesi | di cui: paesi Brics |
| Foggia | 38,7 | 61,3 | 5,0 | 44,2 | 55,8 | 2,3 |
| Bari | 37,8 | 62,2 | 4,9 | 42,8 | 57,2 | 6,2 |
| Taranto | 48,7 | 51,3 | 2,8 | 47,3 | 52,7 | 1,8 |
| Brindisi | 46,8 | 53,2 | 4,7 | 49,0 | 51,0 | 3,0 |
| Lecce | 35,6 | 64,4 | 3,8 | 35,5 | 64,5 | 2,4 |
| Barletta-Andria-Trani | 43,2 | 56,8 | 4,6 | 43,5 | 56,5 | 3,0 |
| PUGLIA | 42,1 | 57,9 | 4,2 | 43,8 | 56,2 | 4,3 |
| SUD E ISOLE | 38,7 | 61,3 | 4,2 | 40,5 | 59,5 | 4,5 |
| ITALIA | 40,9 | 59,1 | 7,5 | 41,1 | 58,9 | 6,6 |

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

e.3 I paesi di destinazione delle esportazioni

Principali paesi di destinazione delle esportazioni della Puglia
Anno 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)

| | PUGLIA | SUD E ISOLE | ITALIA |
|-------------------------------------|--------|-------------|----------|
| Germania | | | |
| Valori assoluti (milioni di euro) | 980,9 | 4.659,4 | 58.095,9 |
| Incidenza % sul totale esportazioni | 12,1 | 9,5 | 12,6 |
| Variazione % 2012/2018 | -12,2 | 13,5 | 19,0 |
| Francia | | | |
| Valori assoluti (milioni di euro) | 812,6 | 5.414,0 | 48.421,2 |
| Incidenza % sul totale esportazioni | 10,1 | 11,0 | 10,5 |
| Variazione % 2012/2018 | 2,9 | 16,6 | 12,0 |

Spagna

| | | | |
|-------------------------------------|-------|---------|----------|
| Valori assoluti (milioni di euro) | 721,4 | 3.181,7 | 24.001,0 |
| Incidenza % sul totale esportazioni | 8,9 | 6,5 | 5,2 |
| Variazione % 2012/2018 | 18,2 | 3,9 | 31,1 |

Stati Uniti

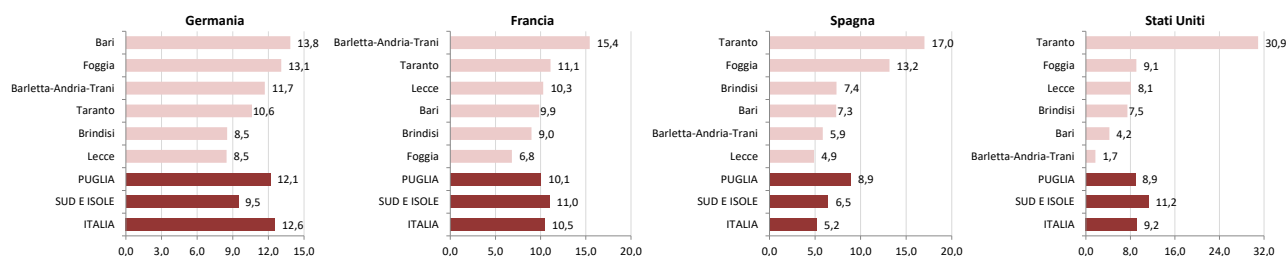
| | | | |
|-------------------------------------|-------|---------|----------|
| Valori assoluti (milioni di euro) | 715,1 | 5.538,1 | 42.449,4 |
| Incidenza % sul totale esportazioni | 8,9 | 11,2 | 9,2 |
| Variazione % 2012/2018 | 13,2 | 49,2 | 59,3 |

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Incidenza percentuale delle esportazioni sul totale economia per i principali paesi di destinazione dell'export della

Puglia

Anno 2018

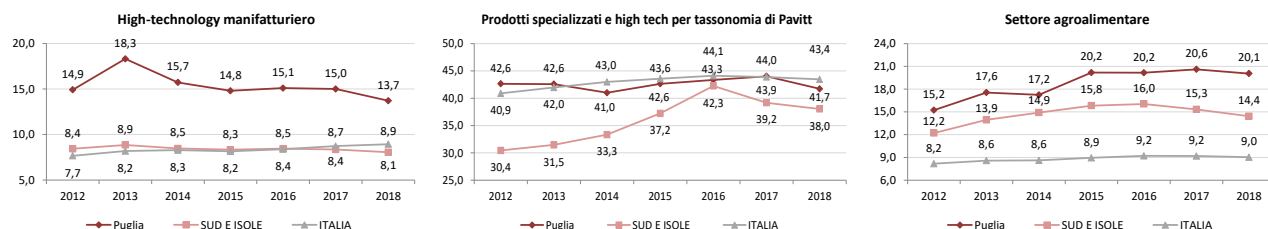


Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

e.4 I comparti merceologici oggetto di esportazione

Quota di esportazioni di alcuni comparti merceologici in Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia

Anni 2012-2018 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Quota di esportazioni di alcuni comparti merceologici nelle province della Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia

Anni 2012 e 2018 (valori percentuali)

| | 2012 | | | 2018 | | |
|--------|--------------------------------|--|------------------------|--------------------------------|--|------------------------|
| | High-technology manifatturiero | Prodotti specializzati e high tech secondo la tassonomia di Pavitt | Settore agroalimentare | High-technology manifatturiero | Prodotti specializzati e high tech secondo la tassonomia di Pavitt | Settore agroalimentare |
| Foggia | 1,1 | 56,9 | 35,6 | 0,1 | 55,8 | 38,4 |
| Bari | 33,3 | 51,7 | 20,5 | 26,1 | 43,0 | 22,7 |

| | | | | | | |
|-------------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Taranto | 0,9 | 28,2 | 4,1 | 0,9 | 42,7 | 9,6 |
| Brindisi | 2,6 | 44,0 | 7,9 | 2,7 | 39,8 | 12,2 |
| Lecce | 2,2 | 51,7 | 9,2 | 1,2 | 47,8 | 11,0 |
| Barletta- Andria- Trani | 2,5 | 7,5 | 19,0 | 1,0 | 8,3 | 18,9 |
| PUGLIA | 14,9 | 42,6 | 15,2 | 13,7 | 41,7 | 20,1 |
| SUD E ISOLE | 8,4 | 30,4 | 12,2 | 8,1 | 38,0 | 14,4 |
| ITALIA | 7,7 | 40,9 | 8,2 | 8,9 | 43,4 | 9,0 |

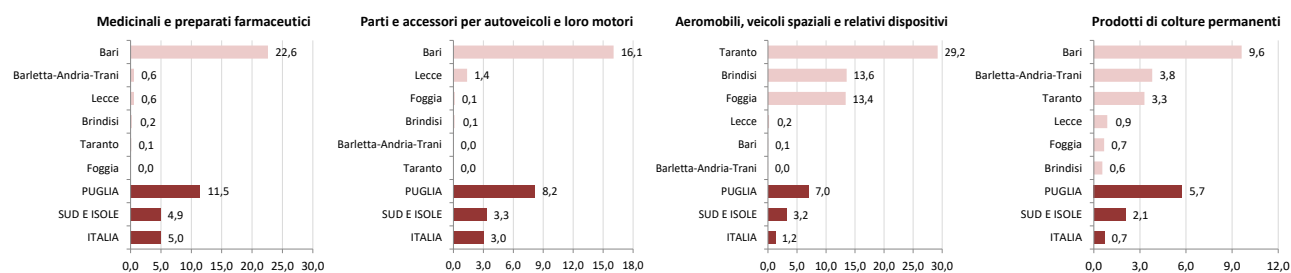
Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

e.5 Le merci oggetto di esportazione

| Classifica dei primi 30 prodotti per ammontare delle esportazioni in Puglia. Anno 2018 (valori assoluti in milioni di euro e percentuali, variazioni percentuali) | | | | | | | | | | |
|---|--------|-------------|-------------|--------|-------------|------------------------|--------|-------------|--------|--|
| Valori assoluti | | | Incidenze % | | | Variazioni % 2012-2018 | | | | |
| | PUGLIA | SUD E ISOLE | ITALIA | PUGLIA | SUD E ISOLE | ITALIA | PUGLIA | SUD E ISOLE | ITALIA | |
| 1 Medicinali e preparati farmaceutici | 927,0 | 2.439,7 | 23.102,8 | 11,5 | 4,9 | 5,0 | -24,8 | -7,7 | 50,6 | |
| 2 Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori | 661,4 | 1.639,7 | 13.992,3 | 8,2 | 3,3 | 3,0 | 83,5 | 89,4 | 23,2 | |
| 3 Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi | 561,6 | 1.583,3 | 5.753,5 | 7,0 | 3,2 | 1,2 | 42,3 | 11,3 | 8,8 | |
| 4 Prodotti di colture permanenti | 464,1 | 1.014,3 | 3.215,1 | 5,7 | 2,1 | 0,7 | 4,1 | 19,0 | 10,6 | |
| Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie | 409,3 | 1.863,0 | 15.059,7 | 5,1 | 3,8 | 3,3 | 0,0 | 16,1 | 11,9 | |
| 6 Macchine di impiego generale | 390,1 | 812,5 | 23.597,4 | 4,8 | 1,6 | 5,1 | -46,7 | -35,0 | 5,7 | |
| 7 Prodotti della siderurgia | 361,6 | 622,4 | 9.469,8 | 4,5 | 1,3 | 2,0 | -65,0 | -48,6 | -2,5 | |
| 8 Mobili | 342,9 | 648,9 | 9.829,4 | 4,2 | 1,3 | 2,1 | -1,6 | 15,1 | 20,4 | |
| 9 Autoveicoli | 313,9 | 7.748,7 | 22.436,5 | 3,9 | 15,7 | 4,8 | 21,8 | 122,3 | 71,1 | |
| 10 Calzature | 313,5 | 667,0 | 9.853,0 | 3,9 | 1,4 | 2,1 | 31,4 | 28,0 | 23,8 | |
| 11 Altre macchine per impieghi speciali | 266,9 | 889,6 | 21.700,9 | 3,3 | 1,8 | 4,7 | 23,2 | 31,5 | 18,9 | |
| 12 Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia | 242,3 | 899,6 | 17.523,4 | 3,0 | 1,8 | 3,8 | 24,0 | -3,7 | 24,0 | |
| 13 Articoli in materie plastiche | 239,7 | 942,0 | 12.375,6 | 3,0 | 1,9 | 2,7 | 52,7 | 14,8 | 25,7 | |
| 14 Prodotti di colture agricole non permanenti | 212,7 | 769,8 | 2.343,7 | 2,6 | 1,6 | 0,5 | 4,4 | 18,4 | 21,1 | |
| 15 Frutta e ortaggi lavorati e conservati | 211,6 | 1.842,1 | 3.515,6 | 2,6 | 3,7 | 0,8 | 5,3 | 15,4 | 17,2 | |
| 16 Bevande | 195,3 | 644,1 | 8.694,9 | 2,4 | 1,3 | 1,9 | 34,2 | 33,4 | 39,7 | |
| 17 Prodotti da forno e farinacei | 165,5 | 921,2 | 3.881,7 | 2,0 | 1,9 | 0,8 | 28,1 | 18,3 | 25,3 | |
| 18 Altre macchine di impiego generale | 146,3 | 466,5 | 25.467,8 | 1,8 | 0,9 | 5,5 | 35,6 | 15,7 | 29,4 | |
| Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità | 146,1 | 527,8 | 8.795,7 | 1,8 | 1,1 | 1,9 | -53,9 | -11,5 | 25,8 | |
| 20 Oli e grassi vegetali e animali | 136,6 | 335,1 | 2.109,0 | 1,7 | 0,7 | 0,5 | 28,3 | 26,5 | 18,5 | |
| 21 Articoli in gomma | 113,2 | 382,8 | 4.233,7 | 1,4 | 0,8 | 0,9 | -35,9 | -15,2 | 10,9 | |
| 22 Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie | 94,8 | 439,6 | 7.571,9 | 1,2 | 0,9 | 1,6 | 141,9 | 418,2 | 37,4 | |
| 23 Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria; pellicce preparate e tinte | 87,0 | 386,0 | 11.389,9 | 1,1 | 0,8 | 2,5 | -31,1 | -13,0 | 33,4 | |
| 24 Altri prodotti alimentari | 82,4 | 634,0 | 7.024,6 | 1,0 | 1,3 | 1,5 | 170,7 | 73,2 | 47,2 | |
| 25 Apparecchiature per le telecomunicazioni | 64,7 | 259,3 | 3.376,5 | 0,8 | 0,5 | 0,7 | 192,3 | 43,9 | 79,3 | |
| 26 Altri prodotti in metallo | 59,3 | 620,5 | 10.935,3 | 0,7 | 1,3 | 2,4 | 57,9 | 26,5 | 19,0 | |
| 27 Altri prodotti tessili | 55,3 | 238,7 | 4.417,5 | 0,7 | 0,5 | 1,0 | 101,5 | 23,1 | 19,0 | |
| 28 Prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio | 53,9 | 11.157,1 | 14.904,3 | 0,7 | 22,6 | 3,2 | 21,1 | -27,1 | -26,7 | |
| 29 Saponi e detergenti, prodotti per la pulizia e la lucidatura, profumi e cosmetici | 50,0 | 200,6 | 6.579,9 | 0,6 | 0,4 | 1,4 | 109,6 | 92,6 | 57,0 | |
| 30 Prodotti delle industrie lattiero-casearie | 45,1 | 464,3 | 3.385,4 | 0,6 | 0,9 | 0,7 | 370,0 | 55,5 | 36,9 | |

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Incidenza percentuale delle principali merci esportate dalla Puglia sul totale economia Anno 2018



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

**f. Miglioramento
dell'accesso al credito,
del finanziamento delle
imprese e della gestione
del rischio in agricoltura**

PUGLIA

SPORTELLI BANCARI
Anno 2018



54,8%

Banche maggiori
e grandi

50,5

Var.% 2012/2018

45,2%

Altre banche

-45,7

Var.% 2012/2018

ITALIA

SPORTELLI BANCARI
Anno 2018



60,4%

Banche maggiori
e grandi

20,6

Var.% 2012/2018

39,6%

Altre banche

-50,1

Var.% 2012/2018

RAPPORTO % SOFFERENZE NETTE/IMPIEGHI VIVI



Industria

+ Taranto 18,7
SUD E ISOLE 13,8
PUGLIA 12,3
Brindisi 7,3
ITALIA 7,2



Costruzioni

+ Foggia 44,3
SUD E ISOLE 31,5
ITALIA 27,3
PUGLIA 25,8
Bari 21,8



Servizi

+ Foggia 16,0
SUD E ISOLE 13,5
PUGLIA 11,5
Brindisi 8,9
ITALIA 8,8

Totale ATECO al
netto della sez. U

+ Foggia 18,7
SUD E ISOLE 18,6
PUGLIA 16,2
Brindisi 13,3
ITALIA 11,2

31 dicembre 2018, province con il valore più alto e più basso

TASSI DI INTERESSE EFFETTIVI



Rischi a
revoca

+ Brindisi 8,27
SUD 7,17
PUGLIA 7,14
Bari 6,28
ITALIA 5,34



Rischi a
scadenza

+ Lecce 3,17
PUGLIA 2,31
SUD 2,12
ITALIA 1,89
Bari 1,83



Rischi
autoliquidanti

+ Barletta-Andria-
Trani 4,63
PUGLIA 3,80
SUD 3,60
Bari 3,29
ITALIA 2,89

31 dicembre 2018, province con il valore più alto e più basso

f.1 Caratteristiche strutturali del sistema creditizio

Andamento del numero degli sportelli bancari nelle province della Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia

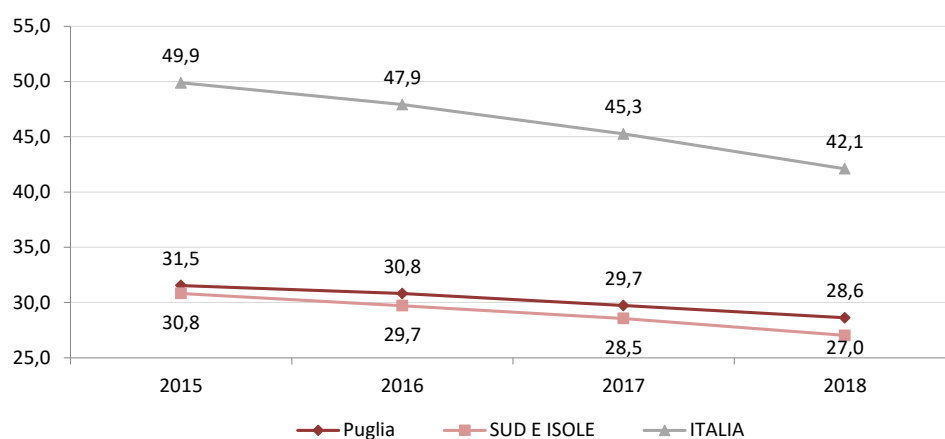
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)

| | Valori assoluti | | Incidenze % | | Var. % 2012/ 2018 |
|-----------------------|-----------------|---------------|--------------|--------------|-------------------|
| | 2012 | 2018 | 2012 | 2018 | |
| Foggia | 219 | 184 | 15,9 | 16,0 | -16,0 |
| Bari | 494 | 401 | 35,8 | 34,8 | -18,8 |
| Taranto | 173 | 134 | 12,5 | 11,6 | -22,5 |
| Brindisi | 117 | 105 | 8,5 | 9,1 | -10,3 |
| Lecce | 256 | 227 | 18,6 | 19,7 | -11,3 |
| Barletta-Andria-Trani | 120 | 102 | 8,7 | 8,8 | -15,0 |
| PUGLIA | 1.379 | 1.153 | 100,0 | 100,0 | -16,4 |
| SUD E ISOLE | 6.928 | 5.564 | - | - | -19,7 |
| ITALIA | 32.881 | 25.409 | - | - | -22,7 |

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Banca d'Italia

Numero di sportelli bancari per 100.000 abitanti in Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia

Anni 2015-2018



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Banca d'Italia e Istat

f.2 L'andamento degli impieghi e dei finanziamenti bancari

| Consistenza degli impieghi vivi ai settori produttivi al 31 dicembre nelle province della Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia | | | | | |
|--|--------------------|--------------------|--------------|--------------|-------------------|
| Anni 2012 e 2018 (valori assoluti in migliaia di euro e percentuali, variazioni percentuali) | | | | | |
| | Valori assoluti | | Incidenze % | | Var. % 2012/ 2018 |
| | 2012 | 2018 | 2012 | 2018 | |
| Totale ateco al netto della sezione U | | | | | |
| Foggia | 4.301.167 | 2.919.979 | 17,2 | 15,5 | -32,1 |
| Bari | 11.247.372 | 8.248.626 | 44,9 | 43,7 | -26,7 |
| Taranto | 2.096.486 | 1.780.724 | 8,4 | 9,4 | -15,1 |
| Brindisi | 1.582.540 | 1.286.388 | 6,3 | 6,8 | -18,7 |
| Lecce | 3.873.520 | 2.941.361 | 15,5 | 15,6 | -24,1 |
| Barletta-Andria-Trani | 1.929.078 | 1.699.846 | 7,7 | 9,0 | -11,9 |
| PUGLIA | 25.030.163 | 18.876.924 | 100,0 | 100,0 | -24,6 |
| SUD E ISOLE | 120.506.947 | 90.680.214 | - | - | -24,8 |
| ITALIA | 863.297.412 | 676.901.290 | - | - | -21,6 |
| di cui: Attività industriali | | | | | |
| Foggia | 1.390.013 | 851.607 | 21,0 | 18,1 | -38,7 |
| Bari | 2.999.244 | 1.973.374 | 45,4 | 41,9 | -34,2 |
| Taranto | 416.358 | 385.159 | 6,3 | 8,2 | -7,5 |
| Brindisi | 405.150 | 327.514 | 6,1 | 7,0 | -19,2 |
| Lecce | 858.712 | 645.988 | 13,0 | 13,7 | -24,8 |
| Barletta-Andria-Trani | 538.935 | 525.358 | 8,2 | 11,2 | -2,5 |
| PUGLIA | 6.608.412 | 4.709.000 | 100,0 | 100,0 | -28,7 |
| SUD E ISOLE | 28.482.339 | 21.997.205 | - | - | -22,8 |
| ITALIA | 243.183.294 | 208.674.290 | - | - | -14,2 |
| di cui: Costruzioni | | | | | |
| Foggia | 846.636 | 275.651 | 16,8 | 11,4 | -67,4 |
| Bari | 2.378.747 | 1.232.078 | 47,1 | 51,0 | -48,2 |
| Taranto | 318.305 | 176.196 | 6,3 | 7,3 | -44,6 |
| Brindisi | 251.044 | 114.947 | 5,0 | 4,8 | -54,2 |
| Lecce | 842.252 | 409.514 | 16,7 | 16,9 | -51,4 |
| Barletta-Andria-Trani | 409.062 | 208.290 | 8,1 | 8,6 | -49,1 |
| PUGLIA | 5.046.046 | 2.416.676 | 100,0 | 100,0 | -52,1 |
| SUD E ISOLE | 22.514.671 | 10.831.612 | - | - | -51,9 |
| ITALIA | 145.286.956 | 71.513.086 | - | - | -50,8 |
| di cui: Servizi | | | | | |
| Foggia | 1.535.048 | 1.248.898 | 13,3 | 12,4 | -18,6 |
| Bari | 5.222.096 | 4.593.864 | 45,3 | 45,4 | -12,0 |
| Taranto | 1.208.091 | 1.062.549 | 10,5 | 10,5 | -12,0 |
| Brindisi | 768.887 | 698.340 | 6,7 | 6,9 | -9,2 |
| Lecce | 1.991.400 | 1.749.942 | 17,3 | 17,3 | -12,1 |
| Barletta-Andria-Trani | 811.421 | 758.019 | 7,0 | 7,5 | -6,6 |
| PUGLIA | 11.536.943 | 10.111.612 | 100,0 | 100,0 | -12,4 |
| SUD E ISOLE | 62.700.100 | 51.698.858 | - | - | -17,5 |
| ITALIA | 434.763.881 | 358.934.830 | - | - | -17,4 |

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Banca d'Italia

Consistenza dei prestiti oltre il breve termine (esclusi PCT e sofferenze) all'agricoltura^(*) al 31 dicembre nelle province della Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia

Anni 2014 e 2018 (valori assoluti in migliaia di euro e percentuali, variazioni percentuali)

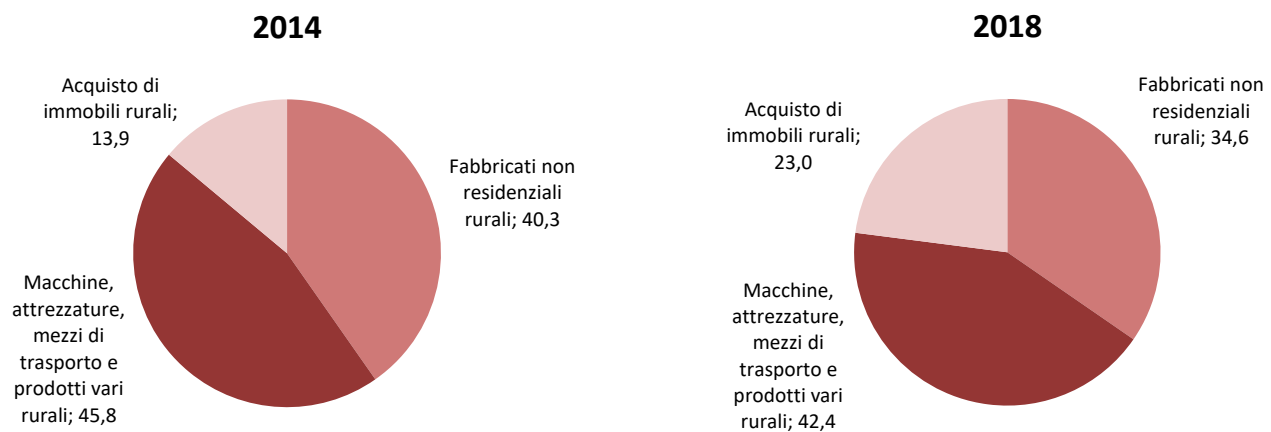
| | Valori assoluti | | Incidenze % | | Var. % 2014/ 2018 |
|-----------------------|-------------------|-------------------|--------------|--------------|-------------------|
| | 2014 | 2018 | 2014 | 2018 | |
| Foggia | 208.092 | 213.260 | 30,3 | 30,9 | 2,5 |
| Bari | 240.778 | 232.519 | 35,0 | 33,7 | -3,4 |
| Taranto | 60.462 | 59.260 | 8,8 | 8,6 | -2,0 |
| Brindisi | 56.165 | 68.465 | 8,2 | 9,9 | 21,9 |
| Lecce | 67.420 | 51.793 | 9,8 | 7,5 | -23,2 |
| Barletta-Andria-Trani | 54.161 | 64.212 | 7,9 | 9,3 | 18,6 |
| PUGLIA | 687.078 | 689.509 | 100,0 | 100,0 | 0,4 |
| SUD E ISOLE | 2.347.599 | 2.288.015 | - | - | -2,5 |
| ITALIA | 13.254.502 | 11.446.501 | - | - | -13,6 |

^(*) Tasso agevolato e non

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Banca d'Italia

Distribuzione percentuale dei prestiti oltre il breve termine (esclusi PCT e sofferenze) all'agricoltura^(*) al 31 dicembre per destinazione di investimento in Puglia

Anni 2014 e 2018 (valori percentuali)



^(*) Tasso agevolato e non

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Banca d'Italia

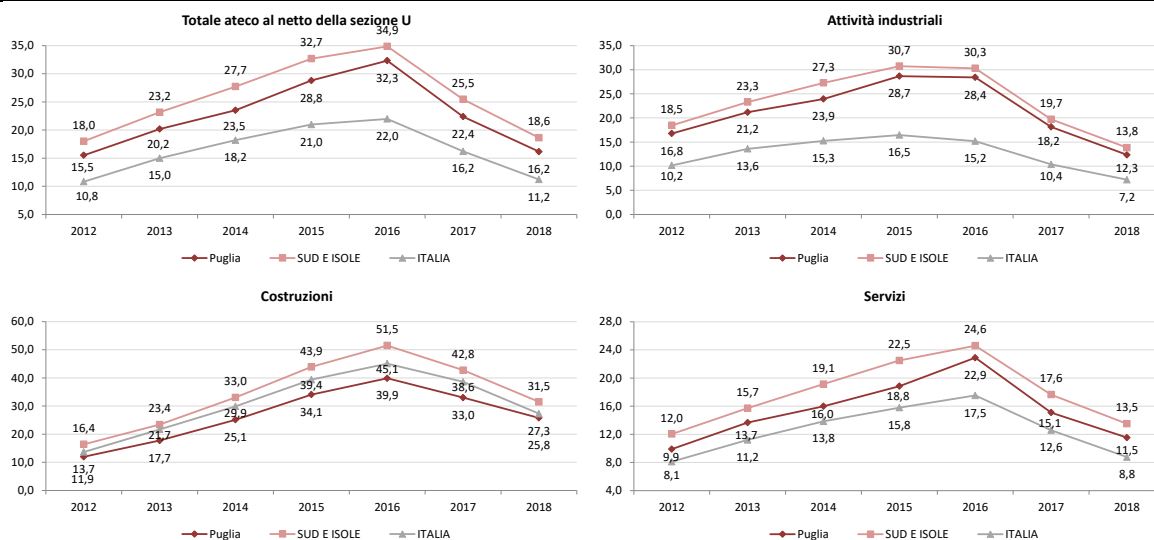
6.3 Il fenomeno delle sofferenze bancarie

| Consistenza delle sofferenze nette per settore produttivo al 31 dicembre nelle province della Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia | | | | | |
|--|-----------------|---------------|--------------|--------------|-------------------|
| Anni 2012 e 2018 (valori assoluti in milioni di euro e percentuali, variazioni percentuali) | | | | | |
| | Valori assoluti | | Incidenze % | | Var. % 2012/ 2018 |
| | 2012 | 2018 | 2012 | 2018 | |
| Totale ateco al netto della sezione U | | | | | |
| Foggia | 636 | 547 | 16,4 | 17,9 | -14,0 |
| Bari | 1.678 | 1.301 | 43,2 | 42,7 | -22,5 |
| Taranto | 458 | 309 | 11,8 | 10,1 | -32,5 |
| Brindisi | 205 | 171 | 5,3 | 5,6 | -16,6 |
| Lecce | 568 | 474 | 14,6 | 15,5 | -16,5 |
| Barletta-Andria-Trani | 339 | 248 | 8,7 | 8,1 | -26,8 |
| PUGLIA | 3.884 | 3.050 | 100,0 | 100,0 | -21,5 |
| SUD E ISOLE | 21.700 | 16.889 | - | - | -22,2 |
| ITALIA | 93.420 | 75.834 | - | - | -18,8 |
| <i>di cui: Attività industriali</i> | | | | | |
| Foggia | 137 | 82 | 12,4 | 14,1 | -40,1 |
| Bari | 554 | 260 | 50,0 | 44,8 | -53,1 |
| Taranto | 115 | 72 | 10,4 | 12,4 | -37,4 |
| Brindisi | 43 | 24 | 3,9 | 4,1 | -44,2 |
| Lecce | 159 | 91 | 14,3 | 15,7 | -42,8 |
| Barletta-Andria-Trani | 101 | 52 | 9,1 | 9,0 | -48,5 |
| PUGLIA | 1.109 | 581 | 100,0 | 100,0 | -47,6 |
| SUD E ISOLE | 5.258 | 3.044 | - | - | -42,1 |
| ITALIA | 24.711 | 15.019 | - | - | -39,2 |
| <i>di cui: Costruzioni</i> | | | | | |
| Foggia | 92 | 122 | 15,3 | 19,6 | 32,6 |
| Bari | 273 | 269 | 45,3 | 43,2 | -1,5 |
| Taranto | 64 | 41 | 10,6 | 6,6 | -35,9 |
| Brindisi | 28 | 30 | 4,6 | 4,8 | 7,1 |
| Lecce | 89 | 109 | 14,8 | 17,5 | 22,5 |
| Barletta-Andria-Trani | 57 | 52 | 9,5 | 8,3 | -8,8 |
| PUGLIA | 603 | 623 | 100,0 | 100,0 | 3,3 |
| SUD E ISOLE | 3.692 | 3.407 | - | - | -7,7 |
| ITALIA | 19.870 | 19.507 | - | - | -1,8 |
| <i>di cui: Servizi</i> | | | | | |
| Foggia | 197 | 200 | 17,3 | 17,2 | 1,5 |
| Bari | 530 | 555 | 46,5 | 47,6 | 4,7 |
| Taranto | 106 | 109 | 9,3 | 9,3 | 2,8 |
| Brindisi | 50 | 62 | 4,4 | 5,3 | 24,0 |
| Lecce | 184 | 160 | 16,1 | 13,7 | -13,0 |
| Barletta-Andria-Trani | 74 | 80 | 6,5 | 6,9 | 8,1 |
| PUGLIA | 1.141 | 1.166 | 100,0 | 100,0 | 2,2 |

| | | | | | |
|--------------------|---------------|---------------|---|---|--------------|
| SUD E ISOLE | 7.547 | 6.979 | - | - | -7,5 |
| ITALIA | 35.240 | 31.444 | - | - | -10,8 |

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Banca d'Italia

Rapporto percentuale sofferenze nette/impieghi vivi per settore produttivo in Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia Anni 2012-2018



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Banca d'Italia

6.4 I tassi di interesse

Tasso d'interesse effettivo su rischi a scadenza (operazioni in essere) delle società non finanziarie e delle famiglie produttrici al 31 dicembre nelle province della Puglia, nel Sud ed in Italia

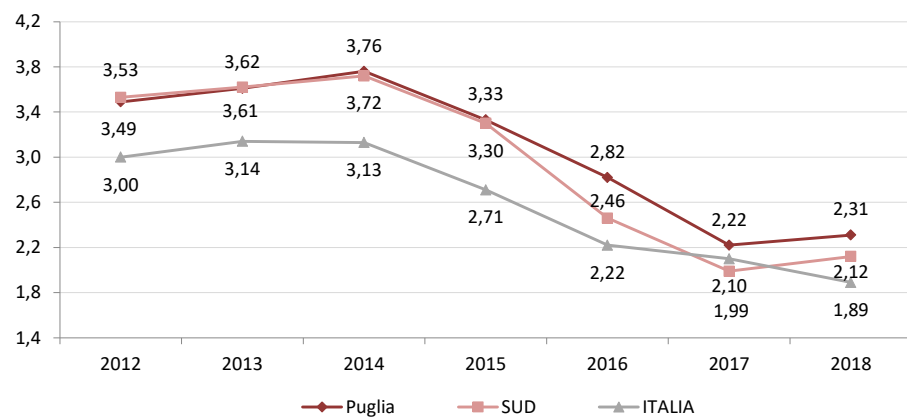
Anni 2012 e 2018 (valori percentuali, numeri indice e differenze in punti percentuali)

| | Valori percentuali | | Numeri indice (Italia=100) | | Differenze in punti percentuali |
|-----------------------|--------------------|-------------|----------------------------|--------------|---------------------------------|
| | 2012 | 2018 | 2012 | 2018 | |
| Foggia | 3,42 | 2,53 | 114,0 | 133,9 | -0,9 |
| Bari | 3,33 | 1,83 | 111,0 | 96,8 | -1,5 |
| Taranto | 4,00 | 2,74 | 133,3 | 145,0 | -1,3 |
| Brindisi | 3,65 | 2,60 | 121,7 | 137,6 | -1,1 |
| Lecce | 3,68 | 3,17 | 122,7 | 167,7 | -0,5 |
| Barletta-Andria-Trani | 3,70 | 2,36 | 123,3 | 124,9 | -1,3 |
| PUGLIA | 3,49 | 2,31 | 116,3 | 122,2 | -1,2 |
| SUD | 3,53 | 2,12 | 117,7 | 112,2 | -1,4 |
| ITALIA | 3,00 | 1,89 | 100,0 | 100,0 | -1,1 |

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Banca d'Italia

Tasso d'interesse effettivo su rischi a scadenza (operazioni in essere) delle società non finanziarie e delle famiglie produttrici al 31 dicembre in Puglia, nel Sud ed in Italia

Anni 2012-2018



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Banca d'Italia

Glossario delle definizioni e degli indicatori utilizzati nel rapporto

Definizioni: Indicatori internazionali

REGIONAL INNOVATION SCOREBOARD 2019

Average innovation performance is measured using composite indicators. The Regional Innovation Index (RII) is calculated as the unweighted average of the normalised scores of the 17 indicators.

Indicator definitions

Percentage population aged 30-34 having completed tertiary education

| | |
|-------------|---|
| Numerator | Number of persons in age class with some form of post-secondary education |
| Denominator | The reference population is all age classes between 30 and 34 years inclusive |

Percentage population aged 25-64 participating in lifelong learning

| | |
|-------------|--|
| Numerator | Number of persons in private households aged between 25 and 64 years who have participated in the four weeks preceding the interview, in any education or training, whether or not relevant to the respondent's current or possible future job |
| Denominator | Total population aged between 25 and 64 years |

International scientific co-publications per million population

| | |
|-------------|--|
| Numerator | Number of scientific publications with at least one co-author based abroad |
| Denominator | Total population |

Scientific publications among the top-10% most cited publications worldwide

| | |
|-------------|---|
| Numerator | Number of scientific publications among the top-10% most cited publications worldwide |
| Denominator | Total number of scientific publications |

R&D expenditures in the public sector as percentage of GDP

| | |
|-------------|---|
| Numerator | All R&D expenditures in the government sector (GOVERD) and the higher education sector (HERD) |
| Denominator | Regional Gross Domestic Product |

R&D expenditures in the business sector as percentage of GDP

| | |
|-------------|--|
| Numerator | All R&D expenditures in the business sector (BERD) |
| Denominator | Regional Gross Domestic Product |

Non-R&D innovation expenditures in SMEs as percentage of turnover

| | |
|-------------|--|
| Numerator | Sum of total innovation expenditure for SMEs, excluding intramural and extramural R&D expenditures |
| Denominator | Total turnover for SMEs |

SMEs introducing product or process innovations as percentage of SMEs

| | |
|-------------|---|
| Numerator | Number of SMEs that introduced a new product or a new process to one of their markets |
| Denominator | Total number of SMEs |

SMEs introducing marketing or organisational innovations as percentage of SMEs

| | |
|-------------|--|
| Numerator | Number of SMEs that introduced a new marketing innovation and/or organisational innovation to one of their markets |
| Denominator | Total number of SMEs |

SMEs innovating in-house as percentage of SMEs

| | |
|-------------|--|
| Numerator | Number of SMEs with in-house innovation activities. Innovative firms with in- house innovation activities have introduced a new product or new process either in-house or in combination with other firms. The indicator does not include new products or processes developed by other firms |
| Denominator | Total number of SMEs |

Innovative SMEs collaborating with others as percentage of SMEs

| | |
|-------------|---|
| Numerator | Number of SMEs with innovation co-operation activities. Firms with co- operation activities are those that have had any co-operation agreements on innovation activities with other enterprises or institutions |
| Denominator | Total number of SMEs |

Public-private co-publications per million population

| | |
|-------------|---|
| Numerator | Number of public-private co-authored research publications. The definition of the "private sector" excludes the private medical and health sector. Publications are assigned to the country/countries in which the business companies or other private sector organisations are located |
| Denominator | Total population |

PCT patent applications per billion regional GDP

| | |
|-------------|---|
| Numerator | Number of patents applied for at the European Patent Office (EPO), by year of filing. The regional distribution of the patent applications is assigned according to the address of the inventor |
| Denominator | Gross Domestic Product in Purchasing Power Standard |

Trademark applications per billion regional GDP

| | |
|-------------|---|
| Numerator | Number of trademark applications applied for at EUIPO |
| Denominator | Gross Domestic Product in Purchasing Power Standard |

Design applications per billion regional GDP

| | |
|-------------|---|
| Numerator | Number of designs applied for at EUIPO |
| Denominator | Gross Domestic Product in Purchasing Power Standard |

| Employment in medium-high/high tech manufacturing and knowledge-intensive services as percentage of total workforce | |
|--|--|
| Numerator | Number of employed persons in the medium-high and high tech manufacturing sectors include Chemicals (NACE 24), Machinery (NACE 29), Office equipment (NACE 30), Electrical equipment (NACE 31), Telecommunications and related equipment (NACE 32), Precision instruments (NACE 33), Automobiles (NACE 34) and Aerospace and other transport (NACE 35). Number of employed persons in the knowledge-intensive services sectors include Water transport (NACE 61), Air transport (NACE 62), Post and telecommunications (NACE 64), Financial intermediation (NACE 65), Insurance and pension funding (NACE 66), Activities auxiliary to financial intermediation (NACE 67), Real estate activities (NACE 70), Renting of machinery and equipment (NACE 71), Computer and related activities (NACE 72), Research and development (NACE73), and Other business activities (NACE 74) |
| Denominator | Total workforce including all manufacturing and service sectors |

| Sales of new-to-market and new-to-firm innovations in SMEs as percentage of turnover | |
|---|--|
| Numerator | Sum of total turnover of new or significantly improved products for SMEs |
| Denominator | Total turnover for SMEs |

REGIONAL COMPETITIVENESS INDEX 2019

The RCI is composed of 11 pillars that describe the different aspects of competitiveness and are classified into three groups: Basic, Efficiency and Innovation. The Basic group includes five pillars: (1) Institutions; (2) Macroeconomic Stability; (3) Infrastructures; (4) Health; and (5) Basic Education. Efficiency group includes: (6) Higher Education, Training and Lifelong Learning; (7) Labour Market Efficiency; and (8) Market Size. At the most advanced stage of economic development, drivers of improvement are part of the Innovation group, which consists of three pillars: (9) Technological Readiness; (10) Business Sophistication; and (11) Innovation. Of these 11 pillars, Macroeconomic stability and Basic Education are measured at the national level, whilst Institutions and Technological Readiness pillars comprise two sub-pillars each, one at the national and the other at the regional level. In total, 84 indicators have been statistically tested for inclusion in RCI 2019.

Indicator definitions

| Pillar name | Indicators | Unit of measurement and description |
|-----------------------|---|---|
| Institutions regional | Corruption | z-scores (the higher the better) |
| Institutions regional | Quality and accountability | z-scores (the higher the better) |
| Institutions regional | Impartiality | z-scores (the higher the better) |
| Institutions national | There is corruption in the national public institutions in (OUR COUNTRY) | survey data - % of respondents who agree |
| Institutions national | There is corruption in the local or regional public institutions in (OUR COUNTRY) | survey data - % of respondents who agree |
| Institutions national | Voice and accountability | score ranging from -2.5 to 2.5 & % rank (0-100) |

| | | |
|--------------------------------|--|---|
| Institutions national | Political stability | score ranging from -2.5 to 2.5 & % rank (0-100) |
| Institutions national | Government effectiveness | score ranging from -2.5 to 2.5 & % rank (0-100) |
| Institutions national | Regulatory quality | score ranging from -2.5 to 2.5 & % rank (0-100) |
| Institutions national | Rule of law | score ranging from -2.5 to 2.5 & % rank (0-100) |
| Institutions national | Control of corruption | score ranging from -2.5 to 2.5 & % rank (0-100) |
| Institutions national | Easy of doing business | score ranging from 0 (worst) to 100 (best) |
| Institutions national | Property rights | 1-7 (best) |
| Institutions national | Intellectual property protection | 1-7 (best) |
| Institutions national | Efficiency of legal framework in settling disputes | 1-7 (best) |
| Institutions national | Efficiency of legal framework in challenging regulations | 1-7 (best) |
| Institutions national | Transparency of government policymaking | 1-7 (best) |
| Institutions national | Business costs of crime and violence | 1-7 (best) |
| Institutions national | Organised crime | 1-7 (best) |
| Institutions national | Reliability of police services | 1-7 (best) |
| Macroeconomic stability | General government deficit/surplus | % of GDP |
| Macroeconomic stability | National savings | % of GDP |
| Macroeconomic stability | Government bond yields | EMU convergence criterion bond yields |
| Macroeconomic stability | Government debt | % of GDP |
| Macroeconomic stability | Net international investment position NIIP | % of GDP |
| Macroeconomic stability | Export market share | 5 years % change |
| Macroeconomic stability | Private sector debt | consolidated private debt as % of GDP |
| | | |
| Infrastructure | Population accessible by road | Population accessible within 1h30 by road, as share of the population in a neighbourhood of 120 km radius |
| Infrastructure | Population accessible by railway | Population accessible within 1h30 by rail (using optimal connections), as share of the population in a neighbourhood of 120 km radius |
| Infrastructure | Number of passenger flights (accessible within 90' drive) | daily no. of passenger flights |
| Infrastructure | Intensity of fast railways | |
| | | |

| | | |
|--------------------------------------|---|---|
| Health | Road fatalities | number of deaths in road accidents per million inhabitants |
| Health | Healthy life expectancy | number of years of healthy life expected |
| Health | Infant mortality | number of deaths of children under 1 year of age during the year to the number of live births in that year (per 1000 live births) |
| Health | Cancer disease death rate | standardized cancer death rate for population under 65 (neoplasm C00-D48) |
| Health | Heart disease death rate | standardized heart diseases death rate for population under 65 (diseases of the circulatory system I00-I99) |
| Health | Suicide death rate | standardized death rate for suicide for population under 65 (intentional self-harm X60-X84) |
| | | |
| Basic Education Country | Employer sponsored training | Participation rate in job-related non-formal education and training sponsored by the employer (12 months prior the interview) |
| Basic Education Country | Access to learning information | % of people with access to information on education and training (age cohort 25-64) |
| Basic Education Country | No foreign language | Share of people who self-reported that they do not know any foreign language (age cohort 25-64) |
| Higher education & lifelong learning | Higher education attainment | % of total population of age group |
| Higher education & lifelong learning | Lifelong learning | % of population aged 25-64 participating in education and training (last four weeks) |
| Higher education & lifelong learning | Accessibility to universities | Percentage of population in a NUTS-2 region who can access a university main campus within 45' drive |
| Higher education & lifelong learning | Early school leavers | % of the population aged 18-24 having attained at most lower secondary school and not going further |
| Higher education & lifelong learning | Lower-secondary completion only | Percentage of people aged 25 to 64 who have successfully completed at most lower secondary education (ISCED 0-2) |
| Higher education & lifelong learning | Gender balance on tertiary education | distance to equilibrium: absolute value of (rate women - rate men) |
| Labour market efficiency | Employment rate (excluding agriculture) | Persons employed aged 15-64 (excl. agriculture) as % of population same age cohort |
| Labour market efficiency | Long-term unemployment | percentage of labour force unemployed for 12 months or more |
| Labour market efficiency | Unemployment rate | % of active population |
| Labour market efficiency | Labour productivity | GDP(ml euro pps)/hours worked (thousand) - EU28=100 |
| Labour market efficiency | Gender balance unemployment | distance to equilibrium: absolute value of (rate women - rate men) |
| Labour market efficiency | Gender balance employment | distance to equilibrium: absolute value of (rate women - rate men) |
| Labour market efficiency | Female unemployment | % of female unemployed |
| Labour market efficiency | NEET | % of population aged 15-24 not in education, employment or training |
| Labour market efficiency | Involuntary part-time /temporary employment | Share of population aged 20-64 in involuntary part-time or temporary job |

| | | |
|---|--|---|
| Market size | Disposable income per capita | Net adjusted disposable household income in PPCS per capita (index EU28=100) |
| Market size | Potential market size expressed in GDP | index GDP (pps) EU28=100 - EU28 average computed as population weighted average of the NUTS2 values |
| Market size | Potential market size expressed in population | index population EU28=100 |
| Technological readiness regional | Households with access to broadband | % of total households |
| Technological readiness regional | Individuals buying over internet | % of individuals |
| Technological readiness regional | Household access to internet | % of total households |
| Technological readiness national | Availability of latest technologies | 1-7 (best) |
| Technological readiness national | Firm-level technology absorption | 1-7 (best) |
| Technological readiness national | FDI and technology transfer | 1-7 (best) |
| Technological readiness national | Enterprises having purchased online (at least 1%) | % of enterprises with at least 10 persons employed in the given NACE sectors, by size class. NACE Rev 2 since 2009 |
| Technological readiness national | Enterprises having received orders online (at least 1%) | % of enterprises with at least 10 persons employed in the given NACE sectors, by size class. NACE Rev 2 since 2009 |
| Technological readiness national | Enterprises with fixed broadband access | % of enterprises with at least 10 persons employed in the given NACE sectors. NACE Rev 2 since 2009 |
| Business sophistication | Employment (K-N sectors) | Employment in the "Financial and insurance activities; real estate activities; professional, scientific and technical activities; administrative and support service activities" sectors (K-N) as % of total employment |
| Business sophistication | GVA (K-N sectors) | GVA in the "Financial and insurance activities; real estate activities; professional, scientific and technical activities; administrative and support service activities" sectors (K-N) as % of total GVA |
| Business sophistication | Innovative SMEs collaborating with others | SMEs with innovation co-operation activities as share of total number of SMEs |
| Business sophistication | Marketing or organisational innovators | SMEs introducing marketing or organisational innovation as share of total number of SMEs |
| Innovation | Total EPO patent applications | number of applications per million inhabitants |
| Innovation | Total PCT patent applications | |
| Innovation | Core Creativity Class employment | % of population aged 15-64 |
| Innovation | Knowledge workers | % of total employment |
| Innovation | Scientific publications | number of publications per million inhabitants |
| Innovation | Total intramural R&D expenditure | % of GDP |
| Innovation | Human Resources in Science and Technology (HRST) | % of active population |
| Innovation | Employment in technology and knowledge-intensive | % of total employment |
| Innovation | High-tech patents | number of applications (high technology EPO patent) per million inhabitants |

| | | |
|-------------------|---|---|
| Innovation | ICT patents | number of applications (ICT EPO patent) per million inhabitants |
| Innovation | Biotechnology patents | number of applications (biotechnology EPO patent) per million inhabitants |
| Innovation | Exports in medium-high/high-tech manufacturing | Exports in medium/high technology products as a share of total product exports: measures the technological competitiveness of the EU, the ability to commercialise the results of research and development (R&D) |
| Innovation | Sales of new to market and new to firms innovation | Sales of new to market and new to firm innovations as % of turnover: it captures both the creation of state-of-the-art technologies (new to market products) and the diffusion of these technologies (new to firm products) |

Definizioni: Territori

COMUNE CAPOLUOGO DI PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA

I comuni capoluogo utilizzati all'interno di questo capitolo fanno riferimento alla conformazione amministrativa che prevede la presenza di 107 fra province e città metropolitane. I comuni capoluogo che vengono presi in considerazione corrispondono quindi ai comuni di cui la provincia porta il nome con le seguenti eccezioni:

- Verbano-Cusio-Ossola: Verbania;
- Forlì-Cesena: Forlì;
- Pesaro e Urbino: Pesaro;
- Massa-Carrara: Massa;
- Sud Sardegna: Iglesias

Per la provincia di Barletta-Andria-Trani vengono presi tutti e tre i comuni che danno il nome alla provincia.

AREE INTERNE

Le "aree interne" sono quei territori caratterizzati da una significativa distanza dai principali centri di offerta di servizi essenziali (salute, istruzione, mobilità collettiva); una disponibilità elevata d'importanti risorse ambientali (risorse idriche, sistemi agricoli, foreste, paesaggi naturali e umani) e culturali (beni archeologici, insediamenti storici, abbazie, piccoli musei, centri di mestiere); territori complessi, esito delle dinamiche dei sistemi naturali e dei processi di antropizzazione e spopolamento che li hanno caratterizzati. In Italia le "aree interne" rappresentano il 53% circa dei Comuni italiani (4.261), ospitano il 23 % della popolazione italiana, pari a oltre 13,54 milioni di abitanti, e occupano una porzione del territorio che supera il 60% della superficie nazionale.

CENTRI

Tutti i comuni italiani che non sono considerati aree interne secondo la precedente definizione

PAESI AREA EURO

E' l'insieme dei seguenti paesi aderenti alla moneta unica europea: Austria, Belgio, Cipro, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Slovacchia, Slovenia, Spagna.

PAESI BRICS

E' l'insieme dei paesi Brasile, Russia, India, Cina, Sudafrica.

Definizioni: Popolazione e condizioni economiche delle famiglie

POPOLAZIONE RESIDENTE

E' costituita dalle persone aventi dimora abituale nel comune, anche se alla data considerata sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero.

PIRAMIDE DELLE ETA'

La piramide demografica, utilizzata in statistica, è una rappresentazione grafica della popolazione per classe d'età che descrive l'andamento demografico, generalmente distinguendo tra maschi e femmine. Sull'asse verticale vengono raffigurate le classi di età, mentre in ascissa – l'asse orizzontale – viene rappresentata la numerosità della popolazione della classe di età in questione. Una piramide larga alla base e stretta sulla cima rappresenta una popolazione in crescita, con un elevato potenziale di forza lavoro per il futuro. Viceversa una piramide più corposa nella parte superiore è la raffigurazione di un paese in declino demografico e con probabili problemi di spesa previdenziale.

CONDIZIONE DI POVERTA'RELATIVA

Si definisce povertà relativa (calcolata sulla base di una soglia convenzionale detta linea di povertà) una soglia che individua il valore di spesa per consumi al di sotto del quale una famiglia viene definita povera in termini relativi. La soglia di povertà per una famiglia di due componenti è posta pari alla spesa media mensile per persona nel Paese; questa è risultata nel 2015 pari a 1.050,95 euro. Le famiglie composte da due persone che hanno una spesa mensile pari o inferiore a tale valore vengono classificate come povere. Per famiglie di ampiezza maggiore il valore della linea si ottiene applicando un'opportuna scala di equivalenza che tiene conto delle economie di scala realizzabili all'aumentare del numero di componenti.

CONDIZIONE DI GRAVE DEPRIVAZIONE MATERIALE

Famiglie che sperimentano almeno quattro tra i seguenti nove sintomi di disagio:

1. Non poter riscaldare adeguatamente l'abitazione.
2. Non poter sostenere una spesa imprevista (il cui importo, in un dato anno, è pari a 1/12 del valore della soglia di povertà rilevata nei due anni precedenti).
3. Non potersi permettere un pasto proteico (carne, pesce o equivalente vegetariano) almeno una volta ogni due giorni.
4. Non potersi permettere una settimana di ferie all'anno lontano da casa.
5. Non potersi permettere un televisore a colori.
6. Non potersi permettere una lavatrice.

7. Non potersi permettere un'automobile.
8. Non potersi permettere un telefono.
9. Essere in arretrato nel pagamento di bollette, affitto, mutuo o altro tipo di prestito.

Definizioni: Mercato del lavoro

OCCUPATI

Nella rilevazione sulle forze di lavoro, sono le persone di 15 anni e oltre che nella settimana a cui le informazioni sono riferite (settimana di riferimento):

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie, cassa integrazione o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera i tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50 per cento della retribuzione. I lavoratori indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

Le precedenti condizioni prescindono dalla sottoscrizione di un contratto di lavoro e gli occupati stimati attraverso l'Indagine campionaria sulle forze di lavoro comprendono pertanto anche forme di lavoro irregolare.

PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE

Sono le persone non occupate tra 15 e 64 anni che hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana a cui le informazioni sono riferite e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, oppure inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana a cui le informazioni sono riferite e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

INATTIVI

Le persone che non fanno parte delle forze di lavoro, cioè quelle non classificate come occupate o disoccupate. Sono formati da:

- coloro che non hanno cercato lavoro nelle ultime quattro settimane e non sono disponibili a lavorare entro due settimane dall'intervista;
- coloro che pur non avendo cercato un lavoro nelle ultime quattro settimane si sono dichiarati disponibili a iniziare un lavoro entro due settimane dall'intervista;
- coloro che hanno cercato un lavoro nelle ultime quattro settimane, ma che non sono disponibili a iniziare un lavoro entro due settimane dall'intervista (forze di lavoro potenziali).

ADDETTI DELLE UNITA' LOCALI

Persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, cassa integrazione guadagni eccetera). Comprende il titolare/i dell'impresa partecipante/i direttamente alla gestione, i cooperatori (soci di cooperative che come corrispettivo della loro prestazione percepiscono un compenso proporzionato all'opera resa e una quota degli utili dell'impresa), i coadiuvanti familiari (parenti o affini del titolare che prestano lavoro manuale senza una prefissata retribuzione contrattuale), i dirigenti, i quadri, gli impiegati, gli operai e gli apprendisti.

ENTRATE NEL MERCATO DEL LAVORO

Con il termine entrate l'indagine Excelsior di Unioncamere-Anpal esprime il numero di contratti di lavoro attivati in un determinato arco temporale aventi una durata di almeno 20 giorni.

Definizioni: Tessuto imprenditoriale

REGISTRO DELLE IMPRESE

Il Registro delle Imprese, previsto dal Codice Civile del 1942 è stato costituito - con la legge n. 580 del 29 dicembre 1993, che prevedeva il riordino delle Camere di Commercio - come un registro informatico, gestito dalle Camere di Commercio, retto da un Conservatore (un dirigente della Camera di Commercio) e posto sotto la vigilanza di un Giudice, delegato dal Presidente del Tribunale territorialmente competente. Tutti i soggetti che svolgono un'attività economica sono tenuti all'iscrizione nel Registro o ad essere annotati nella sezione speciale di esso. Il R.I. si articola in una sezione ordinaria, in una sezione speciale e nel REA (Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative). Data la natura informatica del R.I. (dettata dalle tecnologie ormai ampiamente diffuse e suggerita dall'esperienza maturata nella gestione del Registro Dite), l'iscrizione genera le previste conseguenze legali (es.: esistenza giuridica dell'impresa iscritta; opponibilità ai terzi delle informazioni depositate presso il R.I.), nel momento stesso in cui le prescritte informazioni vengono inserite nella memoria dei sistemi informativi in cui si articola il R.I. Da tale momento, per le caratteristiche proprie di tali sistemi, le informazioni diventano anche fruibili per via telematica da chiunque abbia interesse a conoscerle. L'obbligatorietà dell'iscrizione (come delle successive denunce di variazione o il successivo deposito di atti e documenti) e la fruibilità per via telematica dei dati contenuti nel R.I. sono stabilite dalla legge nell'interesse generale, che è quello di favorire la trasparenza dei mercati e la fiducia nei rapporti economici.

IMPRESE REGistrate NEL REGISTRO IMPRESE

Per imprese registrate si intendono le imprese presenti nel Registro e non cessate, indipendentemente dallo stato di attività assunto (attiva, inattiva, sospesa, in liquidazione, fallita).

IMPRESA ISCRITTA

Impresa che si iscrive per la prima volta nel Registro delle Imprese.

IMPRESA CESSATA NON D'UFFICIO

Impresa che è stata cancellata dal Registro Imprese per iniziativa della stessa impresa e non a causa degli effetti delle cessazioni d'ufficio. Con il concetto di cessazione d'ufficio si intende un processo di cancellazione per motivi disciplinati dal DPR 23 luglio 2004 n. 247 in base a varie cause dipendenti dalla forma giuridica dell'impresa (ad esempio una ditta individuale viene cessata d'ufficio allorquando si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- decesso dell'imprenditore;
- irreperibilità dell'imprenditore;
- mancato compimento di atti di gestione per tre anni consecutivi;
- perdita dei titoli autorizzativi o abilitativi all'esercizio dell'attività dichiarata.

IMPRESE FEMMINILI REGistrate

Per impresa femminile si intende l'azienda in cui la partecipazione di persone di genere femminile sia superiore al 50%, con riferimento alla natura giuridica, all'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio donna e alla percentuale di donne presenti tra gli amministratori, titolari o soci dell'impresa.

IMPRESE GIOVANILI

Per impresa giovanile si intende l'azienda in cui la partecipazione di persone aventi meno di 35 anni alla data del 31 dicembre di ciascun anno sia superiore al 50%, con riferimento alla natura giuridica, all'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio avente meno di 35 anni e alla percentuale di persone con meno di 35 anni presenti tra gli amministratori, titolari o soci dell'impresa.

IMPRESE STRANIERE

Per impresa straniera si intende l'azienda in cui la partecipazione di persone nate all'estero sia superiore al 50%, con riferimento alla natura giuridica, all'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio nato all'estero e alla percentuale di persone nate all'estero presenti tra gli amministratori, titolari o soci dell'impresa.

IMPRESE ARTIGIANE

Una impresa artigiana si definisce, in modo formale, come l'impresa iscritta nell'apposito Albo Provinciale previsto dall'art. 5 della legge 8 agosto 1985, n. 443. Infatti tale legge dà una definizione diversa e più ampia di quella prevista dal Codice Civile che colloca l'impresa artigiana nell'ambito della piccola impresa.

IMPRESE IN FORMA DI SOCIETÀ DI CAPITALI

Per società di capitali si intendono le società per azioni, le società a responsabilità limitata, le società in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata con unico socio.

IMPRESA IN SCIoglimento/LIQUIDAZIONE

Per impresa in scioglimento/liquidazione si intende quell'impresa Impresa iscritta al Registro delle Imprese sottoposta ad una procedura di liquidazione non revocata, che può essere:

- liquidazione giudiziaria (quando lo scioglimento è stato deliberato dal Giudice);
- liquidazione volontaria (quando lo scioglimento è volontario).

IMPRESA IN PROCEDURA CONCURSUALE

Per impresa in procedura concorsuale si intendono le imprese sottoposte ad esecuzione forzata dell'intero patrimonio di un'impresa, al fine di assicurare la soddisfazione di tutti i creditori della stessa.

IMPRESE START-UP INNOVATIVE

Le imprese start-up innovative sono definite con Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", convertito con modifiche dalla legge 17 dicembre 2012 n. 221. Più in particolare l'art. 25 del decreto definisce la start-up innovativa come una società di capitali, costituita anche in forma cooperativa, di diritto italiano oppure Societas Europea, le cui azioni o quote non sono quotate su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione. Vi rientrano, pertanto, sia le SRL (compresa la nuova forma di SRL semplificata o a capitale ridotto), sia le spa, le sapa, sia le società cooperative. La società per essere definita start-up deve possedere seguenti requisiti:

- la maggioranza del capitale sociale e dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria deve essere detenuto da persone fisiche al momento della costituzione e per i successivi 24 mesi; (requisito soppresso dal d.l. n. 76/2013);
- la società deve essere costituita e operare da non più di 60 mesi (modificato dal d.l. 3/2015);
- è residente in Italia ai sensi dell'art. 73 del Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, o in uno degli stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo, purché abbia una sede produttiva o una filiale in Italia (modificato dal d.l. 3/2015);
- il totale del valore della produzione annua, a partire dal secondo anno di attività, non deve superare i 5 milioni di euro;
- non deve distribuire o aver distribuito utili;
- deve avere quale oggetto sociale esclusivo o prevalente, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico;
- non deve essere stata costituita per effetto di una fusione, scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda.

Inoltre, la start-up deve soddisfare almeno uno dei seguenti criteri:

- sostenere spese in ricerca e sviluppo in misura pari o superiore al 20 per cento del maggiore importo tra il costo e il valore della produzione; (percentuale ridotta al 15% con d.l. n. 76/2013);
- impiegare personale altamente qualificato per almeno un terzo della propria forza lavoro ovvero in percentuale uguale o superiore a due terzi della forza lavoro complessiva di personale in possesso di laurea magistrale ai sensi dell'art. 4 del d.m. n. 270/2004 (così integrato con d.l. n. 76/2013);

essere titolare o depositaria o licenziataria di almeno una privativa industriale relativa ad una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una varietà vegetale ovvero sia titolare dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tali privative siano direttamente afferenti all'oggetto sociale e all'attività di impresa. (così integrato con d.l. n. 76/2013).

COOPERATIVA SOCIALE

Con il termine di cooperativa sociale si intendono quelle cooperative iscritte presso l'albo delle cooperative tenuto presso il Ministero dello Sviluppo Economico. Le cooperative sociali sono istituite dalla Legge 8 novembre 1991, n. 381 e nascono con lo scopo di "perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini". Questo scopo è perseguito attraverso la gestione di servizi socio-sanitari o educativi e lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate

all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Alle cooperative sociali si applicano le norme relative al settore in cui operano, in quanto compatibili con la L. 381/1991. La legge definisce le cooperative sociali come soggetti di natura giuridica privata e con caratteristiche d'impresa senza finalità di lucro a cui attribuisce la possibilità di perseguire finalità di interesse collettivo e non dei soci proprietari (come le cooperative tradizionali). Le cooperative sociali si distinguono in cooperative di tipo A, per la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi e cooperative di tipo B, per lo svolgimento di attività produttive finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti svantaggiati (fisici e psichici, ragazze madri, ex detenuti, ex tossicodipendenti). Le cooperative sociali possono essere anche di tipo A+B e a loro volta possono dividersi in:

- Cooperative di tipo A: RPA=Produzione e lavoro-Gestione servizi, APA=Altre cooperative-Gestione servizi;
- Cooperative di tipo B: RPB=Produzione e lavoro-Inserimento lavorativo, APB=Altre cooperative-Inserimento lavorativo;
- Cooperativo di tipo A e B: RAB=Produzione e lavoro-Gestione servizi e inserimento lavorativo, AAB=Altre cooperative-Gestione servizi e inserimento lavorativo.

UNITA' LOCALI DEL REGISTRO STATISTICO DELLE UNITA' LOCALI

Luogo fisico nel quale un'unità giuridico-economica (impresa, istituzione pubblica e istituzione non profit) esercita una o più attività. L'unità locale corrisponde a un'unità giuridico-economica o a una sua parte, situata in una località topograficamente identificata da un indirizzo e da un numero civico. In tale località, o a partire da tale località, si esercitano delle attività economiche per le quali una o più persone lavorano (eventualmente a tempo parziale) per conto della stessa unità giuridico-economica. L'unità locale può essere una scuola, un ospedale, uno stabilimento, un laboratorio, un negozio, un ufficio, un'agenzia, un magazzino, ecc. in cui si realizza la produzione di beni o si svolge o si organizza la prestazione di servizi. Per le istituzioni non profit si precisa che l'unità locale opera con lo stesso codice fiscale dell'istituzione non profit e non ha, quindi, autonomia decisionale e/o di bilancio. Il Registro statistico delle unità locali ha come campo di osservazione del Registro Asia unità locali copre tutte le attività industriali, commerciali e dei servizi alle imprese e alle famiglie. La definizione di unità locale adottata è conforme al regolamento del Consiglio europeo n. 696 del 15 marzo 1993, secondo cui una unità locale corrisponde a un'impresa o a una parte di un'impresa situata in una località topograficamente identificata. In tale località, o a partire da tale località, una o più persone svolgono (lavorando eventualmente a tempo parziale) delle attività economiche per conto di una stessa impresa. Secondo tale definizione sono unità locali le seguenti tipologie, purché presidiate da almeno una persona: agenzia, albergo, ambulatorio, bar, cava, deposito, garage, laboratorio, magazzino, miniera, negozio, officina, ospedale, ristorante, scuola, stabilimento, studio professionale, ufficio, eccetera. L'impresa plurilocalizzata, pertanto, è un'impresa che svolge le proprie attività in più luoghi, ciascuno dei quali costituisce un'unità locale. Le variabili specifiche delle unità locali comprese nel registro, oltre alle variabili identificative dell'impresa e definite nel Registro Asia-imprese, sono: indirizzo dell'unità locale, che permette l'esatta individuazione dell'unità locale sul territorio; attività economica dell'unità locale, secondo la classificazione Ateco 2007; addetti dell'unità locale. La realizzazione e l'aggiornamento del Registro delle unità locali, effettuato annualmente a partire dal 2004, avviene attraverso un processo di normalizzazione e integrazione delle informazioni provenienti sia da fonti amministrative, gestite da enti pubblici o da società private, sia da fonti statistiche. La principale fonte statistica utilizzata per aggiornare il registro è l'indagine specifica denominata IULGI (Indagine sulle Unità Locali delle Grandi Imprese). L'indagine rileva la localizzazione e le principali variabili di struttura (numero di addetti, attività economica principale, tipologia delle unità locali) delle singole unità locali. La creazione e l'aggiornamento del Registro delle unità locali a partire dall'insieme delle unità statistiche a disposizione è effettuata attraverso due distinti processi produttivi.

L'indagine sulle unità locali delle grandi imprese (IULGI) rappresenta la base su cui poggia l'aggiornamento del registro per le unità locali di imprese di grande dimensione. Per le unità locali di imprese di piccola e media dimensione e per le imprese non rispondenti all'indagine IULGI, le variabili strutturali del Registro sono aggiornate attraverso modelli statistici che utilizzano le informazioni presenti negli archivi amministrativi.

IMPRESE A CONTROLLO ESTERO

Sono le imprese il cui controllante ultimo è residente in un paese diverso dall'Italia, ovvero all'estero. Per controllo ultimo estero si intende l'unità istituzionale (impresa, persona fisica o istituzione) che si colloca all'ultimo anello della catena di controllo dell'impresa. Pertanto, al fine di individuare correttamente questo soggetto, è necessario ricostruire l'intera catena di controllo fino ad individuare il soggetto economico che non risulta a sua volta controllato, direttamente o indirettamente, da altri. Il paese del controllante è individuato dalla residenza del controllante ultimo. Per controllo si intende la capacità di determinare l'attività generale dell'impresa, anche scegliendo gli amministratori più idonei. Il controllo può risultare di difficile determinazione e pertanto, nei processi di acquisizione delle informazioni, la quota di proprietà del capitale sociale con diritto di voto è spesso impiegata come sua proxy. L'impresa A, residente all'estero, è definita come controllata da un'unità istituzionale B, residente in Italia, quando quest'ultima controlla, al 31 dicembre dell'anno di riferimento, direttamente o indirettamente, oltre il 50% delle sue quote o azioni con diritto di voto. Sono tuttavia considerati come casi particolari le limitazioni/sospensioni del controllo effettivo dell'impresa dovuti ad accordi o connessi a regolamentazioni presenti nel paese in cui opera la controllata estera.

Definizioni: I settori di attività economica

CATEGORIA DI ATTIVITA'ECONOMICA (CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE ATECO 2007)

A partire dal 1° gennaio 2008 l'Istat ha adottato la nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007. La migrazione delle statistiche economiche alla nuova classificazione avviene secondo un calendario specifico per le singole indagini statistiche ed unico per i paesi dell'Ue. L'Ateco 2007 è la versione nazionale della classificazione (Nace Rev. 2) definita in ambito europeo che, a sua volta, deriva da quella definita a livello Onu (Isic Rev. 4). La classificazione Ateco 2007 presenta le varie attività economiche raggruppate, dal generale al particolare, in sezioni (21), divisioni (88), gruppi (272), classi (615), categorie (996) e sottocategorie (1.224). Diversamente dalle precedenti versioni della classificazione, non sono più presenti le sottosezioni precedentemente individuate dalle due lettere.

AGRICOLTURA

E' la branca di attività economica formata dalle divisioni di attività economica Ateco 2007 comprese fra la 01 e la 03 (si veda classificazione delle attività economiche Ateco 2007 nel paragrafo contesto socio-economico).

INDUSTRIA IN SENSO STRETTO

E' la branca di attività economica formata dalle divisioni di attività economica Ateco 2007 comprese fra la 05 e la 39 (si veda classificazione delle attività economiche Ateco 2007 nel paragrafo contesto socio-economico). Si può suddividere anche in Industria manifatturiera (divisioni dalle 10 alla 33) e altre industrie (le rimanenti divisioni).

COSTRUZIONI

E' la branca di attività economica formata dalle divisioni di attività economica Ateco 2007 comprese fra la 41 e la 43 (si veda classificazione delle attività economiche Ateco 2007 nel paragrafo contesto socio-economico).

COMMERCIO, TURISMO, TRASPORTI E SERVIZI DI COMUNICAZIONE

E' la branca di attività economica formata dalle divisioni di attività economica Ateco 2007 comprese fra la 44 e la 63 (si veda classificazione delle attività economiche Ateco 2007 nel paragrafo contesto socio-economico).

ALTRI SERVIZI

E' la branca di attività economica formata dalle divisioni di attività economica Ateco 2007 comprese fra la 64 e la 99 (si veda classificazione delle attività economiche Ateco 2007 nel paragrafo contesto socio-economico).

SETTORE HIGH-TECHNOLOGY MANIFATTURIERO

E' costituito dall'export delle divisioni di attività economica della classificazione delle attività economiche ATECO 2007 21 (fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici) e 26 (fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi).

SETTORE PRODOTTI SPECIALIZZATI E HIGH TECH SECONDO LA TASSONOMIA DI PAVITT

E' costituito dall'export dei seguenti gruppi di attività economica della classificazione delle attività economiche ATECO 2007

| | |
|-----|--|
| 202 | Agro-farmaci e altri prodotti chimici per l'agricoltura |
| 203 | Pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici) |
| 206 | Fibre sintetiche e artificiali |
| 211 | Prodotti farmaceutici di base |
| 212 | Medicinali e preparati farmaceutici |
| 221 | Articoli in gomma |
| 222 | Articoli in materie plastiche |
| 254 | Armi e munizioni |
| 261 | Componenti elettronici e schede elettroniche |
| 262 | Computer e unità periferiche |
| 263 | Apparecchiature per le telecomunicazioni |
| 264 | Prodotti di elettronica di consumo audio e video |
| 265 | Strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione; orologi |
| 266 | Strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettro-terapeutiche |
| 268 | Supporti magnetici e ottici |
| 271 | Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità |
| 273 | Apparecchiature di cablaggio |
| 274 | Apparecchiature per illuminazione |
| 275 | Apparecchi per uso domestico |
| 279 | Altre apparecchiature elettriche |
| 281 | Macchine di impiego generale |
| 282 | Altre macchine di impiego generale |
| 283 | Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura |

- 284 Macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili
- 289 Altre macchine per impieghi speciali
- 291 Autoveicoli
- 301 Navi e imbarcazioni
- 302 Locomotive e materiale rotabile ferro-tranviario
- 303 Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi

SETTORE AGROALIMENTARE

E' costituito dall'export delle divisioni di attività economica della classificazione delle attività economiche ATECO 2007

- 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi
- 02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali
- 03 Pesca e acquacoltura
- 10 Industrie alimentari
- 11 Industria delle bevande

SETTORI A MEDIO/ALTO CONTENUTO TECNOLOGICO E A CRESCENTE DOMANDA MONDIALE

E' costituito dall'export dei seguenti gruppi di attività economica della classificazione delle attività economiche ATECO 2007

- 201 Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie
- 202 Agro-farmaci e altri prodotti chimici per l'agricoltura
- 203 Pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici)
- 204 Saponi e detergenti, prodotti per la pulizia e la lucidatura, profumi e cosmetici
- 205 Altri prodotti chimici
- 206 Fibre sintetiche e artificiali
- 211 Prodotti farmaceutici di base
- 212 Medicinali e preparati farmaceutici
- 261 Componenti elettronici e schede elettroniche
- 262 Computer e unità periferiche
- 263 Apparecchiature per le telecomunicazioni
- 264 Prodotti di elettronica di consumo audio e video
- 265 Strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione; orologi
- 266 Strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettro-terapeutiche
- 267 Strumenti ottici e attrezzature fotografiche
- 268 Supporti magnetici ed ottici
- 271 Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità
- 272 Batterie di pile e accumulatori elettrici
- 273 Apparecchiature di cablaggio
- 274 Apparecchiature per illuminazione
- 275 Apparecchi per uso domestico
- 279 Altre apparecchiature elettriche
- 291 Autoveicoli
- 292 Carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e semirimorchi

- 293 Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori
- 301 Navi e imbarcazioni
- 302 Locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario
- 303 Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi
- 309 Mezzi di trasporto n.c.a.

Definizioni: Gli aggregati di contabilità economica

PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO

Il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi e aumentata dell'Iva gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì pari alla somma del valore aggiunto a prezzi base delle varie branche di attività economica, aumentata delle imposte sui prodotti (compresa l'Iva e le imposte sulle importazioni), al netto dei contributi ai prodotti.

PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO (CONCATENATI ANNO DI RIFERIMENTO 2010)

È il prodotto interno lordo calcolato sulla variazione dei prezzi riferita a un anno base. I prezzi vengono calcolati deflazionando le poste in valore tramite indici di prezzo a base mobile.

VALORE AGGIUNTO

Il termine valore aggiunto rappresenta invece l'aggregato che consente di apprezzare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali. È la risultante della differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive e il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre unità produttive). Corrisponde alla somma delle remunerazioni dei fattori produttivi. Può essere calcolato ai prezzi base, ai prezzi del produttore, o al costo dei fattori (Sistema europeo dei conti, Sec 2010).

ESPORTAZIONI

Con il termine esportazioni si intendono i trasferimenti di beni (merci) da operatori residenti a operatori non residenti (resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex fabrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

IMPORTAZIONI

Sono costituite dagli acquisti all'estero (resto del mondo) di beni (merci) introdotti nel territorio nazionale. Le importazioni di beni comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano nel territorio economico del paese, in provenienza dal resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore FOB (free on board) o al valore CIF (costo, assicurazione, nolo) che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del paese esportatore e la frontiera del paese importatore.

Definizioni: Il turismo

STRUTTURA ALBERGHIERA

Esercizio ricettivo aperto al pubblico, a gestione unitaria, che fornisce alloggio, eventualmente vitto e altri servizi accessori, in camere ubicate in uno o più stabili o in parti di stabili. Si distinguono esercizi alberghieri, con stelle da una a cinque stelle lusso, e residenze turistico-alberghiere. Requisiti minimi degli alberghi ai fini della classificazione sono:

- capacità ricettiva non inferiore a sette stanze (a meno di deroghe previste nelle leggi regionali);
- almeno un servizio igienico ogni dieci posti letto;
- un lavabo con acqua corrente calda e fredda per ogni camera;
- un locale ad uso comune;
- impianti tecnologici e numero di addetti adeguati e qualificati al funzionamento della struttura.

Gli alberghi contrassegnati con cinque stelle assumono la denominazione aggiuntiva “lusso” quando sono in possesso degli standard tipici degli esercizi di classe internazionale.

STRUTTURA COMPLEMENTARE

La categoria include i campeggi e le aree attrezzate per camper e roulotte, i villaggi turistici, le forme miste di campeggi e villaggi turistici, gli alloggi agro-turistici, gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, gli ostelli per la gioventù, le case per ferie, i rifugi di montagna, i bed & breakfast e gli altri esercizi ricettivi non altrove classificati.

PRESENZE TURISTICHE

Il numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi nel periodo considerato.

Definizioni: Credito

SPORTELLI BANCARI

Il concetto di sportello bancario (comprensivo anche delle dipendenze che hanno limitazioni nell'operatività verso la clientela ovvero nel periodo di funzionamento) è stata introdotta nel 1978 dalla Banca d'Italia, sulla base degli indirizzi formulati dal CICR per semplificare la tipologia delle dipendenze. La normativa comunitaria in materia predilige una nozione di dipendenza indicata col termine succursale, che è stata recepita dal TUBC. Questo definisce la succursale come una sede, sprovvista di personalità giuridica e costituente parte di una banca, che effettua direttamente, in tutto o in parte, l'attività della banca. Le banche italiane possono stabilire succursali in Italia e negli altri Stati comunitari, informandone previamente l'Autorità di vigilanza (cioè la Banca d'Italia).

SOFFERENZE NETTE

Con il termine sofferenze nette si intendono i crediti la cui totale riscossione non è certa (per le banche e gli intermediari finanziari che hanno erogato il finanziamento) poiché i soggetti debitori si trovano in stato

d'insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili al netto dell'ammontare complessivo delle perdite di valore.

IMPIEGHI VIVI

Gli impieghi vivi sono lo stock complessivo di finanziamenti che le banche concedono ai propri clienti, al netto delle sofferenze.

Indicatori: Popolazione e condizioni economiche delle famiglie

TASSO DI NATALITA'

Il rapporto (moltiplicato per 1.000) tra il numero di nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente.

TASSO DI MORTALITA'

Il rapporto (moltiplicato per 1.000) tra il numero di decessi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente.

SALDO MIGRATORIO TOTALE

E' il rapporto (moltiplicato per 1.000) fra saldo migratorio (ovvero la differenza fra iscrizioni per trasferimento di residenza e cancellazioni anagrafiche per lo stesso motivo) dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente. Le informazioni derivano dal sistema continuo di registrazione della popolazione residente. Viene continuamente aggiornata tramite iscrizioni per nascita da genitori residenti nel comune, cancellazioni per morte di residenti e iscrizioni/cancellazioni per trasferimento di residenza da/per altro comune o da/per l'estero.

TASSO DI CRESCITA TOTALE

E' dato dalla seguente equazione

$$TCT = TN - TM + SM$$

Dove

TN=Tasso di natalità

TM=Tasso di mortalità

SM=Saldo migratorio totale

INDICE DI DIPENDENZA STRUTTURALE TOTALE

Rapporto percentuale tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) e la popolazione in età attiva (15-64 anni).

INDICE DI DIPENDENZA STRUTTURALE DEGLI ANZIANI

Rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione in età attiva (15-64 anni).

INDICE DI DIPENDENZA STRUTTURALE DEI GIOVANI

Rapporto percentuale tra la popolazione di 0-14 anni e oltre e la popolazione in età attiva (15-64 anni).

ETA' MEDIA

La media delle età ponderata con l'ammontare della popolazione in ciascuna classe di età.

INCIDENZA % DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE STRANIERA

Rapporto percentuale fra numero di persone con cittadinanza straniera o apolide iscritta alle anagrafi dei comuni italiani rispetto al totale della popolazione iscritta nelle anagrafi.

TASSO DI DEPRIVAZIONE MATERIALE (O INDICATORE DI GRAVE DEPRIVAZIONE MATERIALE)

L'indicatore di grave deprivazione materiale è dato dalla percentuale di persone che vivono in tale condizione sul totale delle famiglie residenti

TASSO DI FAMIGLIE IN CONDIZIONE DI POVERTA'RELATIVA

E' dato dal rapporto fra famiglie in condizione di povertà relativa e totale delle famiglie residenti

Indicatori: Mercato del lavoro

TASSO DI OCCUPAZIONE

Esprime la percentuale di popolazione occupata. Si calcola mediante il rapporto tra gli occupati in una determinata classe d'età (in genere 15-64 anni) e la popolazione totale di quella stessa classe d'età, moltiplicato 100.

TASSO DI DISOCCUPAZIONE 15 ANNI E OLTRE

Esprime la percentuale di disoccupati sulla popolazione attiva nel mercato del lavoro (ovvero la somma di occupati e persone in cerca di occupazione). Si calcola mediante il rapporto tra i disoccupati aventi almeno 15 anni e l'insieme di occupati e disoccupati della stessa classe d'età, moltiplicato 100. Per la definizione di occupati (o meglio persone in cerca di occupazione si veda il paragrafo Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive).

TASSO DI INATTIVITA' 15-64 ANNI

E' il rapporto moltiplicato 100 del numero di inattivi della classe di età 15-64 anni e la popolazione residente nella stessa classe di età. Per la definizione di inattivi si veda il paragrafo Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive.

TASSO DI ENTRATA SULLA POPOLAZIONE 15-64 ANNI

E' il rapporto (moltiplicato 100) del numero di entrate previste in azienda in un determinato periodo e la popolazione 15-64 anni (ovvero quella potenzialmente interessata a queste entrate).

Indicatori: Tessuto imprenditoriale

IMPRESE REGISTRATE PER 100 ABITANTI

E' il rapporto (moltiplicato 100) fra numero di imprese presenti in un territorio e censite dal Registro Imprese e popolazione residente. Per la definizione di impresa registrata si vede il paragrafo Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese.

TASSO DI NATALITA' IMPRENDITORIALE

E' 'il rapporto moltiplicato per 100 fra il numero di imprese iscritte nell'anno e il numero di imprese registrate al 31 dicembre dell'anno precedente.

TASSO DI MORTALITA' IMPRENDITORIALE

Numero di imprese cessate non d'ufficio nell'anno/Numero di imprese registrate al 31 dicembre dell'anno precedente*100. Con il termine imprese cessate non d'ufficio si intendono le cessazioni di impresa in un anno depurate dalle cosiddette cancellazioni d'ufficio, vale a dire tutte quelle cancellazioni realizzate dalle Camere di Commercio per rispondere alle esigenze del D.p.r. 247 del 23/07/2004 e successiva circolare n° 3585/C del Ministero delle Attività Produttive.

TASSO DI SVILUPPO IMPRENDITORIALE

E' la differenza fra tasso di natalità imprenditoriale e tasso di mortalità imprenditoriale.

INCIDENZA % DELLE SOCIETA' DI CAPITALI

E' il rapporto (moltiplicato 100) fra numero di imprese registrate in forma di società di capitali presenti in un territorio e censite dal Registro Imprese e il numero totale di imprese registrate.

INCIDENZA % DELLE IMPRESE FEMMINILI

E' il rapporto (moltiplicato 100) fra numero di imprese registrate come imprese femminili presenti in un territorio e censite dal Registro Imprese e il numero totale di imprese registrate.

INCIDENZA % DELLE IMPRESE GIOVANILI

E' il rapporto (moltiplicato 100) fra numero di imprese registrate come imprese giovanili presenti in un territorio e censite dal Registro Imprese e il numero totale di imprese registrate.

INCIDENZA % DELLE IMPRESE STRANIERE

E' il rapporto (moltiplicato 100) fra numero di imprese registrate come imprese straniere presenti in un territorio e censite dal Registro Imprese e il numero totale di imprese registrate.

INCIDENZA % DELLE IMPRESE ARTIGIANE

E' il rapporto (moltiplicato 100) fra numero di imprese registrate come imprese artigiane presenti in un territorio e censite dal Registro Imprese e il numero totale di imprese registrate.

DENSITA' DELLE START-UP INNOVATIVE

E' il rapporto (moltiplicato per 100.000) fra numero di imprese definite come start-up innovative in un determinato istante e popolazione residente nel medesimo istante.

DENSITA' DELLE COOPERATIVE SOCIALI

E' il rapporto (moltiplicato per 100.000) fra numero di imprese definite come cooperative sociali in un determinato istante e popolazione residente nel medesimo istante.

INCIDENZA % DELLE IMPRESE IN PROCEDURA CONCORSUALE

E' il rapporto (moltiplicato per 100) fra imprese in procedura concorsuale e imprese registrate al 31 dicembre di un dato anno.

INCIDENZA % DELLE IMPRESE IN SCIOGLIMENTO/LIQUIDAZIONE

E' il rapporto (moltiplicato per 100) fra imprese in scioglimento/liquidazione e imprese registrate al 31 dicembre di un dato anno.

Indicatori: Gli aggregati di contabilità economica

PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO PROCAPITE

E' il rapporto fra prodotto interno lordo e popolazione media annua calcolata come semisomma della popolazione al 1° gennaio e al 31 dicembre. A livello provinciale, stante l'assenza dell'informazione sul prodotto interno lordo, viene utilizzato il valore aggiunto.

PROPENSIONE ALLE ESPORTAZIONI (O CAPACITA'DI ESPORTARE)

E' il rapporto (moltiplicato 100) fra esportazioni e valore aggiunto in un determinato territorio e in un determinato arco temporale ed esprime la capacità delle economie locali di saper vendere le proprie produzioni all'estero. A livello regionale al posto del valore aggiunto può essere adottato il prodotto interno lordo.

GRADO DI APETURA AI MERCATI ESTERI (O CAPACITA'DI ESPORTARE)

E' il rapporto (moltiplicato 100) fra la somma di esportazioni e importazioni e valore aggiunto in un determinato territorio e in un determinato arco temporale ed esprime la capacità delle economie locali di avere rapporti commerciali con l'estero. A livello regionale al posto del valore aggiunto può essere adottato il prodotto interno

GRADO DI APERTURA COMMERCIALE

E' dato dal rapporto (moltiplicato per 100) della somma di importazioni ed esportazioni e valore aggiunto in un determinato intervallo temporale. Per la definizione di valore aggiunto si veda il paragrafo consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali.

IMPRESE POTENZIALI ESPORTATRICI

E' un insieme di imprese che possiede tutta una serie di caratteristiche che le rendono simili ad imprese esportatrici ma che non vendono le proprie merci all'estero.

CAPACITA'DI INNOVAZIONE IMPRENITORIALE

E' data dalla incidenza della spesa per ricerca e sviluppo sostenuta in una regione sul Prodotto Interno Lordo della regione. Per spesa in ricerca e sviluppo ci si riferisce all'attività di ricerca svolta dalle imprese secondo le metodologie suggerite dal Manuale dell'Ocse sulle rilevazioni statistiche delle attività di R&S (Manuale di Frascati), pubblicato nel 1964 e revisionato nel 2002.

Indicatori: Il turismo

NUMERO MEDIO DI PERNOTTAMENTI

E' il rapporto fra il numero di presenze e il numero di arrivi.

INDICE DI UTILIZZAZIONE LORDA DEI POSTI LETTO

L'indice di utilizzazione di una struttura ricettiva, è una misura che rappresenta la probabilità che ha il generico letto di una struttura di essere occupato da un cliente durante il periodo considerato. Il massimo teorico è ottenibile in vari modi: si può infatti moltiplicare il numero dei letti per i giorni del periodo (utilizzo lordo), ma si potrebbe anche moltiplicare gli stessi per il numero di giornate di apertura dichiarate dal conduttore dell'esercizio (utilizzo netto).

La sua formula è: $\text{Indice di utilizzazione lorda} = (\text{presenze} / (\text{posti letto} * \text{giorni})) * 100$.

TASSO DI TURISTICITA'

E' il rapporto fra il numero di presenze nel complesso delle strutture ricettive e la popolazione media annua dell'anno di riferimento dei dati sulle presenze.

Indicatori: Il credito

DENSITA' DI SPORTELLI BANCARI

E' il rapporto (moltiplicato per 100.000) fra numero di sportelli bancari al 31 dicembre di un anno e la corrispondente popolazione.

RAPPORTO % SOFFERENZE NETTE/IMPIEGHI VIVI DEL TOTALE ATECO AL NETTO DELLA SEZ.U

E' il rapporto moltiplicato 100 fra ammontare delle sofferenze nette al 31 dicembre di un anno e impieghi vivi riferite allo stesso periodo e rappresenta la capacità da parte del sistema imprenditoriale di un territorio di far fronte agli impegni presi con il sistema creditizio.

TASSI DI INTERESSE SUI RISCHI AUTOLIQIDANTI

E' il tasso di interesse praticato a coloro che intendono smobilizzare dei crediti commerciali vantati verso terzi, non ancora scaduti, di cui l'intermediario stesso si rende cessionario, cioè si rende acquirente. Ne sono esempio, le cessioni ai sensi del 1260 effettuate con un cedente impresa e le anticipazioni per operatività di factoring.

TASSI DI INTERESSE SUI RISCHI A SCADENZA

E' il tasso di interesse praticato per i finanziamenti che hanno una scadenza contrattuale ben definita, ad esempio: mutui, operazioni di leasing, prestiti personali.

TASSI DI INTERESSE SUI RISCHI AUTOLIQUIDANTI

E' il tasso di interesse praticato per elasticità di cassa. Sono compresi anche i crediti scaduti e impagati rinvenienti dalla categoria di censimento dei rischi autoliquidanti.